

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia di azioni ordinarie e warrant di

S.M.R.E. S.P.A.



Nominated Adviser e Global Coordinator

Banca Finnat Euramerica S.p.A.



Advisor Finanziario dell'Emittente



AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE ("AIM ITALIA") È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI.

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE.

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 18 aprile 2016. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 20 aprile 2016.

Le azioni ordinarie e i warrant di S.M.R.E. S.p.A. non sono negoziati in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e S.M.R.E. S.p.A. non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia).

EMISSIONE RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL D. LGS. N. 58/1998 E 34-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999.

18 aprile 2016 – Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di S.M.R.E. S.p.A. (in Umbertide (PG), Piazza Antonio Meucci, n. 1) e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.smre.it.

INDICE

AVVERTENZA	V
DEFINIZIONI	VI
GLOSSARIO	VIII
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE	IX
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO	X
Sezione Prima	XI
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI	1
1 Responsabili del Documento di Ammissione	1
2 Dichiarazione di responsabilità	1
PARTE II – REVISORI LEGALI DEI CONTI	2
1 Revisori dell'Emittente	2
2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione	2
PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	3
1 Informazioni finanziarie selezionate	3
PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO	11
1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo	11
2 Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui opera l'Emittente ed il Gruppo	20
3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta	22
PARTE V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	24
1 Storia ed evoluzione dell'Emittente	24
2 Investimenti	25
PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ	28
1 Principali attività	28
2 Principali mercati	42
3 Fattori eccezionali che hanno influito sull'attività dell'Emittente o sui mercati di riferimento	55
4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione	55
5 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale	56
PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	57
1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l'Emittente	57
2 Società controllate e partecipate dall'Emittente	57
PARTE VIII – PROBLEMATICHE AMBIENTALI	58
1 Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali	58
PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	59
1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita	59
2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	59
PARTE X – STIME DEGLI UTILI	60
1 Principali presupposti sui quali sono basati gli Obiettivi Stimati della società	60

2	Principali assunzioni, Assunzioni Ipotetiche e linee guida degli Obiettivi Stimati.....	60
3	Principali obiettivi degli Obiettivi Stimati.....	63
	PARTE XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	66
1	Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione, di vigilanza e alti dirigenti.....	66
2	Conflitti di interesse circa gli organi amministrativi, di direzione, di vigilanza e alti dirigenti	71
	PARTE XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	72
1	Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale	72
2	Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto	72
3	Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario	72
	PARTE XIII – DIPENDENTI	73
1	Dipendenti.....	73
2	Partecipazioni azionarie e <i>stock option</i>	74
3	Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale.....	74
	PARTE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI	75
1	Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale dell'Emittente	75
2	Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti	76
3	Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente.....	76
4	Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione.....	76
	PARTE XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	78
1	Operazioni con Parti Correlate.....	78
2	Descrizione delle principali operazioni con Parti Correlate poste in essere dalla società nei periodi in esame	78
	PARTE XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	81
1	Capitale sociale.....	81
2	Atto costitutivo e statuto sociale.....	82
	PARTE XVII – CONTRATTI IMPORTANTI.....	85
1	Contratti di finanziamento	85
2	Contratti di affidamento bancario	86
3	Contratti di locazione finanziaria	87
4	Contratto di investimento con Idea SGR.....	88
5	Contratto di vendita a termine delle azioni di I.E.T. S.p.A.....	88
	PARTE XVIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	90
1	Relazioni e pareri di esperti.....	90
2	Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi	90
	PARTE XIX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI	91
	Sezione Seconda	XCII
	PARTE I – PERSONE RESPONSABILI	93
1	Responsabili del Documento di Ammissione	93
2	Dichiarazione di responsabilità	93
	PARTE II – FATTORI DI RISCHIO	94

PARTE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI	95
1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	95
2 Ragioni dell’offerta ed impiego dei proventi	95
PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	96
1 Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione.....	96
2 Regime fiscale.....	98
PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	115
1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari	115
2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita.....	115
3 Accordi di lock-up.....	115
4 Accordi di lock-in	115
PARTE VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA	116
1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Ammissione	116
PARTE VII – DILUIZIONE	117
1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall’offerta	117
2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell’offerta.....	117
PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	119
1 Consulenti	119
2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione	119
3 Pareri o relazioni degli esperti	119
4 Informazioni provenienti da terzi	119
5 Documentazione incorporata mediante riferimento	119

AVVERTENZA

IL PRESENTE DOCUMENTO (IL “DOCUMENTO DI AMMISSIONE”) CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE NELLA SUA INTERESSA E CONSIDERANDO I FATTORI DI RISCHIO IN ESSO RIPORTATI

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti dell'AIM Italia (“**Regolamento Emittenti AIM**”) ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant di S.M.R.E. S.p.A. (“**S.M.R.E.**” o “**Emittente**” o “**Società**”) su tale sistema multilaterale di negoziazione. L'emissione di strumenti finanziari contemplata nel presente documento non costituisce una “offerta al pubblico” così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUF**”) e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. Il presente documento non costituisce quindi un prospetto e la sua pubblicazione non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (“**Regolamento Emittenti**”).

L'emissione degli strumenti finanziari contemplata nel presente Documento di Ammissione non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie e dei warrant dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America (“**Stati Uniti**”) o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta degli strumenti finanziari citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni e dei warrant della Società sull'AIM Italia, Banca Finnat Euramerica S.p.A. ha agito in veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia (“**Regolamento Nomad**”).

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, Banca Finnat Euramerica S.p.A. è pertanto unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

Banca Finnat Euramerica S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Parte I e nella Sezione Seconda, Parte I che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito 1Info-Sdir, www.1info.it, gestito da Bit Market Services S.p.A. con sede legale in Milano, Via Piazza degli Affari 6.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

AIM Italia	L'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., per massimi nominale Euro 494.293,80, oltre sovrapprezzo, deliberato dall'assemblea straordinaria della Società in data 15 febbraio 2016, suddiviso in due distinte <i>tranche</i> : (i) la prima <i>tranche</i> , in via scindibile, per massimi nominali Euro 449.358,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 4.493.580 Azioni, a servizio dell'offerta finalizzata all'Ammissione (ii) la seconda <i>tranche</i> , in via scindibile, per massimi nominali Euro 44.935,80, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 449.358 Azioni, tramite l'attribuzione di una Bonus Share, riservata ai sottoscrittori di ciascun Lotto Minimo oggetto del Collocamento Privato.
Aumento di Capitale Warrant	L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 15 febbraio 2016, per massimi nominali Euro 160.485,00, mediante emissione di massime numero 1.604.850 Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di massimi numero 1.604.850 Warrant in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant.
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive del valore nominale espresso (ivi comprese le Azioni attribuite in virtù delle Bonus Share).
Azioni di Compendio	Le massime n. 1.604.850 nuove Azioni prive del valore nominale aventi le medesime caratteristiche e godimento di quelle ordinarie in circolazione alla data della loro emissione rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant e a servizio dell'esercizio dei Warrant.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Bonus Share	L'Azione che sarà attribuita, senza ulteriori esborsi o spese, ai sottoscrittori di ciascun Lotto Minimo nell'ambito del Collocamento Privato e che, tra l'altro, (i) non abbiano alienato le Azioni costituenti il Lotto Minimo, sino allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia (il Termine di Fedeltà), e (ii) entro il termine ultimo per la sottoscrizione, abbiano sottoscritto tutte le Azioni della <i>tranche</i> Bonus Share, ai medesimi spettanti in base al rapporto che sarà determinato dal consiglio di amministrazione della Società, comunicando alla Società che intendono avvalersi dell'incentivo.
Banca Finnat ovvero Nomad (Nominated Adviser) ovvero Global Coordinator	Banca Finnat Euramerica S.p.A., con sede legale in Roma, Piazza del Gesù n. 49.
Codice Civile ovvero cod. civ. ovvero c.c.	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Collocamento Privato	Il collocamento privato finalizzato alla costituzione del flottante minimo ai fini dell'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, avente ad oggetto le Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, rivolto (i) a investitori qualificati italiani, così come definiti ed individuati all'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti, (ii) investitori istituzionali esteri (con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America); e/o (iii) altre categorie di investitori, purché il collocamento sia effettuato con modalità tali che consentano alla Società di beneficiare dell'esenzione dagli obblighi di offerta al pubblico di cui all'articolo 34-ter, comma 1, lett. a) del Regolamento Emittenti.

CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Gruppo S.M.R.E. ovvero Gruppo	L'Emittente e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 c.c., e incluse nel perimetro di consolidamento.
Lotto Minimo	Il quantitativo minimo di Azioni o suoi multipli richiedibili nell'ambito del Collocamento Privato.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6.
Parti Correlate	Le "parti correlate" così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Principi Contabili Italiani ovvero Italian GAAP	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM	Il Regolamento Emittenti dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Nomad	Il Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Warrant	Il Regolamento dei Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.
S.M.R.E. ovvero Società Emittente	S.M.R.E. S.p.A., con sede legale in Umbertide (PG), Piazza Antonio Meucci, n. 1, Codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Perugia 02739550545, REA PG-237823.
Società di Revisione	PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Monte Rosa n. 91.
Statuto ovvero Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.smre.it .
Strumenti Finanziari	Le Azioni Ordinarie e i Warrant dell'Emittente oggetto di Ammissione su AIM Italia.
Testo Unico della Finanza ovvero TUF	Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.
Testo Unico delle Imposte sui Redditi ovvero TUIR	Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni.
Warrant	I "Warrant azioni ordinarie SMRE 2016-2019" emessi dall'Emittente giusta delibera dell'assemblea del 15 febbraio 2016.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

ABS – ESP – ESR	Sistemi di sicurezza normalmente installati su veicoli omologati per la circolazione stradale.
BMS	Acronimo di <i>Battery Management System</i> ovvero elettronica di controllo per pacchi batterie di ultima generazione che necessitano un continuo bilanciamento degli elementi interni nonché tutta una serie di controlli sullo stato della batteria. Attraverso il BMS si possono scambiare dati all'esterno della batteria consentendo una gestione <i>software</i> della batteria e del veicolo.
CNC	Computer Numerical Control (Sistema di controllo computerizzato di macchinari in grado di generare e controllare il movimento di un macchinario attraverso un computer).
IET	Acronimo di <i>Integrated Electric Transmission</i> nome del primo brevetto realizzato dell'Emittente nel campo della <i>green mobility</i> che in seguito ha dato il nome alla società controllata che si occupa di Powertrain per veicoli elettrici.
HI-Permag	E' il nome commerciale dato ai motori realizzati dall'Emittente.
Hot Air	Tecnologia sviluppata e perfezionata dall'Emittente che permette di saldare materiali termoplastici utilizzando soffi controllati di aria ad altissime temperature.
Hot-melt	Tecnologia che utilizza il deposito di un collante ad alte temperature.
Intelligent Torque	Interazione intelligente tra ruote di saldatura e <i>software</i> . Tecnologia inventata e brevettata da S.M.R.E. e installata su tutte le macchine per la saldatura lineare e per l'incollaggio dell'Emittente in grado di risolvere problematiche industriali in queste lavorazioni.
Kit di Elettrificazione	Insieme di componenti atte a trasformare un veicolo tradizionale a combustione interna in <i>full electric</i> .
Liquid Glue	Tecnologia sviluppata dal Gruppo che permette di gestire con elevata precisione e efficacia sistemi di incollaggio Hot Melt permettendo di utilizzare questa tecnologia in settori dove normalmente tale tecnologia per difficoltà applicative non viene utilizzata.
MRT	Multiple Rotor Transmission System propulsione elettrica a rotori multipli brevettato dall'Emittente. Questa tecnologia proprietaria permette un rapporto peso/potenza e un livello di efficienza molto al di sopra dei <i>competitor</i> di riferimento.
Nesting	Sistema di ottimizzazione automatico per macchine da taglio, di fatto un <i>software</i> che permette di ridurre gli sprechi di materiale durante le fasi di lavorazione.
Plotter	Termine comunemente utilizzato per descrivere macchinari CNC che hanno una testa operatrice che si muove su almeno 2 assi X-Y.
Power Train	Motorizzazione completa per un veicolo normalmente composta da motore, <i>inverter</i> per controllo motore, batteria, <i>charger</i> .
Rotosonic	<i>Brand</i> proprietario dell'Emittente riguardante una tecnologia di saldatura ad ultrasuoni rotante.
Voltmaxx	Nome commerciale degli <i>inverter</i> controllo motore sviluppati dall'Emittente.
VCU – ECU	Acronimi di <i>Vehicle Controller Unit</i> e <i>Engine Controller Unit</i> : centraline di controllo motore e controllo veicolo, normalmente utilizzate in ogni veicolo con motorizzazione tradizionale a combustione interna.
Water Jet	Sistema di taglio che sfrutta l'iper pressione dell'acqua a più di 3000 Atmosfere.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	30 marzo 2016
Data di presentazione della domanda di ammissione	13 aprile 2016
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	18 aprile 2016
Data di ammissione delle Azioni e dei Warrant alle negoziazioni	18 aprile 2016
Data di inizio negoziazioni	20 aprile 2016
Data di seduta del Consiglio di Amministrazione per approvazione del progetto di bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015	27 aprile 2016
Data di prima convocazione dell'assemblea ordinaria per approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2015	25 maggio 2016
Data di seduta del Consiglio di Amministrazione per approvazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016	16 settembre 2016

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Umbertide (PG), Piazza Antonio Meucci, n. 1, nonché sul sito *internet* www.smre.it:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in via volontaria in data 27 giugno 2014;
- Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2014 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in via volontaria in data 28 aprile 2015;
- Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014 redatto in via volontaria secondo i Principi Contabili Italiani, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in via volontaria in data 13 aprile 2016;
- Situazione infrannuale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2015 redatta in via volontaria secondo i Principi Contabili Italiani, inclusiva della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 13 aprile 2016.

Sezione Prima

1 Responsabili del Documento di Ammissione

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione è assunta da “S.M.R.E. S.p.A.”, con sede legale in Umbertide (PG), Piazza Antonio Meucci, n. 1, in qualità di Emittente degli Strumenti Finanziari.

2 Dichiarazione di responsabilità

L’Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1 Revisori dell'Emittente

In data 15 febbraio 2016, l'assemblea dell'Emittente ha conferito alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale a Milano, Via Monte Rosa n. 91, iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui al D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, l'incarico di revisione legale per gli esercizi 2015-2017 ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

I bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2013 e al 31 dicembre 2014, redatti in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono stati sottoposti a revisione volontaria dalla medesima Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e la situazione infrannuale consolidata della Società chiusa al 30 giugno 2015, redatti su base volontaria in conformità ai Principi Contabili Italiani, sono stati sottoposti a revisione volontaria dalla medesima Società di Revisione che ha espresso un giudizio senza rilievi. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e la situazione infrannuale consolidata della Società chiusa al 31 dicembre 2015 sono stati redatti al solo fine dell'inclusione nel Documento di Ammissione.

Tutti i suddetti bilanci e la situazione infrannuale consolidata sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Umbertide (PG), Piazza Antonio Meucci, n. 1, nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.smre.it).

2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

1 Informazioni finanziarie selezionate

Premessa

Nel presente capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013. Tali informazioni sono state estratte da:

- il bilancio consolidato dell'Emittente per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 febbraio 2016 e assoggettato a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 13 aprile 2016 (il **"Bilancio Consolidato Semestrale"**); e
- i bilanci d'esercizio dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013, redatti secondo i Principi Contabili Italiani, approvati dall'assemblea dei soci dell'Emittente rispettivamente in data 28 aprile 2015 e 27 giugno 2014 e assoggettati a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, che ha emesso le proprie relazioni rispettivamente in data 27 aprile 2015 e 24 giugno 2014 (i **"Bilanci d'Esercizio"**). I giudizi espressi sui bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 non presentano rilievi.
- Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, predisposto dalla Società ai soli fini del presente Documento di Ammissione, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 febbraio 2016 e assoggettato a revisione contabile, svolta in accordo con ISA 805, dalla Società di Revisione che ha emesso la propria relazione, senza rilievi, in data 13 aprile 2016. La Società non aveva infatti predisposto un bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ai sensi dell'articolo 27 del D.Lgs 127 del 1991, pur detenendo, a tale data, la partecipazione di controllo nella S.M.R.E, America Ltd, in quanto si era avvalsa della possibilità di esonero prevista dall'articolo 27 del medesimo decreto legislativo. Si segnala che, come meglio specificato più avanti, nel presente paragrafo, il bilancio consolidato è stato predisposto principalmente per includere gli impatti della contabilizzazione delle operazioni di *leasing* finanziario in essere secondo la metodologia finanziaria prevista dall'OIC 17 che richiama l'applicazione del principio contabile internazionale relativo ai *leasing*.

L'Emittente ha pertanto predisposto il primo bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 solo ai fini della sua inclusione nel presente Documento di Ammissione e ha successivamente proceduto alla predisposizione del bilancio consolidato per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, consolidando integralmente sia la società di nuova costituzione (data costituzione 27 maggio 2015) I.E.T S.p.A. e sia la società di diritto americano, controllata al 100%, S.M.R.E America Ltd; quest'ultima costituita nel secondo semestre del 2014.

La IET S.p.A. è stata costituita mediante conferimento del ramo d'azienda della S.M.R.E. S.p.A. operante nel *business* dei motori elettrici; con tale operazione l'Emittente ha voluto scorporare e dare una distinta autonomia patrimoniale e giuridica alla divisione produttiva dei motori elettrici.

La SMRE America Ltd è stata invece costituita nel secondo semestre 2014 al fine di svolgere una funzione commerciale, distributiva e di assistenza post vendita nel mercato americano, con specifico riferimento alla BU "Automation".

Nei prospetti sotto riportati sono state effettuate le seguenti comparazioni:

- i dati che risultano dal bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2015 sono stati quindi comparati – con riferimento ai soli dati patrimoniali – con i relativi dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Il conto economico al 30 giugno 2015 non è comparabile tenuto che la Società non aveva predisposto un bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2014. Di conseguenza, verrà commentata solo la composizione delle voci maggiormente significative;
- sono poi stati commentati i dati desunti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e la loro comparazione con quelli del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013;
- infine, avendo la Società predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, sono stati commentati gli impatti derivanti dal primo consolidamento mediante un confronto di detto bilancio consolidato, con il bilancio d'esercizio della Società alla medesima data.

Ove significativi, sono stati elaborati commenti anche con riferimento alle due divisioni con cui opera la società ovvero la divisione "Automation" e la divisione "Green Mobility".

Il presente Capitolo include inoltre taluni indicatori di *performance* finanziari e non finanziari dell'Emittente, estratti da (i) i Bilanci Consolidati Annuali e Semestrale; (ii) i Bilanci d'Esercizio e (iii) le elaborazioni della Società effettuate sulla base delle risultanze della contabilità generale e gestionale.

1.1 Informazioni economiche e indicatori alternativi di performance

Nella seguente tabella sono rappresentate alcune informazioni economiche selezionate dell'Emittente, estratte dal conto economico per il semestre chiuso al 30 giugno 2015, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2014 e 2013.

	Semestre chiuso al 30 giugno 2015 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori non consolidati)	
	2015	2014	2014	2013
(in migliaia di Euro)				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.487	6.755	7.054	5.228
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(452)	225	75	552
Variazione dei lavori in corso	0	19	19	138
Altri ricavi e proventi	5	78	79	179
Valore della produzione	4.040	7.077	7.228	6.097
Costi per materie prime	(2.152)	(3.630)	(3.627)	(3.046)
Variazione delle rimanenze materie prime	419	323	323	80
Costi per materie prime e variazione delle rimanenze di materie prime	(1.733)	(3.307)	(3.304)	(2.966)
Percentuale sul valore della produzione	42,9%	46,7%	45,7%	48,6%
Costi per servizi	(850)	(1.406)	(1.385)	(964)
Godimento beni di terzi	(60)	(111)	(177)	(126)
Costo del lavoro	(983)	(1.429)	(1.395)	(1.173)
Altri costi operativi	(37)	(60)	(104)	(97)
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(342)	(836)	(784)	(958)
Costi della produzione	(4.005)	(7.149)	(7.149)	(6.284)
Risultato operativo netto	35	(71)	79	(187)
Proventi finanziari	16	18	18	39
Oneri finanziari	(41)	(63)	(39)	(46)
Utili (perdite) su cambi	(4)	(2)	(2)	0
Svalutazioni di partecipazioni	0	(79)	(79)	-
Proventi (oneri) straordinari	(51)	(94)	(64)	9
Risultato prima delle imposte	(45)	(292)	(87)	(185)
Imposte dell'esercizio	(40)	(26)	(35)	1
Perdita dell'esercizio	(85)	(319)	(121)	(184)

Nel confronto dei valori non consolidati al 31 dicembre 2014 con i valori consolidati alla medesima data, si evidenzia che l'effetto principale è costituito dal consolidamento della partecipata SMRE America Ltd e dalla contabilizzazione dei *leasing* finanziari secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali e dall'OIC 17. Il trattamento del *leasing* secondo il metodo finanziario porta ad un minor costo, relativamente alla voce Godimento beni di terzi, per Euro 87 migliaia, ad un contestuale maggior costo per Ammortamenti, per Euro 52 migliaia, e a maggiori Oneri finanziari, per Euro 35 migliaia. Dall'altra parte l'effetto principale del consolidamento dei dati della controllata americana, con contestuale elisione dei costi/ricavi infragruppo, conduce ad un abbattimento dei ricavi per un importo pari a Euro 299 migliaia e ad una riduzione del risultato operativo netto di Euro 198 migliaia; tali importi sono da considerarsi al netto dell'effetto *leasing*.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi consolidati nel primo semestre 2015 ammontano a Euro 4.487 migliaia e sono relativi alla divisione "Automation" per Euro 4.343 ed alla divisione "Green mobility" per Euro 144 migliaia.

Con riferimento agli esercizi 2014 e 2013 si nota un incremento significativo del fatturato che passa infatti da Euro 5.228 migliaia a Euro 7.054 migliaia (+35%). Tale miglioramento è riconducibile al settore Automation, che è essenzialmente l'unico che ha prodotto ricavi per la Società fino alla fine del 2014, e in particolare al maggior numero di macchine vendute,

soprattutto nel mercato estero, accompagnato da un aumento del prezzo medio unitario per macchina.

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione del valore della produzione per area geografica in cui l'attività dell'Emittente è stata svolta per il semestre chiuso al 30 giugno 2015 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno 2015 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori non consolidati)	
	2015	2014	2014	2013
Italia	1.594	2.505	2.505	2.919
Estero	2.893	4.242	4.541	2.305
Premi da fornitori	0	8	8	4
Totale	4.487	6.755	7.054	5.228

Costi per acquisto materie prime e variazione rimanenze

Tali costi sono direttamente collegati alla politica di approvvigionamento ed al volume dei prodotti venduti. Nelle tre situazioni sopra esposte, hanno un'incidenza percentuale rispetto al valore della produzione in costante decremento per effetto dell'efficientamento del processo di acquisto.

Costi per servizi

I costi per servizi registrati nel primo semestre 2015 sono prevalentemente riferibili alle spese pubblicità e partecipazione a fiere e mostre per Euro 256 migliaia, a spese di trasporto per Euro 81 migliaia, a lavorazioni esterne per Euro 37 migliaia, a spese per consulenze di natura tecnica e amministrativa per Euro 203 migliaia e a spese per le provvigioni maturate dai distributori per Euro 49 migliaia. L'incidenza percentuale rispetto al valore della produzione è sostanzialmente in linea con il dato 2014.

Con riferimento agli esercizi 2014 e 2013 si evidenzia che l'aumento è riconducibile principalmente alla maggior partecipazione alle fiere ed agli eventi, nonché all'aumento dei costi direttamente connessi al fatturato quali le lavorazioni esterne, le spese di trasporto e le provvigioni riconosciute agli agenti e distributori.

Costo del lavoro

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi il costo delle ferie non godute e accantonamenti derivanti dalle norme di legge e dai contratti collettivi.

Il numero puntuale dei dipendenti al 30 giugno 2015 era di 55 unità; di cui 45 unità impiegate nella controllante S.M.R.E., 8 unità impiegate nella controllata I.E.T. S.p.A. e 2 unità impiegate nella controllata americana S.M.R.E. America Ltd. Al 31 dicembre 2014 il numero dei dipendenti occupati era, invece, di 52 unità; di cui 50 unità impiegate nella S.M.R.E. mentre al 31 dicembre 2013 era di 40 unità, tutte impiegate nella controllante.

	Semestre chiuso al 30 giugno 2015 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori non consolidati)	
	2015	2014	2014	2013
Numero dipendenti alla fine del periodo	55	52	50	40
Numero medio dei dipendenti	54	46	45	
Costo del lavoro	983	1.429	1.395	1.173
Percentuale del costo del lavoro rispetto al valore della produzione	24,3%	20,2%	19,3 %	19,2%
Costo medio per dipendente	17,9	27,5	27,9	29,3

Come si evince dalla tabella sotto riportata, nel 2015 aumenta l'incidenza del costo del personale rispetto al valore della produzione sia a causa dell'aumento del numero dei dipendenti, sia in conseguenza dell'incremento del costo medio per

dipendente. Rimane invece sostanzialmente costante l'incidenza del costo del personale sul valore della produzione nel 2014, rispetto al 2013.

Ammortamenti svalutazioni ed altri accantonamenti

La voce al 30 giugno 2015 è formata principalmente dagli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per Euro 236 migliaia e per Euro 101 migliaia all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali e risulta coerente con l'ammontare degli ammortamenti dell'esercizio 2014. Questi ultimi invece diminuiscono rispetto a quanto contabilizzato nell'esercizio precedente a seguito del completamento dell'ammortamento delle capitalizzazioni riferite alle fiere.

Indicatori economici

Nella seguente tabella sono evidenziati i principali indicatori economici utilizzati dalla società per monitorare l'andamento economico, nonché le modalità di determinazione degli stessi.

	Semestre chiuso al 30 giugno 2015 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori non consolidati)	
	2015	2014	2014	2013
(in migliaia di Euro)				
EBITDA ⁽¹⁾	377	765	863	771
EBITDA%	9,3%	10,8%	11,9%	12,6%
EBIT ⁽²⁾	35	(71)	79	(187)
EBIT %	0,9%	(1,0%)	1,1%	(1,9%)

(1) EBITDA: l'Emittente definisce l'EBITDA come la perdita dell'esercizio rettificato delle seguenti voci: (i) Imposte dell'esercizio, (ii) Proventi e (oneri) straordinari, (iii) Svalutazioni di partecipazioni, (iv) Utili (perdite) su cambi, (v) Oneri finanziari, (vi) Proventi finanziari e (vii) Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

(2) EBIT: l'Emittente definisce l'EBIT come differenza tra l'EBITDA e la voce Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

Gli indicatori analizzati (EBITDA e EBIT) non sono identificati come misure contabili dai Principi Contabili Italiani e pertanto non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio dell'Emittente per la valutazione dell'andamento economico dello stesso. L'Emittente, tuttavia, ritiene che le informazioni economiche sopra riportate siano un ulteriore importante parametro per la valutazione della *performance* dell'Emittente, in quanto permettono di monitorare più analiticamente l'andamento economico dello stesso. Poiché tali informazioni economiche non sono misure la cui determinazione è regolamentata dai principi contabili di riferimento per la predisposizione dei Bilanci d'Esercizio e Consolidati, il criterio applicato per la relativa determinazione potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e pertanto tali dati potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali società.

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione della perdita d'esercizio con l'EBITDA e l'EBIT della Società per ciascuno dei periodi in esame.

	Semestre chiuso al 30 giugno 2015 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori non consolidati)	
	2015	2014	2014	2013
(in migliaia di Euro)				
Perdita dell'esercizio		(85)	(319)	(121)
Imposte dell'esercizio		40	26	35
Proventi (oneri) straordinari		51	94	64
Svalutazioni di partecipazioni		0	79	79
Utili (perdite) su cambi		4	2	2
Oneri finanziari		41	63	39
Proventi finanziari		(16)	(18)	(18)
EBIT		35	(71)	79
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti		342	836	784
EBITDA		377	765	863
				771

EBITDA

L'EBITDA è positivo in tutte le situazioni sopra esposte. Tuttavia, con riferimento ai dati consolidati del 30 giugno 2015, si segnala che i risultati economici sono stati fortemente penalizzati dai risultati della controllata I.E.T. S.p.A., che si trova sostanzialmente ancora in una fase di *start up* caratterizzata da una prevalente attività di ricerca e di sviluppo di soluzioni per il mercato della mobilità verde, a scapito dell'attività produttiva e di vendita, e S.M.R.E. America Ltd i cui risultati economici risultano negativi essendo anch'essa in una fase di *start up* caratterizzata da forti investimenti relativi alla partecipazione ad eventi fieristici necessaria per lo sviluppo commerciale del Gruppo. Analoghe motivazioni spiegano i cali dell'EBITDA espressi in percentuale del valore della produzione nel 2014, rispetto al 2013, e nel 2013, rispetto al 2012.

1.2 Informazioni patrimoniali e finanziarie e indicatori alternativi di performance

Nella seguente tabella sono rappresentati i principali dati patrimoniali dell'Emittente al 30 giugno 2015, al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2014 e 2013, estratti dalle relative situazioni patrimoniali-finanziarie dell'Emittente.

	Al 30 giugno (valori consolidati)	Al 1 gennaio 2015 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (valori consolidati)	Al 31 dicembre (valori non consolidati)	
(in migliaia di Euro)	30/6/2015	1/1/2015	2014	2014	2013
Totale immobilizzazioni	4.404	2.976	2.976	1.621	2.079
Totale attività non correnti	81	81	81	94	94
Totale attività correnti	8.025	8.156	8.156	8.454	7.118
Totale attività	12.510	11.213	11.213	10.169	9.291
Totale patrimonio netto	5.264	5.337	5.337	5.545	5.666
Totale passività non correnti	3.185	2.258	2.258	1.325	1.034
Totale passività correnti	4.061	3.618	3.618	3.299	2.591
Totale passività	7.246	5.876	5.876	4.624	3.625
Totale patrimonio netto e passività	12.510	11.213	11.213	10.169	9.291

Nel confronto dei valori non consolidati al 31 dicembre 2014 con i valori consolidati alla medesima data, si evidenzia che le differenze principali sono date dal trattamento del *leasing* secondo il metodo finanziario, che porta ad un incremento delle immobilizzazioni di Euro 1.434 migliaia, con contestuale iscrizione del debito verso altri finanziatori, per Euro 1.210 migliaia, nonché dall'elisione dei debiti/crediti *intercompany* tra l'Emittente e la controllata americana.

Attivo immobilizzato

	Al 30 giugno (valori consolidati)	Al 1 gennaio 2015 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (valori consolidati)	Al 31 dicembre (valori non consolidati)	
(in migliaia di Euro)	30/06/2015	01/01/2015	2014	2014	2013
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	755	788	788	788	682
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	36	65	65	65	17
Altre	113	88	88	88	426
Totale immobilizzazioni immateriali	904	941	941	941	1.125
Terreni e fabbricati	2.997	1.572	1.572	183	309
Impianti e macchinari	207	239	239	239	204
Attrezzature industriali e commerciali	87	50	50	50	22
Altri beni	170	137	137	134	189
Totale immobilizzazioni materiali	3.461	1.998	1.998	606	724
Partecipazioni	33	33	33	71	222
Crediti	6	5	5	4	7
Totale immobilizzazioni finanziarie	39	38	38	75	229
Totale immobilizzazioni	4.404	2.977	2.977	1.621	2.079

Il capitale immobilizzato al 30 giugno 2015 risulta essersi incrementato rispetto al precedente periodo sostanzialmente per l'effetto della stipula del nuovo contratto di *leasing* relativo all'acquisto dello stabilimento produttivo della controllante I.E.T. S.p.A..

La differenza tra i valori consolidati e quelli non consolidati al 31 dicembre 2014 è dovuta principalmente alla contabilizzazione con il criterio finanziario del contratto di *leasing* relativo all'opificio dove ha sede la controllante S.M.R.E..

Oltre ai Fabbricati e Terreni in *leasing*, la voce maggiormente significativa al 30 giugno 2015 è rappresentata dai costi di ricerca e sviluppo pari a Euro 755 migliaia, mentre al 31 dicembre 2014 gli stessi ammontavano a Euro 788 migliaia e nel

2013 erano invece pari a Euro 682 migliaia. Tale voce è collegata ad oneri riguardanti le fasi di ricerca e sviluppo dei progetti relativi al *business* dei motori elettrici, che sono strategici per il Gruppo. I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità prodotta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Attività correnti

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno (valori consolidati)	Al 1 gennaio 2015 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (valori consolidati)	Al 31 dicembre (valori non consolidati)	
	30/06/2015	01/01/2015	2014	2014	2013
Materie prime	1.653	1.234	1.234	1.234	911
Prodotti in corso di lavorazione	15	19	19	19	138
Prodotti finiti	1.110	1.558	1.558	1.408	1.195
Totale rimanenze	2.778	2.811	2.811	2.661	2.244
Crediti verso clienti	2.787	2.421	2.421	2.701	2.418
Altri crediti; Ratei e risconti	373	882	882	1.156	742
Totale crediti	3.160	3.303	3.303	3.857	3.160
Disponibilità liquide	2.087	2.042	2.042	1.936	1.714
Totale attività correnti	8.025	8.156	8.156	8.454	7.118

Le attività correnti al 30 giugno 2015 sono pressoché allineate al dato consolidato al 31 dicembre 2014. Quest'ultimo risulta leggermente inferiore rispetto al dato del bilancio d'esercizio principalmente a seguito dell'eliminazione dei crediti *intercompany* vantati dalla S.M.R.E. rispetto alla S.M.R.E. America Ltd.

Le principali voci che compongono le attività correnti sono:

- disponibilità liquide: la voce va letta unitamente agli altri elementi della Posizione Finanziaria Netta e pertanto si rimanda a quanto descritto sotto;
- rimanenze di magazzino: al 30 giugno 2015 il magazzino consolidato è pari a Euro 2.778 migliaia ed è sostanzialmente in linea rispetto al dato consolidato del periodo precedente, dove le giacenze di magazzino ammontavano a Euro 2.811 migliaia. Il dato delle rimanenze di magazzino risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è leggermente più alto rispetto al dato del bilancio d'esercizio alla medesima data (pari a Euro 2.661 migliaia) e ciò è imputabile essenzialmente alle giacenze presso la controllata americana S.M.R.E. America Ltd, che al 31 dicembre 2014 ammontavano a circa Euro 150 migliaia (importo già al netto dell'*intercompany profit* stornato nell'ambito del processo di consolidamento). Le rimanenze di magazzino del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 (Euro 2.661 migliaia) subiscono invece un rilevante incremento rispetto al dato risultante dal bilancio al 31 dicembre 2013 in quanto a fine 2014 erano presenti diversi macchinari in lavorazione per consegne programmate (e poi effettuate) nei primi mesi del 2015;
- crediti verso clienti: al 30 giugno 2015 sono pari a Euro 2.787 migliaia e risultano in incremento rispetto al dato consolidato al 31 dicembre 2014, pari a circa Euro 2.421 migliaia a seguito del notevole aumento del fatturato del primo semestre rispetto ai mesi immediatamente precedenti la chiusura del bilancio 2014. Il dato del 2014 è invece in linea rispetto risultante dal bilancio d'esercizio alla medesima data (Euro 2.701 migliaia) che non mostra rilevanti variazioni rispetto al saldo iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2013 pari a circa Euro 2.418 migliaia.

Passività non correnti

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno (valori consolidati)	Al 1 gennaio 2015 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (valori consolidati)	Al 31 dicembre (valori non consolidati)	
	30/06/2015	01/01/2015	2014	2014	2013
Fondi rischi	19	19	19	19	32
TFR	257	232	232	232	189
Debiti verso soci	105	105	105	105	105
Debiti verso banche	551	735	735	735	695
Debiti verso altri finanziatori e altri debiti	2.253	1.167	1.167	235	12
Totale passività non correnti	3.185	2.258	2.258	1.325	1.032

Sono formate principalmente dalla quota esigibile oltre i 12 mesi del debito finanziario a medio lungo termine. L'ammontare di tale debito è riconducibile prevalentemente al debito verso le società di *leasing* e alla quota non corrente relativa ai debiti per contratti di mutuo stipulati con vari istituti di credito il cui debito residuo al 30 giugno 2015 ammonta a Euro 551 migliaia. A riguardo si rimanda ai commenti fatti sotto nel paragrafo relativo alla Posizione Finanziaria Netta.

Passività correnti

(in migliaia di Euro)	Al 30 giugno (valori consolidati)	Al 1 gennaio 2015 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (valori consolidati)	Al 31 dicembre (valori non consolidati)	
	30/06/2015	01/01/2015	2014	2014	2013
Debiti verso banche	530	491	491	491	346
Debiti verso altri finanziatori	176	44	44	0	0
Debiti verso fornitori	1.630	1.591	1.591	1.537	1.319
Acconti	1.128	972	972	985	425
Debiti diversi	597	520	520	286	500
Totale passività correnti	4.061	3.618	3.618	3.299	2.591

Le passività correnti sono formate dalla quota corrente dei debiti verso banche, dai debiti verso altri finanziatori, dai debiti verso fornitori, dagli acconti e dai debiti diversi. Il dato al 30 giugno 2015, pari a Euro 4.061 migliaia risulta in incremento rispetto alla fine dell'esercizio precedente, pari a Euro 3.618 migliaia, a seguito di un incremento generalizzato in tutte le voci che lo compongono. Come si evince dalla tabella vi è una differenza tra il dato risultante dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e il dato del bilancio d'esercizio della capogruppo alla medesima data che è pari a Euro 3.299 migliaia dovuta alla contabilizzazione della quota corrente del debito per *leasing* finanziario e al consolidamento dei debiti della controllata americana. Il saldo risultante dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 risulta invece in significativo incremento rispetto al saldo esposto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 che è pari a Euro 2.591 migliaia e questo è imputabile prevalentemente al significativo incremento nella voce Acconti, che passa da Euro 425 migliaia nel 2013 a Euro 985 migliaia a fine 2014, alla voce Debiti verso fornitori che si incrementa di circa Euro 218 migliaia e, in misura minore, alla voce Debiti verso banche che aumenta di circa Euro 145 migliaia.

Andando a commentare nel dettaglio le principali voci che compongono la voce delle Passività correnti, si riporta quanto segue:

- debiti verso fornitori: per quanto riguarda la situazione consolidata si rileva un debito al 30 giugno 2015 di Euro 1.630 migliaia, contro Euro 1.591 migliaia registrato nel precedente periodo. I debiti si incrementano in quanto strettamente collegati ai volumi di approvvigionamento riscontrati nel periodo. Il dato consolidato al 31 dicembre 2014 risulta leggermente maggiore rispetto al dato risultante dal bilancio d'esercizio, che è pari a Euro 1.537 migliaia e ciò è motivato da alcuni debiti della controllata S.M.R.E. America Ltd. Il saldo 2014, come detto sopra, si incrementa di circa Euro 218 migliaia rispetto al dato al 31 dicembre 2013 a seguito degli aumentati volumi di *business*;
- debiti verso banche e debiti verso altri finanziatori (società di *leasing*): rappresentano affidamenti e linee di credito a breve termine e le quote esigibili entro i 12 mesi dei mutui e dei *leasing*. Relativamente alla situazione consolidata, l'ammontare di tale debito al 30 giugno 2015 è di Euro 706 migliaia, contro il saldo di Euro 535 migliaia registrato al 31 dicembre 2014;
- acconti da clienti: al 30 giugno 2015 ammontano a Euro 1.128 migliaia e rappresentano tutti gli anticipi che l'Emittente si fa corrispondere all'ordine e prima della consegna della merce, specie su clienti esteri. Risultano in leggero incremento rispetto al dato al 31 dicembre 2014, pari a Euro 972 migliaia, che a sua volta si era significativamente incrementato rispetto all'esercizio precedente (Euro 425 migliaia) a seguito degli aumentati volumi di vendita verso paesi esteri.

Posizione Finanziaria Netta

Nella seguente tabella si riporta la composizione della posizione finanziaria netta consolidata dell'Emittente al 30 giugno 2015, al 1 gennaio 2015 e al 31 dicembre 2014 e il medesimo dato quale risulta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e 2013, come monitorata dallo stesso ("Posizione Finanziaria Netta"). Il dato è stato determinato secondo le regole suggerite da ESMA.

(in migliaia Euro)	Al 30 giugno (valori consolidati)	Al 1 gennaio 2015 (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (valori consolidati)	Al 31 dicembre (valori non consolidati)	
	30/6/2015	1/1/2015	2014	2014	2013
A Cassa	2.087	2.042	2.042	1.936	1.714
B Altre disponibilità liquide	0	0	0	0	0
C Titoli detenuti per la negoziazione	0	36	36	36	32
D Liquidità (A+B+C)	2.087	2.078	2.078	1.972	1.746
E Crediti finanziari correnti	0	0	0	150	0
F Debiti finanziari correnti	(217)	(256)	(256)	(256)	(139)

G Parte corrente dei debiti finanziari a medio/lungo termine	(491)	(279)	(279)	(235)	(207)
H Altri debiti finanziari correnti	0	0	0	0	0
I Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	(708)	(535)	(535)	(491)	(346)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)	1.379	1.543	1.543	1.631	1.400
K Debiti finanziari a medio / lungo termine	(2.803)	(1.902)	(1.902)	(735)	(695)
L Obbligazioni emesse	0	0	0	0	0
M Altri debiti finanziari non correnti	(105)	(105)	(105)	(105)	(105)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(2.908)	(2.007)	(2.007)	(840)	(800)
O Indebitamento Finanziario Netto - ESMA (J+N)	(1.528)	(464)	(464)	791	600

L'incremento della Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2015 rispetto al 31 dicembre 2014 è dovuto all'investimento nel nuovo immobile dove viene svolta l'attività produttiva della controllata I.E.T. S.p.A..

La liquidità al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 2.087 migliaia, comprensiva delle disponibilità in cassa della controllata S.M.R.E. America Ltd che ammontano ad Euro 106 migliaia. Tale importo è stato erogato dalla società controllante – si veda alla voce E il credito finanziario da Euro 150 migliaia risultante nella colonna relativa al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 – per sostenere la controllata americana nella fase di *start up*. Alla data del 30 giugno 2015, la liquidità è sostanzialmente in linea rispetto al periodo precedente.

L'indebitamento finanziario è notevolmente più alto nel bilancio consolidato semestrale rispetto a quello risultante dal bilancio d'esercizio, dove la Società risulta essere "*cash positive*" per un importo pari a Euro 791 migliaia a fine 2014 e Euro 600 migliaia a fine 2013, per effetto della contabilizzazione con il criterio finanziario dei due contratti di *leasing* di seguito riepilogati:

- il primo è stato attivato nel 2010 e si riferisce all'acquisto dell'opificio ove ha la sede la Società. Il contratto è stato sottoscritto con l'istituto Mercantile Leasing S.p.A. ed il valore complessivamente finanziato ammonta a Euro 1.658 migliaia. La durata è fino al 2028 ed il debito al 30 giugno 2015 ammonta a Euro 1.189 migliaia;
- il secondo si riferisce all'acquisto dell'opificio ove ha sede la società del gruppo IET S.p.A.. Tale contratto è stato stipulato nel 2014 con Unicredit Leasing S.p.A., per un valore complessivo finanziato di Euro 1.484 migliaia. Il contratto prevedeva la formale erogazione al momento della consegna e del collaudo dell'immobile che è avvenuta nel primo semestre del 2015. Alla luce di ciò, l'Emittente ha iscritto il debito al 30 giugno 2015 nel bilancio consolidato al 30 giugno 2015, per un importo residuo di Euro 1.239 migliaia, che verrà rimborsato in un periodo di 12 anni. Come detto sopra, questo secondo contratto spiega il peggioramento dell'indebitamento finanziario netto al 30 giugno 2015.

Al 30 giugno 2015 il totale degli affidamenti bancari accordati all'Emittente ammonta a Euro 4.193 migliaia e può essere dettagliato come di seguito indicato (valori in migliaia di Euro):

Tipologia di fido	Fido accordato	Affidamento utilizzato al 30.06.2015
Credito per elasticità di cassa	100	-
Anticipo all'export	300	47
Fido promiscuo per smobilizzo operazioni commerciali	2.000	158
Apertura lettere di credito	500	-
Anticipi su flussi finanziari attesi	500	-
Totale	3.400	205

Inoltre l'Emittente al 30 giugno 2015 dispone di affidamenti per crediti di firma (es. rilascio fidejussioni) per Euro 793 migliaia, utilizzati per Euro 158 migliaia.

PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente, del Gruppo e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie e dei Warrant ed i portatori degli Strumenti Finanziari potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ed il Gruppo S.M.R.E. ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

L'investimento negli Strumenti Finanziari presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli Strumenti Finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo S.M.R.E., al settore di attività in cui essi operano, agli Strumenti Finanziari dell'Emittente ed all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nella presente Parte IV "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Ammissione.

1 Fattori di rischio relativi all'Emittente ed al Gruppo**1.1 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri**

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo, quale descritta successivamente alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1.5, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento.

Tale strategia prevede (i) investimenti continuativi nella ricerca e sviluppo; (ii) il potenziamento della rete di vendita, con riferimento alla linea di *business* "Automation" e una crescente industrializzazione per la linea di *business* "Green mobility"; (iii) la sottoscrizione di alleanze commerciali e *joint venture* (relativamente alla linea di *business* "Green mobility").

Il Gruppo, grazie anche al puntuale conseguimento degli obiettivi strategici prefissati, ha registrato nel periodo compreso tra il 31 dicembre 2012 e il 31 dicembre 2014 significativi tassi di crescita in termini di ricavi (passati da Euro 5.521 migliaia a Euro 6.755 migliaia, con un tasso di crescita medio annuo pari al 12%), registrando una riduzione dell'EBITDA (passato da Euro 1.357 migliaia a Euro 765 migliaia con un tasso di riduzione medio annuo pari al 24%), per effetto degli sforzi connessi all'attività di ricerca e sviluppo di soluzioni per il mercato della mobilità verde.

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo ovvero non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani del Gruppo sono fondati, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività, nonché di mantenere i tassi di crescita precedentemente registrati, potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione .

1.2 Rischi connessi alla gestione della crescita

Il notevole sviluppo del Gruppo registrato nel corso del periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 31 dicembre 2014, unitamente alla realizzazione della strategia di sviluppo che il Gruppo intende adottare, comporteranno un incremento degli investimenti (anche in capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa) e degli impieghi in capitale circolante.

In tale contesto, il Gruppo dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne e adeguare le politiche di gestione

FATTORI DI RISCHIO

del capitale circolante alle accresciute esigenze e soddisfare i relativi fabbisogni reperendo adeguate risorse finanziarie, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dell'espansione del Gruppo.

Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in maniera efficiente gli investimenti e il capitale circolante e di gestire in modo efficiente ed adeguato il processo di crescita ed il processo di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione, il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività di sviluppo, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.3 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

I risultati ed il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dalla presenza all'interno del proprio *management* di Samuele Mazzini, Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, in considerazione di una consolidata esperienza nel settore in cui opera il Gruppo, ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo del Gruppo e al successo delle proprie strategie di sviluppo commerciali e tecnologiche.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di una struttura capace di ragionevolmente assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il venir meno dell'apporto professionale della figura chiave sopra indicata e la contestuale incapacità o difficoltà dell'Emittente di attrarre, formare e trattenerne ulteriore *management* qualificato, potrebbe comportare un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XI del Documento di Ammissione.

1.4 Rischi connessi a finanziamenti futuri

Il Gruppo potrebbe trovarsi in futuro nella situazione di raccogliere ulteriori fondi, i quali potrebbero non essere disponibili per soddisfare le esigenze finanziarie del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

La progettazione, la produzione, la vendita e l'assistenza post-vendita di veicoli a motore elettrico sono, infatti, attività ad alta intensità di capitale. La raccolta di tale capitale per finanziare l'attività in corso, la ricerca e lo sviluppo, l'espansione della rete di vendita e dei centri di servizi, nonché l'introduzione di nuovi componenti per veicoli potrebbe non essere attuabile o avvenire a condizioni particolarmente onerose. Qualora il Gruppo non dovesse riuscire a raccogliere gli ulteriori fondi di cui necessita ciò potrebbe sortire possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte III del Documento di Ammissione.

1.5 Rischi connessi alla possibilità di azioni di responsabilità per danni causati da prodotti commercializzati

Con riferimento alla linea di *business* "Automation", i prodotti commercializzati dal Gruppo sono utilizzati, tra l'altro, per attività quali il taglio, la cucitura e la saldatura di materiali flessibili, rigidi e semi-rigidi. Tali attività, sebbene caratterizzate da un'elevata automazione, richiedono l'intervento di personale qualificato, che potrebbe essere pertanto esposto a rischi connessi all'utilizzo dei prodotti stessi o alla loro manutenzione. Ciò nonostante, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuna azione significativa di questo genere è mai stata esercitata nei confronti del Gruppo.

Il Gruppo è altresì esposto ai rischi connessi al malfunzionamento delle batterie relativamente alla linea di *business* della mobilità "green". In alcuni casi si segnala che l'eventuale surriscaldamento delle batterie, o la rottura del pacco batteria, potrebbero dar luogo a possibili emissioni di gas nocivi e scariche elettriche, con conseguente pericolo di incendi o esplosioni. Sebbene alla Data del Documento non si abbia evidenza di prodotti commercializzati dal Gruppo che abbiano presentato alcuno dei difetti sopra rappresentati non può esservi certezza che tali difetti possano presentarsi in futuro.

Inoltre, il Gruppo, effettuando nell'ambito della propria attività spedizioni di prodotti, potrebbe essere esposto a responsabilità per danni per trasporto merci sia nei confronti di clienti di di terzi in generale.

Nonostante siano state stipulate apposite polizze assicurative a copertura dei suddetti rischi, qualora gli eventi sopra descritti

FATTORI DI RISCHIO

dovessero verificarsi, potrebbero provocare danni a persone e cose ed esporre il Gruppo ad eventuali richieste di risarcimento danni che potrebbero avere effetti negativi sull'immagine, sulla reputazione dello stesso e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Altresi, un'eventuale futura azione condotta con successo contro il Gruppo per ottenere il risarcimento dei danni che non dovessero rientrare nella copertura assicurativa disponibile potrebbe causare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala, infine, che una parte delle vendite effettuate dal Gruppo ha luogo negli Stati Uniti, in cui il regime della responsabilità per danni a cose o persone arrecati da prodotti difettosi è particolarmente rigoroso e gravoso, il che potrebbe rendere maggiormente gravoso per il Gruppo il verificarsi di ipotesi tali da generare pretese risarcitorie.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.6 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il Gruppo opera in settori caratterizzati da una elevata tecnologia e in continua evoluzione tra cui in particolare il settore "Green mobility" che è stato oggetto di grande interesse e di ingenti investimenti di ricerca negli ultimi 10/15 anni. Le principali case automobilistiche hanno investito notevoli risorse nello studio di soluzioni tecnologiche alternative a quelle dei tradizionali motori a combustione interna alimentati da carburanti fossili e tra queste tecnologie quella che ha visto maggiore sviluppo è stata quella dei veicoli a trazione elettrica. Alla Data del Documento di Ammissione diverse tra le principali case automobilistiche hanno in produzione e commercializzano veicoli a trazione esclusivamente elettrica o a trazione ibrida elettrico-termica e si prevede che la diffusione di tali veicoli svilupperà significativi tassi di crescita in futuro.

L'Emittente, sulla base delle proprie conoscenze tecnologiche, ritiene remoto il rischio che diverse tecnologie possano soppiantare, rendere obsolete o meno convenienti soluzioni di trazione elettrica rispetto ad altre forme alternative a quella tradizionale del motore a combustione interna. Nell'ipotesi in cui tale valutazione dovesse dimostrarsi errata e l'evoluzione tecnologica dovesse individuare soluzioni tali da rendere maggiormente competitive altre tecnologie già esistenti (ad esempio quella del motore ad idrogeno) ovvero nuove tecnologie dovessero essere sviluppate, ciò potrebbe avere degli effetti significativamente negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.7 Rischi di credito connessi ai crediti commerciali

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali del Gruppo verso clienti al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014 sono pari, rispettivamente, a Euro 2.787 migliaia e Euro 2.421 migliaia, di cui Euro 1.693 migliaia (pari al 61% dell'ammontare complessivo) al 30 giugno 2015 e Euro 1.340 migliaia (pari al 56% dell'ammontare complessivo) al 31 dicembre 2014 è rappresentato dai crediti commerciali scaduti. Di tali crediti scaduti, circa Euro 696 migliaia (pari al 25% dell'ammontare complessivo) al 30 giugno 2015 e Euro 600 migliaia (pari al 25% dell'ammontare complessivo) al 31 dicembre 2014 è rappresentato dai crediti commerciali scaduti da oltre un anno, i cui importi sono già stati nettati dal fondo svalutazione crediti per circa Euro 280 migliaia al 30 giugno 2015 e Euro 274 migliaia al 31 dicembre 2014.

Nonostante il Gruppo selezioni la propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, disponga di procedure interne per la valutazione dell'esposizione della stessa, ricorra, ove ritenuto opportuno, all'assicurazione del proprio credito, non è possibile escludere che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, una quota maggiore dei clienti del Gruppo possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte III del Documento di Ammissione.

1.8 Rischi connessi a *joint venture*

Al fine di sviluppare la propria attività il Gruppo ha costituito e potrebbe costituire ulteriori *joint venture*, a titolo di esempio al fine di associare la propria tecnologia alla capacità produttiva del *partner*.

L'operatività della *joint venture* è soggetta a rischi e criticità, dovuti principalmente al sorgere di possibili divergenze tra i soci riguardo la gestione della società e/o sugli obiettivi strategici e operativi della stessa. In particolare, qualora la *joint venture* dovesse trovarsi in situazioni di stallo decisionale, dovute all'eventuale disaccordo tra i membri che compongono l'organo decisionale sulle delibere da assumere, ciò potrebbe comportare problemi di gestione della società e il rallentamento

FATTORI DI RISCHIO

nell'operatività della stessa. Inoltre, il documento che regola i rapporti fra i soci della *joint venture* potrebbe prevedere che, in caso di stallo decisionale insanabile, ciascuna parte potrebbe attivare una procedura finalizzata all'acquisto/vendita della propria partecipazione dalla/alla controparte. Il deteriorarsi e/o il venire meno del rapporto di *partnership* relativo alla *joint venture* potrebbe pertanto determinare la vendita da parte del Gruppo dell'intera partecipazione detenuta nella società e, dunque, l'impossibilità del Gruppo di continuare ad operare, con conseguenti effetti negativi rilevanti sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. In caso, invece, di obbligo di acquisto da parte del Gruppo dell'intera partecipazione detenuta nella *joint venture*, ciò determinerebbe un esborso da parte del Gruppo non stimabile alla Data del Documento di Ammissione, che potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

L'attuale *joint venture* (Tawaki S.r.l.) tra la controllata I.E.T. S.p.A. e Faist Ltd. prevede una partecipazione dei soci al 50% e un consiglio di amministrazione, che vede Samuele Mazzini quale Presidente, composto da quattro membri. Non sono previste clausole di risoluzione di eventuali situazioni di stallo decisionale. Eventuali situazioni di stallo potrebbero, pertanto, compromettere l'operatività della *joint venture* con conseguente effetto negativo sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte V del Documento di Ammissione.

1.9 Rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti venduti dal Gruppo

Il Gruppo S.M.R.E. produce e commercializza macchine per la saldatura, la cucitura, il taglio e la lavorazione di tessuti tecnici e materiali flessibili nonché macchine per tagliare e fresare materiali rigidi e semi-rigidi. Inoltre il Gruppo è presente nel settore della trazione elettrica. Una parte significativa dei prodotti venduti è rappresentata da prodotti nuovi o di recente progettazione, i quali per la loro natura possono manifestare difettosità. Eventuali difettosità dei prodotti possono richiedere interventi di manutenzione straordinaria e comportare responsabilità contrattuali, con conseguente aumento dei costi a carico del Gruppo, e potrebbero altresì determinare un danno reputazionale tale da comportare la perdita di clientela e maggiori difficoltà nell'instaurazione di nuovi rapporti commerciali.

Qualora gli eventi sopra descritti dovessero verificarsi, potrebbero provocare danni alle persone ed esporre il Gruppo ad eventuali richieste di risarcimento danni che potrebbero avere effetti negativi sull'immagine e sulla reputazione dello stesso e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Sebbene la Società abbia in essere apposite polizze assicurative a copertura del rischio e ritenga di aver stanziato fondi di garanzia adeguati per far fronte a tale rischio non può essere escluso che il fabbisogno necessario alla copertura dei relativi costi risulti superiore agli indennizzi assicurativi ottenibili o ai fondi stanziati a tal fine e non si può neppure escludere che il danno eventualmente derivante dalla perdita di clientela possa essere bilanciato dal contributo derivante dall'avvio di rapporti con nuova clientela, il tutto con conseguente impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.10 Rischi connessi alla mancata soddisfazione della clientela

Il successo del Gruppo nel lungo periodo dipenderà, tra gli altri, dalla capacità di progettare e realizzare sistemi e prodotti innovativi destinati ad equipaggiare veicoli all'avanguardia prodotti dai *partner* commerciali dell'Emittente. In particolare, l'attività e i risultati del Gruppo dipenderanno, altresì, dalla capacità dello stesso di sviluppare prodotti innovativi e di migliorare quelli esistenti attraverso la ricerca e lo sviluppo. Qualora il Gruppo non fosse in grado di progettare in futuro prodotti con prestazioni in grado di soddisfare le aspettative dei propri *partner* commerciali in termini di prezzo, qualità, affidabilità, sicurezza, funzionalità o altri aspetti, ovvero i prodotti dei *partner* commerciali medesimi non riscontrassero successo presso la clientela, la quota di mercato, il volume delle vendite e i margini di profitto del Gruppo potrebbero ridursi, con un possibile impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, l'eventuale incapacità di recepire ed allinearsi a cambiamenti normativi, l'accoglienza sfavorevole dei nuovi modelli di veicoli da parte della clientela, gli eventuali ritardi nello sviluppo di nuovi e innovativi prodotti o l'incapacità di migliorare la resa e l'efficienza degli stessi, potrebbero ripercuotersi negativamente sulla redditività complessiva del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.11 Rischi connessi ai rapporti con i distributori/rivenditori

Il Gruppo si rivolge a distributori/rivenditori terzi per la commercializzazione dei propri prodotti. La cessazione, per qualsiasi

FATTORI DI RISCHIO

causa, dei rapporti intrattenuti dal Gruppo con tali soggetti, così come la mancata capacità del Gruppo di individuare distributori adeguati o una scarsa capacità dei distributori stessi nella vendita al dettaglio, potrebbero comportare per il Gruppo difficoltà di garantire la continuità della produzione, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.12 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali ed ai rapporti con i fornitori

Tutti gli stabilimenti produttivi e i centri di distribuzione del Gruppo, in Italia e all'estero, sono soggetti ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo: guasti alle apparecchiature, catastrofi o fenomeni naturali, sottrazioni da parte di dipendenti e/o soggetti terzi, danni a componenti elettroniche, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, attentati terroristici.

Qualsiasi interruzione dell'attività presso gli stabilimenti produttivi ovvero presso i centri di distribuzione dovuta sia agli eventi sopra menzionati che ad altri eventi, per la misura non coperta dalle attuali polizze assicurative stipulate dal Gruppo, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.13 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela dei marchi e brevetti del Gruppo è fondamentale ai fini del successo dei prodotti e del posizionamento del Gruppo nel mercato di riferimento. Il Gruppo effettua, pertanto, investimenti per assicurare la protezione dei propri marchi e dei propri brevetti.

Per quanto riguarda la tutela del marchio, nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui lo stesso non sia stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Per quanto attiene, invece, la tutela brevettuale, l'Emittente basa la propria strategia di difesa delle innovazioni tecnologiche anche sulla stipula di accordi di riservatezza con dipendenti, consulenti e collaboratori. Ciò al fine di rendere accessibili ai propri potenziali concorrenti il minor numero di informazioni possibile ed evitare che terzi esperti nel settore possano riprodurre quanto oggetto di registrazione. In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente, del consulente o del collaboratore a non divulgare tali informazioni, a limitarne l'accesso a terzi e ad utilizzare le informazioni acquisite esclusivamente nell'ambito del rapporto instaurato con l'Emittente, fermo restando che tutte le informazioni e le conoscenze ivi eventualmente acquisite dal dipendente, dal consulente o dal collaboratore sono di titolarità della Società.

In caso di violazione degli impegni assunti ai sensi degli accordi o delle clausole di riservatezza sopra menzionati l'Emittente potrebbe basare la propria difesa prevalentemente su un inadempimento contrattuale. In questo caso, l'Emittente dovrebbe dimostrare in giudizio che le informazioni utilizzate dal terzo sono state da quest'ultimo carpite in violazione di vincoli di riservatezza o diritti di proprietà e non sono state da quest'ultimo indipendentemente sviluppate.

In virtù di quanto sopra, ed in considerazione della politica di tutela brevettuale di cui l'Emittente può vantare alla Data del Documento di Ammissione, non si può escludere il rischio che soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito dall'Emittente, ferma restando la possibilità per quest'ultima di tentare una tutela giudiziale della violazione contrattuale, con conseguenti possibili effetti negativi sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

Altresì, non si può escludere che terzi contestino la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale dell'Emittente sulla base di precedenti diritti, registrati o meno. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di difesa dei propri diritti e una limitazione, anche solo temporanea, allo sfruttamento di quanto sviluppato, con conseguenti effetti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.14 Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di sicurezza

Le attività del Gruppo sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro del paese in cui il Gruppo S.M.R.E. svolge la propria attività produttiva (Italia).

FATTORI DI RISCHIO

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge. Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale o altri avvenimenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

Nonostante l'Emittente ritenga che il Gruppo abbia effettuato in passato e continui a prevedere adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza al fine di operare nel sostanziale rispetto della normativa in materia, e che non risultino gravi situazioni di non conformità, non si può escludere che sia necessario in futuro incrementare tale livello di investimenti per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo possa comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente o del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni).

Infine, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo le società del Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione finanziaria, economica e patrimoniale.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VIII del Documento di Ammissione.

1.15 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di consegna, alla cancellazione di ordini e alla qualità dei prodotti

Alcuni dei contratti stipulati dal Gruppo prevedono che i prodotti siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e delle specifiche tecniche indicate dai clienti, prevedendo in alcuni casi penali a carico delle società del Gruppo in caso di mancato rispetto delle scadenze contrattualmente previste. L'applicazione di penali, la cancellazione di ordini già in corso di lavorazione e l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché eventuali ritardi nella realizzazione e/o consegna del prodotto, potrebbero influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel corso dell'ultimo triennio, le società del Gruppo non sono state coinvolte in procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati dall'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di esecuzione e alla qualità dei prodotti che abbiano avuto rilevanti ripercussioni sull'attività o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nessuna delle garanzie prestate dal Gruppo è stata escussa né sono state applicate penali di importo significativo in relazione al mancato rispetto sia delle specifiche tecniche sia dei tempi di esecuzione dell'opera.

Qualora in futuro il Gruppo non riuscisse ad adempiere esattamente e tempestivamente a tali impegni, ciò potrebbe avere degli effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.16 Rischi connessi al tasso di cambio

Il Gruppo S.M.R.E., sebbene attivo a livello internazionale, utilizza, di norma l'Euro quale valuta contrattuale, in tal modo riducendo significativamente il rischio di cambio derivante dall'utilizzo delle valute dei diversi paesi in cui esso opera. Esulano da tale prassi le vendite eseguite dalla propria controllata S.M.R.E. America Ltd., che acquista prodotti dall'Emittente in Euro ma commercializza gli stessi sul mercato americano in valuta statunitense.

Pertanto, nonostante attualmente le vendite della SMRE America Ltd abbiano un limitato peso percentuale sul fatturato totale del Gruppo SMRE, non può escludersi che eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti dell'Euro possano avere effetti negativi sui margini operativi del Gruppo e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Inoltre, per quanto riguarda la controllata statunitense S.M.R.E. America Ltd. si segnala infine che eventuali fluttuazioni in senso sfavorevole della valuta statunitense rispetto all'Euro potrebbero determinare l'applicazione di prezzi di vendita alla clientela superiori rispetto a quelli applicati dai propri concorrenti e quindi impattare in senso negativo sui volumi di vendita realizzati nel mercato di riferimento.

FATTORI DI RISCHIO

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte III del Documento di Ammissione.

1.17 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha concluso e intrattiene, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Alla Data del Documento di Ammissione, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato la “*procedura per operazioni con parti correlate*” in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XV del Documento di Ammissione.

1.18 Rischi connessi al livello d'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo ed al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento e di locazione finanziaria

Rispettivamente, alla data del 30 giugno 2015¹ ed alla data del 31 dicembre 2014², il totale dell'indebitamento finanziario del Gruppo può essere così sinteticamente riepilogato:

(importi in Euro migliaia)	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Debiti vs banche e altri finanziatori	3.510	2.437
Debiti vs fornitori	1.630	1.591
Debiti verso soci per finanziamenti	105	105
Totale indebitamento finanziario	5.245	4.133

In particolare, al 30 giugno 2015³ il Gruppo aveva in essere linee di credito per affidamenti bancari rispettivamente per un ammontare complessivo di circa Euro 3.400 migliaia (effettivamente utilizzati, per circa Euro 205 migliaia). In particolare, l'indebitamento bancario netto a breve termine (esigibile entro 12 mesi) del Gruppo al 30 giugno 2015⁴ e al 31 dicembre 2014⁵ risultava pari, rispettivamente, a circa Euro 708 migliaia e circa Euro 535 migliaia, mentre quello a medio-lungo termine risultava pari, rispettivamente, a circa Euro 2.802 migliaia e circa Euro 1.902 migliaia. I debiti verso fornitori ammontavano al 30 giugno 2015⁶ e al 31 dicembre 2014⁷ rispettivamente, a circa Euro 1.630 migliaia e circa Euro 1.591 migliaia, ed erano tutti di breve termine.

Nell'ultimo triennio il Gruppo non ha registrato revoche di finanziamenti e fidi “a breve” allo stesso concessi. Qualora, per qualsiasi ragione anche esogena al Gruppo, tali linee dovessero essere revocate ovvero non rinnovate il Gruppo sarebbe costretto a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario/finanziario per far fronte alle proprie esigenze di cassa e ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

I contratti di finanziamento a medio-lungo termine e i contratti di locazione finanziaria di norma contengono clausole e impegni, tipici per tale tipologia di contratti, in capo al debitore, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per il Gruppo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione, il contratto stipulato dalla Società con Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A., in data 23 febbraio 2012, avente ad oggetto il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale

¹ Fonte: situazione infrannuale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2015.

² Fonte: bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

³ Fonte: situazione infrannuale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2015.

⁴ Fonte: situazione infrannuale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2015.

⁵ Fonte: bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

⁶ Fonte: situazione infrannuale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2015.

⁷ Fonte: bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014.

FATTORI DI RISCHIO

dell'Emittente al fine di accrescere la competitività sui mercati esteri, prevede il rispetto dell'indice di copertura delle immobilizzazioni in misura pari o superiore al livello iniziale di 0,80. Si segnala che in base alla verifica effettuata al 31 dicembre 2014 il livello di solidità patrimoniale è risultato pari a 3,23.

Sebbene il Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, abbia sempre adempiuto agli obblighi posti a suo carico e non abbia mai ricevuto contestazioni da parte delle banche finanziatrici, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare, o gli sia contestato l'attuale mancato rispetto dei *covenant* con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII del Documento di Ammissione.

1.19 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Sebbene alla Data del Documento di Ammissione l'indebitamento del Gruppo preveda quasi esclusivamente l'applicazione di tassi di interesse in misura fissa non può essere escluso che in futuro possa essere preferita l'applicazione di tassi di interesse variabili con conseguente esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e, quindi, ad una maggiore volatilità degli oneri finanziari relativi all'indebitamento bancario.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo dovesse decidere in futuro di assumere forme di indebitamento con applicazione di forme di tasso variabili, con conseguente adozione di politiche di monitoraggio del rischio tasso e relativa copertura, non è possibile escludere che l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse possa avere conseguenze negative sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parti III e XVII del Documento di Ammissione.

1.20 Rischi legati al funzionamento dei sistemi informatici

Le attività del Gruppo sono gestite attraverso complessi sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di *business*, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla funzione IT (Information Technology).

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di *business* sui processi ritenuti strategici, il Gruppo si è dotato di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzione diretti con le ditte produttrici. E' inoltre attuata una politica di *back-up* che persegue la salvaguardia dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di *privacy*. La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni.

Qualsiasi avaria dei sistemi attuali o di futuri nuovi sistemi, ivi incluse le avarie eventualmente causate da terzi, è suscettibile di compromettere l'operatività, la riservatezza e la sicurezza delle informazioni raccolte nel contesto della attività del Gruppo, nonché la corretta gestione ordinaria del *business* del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.21 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione

FATTORI DI RISCHIO

finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

1.22 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne

Il presente Documento di Ammissione può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente ed il Gruppo e sul posizionamento competitivo degli stessi. Dette stime e valutazioni sono formulate, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenute o confermate. L'andamento del settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo potrebbe risultare differente da quello previsto in tali dichiarazioni a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte X del Documento di Ammissione.

1.23 Rischi connessi al governo societario

Il Gruppo ha introdotto, nello Statuto Sociale, un sistema di *governance* ispirato ai principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto Sociale esprimeranno i propri effetti solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto Sociale che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XI del Documento di Ammissione.

1.24 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

L'Emittente, nello svolgimento della propria attività, viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti ovvero degli utenti finali con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. I dati personali dei dipendenti, dei clienti e dei fornitori del Gruppo sono conservati presso la sede dell'Emittente e, per quanto riguarda la documentazione contabile e la documentazione relativa a paghe e contributi previdenziali, anche presso professionisti esterni muniti di infrastrutture adeguate e dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che o non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

1.25 Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione Samuele Mazzini, direttamente e congiuntamente con i propri familiari, è l'attuale azionista di controllo della Società, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Anche a seguito della sottoscrizione delle Azioni rivenienti dalla prima *tranche* dall'Aumento di Capitale ed assumendo altresì l'integrale assegnazione delle Bonus Share e l'integrale esercizio dei Warrant, Samuele Mazzini sarà comunque titolare, direttamente e congiuntamente con i propri familiari, di una partecipazione pari al 54% mantenendo il controllo sulla Società. Lo stesso potrà, quindi, avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci, quali, ad

FATTORI DI RISCHIO

esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie. L'Emittente, di conseguenza, sarà difficilmente contendibile.

Per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIV, del Documento di Ammissione.

1.26 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente

Alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in altre società del Gruppo dello stesso ovvero detengono, anche indirettamente, partecipazioni nel relativo capitale. Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XI del Documento di Ammissione.

2 Fattori di rischio relativi al settore di attività in cui opera l'Emittente ed il Gruppo

2.1 Rischi connessi all'attività internazionale del Gruppo

Il Gruppo svolge la propria attività produttiva in 2 stabilimenti produttivi, siti in Italia, nonché attività commerciali e di distribuzione in diversi Paesi (Grecia, Spagna, Germania, Regno Unito, Olanda, Norvegia, Svezia, Finlandia, Cina, Turchia, Medio Oriente, Australia, Nuova Zelanda e Stati Uniti). Al 30 giugno 2015, i ricavi netti generati al di fuori dei confini dello stato italiano sono stati pari al 64,5% dei ricavi netti consolidati.

In ragione della rilevanza delle attività a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei Paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività. Tali eventi potrebbero incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

2.2 Rischi connessi all'attuale congiuntura economico-finanziaria

Nel contesto delle condizioni generali dell'economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo è necessariamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico.

Nel corso dell'ultimo triennio (e, specificatamente, nel corso degli ultimi mesi), i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull'intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull'occupazione.

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l'economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui il Gruppo opera, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

2.3 Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo

Nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo, lo stesso è soggetto alla normativa applicabile in ciascun paese di riferimento in relazione alla possibilità di lavorazione, trasporto e distribuzione dei prodotti oggetto del proprio *business*.

L'eventuale introduzione nel settore di un quadro normativo maggiormente restrittivo o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo o dell'attuale sistema, così come la conseguente necessità di sostenere costi impreveduti di adeguamento alle nuove normative, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

2.4 Rischi legati all'elevato grado di competitività

Il Gruppo opera in un settore destinato a divenire altamente competitivo a livello globale, nel quale già opera un numero elevato di operatori nazionali ed internazionali, alcuni dei quali di grandi dimensioni e con un'offerta simile di prodotti e servizi, altri specialisti di fasi della produzione già presidiate dal Gruppo.

Nonostante il Gruppo ritenga di godere di un significativo differenziale competitivo, qualora, a seguito del rafforzamento dei propri diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

2.5 Rischi legati al mantenimento di elevati *standard* tecnologici e di innovazione

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalla capacità di mantenimento di un costante livello tecnologico e di innovazione dei prodotti e servizi forniti e dal relativo progressivo miglioramento degli *standard* industriali, anche al fine di identificare e anticipare i bisogni dei clienti.

Il Gruppo attua una politica di ricerca e sviluppo finalizzata alla realizzazione ed introduzione nel mercato di nuovi prodotti altamente specialistici e innovativi in grado di seguire i *trend* di mercato, soprattutto in nicchie caratterizzate da tale richiesta di innovazione dei prodotti, e di anticipare i propri *competitor* fornendo un adeguato livello di servizio alle aziende clienti e riducendo al massimo le possibilità di errore o i ritardi nella consegna di beni.

Anche se tale strategia di sviluppo si basa su un processo di valutazione continuo dei progetti, la politica di investimento continuo su nuovi servizi e tecnologie potrebbe – per motivi operativi che ricomprendono la diminuita capacità di elaborare prodotti in linea con le aspettative del mercato e la presenza di un accresciuto livello concorrenziale – comportare l'impiego di risorse finanziarie non proporzionate ai ricavi futuri del Gruppo, con effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

2.6 Rischi connessi alla disponibilità dei consumatori all'acquisto di veicoli a motore elettrico

La crescita futura della linea di *business* della "Green mobility", e del Gruppo in generale, dipende, anche, dalla disponibilità dei consumatori ad adottare veicoli a motore elettrico o ibridi.

In particolare, la predetta crescita è legata alla domanda di veicoli alternativi rispetto a quelli a endotermici, in generale, e di veicoli elettrici in particolare. Qualora i consumatori non dovessero adottare veicoli elettrici ciò potrebbe sortire possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Le scelte della potenziale clientela di acquistare i veicoli elettrici possono essere influenzate da numerosi fattori, quali ad esempio, (i) la percezione che le prestazioni di un motore elettrico e la sicurezza di un veicolo elettrico (e in particolare delle batterie) siano inferiori a quelli di un veicolo a combustione (ii) la durata della batteria e il suo eventuale deterioramento nel tempo; (iii) la scarsa disponibilità di colonnine di ricarica (in particolare sul territorio italiano) o gli eventuali continui guasti dovuti alla mancata manutenzione delle stesse che potrebbero rendere difficoltoso l'eventuale rifornimento; (iv) la volatilità del costo del petrolio e della benzina; (v) le percezioni dei clienti circa i costi di ricarica/rifornimento di un veicolo elettrico; (vi) eventuali incentivi, anche fiscali, per l'acquisto di veicoli elettrici.

Il mercato dei veicoli elettrici è relativamente nuovo e in continua evoluzione, con la conseguenza che in alcuni casi la potenziale clientela potrebbe non essere adeguatamente informata sulle caratteristiche e sulle prestazioni offerte dai motori elettrici.

L'eventuale mancata crescita della domanda di veicoli elettrici potrebbe influenzare negativamente le prospettive di crescita del Gruppo, con effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria dello stesso.

2.7 Rischi connessi al deterioramento delle batterie

Con specifico riferimento alla linea di *business* della "Green mobility", le prestazioni delle batterie nel lungo termine sono strettamente legate al tempo, alle modalità di utilizzo da parte dei clienti e alle modalità di ricarica. Ad esempio, l'uso continuo da parte di un cliente di un veicolo a motore elettrico o la frequenza con cui si caricano le batterie dello stesso possono avere effetti negativi sulle prestazioni delle batterie e causare un deterioramento della capacità della batteria di

FATTORI DI RISCHIO

mantenere la carica.

Tali deterioramenti della batteria possono generare una insoddisfazione dell'attuale clientela nei confronti del prodotto, nonché influenzare negativamente le decisioni dei potenziali clienti con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

2.8 Rischi connessi al possibile impatto inquinante delle batterie elettriche

Le batterie elettriche utilizzate per i veicoli commercializzati e progettati dalla linea di *business* della "Green mobility" sono di difficile smaltimento. Tale aspetto potrebbe influenzare le preferenze della clientela, distogliendo i consumatori dall'acquisto dei veicoli elettrici progettati dal Gruppo.

Nel caso in cui non sia attuato un adeguato piano di smaltimento delle batterie elettriche, che garantisca al cliente un efficiente servizio di sostituzione e smaltimento della stessa, tale circostanza potrebbe avere un impatto negativo sulle scelte di acquisto della potenziale clientela e conseguentemente sulle vendite dei motori elettrici, con effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

3 Fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari oggetto dell'offerta

3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Le Azioni e i Warrant dell'Emittente non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per gli Strumenti Finanziari, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, anche in considerazione della volatilità dei mercati azionari registrata nel corso degli ultimi anni e della situazione economica generale; in alcune circostanze, pertanto, il prezzo di mercato delle Azioni potrebbe non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di Collocamento Privato.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

3.2 Rischi connessi alla Bonus Share

Al sottoscrittore di ciascun Lotto Minimo nell'ambito del Collocamento Privato che (i) non abbia alienato le Azioni costituenti il Lotto Minimo, sino allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia (il **Termine di Fedeltà**), e (ii) entro il termine ultimo per la sottoscrizione, abbia comunicato alla Società che intende avvalersi dell'incentivo, sarà offerta la possibilità di sottoscrivere, senza ulteriori esborsi in denaro, Azioni Ordinarie della Società a titolo di premio (c.d. Bonus Share) in misura di 1 Bonus Share ogni 10 Azioni rivenienti dalla sottoscrizione della prima tranche dell'Aumento di Capitale (il **Rapporto di Spettanza**), fermo restando che, ove il numero complessivo di Bonus Share astrattamente attribuibili fosse superiore a 449.358, il rapporto di Spettanza sarà proporzionalmente ridotto (sul punto cfr. Sezione Seconda, Parte IV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione).

Pertanto, coloro che non dovessero detenere le Azioni per il periodo ininterrotto di 12 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente in conseguenza dell'emissione delle Bonus Share spettanti agli altri soggetti.

Inoltre, coloro che sottoscriveranno la prima *tranche* dell'Aumento di Capitale successivamente all'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente non avranno possibilità di beneficiare di alcuna Bonus Share e, qualora l'acquisto dovesse avvenire prima dell'emissione delle Bonus Share, costoro subiranno una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Parte IV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

3.3 Rischi connessi alla possibilità di revoca e sospensione dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 2 (*due*) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- le Azioni siano state sospese dalle negoziazioni per almeno 6 (*sei*) mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (*novanta per cento*) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

3.4 Rischi connessi ai Warrant ed alle Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio dei Warrant

I Warrant sono abbinati gratuitamente a tutti i sottoscrittori del Lotto Minimo nell'ambito del Collocamento Privato finalizzato all'ammissione delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 4 (quattro) Azioni Ordinarie detenute.

I titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di 1 Azione di Compendio per 1 Warrant posseduto, ai termini ed alle condizioni di cui al Regolamento Warrant riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

I possessori dei Warrant potranno inoltre liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato, in seguito alla loro quotazione. Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio ricevute in seguito all'esercizio dei Warrant. Entrambi gli strumenti finanziari potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare degli strumenti finanziari, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Si segnala che, in caso di mancato esercizio dei Warrant entro il termine ultimo per l'esercizio, questi perderanno di validità ed i portatori di Warrant che non avranno sottoscritto Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.

3.5 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

Samuele Mazzini, Idea SGR, Francesco Isidoro Mazzini, Giampaolo Giammarioli, Elisabetta Ricci e Gabriele Amati, in qualità di soci che rappresentano, rispettivamente, il 47,67%, 29,9%, 11,92%, 4,91%, 3,51% e 2,1% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente appositi impegni di lock-up riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi detenute nel capitale sociale della Società per i 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

Alla scadenza dei suddetti impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni da parte di tali azionisti – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

3.6 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, la stessa potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare diverse politiche di distribuzione.

1 Storia ed evoluzione dell’Emittente

1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione legale dell’Emittente è “S.M.R.E. S.p.A.”.

1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

L’Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Perugia con codice fiscale e numero di iscrizione 02739550545, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Perugia n. PG-237823.

1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente è una “società per azioni” ed è stata costituita in Italia, in data 18 maggio 2004 con atto a rogito del dott. Vincenzo Lemmi, Notaio in Perugia, rep. n. 33466, racc. n. 5109, sotto forma di “società a responsabilità limitata” con l’originaria denominazione sociale di “S.M.R.E. S.r.l.”.

In data 4 giugno 2012, con delibera assembleare a rogito del dott. Stefano Irolla, Notaio in Perugia, rep. n. 6368, racc. n. 1287, l’Emittente ha deliberato, *inter alia*, la trasformazione in società per azioni e un aumento di capitale offerto in opzione ai soci.

Per maggiori informazioni sull’evoluzione del capitale sociale si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 1.7.

Ai sensi dell’art. 4 dello statuto sociale, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L’Emittente è costituita in Italia sotto forma di “società per azioni” ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale e sede amministrativa in Umbertide (PG), Piazza Antonio Meucci, n. 1 (numero di telefono +390759306500).

Il sito *internet* dell’Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati dal presente Documento di Ammissione) è www.smre.it.

1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

Il Gruppo nasce nel 1999 per iniziativa dall’attuale socio di maggioranza Samuele Mazzini che sin dagli inizi concentra il suo *business* nella ricerca, sviluppo e progettazione applicata di nuove tecnologie per la realizzazione di macchinari e impianti produttivi di utilizzo industriale ed artigianale.

Nel 2000 l’azienda realizza i primi progetti dedicati al mondo della mobilità elettrica (Green mobility), allora ancora agli albori.

Nel 2004 viene costituita l’Emittente, con la denominazione S.M.R.E. S.r.l.. Da questo momento, il Gruppo progetta e realizza svariati macchinari nell’ambito dell’automazione industriale.

Nel 2009, il Gruppo inaugura la nuova sede di Umbertide (PG) e presenta il proprio primo motore elettrico.

Nel corso del 2012 l’Emittente ha deliberato la propria trasformazione da S.r.l. a S.p.A..

Nel biennio 2010-2012, il Gruppo, alla luce degli sviluppi mondiali legati al mondo delle tecnologie “green”, lancia una serie di prodotti innovativi e rivoluzionari legati al mondo della trazione elettrica.

Nell’aprile 2013 l’Emittente ha incorporato, per mezzo di una fusione, S.M.R.E. Engineering s.n.c. di Mazzini S.&C. al fine di realizzare una gestione unitaria di attività strettamente connesse e complementari, con conseguente ottimizzazione delle risorse economiche e riduzione di costi. Nello stesso mese, Idea SGR, in qualità di gestore del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati “Idea Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile”, per mezzo di un aumento di capitale, acquisisce una partecipazione pari a circa il 30% dell’Emittente.

Nel corso del 2014, il Gruppo amplia la sede produttiva di Umbertide (circa 5.000 mq complessivi), realizzando un nuovo fabbricato destinato alla produzione di macchinari industriali di grandi dimensioni, nonché alla produzione della divisione IET, ed apre una filiale commerciale negli Stati Uniti, S.M.R.E. America Ltd., destinata a commercializzare i macchinari prodotti dall'Emittente nel continente americano.

Nel maggio 2015 l'Emittente conferisce il ramo di azienda relativo alla mobilità "green" nella società neocostituita I.E.T. S.p.A., al fine di suddividere in due distinte entità giuridiche le due diverse linee di *business* del Gruppo.

Nello stesso anno l'Emittente sigla una *partnership* tecnica e commerciale con Zemat Technology Group, gruppo attivo nel settore *hi-tech*, con lo scopo, *inter alia*, di combinare e scambiare reciprocamente *know-how* tecnico.

In data 4 gennaio 2016, la controllata I.E.T. S.p.A. e Faist Ltd., società attiva nella fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici, hanno costituito una *joint venture*, la Tawaki S.r.l., partecipata al 50%, per la fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici.

2 Investimenti

2.1 Principali investimenti effettuati nell'ultimo biennio e nel primo semestre 2015

Il presente Paragrafo riporta l'analisi degli investimenti effettuati dall'Emittente in attività immateriali e in attività materiali (gli "Investimenti Totali") estratti dal bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2015, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e dai bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2014 e 2013.

Nella tabella seguente si riporta l'ammontare degli Investimenti Totali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2015 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

	Semestre chiuso al 30 giugno (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori non consolidati)			
	2015	%	2014	%	2014	%	2013	%
<i>((in migliaia di Euro e percentuale su Investimenti totali))</i>								
Investimenti in attività immateriali	200	11%	453	23%	453	23%	985	87%
Investimenti in attività materiali	1.564	89%	1.480	77%	1.523	77%	146	13%
Investimenti totali	1.764	100%	1.933	100%	1.976	100%	1.131	100%

INVESTIMENTI IN ATTIVITA' IMMATERIALI

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività immateriali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2015 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

	Semestre chiuso al 30 giugno (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori non consolidati)			
	2015	%	2014	%	2014	%	2013	%
<i>(in migliaia di Euro e percentuale su Investimenti totali)</i>								
Costi di impianto e di ampliamento	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	157	79%	428	95%	428	95%	486	49%
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	0	0%	11	2%	11	2%	0	0%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0%	0	0%	0	0%	7	1%
Altre	43	21%	14	3%	14	3%	492	50%
Totale investimenti in attività immateriali	200	100%	453	100%	453	100%	985	100%

Semestre chiuso al 30 giugno 2015

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2015, gli investimenti in attività immateriali ammontano ad Euro 200 migliaia e sono principalmente costituiti da "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità", che si riferiscono agli oneri riguardanti le fasi di ricerca e sviluppo sui progetti motori elettrici (*business unit* "Green Mobility"). Gli incrementi del periodo su tale voce, pari ad Euro 157 migliaia, si riferiscono a costi del personale dipendente impiegati nei progetti motori elettrici per Euro 129 migliaia e a costi per materiali e servizi utilizzati nei medesimi progetti per Euro 28 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, gli investimenti in attività immateriali ammontano a Euro 453 migliaia e sono principalmente costituiti da investimenti per "Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità", per Euro 428 migliaia, relativi ai costi che l'Emittente ha sostenuto per attività di: (i) ricerca industriale finalizzata alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, ovvero al notevole miglioramento di prodotti e processi produttivi esistenti; (ii) sviluppo sperimentale finalizzato alla progettazione e realizzazione di progetti pilota e prototipi allo scopo di mettere a punto nuovi prodotti e/o processi, ovvero di apportare modifiche sostanziali a prodotti, linee di produzione e processi produttivi per ottenere sensibili miglioramenti rispetto alle tecnologie esistenti; e (iii) ricerca di base finalizzata sia al miglioramento di prodotto.

Le capitalizzazioni dei "Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità" sono relativi alla *business unit* "Green Mobility" (motori elettrici) per Euro 349 migliaia e alla *business unit* Automation (macchinari) per Euro 79 migliaia. Tali capitalizzazioni si riferiscono a costi del personale dipendente impiegato nei progetti motori elettrici, per Euro 159 migliaia, e nei progetti macchinari, per Euro 86 migliaia, nonché a costi per materiali e servizi utilizzati nei medesimi progetti per Euro 183 migliaia.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, gli investimenti in attività immateriali ammontano ad Euro 985 migliaia e sono principalmente costituiti da (i) investimenti per "Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità" per Euro 486 migliaia e da (ii) costi relativi alla voce "Altre" per Euro 492 migliaia, riferiti per la maggior parte a costi per fiere nazionali ed internazionali a cui l'azienda ha partecipato nel corso del periodo per la promozione di nuovi prodotti o l'espansione su nuovi mercati.

INVESTIMENTI IN ATTIVITA' MATERIALI

La seguente tabella riporta l'ammontare degli investimenti in attività materiali, suddivisi per tipologia, effettuati dall'Emittente nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2015 e degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

	Semestre chiuso al 30 giugno (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori non consolidati)			
	2015	%	2014	%	2014	%	2013	%
(in migliaia di Euro e percentuale su Investimenti totali)								
Terreni e fabbricati	1.463	93%	1.272	85%	1.315	86%	82	56%
Impianti e macchinari	0	0%	97	7%	97	6%	38	26%
Attrezzature industriali e commerciali	47	3%	39	3%	39	3%	15	10%
Altri beni	55	4%	72	5%	72	5%	11	8%
Totale investimenti in attività materiali	1.564	100%	1.480	100%	1.523	100%	146	100%

Semestre chiuso al 30 giugno 2015

Nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2015, gli investimenti in attività materiali ammontano ad Euro 1.564 migliaia e sono principalmente relativi alla voce "Terreni e fabbricati", che si è incrementata di Euro 1.463 migliaia per effetto dell'acquisizione, mediante un contratto di *leasing* finanziario con la società Unicredit Leasing S.p.A., del nuovo opificio sito ad Umbertide (Pg) – Frazione Montecastelli, destinato alla produzione della società I.E.T. S.p.A.. La durata del piano di *leasing* è di 12 anni e terminerà nel 2027.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, gli investimenti in attività materiali ammontano ad Euro 1.480 migliaia e sono principalmente costituiti da (i) investimenti in "Terreni e fabbricati" per Euro 1.230 migliaia riguardanti la costruzione di un nuovo opificio sito ad Umbertide destinato alla produzione di macchinari industriali, (ii) investimenti in "Impianti e macchinari" per Euro 97 migliaia riguardanti l'acquisto di macchinari, (iii) investimenti in "Altri beni" per Euro 72 migliaia riguardanti i costi sostenuti per l'acquisto di beni strumentali necessari alla produzione (iv) investimenti in "Attrezzature industriali e commerciali" per Euro 39 migliaia riguardanti i costi sostenuti per attrezzatura legata al processo produttivo della società.

Inoltre nel corso del 2014 si è perfezionato il contratto di cessione dell'investimento del nuovo opificio con contestuale sottoscrizione di un *leasing* con la società Unicredit Leasing S.p.A.. La cessione è avvenuta a valori di libro e la durata del piano di *leasing* è di 12 anni dalla data di consegna e collaudo, che avverrà nel 2015.

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2013

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, gli investimenti in attività materiali ammontano a Euro 146 migliaia e principalmente sono costituiti da (i) costi sostenuti sulla voce "Terreni e fabbricati", per Euro 82 migliaia, per l'inizio dei lavori di realizzazione del nuovo opificio, e (ii) per Euro 38 migliaia su impianti e macchinari per l'acquisto di una macchina per la lavorazione dell'alluminio.

2.2 Investimenti in corso di realizzazione

Alla data del Documento di Ammissione non ci sono investimenti programmati in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per il Gruppo.

2.3 Investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha assunto impegni definitivi e/o vincolanti per l'esecuzione di specifici investimenti futuri.

Per informazioni sui programmi futuri e sulle strategie si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1.5 del Documento di Ammissione.

1 Principali attività

1.1 Descrizione delle attività del Gruppo

Il Gruppo S.M.R.E. è un importante operatore mondiale nello sviluppo, progettazione e commercializzazione di macchinari ed impianti produttivi ad alto contenuto tecnologico. Il Gruppo è altresì presente nel settore della mobilità elettrica, sviluppando prodotti altamente innovativi e collaborando con importanti gruppi mondiali attivi nel settore dell'Automotive.

I prodotti del Gruppo possono essere suddivisi in due linee di *business*, facenti capo a due diverse società, come di seguito descritto:

- **“Automation”**: attività riferibile all'Emittente, comprende la progettazione, realizzazione e commercializzazione di macchine per il taglio, la saldatura, la cucitura e macchine speciali, disegnate su misura, per la lavorazione di tessuti tecnici e speciali flessibili (Divisione “Flex Tex”), nonché macchine per tagliare, fresare e incidere materiali rigidi e semi-rigidi (Divisione “Heavy Duty”).

Il Gruppo produce impianti con un'ampia gamma di soluzioni tecnologiche tra cui laser, plasma, Water Jet, ultrasuoni, tagli meccanici, Hot Air e Hot-melt.

La sua capacità di individuare i bisogni della propria clientela unita alla creatività tecnologica e la lunga esperienza nel disegno e lo sviluppo di macchine industriali permette al Gruppo di offrire soluzioni su misura per ogni suo cliente, ad elevato contenuto tecnologico ed elevata personalizzazione.

Tutto il *know-how* è proprietario venendo sviluppata internamente tutta la progettazione, sia questa meccanica, elettrica, *software* o *firmware*.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti in molteplici settori, tra cui quelli medicale, alimentare, agricolo, *automotive*, grafico pubblicitario, *packaging*, moda e arredamento, con particolare presenza ove siano realizzati prodotti che utilizzano come materia prima PVC o poliuretano flessibile, tessuti in fibra di carbonio e kevlar, fibra di vetro, e materiali compositi in genere, plexiglass e materie plastiche rigide e semirigide.

Oltre al disegno e alla costruzione di *hardware* (macchine industriali), negli anni il Gruppo si è sempre più specializzato nello sviluppo di soluzioni *software* e di elettronica su misura.

- **“Green mobility”**: attività riferibile alla controllata I.E.T. S.p.A., grazie al *know-how* acquisito nello sviluppo di centinaia di prospetti di automazione in numerosi azionamenti elettrici dei macchinari prodotti nell'area di attività “Automation”, il Gruppo, dopo anni di studio e investimenti, ha sviluppato e brevettato un'innovativa e competitiva gamma di prodotti per i veicoli elettrici, quali Kit di Elettrificazione dei veicoli (a due, tre e quattro ruote) con Power Train proprietari IET, MRT e HI-Permag e Voltmaxx e ha sviluppato pacchi batterie di ultima generazione con tecnologia al litio.

L'organizzazione del Gruppo secondo tali principali linee di *business* è rappresentato nel grafico seguente



La piattaforma produttiva del Gruppo è articolata in 2 stabilimenti produttivi specializzati per area di attività, entrambi siti in Italia.

Il Gruppo, oltre alla sedi in Italia a Umbertide (PG), è presente, attraverso la propria controllata estera, direttamente negli Stati Uniti. Tale controllata ha fundamentalmente un ruolo di presidio commerciale e promozionale sul mercato locale di riferimento (per maggiori informazioni sulla struttura del Gruppo, si veda Sezione Prima, Parte VII).

Relativamente alla linea di *business* “Automation”, alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo ha installato oltre 1.000 soluzioni produttive in 40 nazioni e 5 continenti.

Relativamente alla linea di *business* “Green Mobility”, alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo ha progettato e realizzato numerosi prodotti che sfruttano i brevetti registrati negli ultimi anni legati al mondo dei veicoli a trazione elettrica. Le prime produzioni sono state legate alla fornitura di Power Train completi per moto prodotte negli Stati Uniti e per veicoli commerciali leggeri destinati al mondo della raccolta rifiuti e ai servizi cittadini.

Il Gruppo è particolarmente impegnato nell'attività di ricerca e sviluppo. Tale attività viene svolta nei due siti italiani sia per lo studio di nuovi prodotti sia per il supporto di ciascuna linea di prodotti, mediante un *team* che annovera, alla Data del Documento di Ammissione, 35 soggetti tra ingegneri e tecnici.

Il Gruppo vende i prodotti principalmente attraverso la propria organizzazione interna, nonché mediante agenti e distributori che operano sul territorio sia nazionale sia internazionale. I clienti del Gruppo, a seconda della linea di *business*, sono sia clienti finali, sia aziende di sub-fornitura industriale.

Alla Data del Documento di Ammissione le società del Gruppo impiegano complessivamente 63 dipendenti.

Nella tabella che segue è illustrato il fatturato del Gruppo per area geografica nel primo semestre 2015 e negli esercizi 2014 e 2013.

Area geografica	(importi in Euro migliaia)		
	1S 2015	2014	2013
Italia	1.594	2.513	2.923
Estero	2.893	4.242	2.305
Totale ricavi	4.487	6.755	5.228

1.2 Descrizione dei prodotti e servizi del Gruppo

1.2.1 Linea di *business* “Automation”

Il Gruppo, nell'ambito della linea di *business* “Automation”, la cui incidenza sul fatturato totale del Gruppo alla data del 30 giugno 2015 è pari al 97%, è presente sul mercato attraverso le seguenti due divisioni che identificano le diverse soluzioni di prodotti offerti dal Gruppo:

- Divisione “Flex Tex”: si riferisce alla progettazione e realizzazione di macchine per il taglio, la cucitura e la saldatura di tessuti tecnici e materiali flessibili, nonché di macchine speciali, disegnate su misura, per la lavorazione dei predetti materiali.
- Divisione “Heavy Duty” si riferisce alla progettazione e realizzazione di macchine industriali per il taglio e la lavorazione di materiali rigidi e semi-rigidi.

Il valore medio di un macchinario è di circa Euro 70.000.

Divisione “Flex Tex”

Macchine da taglio CNC

I macchinari da taglio CNC del Gruppo sono disponibili in diverse famiglie di prodotto, a seconda della soluzione tecnologica utilizzata e del mercato di riferimento in cui vengono commercializzate.

L'esperienza maturata nel corso degli anni e le numerose applicazioni su misura realizzate permettono oggi al Gruppo di offrire impianti che sfruttano diverse tecnologie in grado di lavorare decine di materiali differenti con grande efficacia e versatilità.

Gli elementi distintivi ed esclusivi dei macchinari prodotti dal Gruppo sono fondamentalmente due, da un lato la capacità e la versatilità dei macchinari prodotti in grado di installare contemporaneamente numerosi utensili e numerose tecnologie, dall'altro la capacità di realizzare macchinari che risolvono un problema specifico in specifiche e ben definite nicchie di mercato.

Queste caratteristiche identificative permettono di effettuare su singoli prodotti molteplici lavorazioni accorciando il ciclo produttivo al cliente finale, che trova nei prodotti offerti dal Gruppo una soluzione specifica ad un suo problema produttivo noto, aumentando efficienza e redditività.

Tra i macchinari da taglio CNC prodotti ci sono i Plotter data taglio automatico che, partendo da un *file* digitale contenete un disegno CAD, grazie ai diversi utensili installati permettono di tagliare a disegno in automatico sagome di geometrie complesse ottimizzando lo scarto della materia prima.

Gli utensili installati su queste tipologie di macchine sono:

- taglio meccanico tramite lame di varie geometrie;
- laser Co2;
- ultrasuono (utensile per il taglio e la cauterizzazione dei materiali lavorati);
- utensili di punzonatura rotante (per la realizzazione di fori ad altissima velocità);
- cordonatori (utensili utilizzati per marcare e creare incisioni sui materiali lavorati come cartone e alveolari).



Grazie alla gestione di questi numerosi utensili le macchine da taglio di produzione del Gruppo possono essere utilizzate per tagliare e incidere numerosi materiali tra i quali i più comuni sono:

- PVC ed altri termoplastici spalmati;
- tessuti accoppiati;
- compositi come carbonio e kevlar;
- gomme a basso spessore;
- forex e pannelli alleggeriti;
- cartone e carta;
- pelle ed eco pelle;
- tessuti sintetici e ignifughi;
- spugne ed espansi.



Macchine da saldatura per tessuti e materiali flessibili

Anche nel campo delle macchine per la saldatura il Gruppo ha sviluppato e registrato alcuni brevetti che lo distinguono sul

mercato per tecnologia e *performance*.

I macchinari per saldatura del Gruppo utilizzano numerose tecnologie differenti e possono in molti casi combinarne più di una su di un singolo macchinario. Tra le tecnologie utilizzate vi sono:

- saldatura ad Hot Air, che viene utilizzata per l'unione di tessuti termoplastici che impiegano la tecnologia brevettata Intelligent Torque, utilizzata per la lavorazione di materiali come tessuti termoplastici, PVC e spalmati di PVC, tessuti tecnici come l'acrilico ed il poliestere;
- saldatura con sistema brevettato Liquid Glue (o Hot-melt) per l'incollaggio di tessuti tecnici, quali ad esempio l'acrilico ed il poliestere;
- saldatura ad ultrasuoni Rotosonic, una tecnologia per l'unione di tessuti in cui vengono trasmesse vibrazioni acustiche ad alta frequenza ai tessuti, che vengono così mantenuti sotto pressione per creare uno strato solido, utilizzata per la lavorazione di tessuti termoplastici, sintetici e pellicole, per il tessuto non tessuto e per il poliestere;
- saldatura a cuneo caldo, ossia un processo utilizzato per unire termoplastici e pellicole che utilizza calore, velocità e pressione, utilizzata per la lavorazione di tessuti termoplastici e pellicole;
- saldatura ad alta frequenza sviluppata in collaborazione con Zemat TG, utilizzata per la lavorazione del PVC per finestre e pergole;
- saldatura automatica ad impulsi sviluppata in collaborazione con Zemat TG, utilizzata per la lavorazione del PVC, pellicole in vinile e materiali in gomma e acrilici.



Macchine da cucitura

I macchinari da cucitura del Gruppo sono disponibili in due famiglie di prodotto:

- cucitrice lineare semi-automatica con testa statica per tasca con tubetto (SM-120-CA), ad elevatissime prestazioni per la lavorazione lineare di tessuti tecnici o naturali;
- cucitrice lineare automatica a testa mobile (SM-100-CA), ad elevatissime prestazioni per la lavorazione lineare dei tessuti tecnici o naturali.



Macchinari e impianti speciali

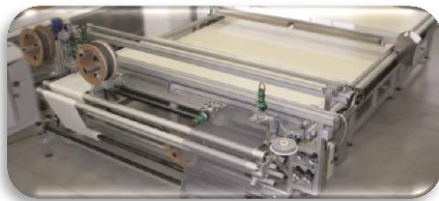
Le macchine del Gruppo si distinguono non solo per le loro tecnologie innovative, ma anche perché sono fatte su misura in accordo con le esigenze specifiche dei clienti del Gruppo. Le macchine *standard*, con struttura modulare, sono disponibili in varie dimensioni e possono essere equipaggiate con una vasta gamma di utensili, accessori e programmi *software* per soddisfare le specifiche esigenze produttive di ogni singolo cliente. Oltre ad offrire un'ampia selezione di macchine *standard* e programmi *software*, l'Emittente è inoltre specializzata nella costruzione di macchine speciali e soluzioni di automazione disegnate su misura.

Grazie ad una struttura organizzativa piatta e dinamica, i *team* vendite, progettazione e automazione si distinguono per la grande flessibilità e la capacità di prendere decisioni rapidamente. Nello sviluppo di macchine e *software* su misura, viene subito analizzata la fattibilità tecnica ed economica e viene creato un progetto preliminare.

Combinando nuove tecnologie con metodi produttivi tradizionali e integrando meccanica, pneumatica, elettronica e *software*, i *team* di progettazione e automazione creano soluzioni complete per le esigenze produttive dei clienti.

Tra le macchine su misura di ultima generazione prodotte dal Gruppo, a titolo esemplificativo, si possono menzionare:

- SM-450-SA: impianto per la saldatura e il taglio in continuo di rotoli multipli di tessuti industriali, tecnici, plastici, per prodotti finiti di lunghezza limitata o illimitata. La soluzione ideale per tutte quelle applicazioni in cui rotoli multipli vanno uniti, poi tagliati. La macchina può essere disegnata secondo le esigenze produttive di ogni cliente e può essere costruita su misura nelle applicazioni che la macchina deve eseguire, nel numero dei rotoli da lavorare e nella lunghezza del prodotto finale;
- SM-321-HA: impianto che ha rivoluzionato il mondo della produzione dei teloni da camion, aumentando l'*output* produttivo fino a 10 volte rispetto al metodo di produzione tradizionale. L'impianto trascina il tessuto PVC dal rotolo ed applica, mediante saldatura ad aria calda, una molteplicità di fasce di rinforzo o cavetti in acciaio (anti-vandalico) sulla superficie del tessuto. Invece delle tradizionali due ore (con 3 operatori), tale impianto permette la produzione di un telone da camion in meno di 20 minuti e con un unico operatore, automatizzando del tutto il ciclo produttivo (riducendo quindi il rischio di errori umani);
- SM-370-HA: impianto automatico di saldatura multitestata con superficie statica che applica molteplici fasce in PVC su una superficie di tessuto in PVC e produce, in meno di 3 minuti, un tetto da camion (rispetto al ciclo tradizionale di circa 2 ore e 3 operatori).



Divisione "Heavy Duty"

I macchinari della Divisione "Heavy Duty", utilizzati per il taglio e la lavorazione di materiali rigidi e semi-rigidi, sono anch'essi disponibili in diverse famiglie di prodotto, a seconda della soluzione tecnologica utilizzata.

Anche questa famiglia di macchinari sfrutta la versatilità e la capacità del Gruppo di combinare diverse tecnologie in un solo macchinario. Queste tipologie di macchine CNC si distinguono per la capacità, attraverso l'utilizzo di *software* proprietari sviluppati dal Gruppo, di realizzare lavorazioni a disegno 2D e 3D.

Tra gli utensili e le tecnologie normalmente installati su questi macchinari si segnalano:

Teste di fresatura

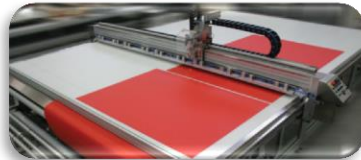
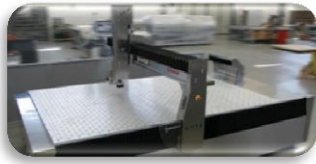
Macchine per il taglio e la fresatura in grado di lavorare anche i materiali più duri come il legno, l'alluminio, le lastre di materiali plastici di diverse tipologie e durezza, materiali commerciali come il forex, il dibond, il plexiglas, compositi, pannelli *sandwich* di vari spessori e tipologie.

Macchine taglio Water Jet

Le macchine da taglio con micro getto d'acqua ad iperpressione (con un diametro di pochi decimi di millimetro) sono in grado di realizzare tagli veloci ed estremamente precisi anche di figure molto complesse, su materiali difficili da lavorare con gli utensili di taglio tradizionali. Oltre all'estrema precisione, la grande velocità e un costo operativo molto contenuto, un altro vantaggio della tecnologia Water Jet è che i materiali non vengono in alcun modo a contatto con fonti di calore, di conseguenza l'acqua non altera le caratteristiche del materiale e non causa nessuna "*heat affected zone*" (HAZ) sul materiale. Vengono generalmente utilizzate per il taglio di materiali come gomma dura, granito, ottone, marmo, ferro, acciaio, alluminio, plastiche molto dure e addirittura vetro.

Macchine taglio laser

Le macchine da taglio laser, utilizzate per tagliare ed incidere svariate tipologie di materiali, sono in grado di eseguire tagli con sagome anche molto complesse con precisione di posizionamento e risoluzione elevatissime. Vengono generalmente utilizzate per il taglio di materiali come plexiglas, tessuti traspiranti come acrilico, il poliestere, il TNT e le fibre naturali come cotone, materiali utilizzati nel settore medicale e aereospaziale.



Software Development

Oltre al disegno, lo sviluppo e la costruzione di macchinari industriali ad alto contenuto tecnologico, l'Emittente dispone di un ampio *know-how* nel campo dello sviluppo di programmi *software*. L'azienda integra all'interno un *team* specializzato nella creazione di soluzioni *software* e nella progettazione e sviluppo dell'elettronica *hardware* e *software*.

La capacità del Gruppo di sviluppare *software* e *hardware* internamente è un punto chiave di forza sul mercato, che permette di assecondare al meglio le richieste della propria clientela. Partendo dalla meccanica, fino ad arrivare al *software* di controllo e gestione del macchinario, il Gruppo è infatti in grado di offrire alla propria clientela soluzioni complete a 360 gradi.

Tra i programmi sviluppati internamente si distinguono:

Easy Works Xtreme CAD/CAM

Easy Works Xtreme è un programma CAD/CAM appositamente sviluppato per rendere i Plotter da taglio S.M.R.E. degli strumenti da taglio e da marcatura estremamente efficienti. Il programma calcola automaticamente la sequenza di taglio più veloce ed efficiente e, in presenza di specifico Plotter, gestisce la direzione del taglio garantendo una qualità perfetta su materiali che altrimenti sarebbero di difficile lavorazione. Il *software* Easy Works Xtreme è in grado di memorizzare le impostazioni per ogni lavoro di taglio, compreso il tipo di utensile da utilizzare, l'accelerazione e la velocità di taglio, semplificando la ripetizione di una stessa lavorazione (l'operatore può semplicemente scegliere l'impostazione memorizzata e la macchina imposta i parametri in automatico).

Il programma è, altresì, in grado di importare i dati dalla rete aziendale, di caricare gli ordini da un *database* o da un supporto di memoria *flash*. È anche possibile impostare il lavoro di taglio direttamente a bordo macchina. Per ottimizzare ulteriormente i processi produttivi e automatizzare completamente i cicli di taglio sono disponibili dei moduli di calcolo opzionali, come il *nesting* per sagome complesse o per la produzione di sagome tipiche delle tende da sole, e una serie di macro progettate in base alle esigenze del cliente.

Split box

Questo modulo di calcolo aggiuntivo è stato progettato per gestire il taglio di figure molto grandi (più grandi della finestra di taglio o più ampie della larghezza del rotolo). Partendo da un disegno CAD/CAM, ad esempio di una tensostruttura o di una vela, il modulo Split box lo scompone in sagome più piccole e lavorabili in base alla dimensione della finestra di taglio e della larghezza del rotolo che sarà lavorato. Il *software* calcola automaticamente le sovrapposizioni necessarie per l'unione del tessuto in una fase successiva del ciclo produttivo. Se richiesto, lo Split box può calcolare automaticamente e collocare tasche laterali, occhiellature o marcature di riferimento, ed integrarle nella sagoma.

Lo Split box è in grado di eseguire calcoli che con i sistemi tradizionali richiederebbero molto tempo e l'impiego di un disegnatore esperto. Con l'aiuto di Split box, il taglio di grandi sagome diventa semplice e molto efficiente.

Macro

L'opzione *software* macro offre una serie di parametri elementari che permettono di realizzare un prodotto finito, anche molto

complesso, inserendo un numero limitato di dati. Un impiego diffuso del pacchetto macro è quello per la produzione di vele, anche di forme altamente complesse. Inserendo una serie limitata di parametri la macchina tradurrà le informazioni date in un *file* di taglio e inizierà il lavoro semplicemente premendo un pulsante.

Le opzioni macro semplificano enormemente il lavoro e riducono notevolmente il rischio di errori, le perdite di tempo e gli scarti del materiale, mentre consentono anche a operatori non qualificati di lavorare con una macchina tecnologicamente avanzata.

Collegamento dinamico al *database* gestionale con il *nesting* per forme quadrate e rettangolari

Attraverso la connessione del computer della macchina direttamente al *database* aziendale degli ordini, l'operatore può visualizzare con un semplice *click* tutti gli ordini in sospeso, filtrare ed evidenziare gli ordini in base all'urgenza, al tipo di materiale, al colore, alla larghezza del rotolo, alla direzione del taglio, ai quantitativi richiesti, o a qualsiasi altro parametro giudicato importante per il processo produttivo. Dopo aver caricato l'ordine, il *software* calcola automaticamente il modo più efficiente per posizionare le sagome all'interno della finestra di taglio, riducendo al massimo gli scarti. Allo stesso tempo, il *software* calcola la sequenza di taglio più veloce ed efficiente.

Per rendere la programmazione della macchina ancora più facile e per ridurre ulteriormente le possibilità di errore umano, il collegamento dinamico al *database* è disponibile anche in combinazione con un lettore di codici a barre.

1.2.2 Linea di *business* "Green mobility"

I primi progetti dedicati al mondo della mobilità elettrica realizzati dal Gruppo risalgono ai primi anni duemila, periodo in cui tuttavia il mercato di riferimento era ancora agli albori, dimostrandosi di fatto non in grado di assorbire i prodotti del Gruppo in fase di sviluppo. Il *management* decide così di congelare i progetti in attesa di una maturazione del mercato dei veicoli elettrici e soprattutto in attesa che le tecnologie legate alle batterie si evolvano nella direzione di minori dimensioni e maggiori capacità.

Nel 2009 l'Emittente, alla luce degli sviluppi mondiali legati al mondo delle tecnologie "green", riprende i propri studi sviluppando una serie di prodotti innovativi e rivoluzionari legati al mondo della trazione elettrica depositando alcuni brevetti nazionali ed internazionali.

Tali prodotti hanno riscontrato un forte interesse da parte di costruttori di veicoli di varie dimensioni e di varie tipologie. Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo collabora con primari gruppi mondiali attivi nel settore dell'*automotive* (BMW, Piaggio, Isuzu, Rotax).

Il Gruppo dispone di importanti tecnologie capaci di essere impiegate in un gran numero di applicazioni, tra le quali:

- veicoli da lavoro e *utility* di media e piccola dimensione;
- veicoli commerciali da lavoro di grande e media dimensione;
- motocicli e *scooter*;
- veicoli per intrattenimento e sportivi.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è in grado di offrire non solo motorizzazioni elettriche ma sistemi integrati e completi in grado di trasformare un veicolo con motorizzazione tradizionale, in un veicolo elettrico o ibrido attraverso il Kit di Elettrificazione.

Il Kit di Elettrificazione prodotto dal Gruppo attraverso la propria controllata I.E.T. S.p.A. prevede:

- motorizzazione della serie "IET" o "MRT" o "HI-Permag";
- elettronica di controllo e comando della motorizzazione "Voltmaxx";
- elettronica di interfaccia utente e gestione del veicolo VCU – ECU;
- elettronica di emulazione della motorizzazione tradizionale per funzionalità ABS – ESP – ESR;
- batterie al litio per la trazione con gestione elettronica delle celle BMS (GPS-DATALOGGER) ovvero elettronica di controllo per la gestione di batterie di terzi.

Motorizzazioni HI-Permag

Le motorizzazioni sviluppate dal Gruppo con il marchio registrato “HI-Permag” sono caratterizzate da corpi generanti a magneti permanenti con elevato rapporto tra peso e potenza ed ad elevatissima efficienza di funzionamento. La realizzazione di tali prodotti è nata dall'esigenza di motorizzazioni compatte da inserire sia nei sistemi integrati IET e MRT, sia nei motori dotati di elettronica Voltmaxx. Tutti i modelli HI-Permag possono essere prodotti con magneti in neodimio o samario a seconda delle applicazioni, hanno tutti un grado di isolamento minimo IP67 e sono progettati e costruiti con caratteristiche *automotive*, pronti per un'immissione sul mercato organizzata e strutturata.



IET (Integrated Electric Transmission)

IET è un sistema brevettato che prevede l'integrazione di un generatore di moto elettrico con un blocco frizione multidisco a bagno d'olio e un cambio a rapporti discontinui a 4 o 6 rapporti. I punti chiave del sistema sono l'elevato rapporto peso potenza sviluppato dal sistema e l'integrazione della motorizzazione elettrica con un cambio meccanico di tipo tradizionale. Il sistema IET permette un importante risparmio energetico che garantisce maggiori autonomie di percorrenza chilometrica. La possibilità di rapporti di trasmissione discontinui permette di installare a bordo veicolo batterie meno performanti in termini di coefficienti di scarica permettendo l'installazione di pacchi batteria meno costosi rendendo più competitivi i veicoli sul mercato.



MRT (Multiple Rotor Transmission)

Il sistema MRT è un sistema brevettato a rotori multipli che permette di avere un'efficienza di dissipazione del calore generato irraggiungibile con sistemi tradizionali a rotori singoli, permettendo altresì di concentrare elevate potenze in dimensioni estremamente compatte.

Il limitato peso e gli ingombri contenuti permettono di realizzare kit di trasformazione elettrica per veicoli in linea con quanto indicato dalle nuove norme comunitarie in fase di approvazione che prevedono la possibilità di realizzare kit di trasformazione solo ed esclusivamente se la distribuzione dei pesi del veicolo rimane all'interno del 20% dell'originale. Un minor peso della motorizzazione e un minore ingombro significano in concreto più spazio e più peso per le batterie e quindi per agevolare l'autonomia del veicolo.

Tale sistema, inoltre, grazie ai rotori multipli, permette rampe di efficienza multiple che concorrono simultaneamente creando una notevole efficienza in ciclo di funzionamento massimizzata in tutto il range di utilizzo del sistema. La gestione elettronica che permette di gestire la potenza dei rotori singolarmente, permette un altro importante vantaggio che è quello legato alla dissipazione termica del sistema e all'efficienza di funzionamento legata alla temperatura dei motori.

Altro vantaggio del sistema MRT è connesso al suo funzionamento a basso voltaggio che permette l'intervento sul veicolo in caso di guasti anche da parte di meccanici e autoriparatori appartenenti alla normale rete di veicoli tradizionali.

Esempio di applicazione MRT



Elettronica di comando e controllo VOLTMAXX

Voltamaxx è un *inverter* dedicato al mondo Automotive dotato di un *software* e *firmware* di proprietà di S.M.R.E. in grado di controllare sia il motore elettrico che i vari dispositivi di controllo del veicolo come ad esempio l'ABS e l'ESP. Inoltre il Voltmaxx è dotato della possibilità di recuperare l'energia in frenata e di effettuare il *tracking* GPS del veicolo.



1.3 Modello di *business* del Gruppo

1.3.1 Modello di *business* della linea Automation

Il Gruppo S.M.R.E. si caratterizza per un modello di *business* improntato alla flessibilità ed efficienza produttiva e alla modularità dei prodotti disponibili a catalogo; tale modularità consente un'elevata personalizzazione a livello di applicazione nei prodotti finiti sulla base delle esigenze del cliente.

Qui di seguito sono riportati i principali processi che caratterizzano il modello di *business* della linea "Automation":

- ricerca e sviluppo;
- produzione;
- comunicazione e *marketing*;
- distribuzione.



Ricerca e Sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo è particolarmente rilevante in quanto, da un lato, consente di essere costantemente all'avanguardia da un punto di vista tecnologico in un settore in cui il progresso tecnologico è un fattore critico di successo; dall'altro lato, essa consente di elaborare più celermente prodotti in grado di rispondere alle molteplici esigenze dei clienti.

La forza del Gruppo sta proprio nello sviluppo e nell'applicazione di soluzioni tecnologiche altamente creative. Il suo obiettivo

è di incrementare l'efficienza, ottimizzare la produttività dei suoi clienti e creare una soluzione completa per le loro esigenze produttive, combinando tecnologie innovative con metodi tradizionali e integrando, nelle macchine progettate, pneumatica, meccanica, elettronica e informatica.

Lo sviluppo dei nuovi prodotti viene svolto sotto la supervisione di uno specifico organo aziendale interdisciplinare, il Comitato Tecnico, il quale si occupa del supporto tecnico e della progettazione e sviluppo, e il cui lavoro si articola nelle seguenti fasi:

- definizione delle specifiche del prodotto (start-up): viene predisposto un documento contenente le macro specifiche del prodotto da realizzare sulla base delle aspettative del cliente e del mercato. Tale documento viene poi approvato dal responsabile ricerca e sviluppo;
- fattibilità tecnica e pianificazione economica: vengono realizzati i primi bozzetti del prodotto, nascono le specifiche tecniche dello stesso e viene elaborata una valutazione economica di costi, spese ed investimenti, nonché una macro pianificazione;
- realizzazione del prototipo: viene realizzato un modello del prodotto per mezzo della collaborazione dei componenti dei *team* di ricerca e sviluppo e produzione e vengono definiti nel piano di progetto tutti gli obiettivi tecnici, temporali ed economici del progetto. L'approvazione del responsabile ricerca e sviluppo autorizza poi il finanziamento dell'iniziativa;
- progettazione e industrializzazione: viene definito nel dettaglio il progetto e il processo di produzione, effettuata la sperimentazione sui prototipi, scelti i fornitori, allestiti i prototipi su cui effettuare le verifiche di affidabilità e, infine, rilasciate le delibere tecniche e produttive;
- produzione: viene iniziata la produzione in serie del prodotto e perfezionato il lancio del materiale pubblicitario, nonché vengono compiute le attività relative al lancio commerciale.

Produzione

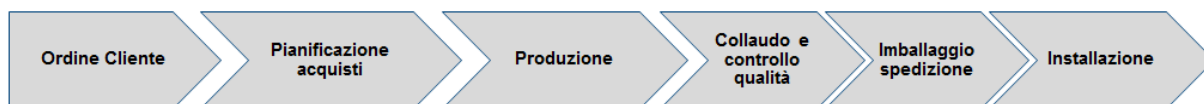
Il processo produttivo per la realizzazione di macchine prevede l'esternalizzazione delle fasi a minor valore aggiunto in modo da rendere agevole e snella l'attività produttiva interna. Seguendo tale approccio, le parti metalliche e le strutture meccaniche che compongono le macchine sono acquistate da fornitori terzi e sono poi assemblate ed integrate con i componenti a maggior valore aggiunto.

La piattaforma produttiva del Gruppo è articolata in 2 stabilimenti produttivi specializzati per linea di *business*. Entrambi gli stabilimenti sono ubicati in Italia.

Il processo produttivo si suddivide nelle seguenti fasi:

- ordine del cliente: il cliente effettua la propria specifica richiesta sotto forma di ordinativi che danno avvio alla produzione. Il contenuto di personalizzazione abbinato ai prodotti è elevato ed il cliente è solitamente disposto ad attendere i tempi di consegna previsti;
- pianificazione degli acquisti: viene definito il fabbisogno di materie prime e semilavorati, nonché il piano di produzione e spedizione, con particolare riguardo (i) alla ricerca dei materiali nel rispetto delle specifiche qualitative e dei *target* di costi assegnati, (ii) alla definizione e revisione periodica dei contratti di fornitura e (iii) al monitoraggio della qualità e del servizio dei fornitori;
- produzione: vengono fabbricati i prodotti sulla base delle specifiche dell'ordine del cliente per mezzo della lavorazione delle lamiere, l'assemblaggio e la finitura;
- collaudo e controllo qualità: vengono effettuati il controllo elettrico ed il collaudo;
- imballaggio e spedizione: viene consegnato il prodotto al cliente finale. Le modalità di spedizione e consegna del prodotto vengono determinate di comune accordo con il cliente ed eventualmente con il distributore all'atto della definizione dell'ordine. Sia nel caso di vendita diretta, sia nel caso di vendita tramite distributori ed agenti, al fine di ottimizzare i tempi ed i costi logistici, la consegna avviene prevalentemente in via diretta al cliente finale ed il trasporto viene eseguito, non appena terminata la fase di assemblaggio e collaudo all'interno degli stabilimenti del Gruppo, prevalentemente tramite vettori esterni specializzati a cui viene affidato il prodotto finito;

- installazione: il macchinario viene installato e messo in funzione presso il cliente finale a cura del personale del Gruppo o dei distributori. Al termine della fase di installazione è prevista normalmente una fase di *training*, che include l'istruzione del personale del cliente per l'uso ottimale della macchina o del sistema fornito ed in alcuni casi per la manutenzione ordinaria.



Comunicazione e marketing

L'attività di comunicazione del Gruppo si sostanzia principalmente nell'*advertising* istituzionale sul sito *internet* e nella partecipazione a grandi eventi e fiere internazionali al fine di incontrare i clienti finali e i distributori/rivenditori. In particolare, il Gruppo sta implementando un totale *restyling* del sito *internet* aziendale al fine di perseguire le strategie di *marketing* di segmentazione, specializzazione e penetrazione commerciale.

L'attività di *marketing* viene svolta da uno *staff* dedicato ed è finalizzata a incrementare ulteriormente la notorietà del marchio e dei prodotti sui mercati internazionali. In particolare, le attività di *marketing* sono prevalentemente rappresentate dalla partecipazione a fiere internazionali (come la biennale R+T a Stoccarda, la Techtexil di Francoforte, la IFAI negli Stati Uniti, il MADE Expo a Milano e il SAIE a Bologna) e dalla predisposizione di materiale documentativo, ossia cataloghi dedicati sia alle macchine che ai due settori principali (protezione solare e applicazioni del PVC flessibile) che raccolgono tutte le soluzioni produttive che l'azienda ha specificatamente sviluppato per quelle industrie.



Distribuzione

Negli ultimi anni, il Gruppo ha visto una forte espansione della propria rete distributiva estera. Partendo da due *partner* per la distribuzione in Grecia e in Spagna nel 2009, l'Emittente ha stretto *partnership* commerciali e di *service* post vendita (i) in Germania con il *leader* del mercato tedesco di ricambi per le cucitrici, (ii) in UK con una storica azienda inglese di rivendita e *service* di macchinari per la saldatura ad alta frequenza e (iii) in Polonia con un'azienda storica che distribuisce i macchinari del Gruppo in tutto il territorio polacco.

Oltre ai territori sopra elencati, l'Emittente ha *partnership* per la rivendita nel mercato cinese (con sede a Shanghai), Norvegia, Svezia e Finlandia, Turchia, Olanda, Medio Oriente e, di recente, Australia e Nuova Zelanda.

Nel 2014 il Gruppo ha aperto una filiale commerciale a Cleveland, Ohio, la S.M.R.E. America Ltd, la quale distribuisce i macchinari prodotti in Italia, li installa e fornisce l'assistenza post vendita negli Stati Uniti e Canada con l'intenzione di espandere l'attività anche in Sud America.

Nei mercati dove non è presente un distributore, il Gruppo vende ed installa i suoi macchinari direttamente al cliente finale. Negli ultimi anni sono stati installati macchinari in nazioni come Colombia, Venezuela, Korea del Sud, Slovenia, Croazia, Bulgaria, Ungheria, Israele, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Russia, Belgio, Ucraina, Messico, Romania e Sudafrica.



1.3.2 Modello di *business* della linea Green Mobility

I.E.T. S.p.A. è un fornitore di soluzioni chiavi in mano di elettrificazione o ibridazione, caratterizzate da un elevato livello di integrazione, alta efficienza e affidabilità, competitive nei costi e commisurate nell'autonomia.

I.E.T. S.p.A. si propone come *partner* tecnologico per i produttori di veicoli, capace di traghettarli nel futuro della trazione elettrica senza doverne sostenere i costi di sviluppo e lunghi tempi di progettazione e validazione prodotto.

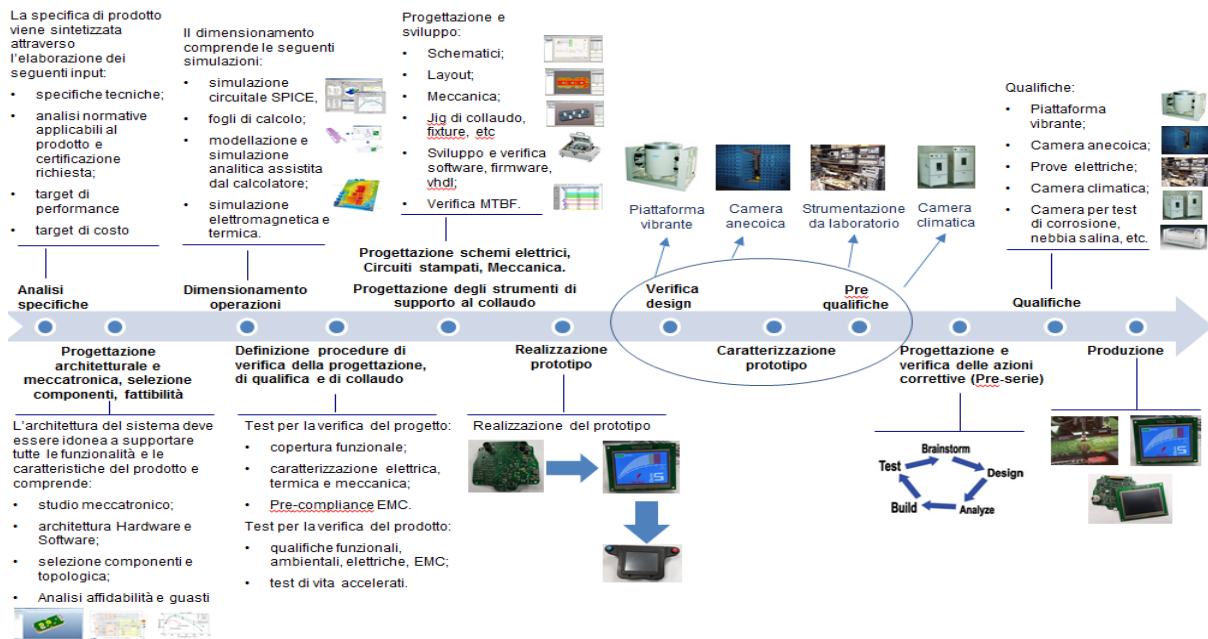
Qui di seguito sono riportati i principali processi che caratterizzano il modello di *business* della linea "Green mobility":

- ricerca e sviluppo;
- progettazione e realizzazione dei prototipi funzionali dei Kit di Elettrificazione specifici;
- industrializzazione dei prodotti sviluppati in collaborazione con i costruttori;
- produzione e o installazione in linea;
- *service* e manutenzione (sostituzione batterie a fine vita).



Ricerca e sviluppo

Il processo di sviluppo dei nuovi prodotti è ben rappresentato dallo schema che segue, il quale ne illustra le diverse fasi, dall'inserimento degli *input*, alla progettazione e realizzazione del prototipo, fino alla realizzazione dei prodotti.



Produzione

I.E.T. S.p.A. si caratterizza per un modello di *business* improntato alla flessibilità ed efficienza produttiva che consente un'elevata personalizzazione nel *design*, nelle funzionalità e nelle prestazioni, grazie allo sviluppo di una gamma di Power Train scalabile in potenza.

Il processo produttivo si suddivide nelle seguenti fasi:

- ordine del cliente: il cliente effettua la propria specifica richiesta sotto forma di ordinativi che danno avvio alla produzione. Il contenuto di personalizzazione abbinato ai prodotti è elevato ed il cliente è solitamente disposto ad attendere i tempi di consegna previsti;
- pianificazione degli acquisti: viene definito il fabbisogno di materie prime e semilavorati, nonché il piano di produzione e spedizione, con particolare riguardo (i) alla ricerca dei materiali nel rispetto delle specifiche qualitative e dei *target* di costi assegnati, (ii) alla definizione e revisione periodica dei contratti di fornitura e (iii) al monitoraggio della qualità e del servizio dei fornitori;
- produzione: vengono fabbricati i prodotti sulla base delle specifiche dell'ordine del cliente;
- collaudo e controllo qualità: vengono effettuati il controllo elettrico ed il collaudo;
- imballaggio e spedizione: viene consegnato il prodotto al cliente finale.



1.4 Fattori chiave di successo

A giudizio della Società, il successo del Gruppo è attribuibile principalmente ai seguenti fattori, differenziati in base alle due linee di *business*:

Linea di business "Automation"

- Versatilità della gamma: le macchine prodotte dal Gruppo sono altamente versatili e possono installare contemporaneamente molteplici utensili ed accessori rendendole universali.
- Personalizzazione: il *know-how* del reparto *engineering* permette di rispondere con soluzioni personalizzate alle esigenze più variegata dei clienti e, disponendo di proprie risorse interne, consente tempi di consegna altamente competitivi.
- Ampia gamma d'offerta: l'ampiezza della gamma di macchinari ad alto contenuto tecnologico offerta dal Gruppo rappresenta un importante fattore per poter rispondere al meglio alle esigenze dei clienti, considerando le diverse tipologie di clientela, i diversi settori di appartenenza e le diverse applicazioni per le quali possono essere utilizzate le macchine. Attualmente, il Gruppo commercializza i propri macchinari in circa 40 Paesi nel mondo.
- Innovazione: il Gruppo, ponendo particolare attenzione alla ricerca scientifica, si posiziona all'avanguardia tecnologica e il costante investimento nella ricerca e nello sviluppo permette di mantenere l'elevata competitività del Gruppo a livello tecnologico.
- Know-how proprietario: sia la progettazione meccanica sia la progettazione informatica sono totalmente sviluppate internamente da personale dipendente della Società e tutelate da brevetti d'invenzione estesi a livello internazionale.
- Internazionalità: il portafoglio commesse del Gruppo distribuiti su scala internazionale consentono al Gruppo una distribuzione del rischio in grado di ridurre la sua esposizione a fenomeni locali.
- Brand riconosciuto e prezzo competitivo: il Gruppo è proprietario di *brand* affermati, dotati di diffusione e notorietà nel canale specializzato, che hanno creato nel tempo un elevato grado di fidelizzazione presso la clientela, anche grazie all'elevato posizionamento tecnologico distintivo dei propri prodotti, e garantiscono un elevato rapporto qualità prezzo.

Linea di business "Green mobility"

- Soluzioni proprietarie altamente distinte: il Gruppo è in grado di fornire soluzioni chiavi in mano di elettrificazione caratterizzate da un elevato livello di integrazione in veicoli progettati per ospitare motori termici, sollevando il produttore Automotive dall'investimento in una linea dedicata e assicurando una penetrazione di mercato in breve tempo. I.E.T. S.p.A. detiene, infatti, la proprietà di tutto il sistema di elettrificazione (motore, elettronica di controllo motore, elettronica di controllo batteria, batteria, *software* e *firmware*).
- Versatilità della gamma: le soluzioni di elettrificazione progettate dal Gruppo sono ampiamente personalizzabili nel *design*, nelle funzionalità e nelle prestazioni, grazie allo sviluppo di una gamma di *powertrain* scalabile in potenza.
- Elevato livello di integrazione e *time to market* rapido: i prodotti realizzati dal Gruppo sono facilmente integrabili nei veicoli originali con motore termico, permettendo di ridurre notevolmente il *time to market* e acquistando competitività nei confronti dei concorrenti.
- Mercato promettente: il settore della mobilità "green" è un mercato con forti prospettive di crescita.
- Nicchie di mercato: I.E.T. S.p.A. opera esclusivamente in nicchie di mercato (kart e veicoli ricreativi, veicoli commerciali inferiori ai 35q destinati al trasporto rifiuti e motociclette) non collegate direttamente con l'andamento e le problematiche del mercato elettrico Automotive (durata batterie, autonomia e colonnine di rifornimento).
- Unica soluzione per i veicoli commerciali sotto i 35q: le caratteristiche del sistema brevettato MRT permettono al Gruppo di avere numerosi vantaggi rispetto ai concorrenti diretti, fra cui il peso ridotto, che permette di realizzare veicoli con massa sotto i 35q (prestazione che i *competitor* non riescono a riprodurre).
- Efficienza, affidabilità e prezzo competitivo: la professionalità e le competenze acquisite consentono al Gruppo di proporre prodotti e servizi caratterizzati da un elevato grado di efficienza ed affidabilità a prezzi competitivi.

1.5 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo intende continuare nel proprio processo di crescita ed espansione mediante l'adozione delle seguenti linee strategiche: (i) investimenti continuativi nella ricerca e sviluppo; (ii) potenziamento della rete di vendita e industrializzazione; (iii) sottoscrizione di alleanze commerciali e *joint venture* (linea di *business* "Green mobility").

- ampliamento del reparto tecnico aziendale e/o creazione al suo interno di un gruppo di lavoro dedicato puramente alle attività di ricerca e sviluppo, il quale operi in base agli *input* del reparto *marketing* e sulla base di analisi di

mercato, anticipando le esigenze dei clienti e fornendo soluzioni innovative e ad elevato contenuto tecnologico;

- potenziamento della rete di vendita mediante segmentazione e specializzazione della stessa sulla vendita di un'unica linea di prodotto o su uno specifico segmento di mercato a livello internazionale, acquisendo nuovi distributori in paesi dove, ad oggi, il Gruppo non dispone di una presenza stabile;
- con specifico riferimento alla linea di *business* "Green mobility", creazione di *standard* industriali in un mercato agli albori e in rapido sviluppo, al fine di cogliere i vantaggi dei *first mover* in alcuni segmenti della mobilità "green";
- con specifico riferimento alla linea di *business* "Green mobility", predisposizione di alleanze commerciali e *joint venture* con sviluppatori e/o produttori del settore Automotive.

1.6 Indicazione di nuovi prodotti e del relativo stato di sviluppo

L'innovazione del prodotto rappresenta per il Gruppo S.M.R.E. un obiettivo costante a cui tendere. Gli investimenti sistematicamente operati dal Gruppo sono mirati a garantire un continuo rinnovo della propria gamma prodotti.

Solo nel 2015, sul fronte della linea di *business* "Automation", il Gruppo ha ampliato la gamma dei propri prodotti progettando e sviluppando nove nuovi modelli.

Sul fronte della linea di *business* "Green mobility", nel 2015 sono stati completati i Kit di Elettrificazione per i modelli di veicolo commerciale Isuzu L35, OTL per il modello Storm e il veicolo a tre ruote EcoBee. E' stata altresì aperta la divisione interna dedicata alla produzione di batterie e accumulatori al litio.

2 Principali mercati

2.1 Mercato di riferimento

Introduzione

Il Gruppo, attraverso le sue *business unit* (BU) opera nei mercati della produzione di macchinari ad alto contenuto tecnologico (BU *Automation*) e nello sviluppo e produzione di prodotti innovativi legati al mondo della *green mobility* (BU "Green mobility"). Al riguardo, si evidenzia che, alla data del Documento di Ammissione, il *core business* del Gruppo è quello legato alla BU "Automation", mentre in futuro, anche grazie agli investimenti previsti, la BU "Green Mobility" avrà maggiore rilevanza in termini di giro d'affari.

Di seguito si riporta un'analisi di dettaglio dei mercati di riferimento in cui il Gruppo è attivo.

BU Automation

Il mercato mondiale delle macchine utensili

La produzione mondiale di macchine utensili nel 2014 è aumentata del 2,0% rispetto all'anno precedente, attestandosi a circa Euro 64,0 miliardi (l'Italia pesa il 6,7% per un valore di circa Euro 4,3 miliardi). In particolare, alla composizione del valore totale hanno contribuito l'Asia per il 56,7%, l'Europa per il 36,1% (l'Italia pesa circa il 18,7%) e le Americhe per il 7,0%. A fronte di ciò, il consumo mondiale nel 2014 è rimasto stabile registrando un aumento di circa l'0,8% rispetto al 2013 attestandosi a circa Euro 62,5 miliardi. Un'analisi per macro aree evidenzia come il mercato asiatico abbia assorbito circa il 58,0% delle vendite complessive, a fronte del 25,9% acquisito da quello europeo e del 15,1% coperto da quello americano. La restante quota marginale si riferisce all'Africa e all'Australia. Riguardo alle esportazioni a fronte di una contrazione pari a circa il 13,0% avvenuta nel 2013 si registra un incremento pari a circa il 5,5% del 2014 con un valore di circa Euro 36,9 miliardi.

Con riferimento alle macchine utensili vengono esposte di seguito (con i relativi commenti) una tavola di riepilogo riguardo i principali Paesi produttori, una tavola che riporta i principali Paesi consumatori ed infine una tavola che illustra i principali Paesi esportatori.

Principali Paesi produttori di macchine utensili				
<i>(Dati in Euro MLN)</i>	2011	2012	2013	2014
Cina	20.309	21.782	18.577	17.908
Germania	9.613	10.752	11.145	10.720
Giappone	11.825	13.185	8.326	10.192
Italia	4.250	4.360	3.997	4.320
Corea del Sud	4.134	4.269	3.996	4.237
Stati Uniti	3.360	3.878	3.732	3.687
Taiwan	3.707	4.213	3.416	3.537
Svizzera	2.591	2.554	2.356	2.560
Austria	698	778	888	906
Spagna	771	852	937	891
Altri	5.298	5.794	5.395	5.057
Totale	66.556	72.417	62.765	64.015

Fonte: Centro Studi UCIMU - Sistemi per produrre

A fronte di una produzione che nel 2014 è scesa di circa il 3,6% attestandosi ad un valore di Euro 17,9 miliardi, la Cina ha mantenuto il ruolo di *leader* mondiale tra i costruttori. Seconda nello stesso periodo tra i produttori è risultata la Germania, con una variazione percentuale rispetto al periodo precedente rispettivamente del -3,8% (Euro 10,7 miliardi). Con riferimento al Giappone, nel 2014 la produzione è cresciuta del 22,4% attestandosi a Euro 10,2 miliardi il che ha permesso al Paese di mantenere il terzo posto nella classifica mondiale. L'Italia, nello stesso periodo, ha consolidato il quarto posto tra i costruttori mondiali, grazie all'incremento della produzione rispetto all'anno precedente (+8,1% per un valore di Euro 4,3 miliardi). Gli Stati Uniti, con un fatturato di circa Euro 3,7 miliardi hanno registrato una contrazione della produzione nel 2014 dell'1,2% e si confermano sesti tra i Paesi costruttori di macchine utensili.

Principali Paesi consumatori di macchine utensili				
<i>(Dati in Euro MLN)</i>	2011	2012	2013	2014
Cina	28.082	30.280	24.004	23.503
Stati Uniti	5.260	6.817	6.060	6.062
Germania	4.960	5.025	5.528	5.423
Corea del Sud	3.767	3.438	3.431	3.685
Giappone	3.763	3.420	2.063	2.714
Italia	1.986	1.598	1.532	2.136
Russia	1.252	1.635	1.562	1.613
Messico	1.031	1.400	1.495	1.478
India	2.099	2.298	1.515	1.427
Taiwan	1.439	1.420	1.247	1.269
Altri	12.840	15.219	13.597	13.205
Totale	66.479	72.550	62.034	62.515

Fonte: Centro Studi UCIMU - Sistemi per produrre

La Cina conferma il primato anche nella classifica dei Paesi consumatori, nonostante una contrazione del consumo rispetto all'anno precedente di circa il 2,1%, con un valore di Euro 23,5 miliardi nel 2014. Gli Stati Uniti si classificano secondi nel consumo alle spalle della Cina con un valore nel 2014 pari a circa Euro 6,1 miliardi, sostanzialmente in linea con l'anno precedente. La Germania nello stesso periodo risulta terza fra i consumatori con una variazione percentuale rispetto al periodo precedente del -1,9% (Euro 5,4 miliardi). Il Giappone, grazie ad un incremento della domanda interna (+ 31,5% per un valore di Euro 2,7 miliardi), è al quinto posto nella classifica dei Paesi consumatori. In tale contesto, il consumo italiano nel 2014 si è classificato al sesto posto nello scenario globale (+39,5% per un valore di circa Euro 2,1 miliardi).

Principali Paesi esportatori di macchine utensili				
<i>(Dati in Euro MLN)</i>	2011	2012	2013	2014
Giappone	8.531	10.375	6.845	8.139
Germania	6.794	8.146	7.816	7.610
Italia	3.070	3.441	3.190	3.073
Taiwan	2.863	3.297	2.658	2.820
Cina	1.739	2.132	2.153	2.555
Svizzera	2.213	2.219	2.054	2.281
Corea del Sud	1.653	1.978	1.698	1.732
Stati Uniti	1.352	1.639	1.639	1.569
Belgio	633	710	761	779
Spagna	695	783	864	776
Altri	4.698	5.280	5.259	5.517
Totale	34.241	40.000	34.937	36.851

Fonte: Centro Studi UCIMU - Sistemi per produrre

Grazie all'aumento delle esportazioni 2014 del 18,9% per un valore di Euro 8,1 miliardi, il Giappone ha conquistato il primo posto che apparteneva alla Germania nella classifica dei principali Paesi esportatori. Quest'ultima nello stesso periodo è risultata seconda fra gli esportatori di macchine utensili, con una variazione percentuale rispetto al periodo precedente del -2,6% (Euro 7,6 miliardi). In tale contesto, nonostante le esportazioni nel 2014 risultino in calo (-3,7% per un valore di circa Euro 3,1 miliardi), l'Italia si è comunque confermata come terzo esportatore mondiale alle spalle di Giappone e Germania.

La Cina nello stesso periodo si classifica al quinto posto fra i Paesi esportatori con un valore di Euro 2,6 miliardi e un incremento rispetto all'anno precedente di circa il 18,0%.

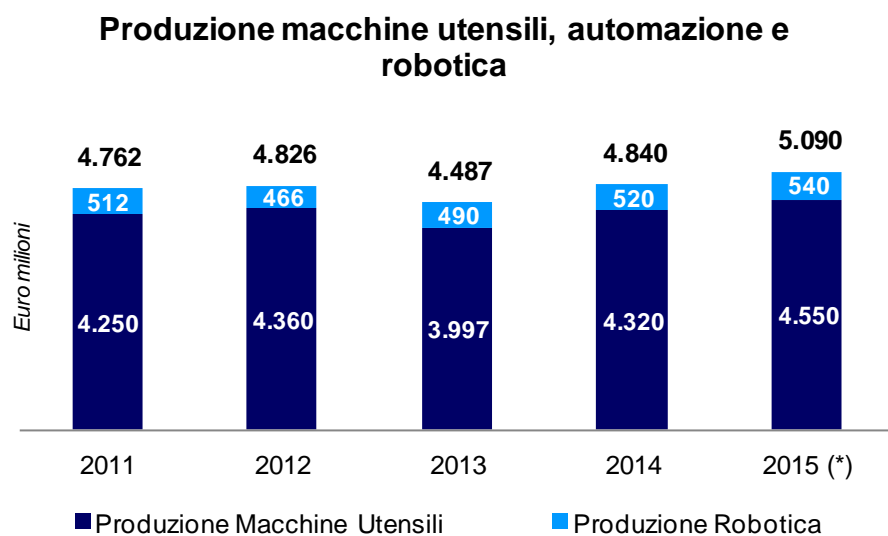
Si evidenzia come gli Stati Uniti, ottavi in classifica, a fronte di esportazioni nel 2014 per un valore di circa Euro 1,6 miliardi, al fine di soddisfare il proprio consumo devono ricorrere in maniera massiccia all'importazione.

Il mercato italiano delle macchine utensili

Alla Data del Documento di Ammissione, la principale attività del Gruppo è rappresentata dalla produzione di macchinari ad alto contenuto tecnologico per la lavorazione e trasformazione di materiali rigidi e flessibili. Trattandosi di un mercato B2B (*Business to Business*) il Gruppo vende i propri articoli esclusivamente ad altre aziende.

Sulla base di un'indagine condotta da "UCIMU – Sistemi per produrre" sul mercato italiano delle macchine utensili, si evidenzia che nel corso del 2014 è stata registrata una crescita dell'industria italiana delle macchine utensili, automazione e robotica principalmente trainata da un incremento della domanda interna, che ha più che compensato il calo delle esportazioni. Tale andamento ha segnato una ripresa rispetto alla flessione del 2013. Per il 2015 si prevede una conferma di tale *trend* positivo, che porterà ad un'ulteriore crescita del mercato.

Di seguito si presenta l'andamento della produzione delle macchine utensili, automazione e robotica negli anni dal 2011 al 2014 ed una stima per il 2015:

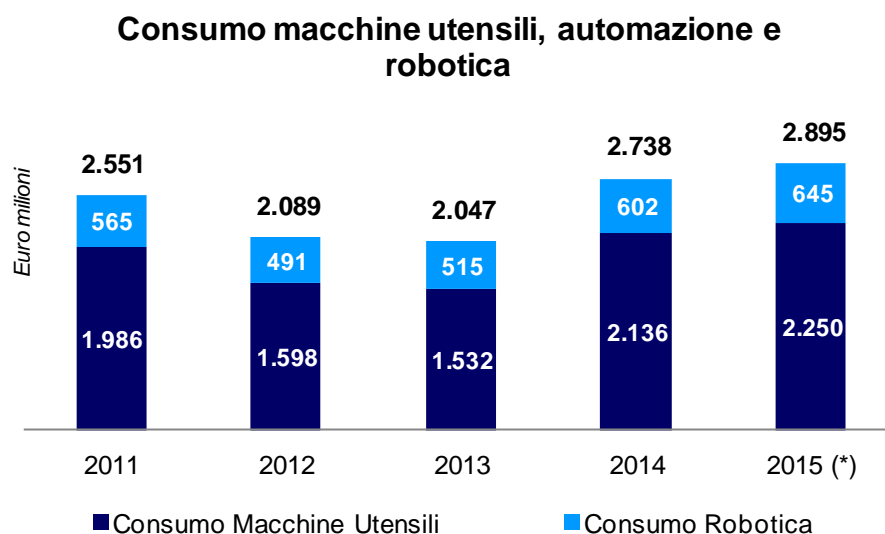


Fonte: Centro Studi UCIMU – Sistemi per produrre
 (*) stime UCIMU – Sistemi per produrre

In seguito alla flessione del 7,0% registrata nel 2013, la produzione nel 2014 è aumentata del 7,9% passando da circa Euro 4,5 miliardi a circa Euro 4,8 miliardi. Al riguardo è previsto un ulteriore incremento del dato al 2015 che si stima crescerà di circa il 5,2% rispetto al 2014, portando il mercato italiano della produzione di macchine utensili, automazione e robotica ad un valore complessivo superiore ad Euro 5,0 miliardi.

In tale contesto, nel 2014 la sola industria della macchina utensile ha segnato un incremento della produzione pari a circa l'8,1% passando da circa Euro 3,9 miliardi del 2013 a circa Euro 4,3 miliardi nel 2014. La crescita per il 2015 è stimata pari a circa il 5,2% rispetto all'anno precedente, in linea con quanto previsto per il mercato complessivo.

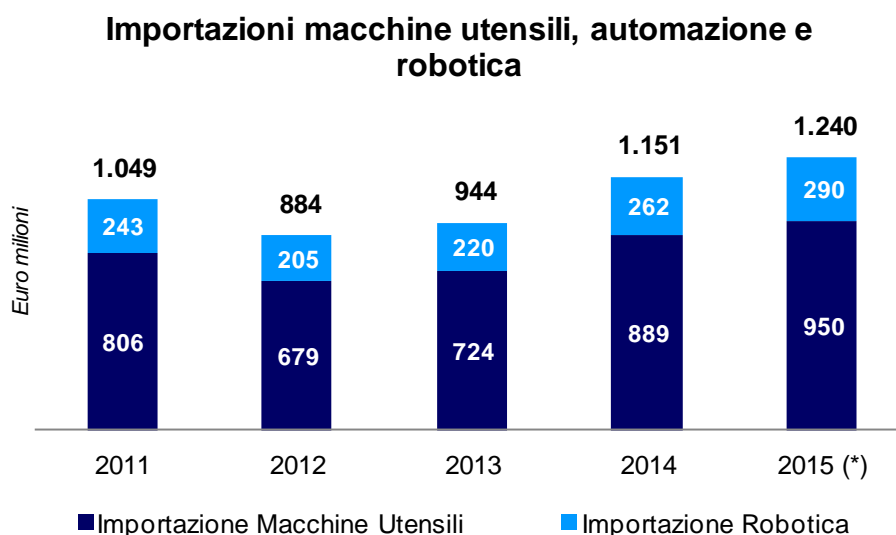
Nel seguente grafico è stato rappresentato l'andamento del consumo interno delle macchine utensili, automazione e robotica negli anni dal 2011 al 2014 ed una stima per il 2015:



Fonte: Centro Studi UCIMU – Sistemi per produrre
 (*) stime UCIMU – Sistemi per produrre

Come già evidenziato in precedenza, la ripresa del mercato italiano è stata guidata dalla forte crescita della domanda interna registrata nel 2014 (+34,0%). Tale crescita è stata possibile soprattutto grazie all'aumento del consumo delle macchine utensili che ha segnato un incremento pari a circa il 39,4% nel 2014 rispetto al 2013, passando da un valore pari a circa Euro 1,5 miliardi nel 2013 a circa Euro 2,1 miliardi nel 2014. Le stime per il 2015 evidenziano ancora una crescita della domanda, in linea con quanto previsto per le previsioni relative alla produzione in precedenza illustrate.

Di seguito si presenta un grafico relativo all'importazione delle macchine utensili, automazione e robotica negli anni dal 2011 al 2014 ed una stima per il 2015:

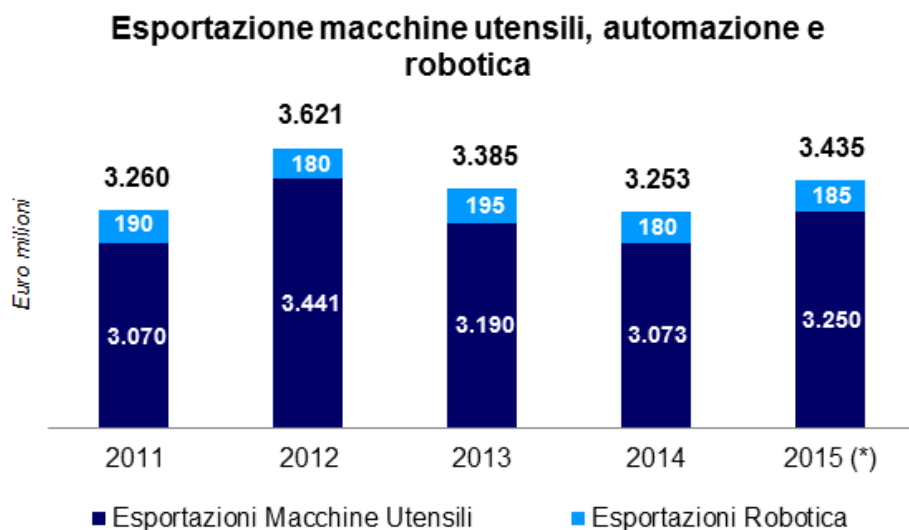


Fonte: Centro Studi UCIMU – Sistemi per produrre
 (*) stime UCIMU – Sistemi per produrre

Le importazioni, anch'esse trainate dall'incremento dei consumi domestici, hanno registrato una forte crescita nel 2014 (+21,9% rispetto al 2013). Si stima che tale crescita possa ripetersi, in misura ridotta (+8% circa), anche nel corso del 2015. Al contempo si registra una riduzione del peso percentuale delle importazioni sul totale dei consumi domestici nel 2014 rispetto al 2013, che passa dal 46,1% al 42,0%, ciò riconducibile ad un incremento della quota di mercato a favore dei produttori italiani. Nel 2015 le importazioni rimangono stabili in termini di peso sul totale dei consumi in Italia (42,8%).

Con riferimento al solo segmento delle macchine utensili, si evidenzia un *trend* sostanzialmente in linea con quello del mercato in generale. Nel 2014 le importazioni presentano un incremento del 22,8% rispetto al 2013 ed una stima di ulteriore crescita per il 2015 pari a circa il 6,9% mentre il loro peso sul totale dei consumi domestici si riduce dal 47,3% del 2013 al 41,6% del 2014 per attestarsi al 42,2% sulla base delle stime 2015.

Di seguito si presenta un grafico relativo all'esportazione delle macchine utensili, automazione e robotica negli anni dal 2011 al 2014 ed una stima per il 2015:



Fonte: Centro Studi UCIMU – Sistemi per produrre
 (*) stime UCIMU – Sistemi per produrre

In controtendenza rispetto all'incremento della domanda domestica, nel 2014 si è registrata un'ulteriore riduzione delle esportazioni di macchine utensili italiane rispetto al 2013 (-3,9%), passando da circa Euro 3,2 miliardi nel 2013 a circa 3,1 miliardi nel 2014. Inoltre, tenuto anche conto dell'incremento dei consumi interni nel 2014, il peso delle esportazioni sul totale della produzione è diminuito passando dal 75,4% nel 2013 al 67,2% nel 2014. Si prevede che nel 2015, il peso delle esportazioni resterà stabile in termini percentuali sul totale della produzione (67,5%) e registrerà al contempo un incremento rispetto al 2014 in termini assoluti pari a circa il 5,6%, in linea con le stime di crescita prevista per la produzione del mercato.

Con riferimento al solo segmento delle macchine utensili, si evidenzia un *trend* sostanzialmente in linea con quello del mercato in generale. Nel 2014 le esportazioni presentano una riduzione del 3,7% rispetto al 2013 ed una stima di ripresa per il 2015 pari a circa il 5,6% mentre il loro peso sul totale della produzione domestica si riduce dal 79,8% del 2013 al 71,1% del 2014 per attestarsi al 71,4% sulla base delle stime per il 2015.

Di seguito si riporta una tabella che illustra il valore delle esportazioni relativo al mercato delle macchine utensili per il periodo che va da gennaio ad agosto 2015, suddiviso per i principali Paesi di destinazione:

Esportazioni macchine utensili Gennaio-Agosto 2015			
	2015 (Euro/000)	Var % 15-14	Quota %
Stati Uniti	248.000	10,8	12,1%
Cina	232.144	0,5	11,3%
Germania	227.409	7,1	11,1%
Russia	132.798	38,1	6,5%
Francia	114.240	23,5	5,6%
Polonia	76.829	21,3	3,8%
Regno Unito	76.696	88,2	3,7%
Turchia	62.826	-15,0	3,1%
Spagna	60.813	12,1	3,0%
India	57.112	-0,3	2,8%
Altri	758.960	n.m.	37,1%
Totale	2.047.827		100%

Fonte: Centro Studi UCIMU – Sistemi per produrre

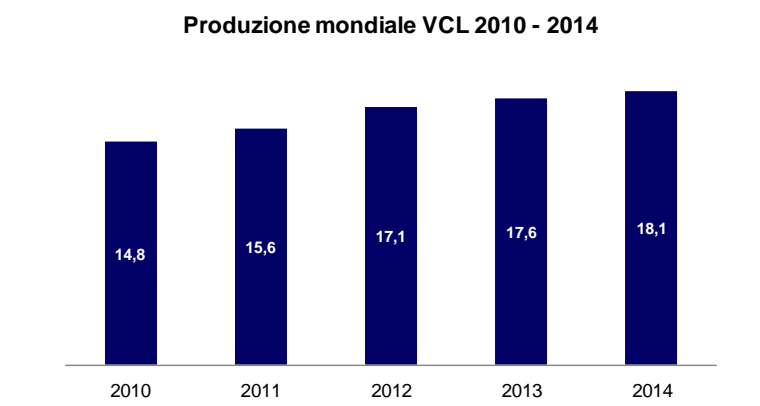
Al riguardo, si evidenzia che il valore delle esportazioni italiane di macchine utensili riferito ai primi dieci Paesi di destinazione è pari a circa Euro 1,3 miliardi, ovvero circa il 63,0% del valore complessivo delle esportazioni italiane di macchine utensili. In particolare, si evidenzia come i maggiori importatori di macchine utensili dall'Italia siano nell'ordine: gli Stati Uniti, la Cina e la Germania. Al riguardo, nel periodo gennaio-agosto 2015, rispetto al 2014, l'esportazione verso la Cina risulta costante, mentre registra un incremento quella verso gli Stati Uniti e la Germania. Per ciò che concerne gli altri Paesi, si osserva un generale incremento dell'esportazione italiana di macchine utensili rispetto allo stesso periodo del 2014, con particolare riferimento a Russia e Regno Unito (rispettivamente +38,1% e +88,2%) eccezion fatta per la Turchia, nei confronti della quale si è registrata una flessione del dato rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente (-15,0%).

BU Green Mobility

Nell'ambito della BU "Green Mobility", il Gruppo in particolare realizza sistemi integrati per la mobilità ad alimentazione elettrica per i seguenti segmenti di mercato: (i) veicoli commerciali leggeri con peso inferiore a 35q ("VCL"); (ii) veicoli per *entertainment* (go-kart e motociclette); (iii) veicoli leggeri a tre e quattro ruote. Pertanto, la capacità del Gruppo di crescere nel tempo, con riferimento alla BU "Green Mobility", potrebbe essere influenzata dalle stime future di crescita relative a questi mercati in particolare.

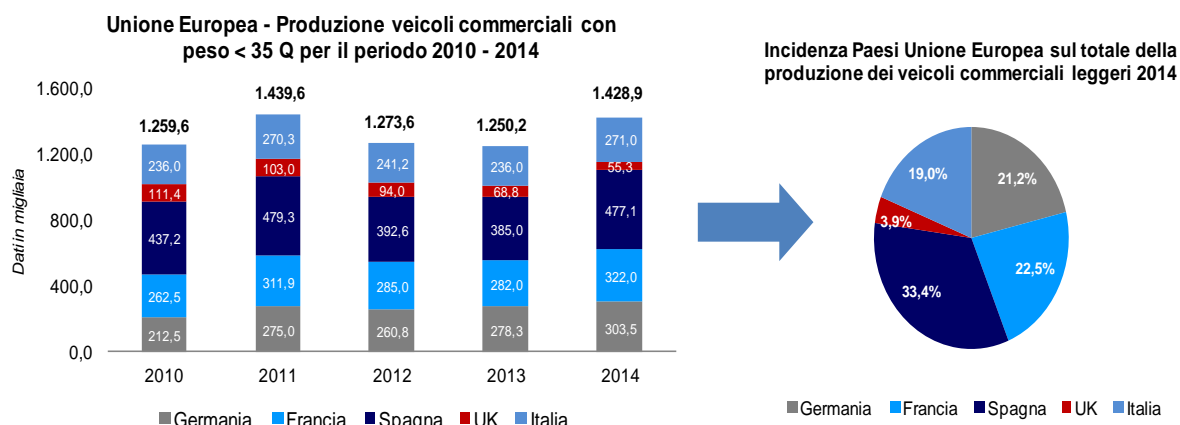
Il mercato mondiale dei veicoli commerciali leggeri

La produzione mondiale di VCL, nel periodo 2010 – 2014 ha registrato un incremento sostenuto anno su anno in termini di unità vendute.



Fonte: Anfia – Produzione mondiale autoveicoli 2014

In Europa, i principali Paesi produttori, nel medesimo periodo di riferimento sono anch'essi cresciuti.

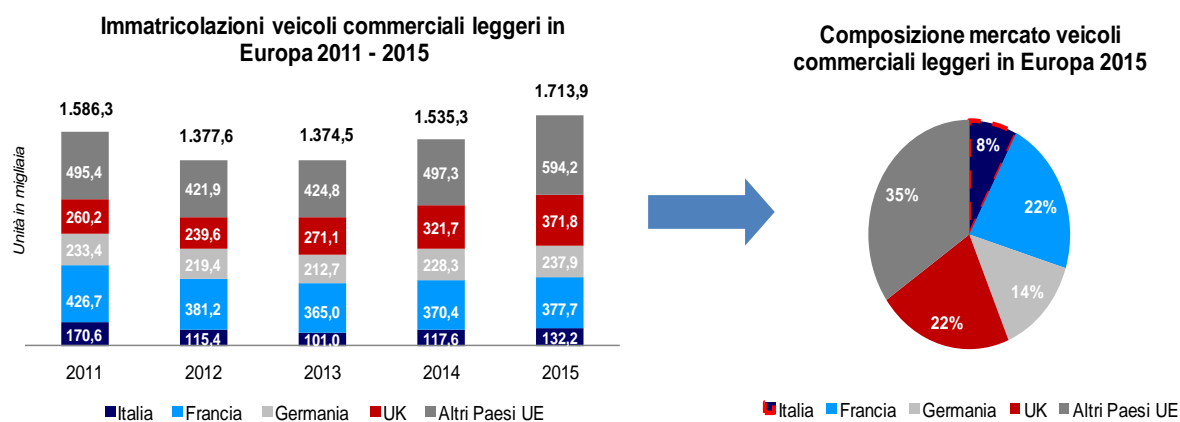


Fonte: Elaborazione Anfia su dati di associazioni di categoria.

In particolare, nel periodo considerato è stata registrata una crescita annua composta (CAGR) della produzione europea di VCL pari a circa il +2,0%.

Al riguardo, nel 2014 si evidenzia una sostanziale ripresa della produzione dei VCL per i principali Paesi dell'Unione Europea (+14,3% rispetto al 2013) eccezion fatta per il Regno Unito che conferma l'andamento negativo registrato al livello europeo iniziato nel 2011.

Con particolare riferimento all'Italia, la produzione di VCL nel 2014 è aumentata del 14,8% rispetto al periodo precedente (sostanzialmente in linea con l'andamento della produzione europea) rimanendo pressoché costante in termini di incidenza sul totale della produzione dei principali Paesi dell'Unione Europea (circa il 19%).



Fonte: ACEA – European Automobile Manufacturers Association

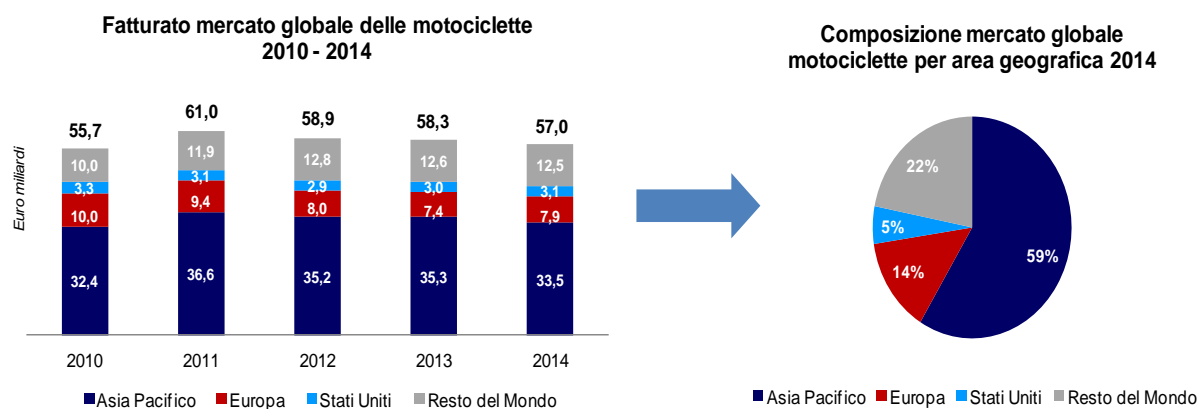
Con particolare riferimento alle immatricolazioni di VCL nel mercato europeo si osserva una crescita nel periodo 2011 – 2015 ad un CAGR pari a circa il 2,0%. In particolare, la crescita è trainata dalla UK, che, nel medesimo periodo di riferimento, ha visto aumentare le immatricolazioni ad un CAGR pari a circa il 9,3%.

Con particolare riferimento all'Italia, pur avendo fatto registrare una flessione di immatricolazioni di VCL nel periodo 2011 – 2015 (CAGR -6,2%), è possibile osservare che a partire dal 2014 il Paese ha ricominciato a crescere mantenendo tale *trend* positivo anche nel 2015, ad un tasso pari al +16,5% nel 2014 rispetto all'esercizio precedente e pari al +12,4% nel 2015 rispetto al 2014, attestandosi ad una quota di mercato sul totale di nuove immatricolazioni di VCL in Europa nel 2015 pari a circa l'8,0%.

Infine, si evidenzia che il mercato italiano dei VCL con alimentazione alternativa nel 2014 ha pesato per il 6,3% del totale delle immatricolazioni (circa 7.400 unità) rispetto all'8,3% del 2013. In tale ambito, i veicoli elettrici immatricolati nel 2014 sono risultati poco più di 300 unità.

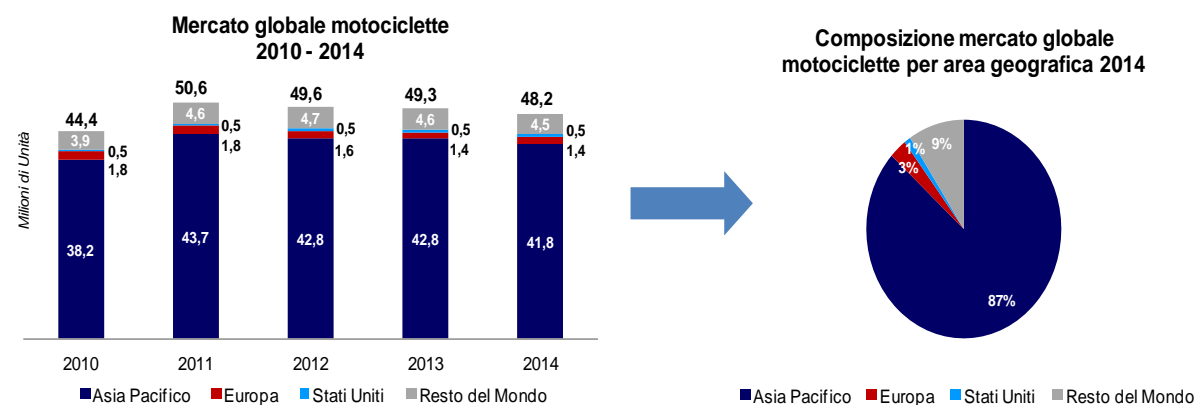
Il mercato mondiale dei veicoli a due ruote

Il mercato mondiale dei veicoli a due ruote ha subito un declino stabile nel corso degli ultimi anni. Tale situazione è attesa in miglioramento a partire dal 2016.



Fonte: Marketline Industry Profile (Datamonitor) – Global motorcycles, July 2015

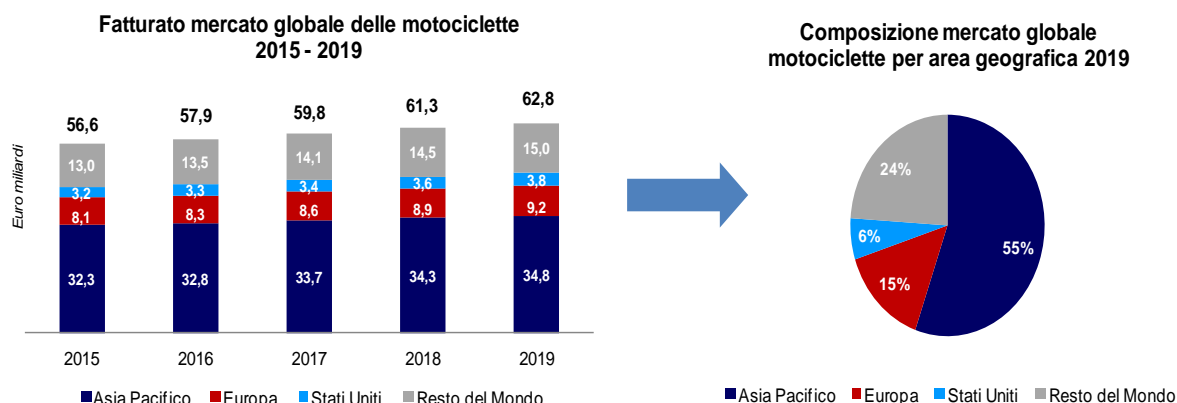
Nel periodo 2010 – 2014 si è registrato un incremento annuo composto (CAGR) del mercato dei veicoli a due ruote in termini di fatturato derivante dalle vendite di motociclette pari a circa lo 0,6%, passando da circa Euro 55,7 mld a circa Euro 57,0 mld. In particolare, il mercato Asiatico, che al 2014 pesa per circa il 59% del valore totale del mercato, è cresciuto ad un CAGR dello 0,8%. Al contrario Stati Uniti ed Europa, nel medesimo periodo di riferimento, hanno visto diminuire l'importo delle proprie vendite di motociclette rispettivamente ad un CAGR del -1,5% e del -5,7%.



Fonte: Marketline Industry Profile (Datamonitor) – Global motorcycles, July 2015

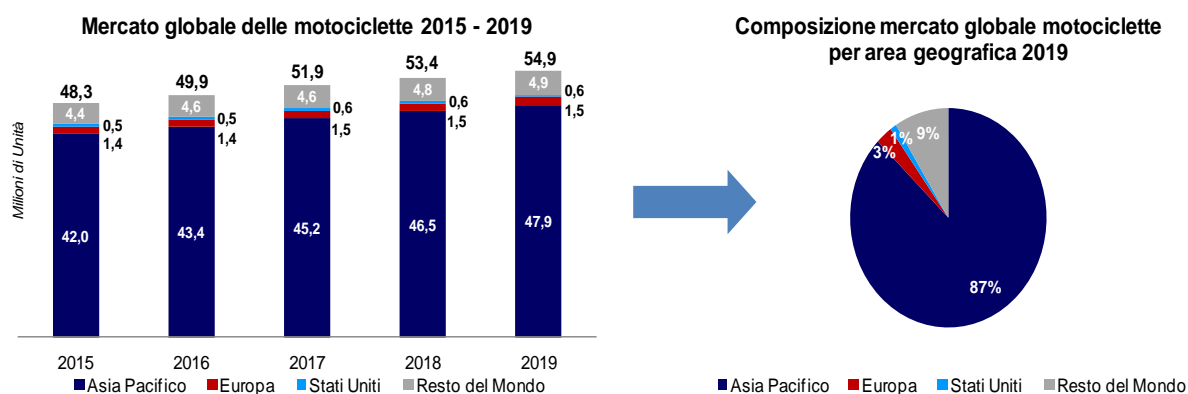
In termini di unità di motociclette vendute nel periodo 2010 – 2014 si è osservato un incremento annuo composto (CAGR) pari a circa il 2,1%, passando da circa 44,4 mln di unità nel 2010 a circa 48,2 mln di unità nel 2014. Il mercato Asiatico, che è cresciuto sostanzialmente in linea con il mercato (CAGR 2010 – 2014 pari a circa il 2,3%), nel 2014 rappresenta quasi il 90% del mercato globale delle motociclette in termini di unità vendute.

Con riferimento alle previsioni future, si stima un generale incremento del mercato delle motociclette sia in termini di fatturato che in termini di unità vendute di veicoli a due ruote.



Fonte: Marketline Industry Profile (Datamonitor) – Global motorcycles, July 2015

Con riferimento al periodo 2015 – 2019 si stima che il mercato possa crescere ad un tasso annuo composto (CAGR) pari a circa il 2,6% passando da circa Euro 56,6 mld nel 2015 a circa Euro 62,8 Mld nel 2019. Al riguardo, tale crescita sarà diffusa nell'ambito di ciascuna area geografica considerata (USA +3,9%, Europa +3,2%, Asia +1,9% e resto del mondo + 3,8%). Il mercato Asiatico, al termine del periodo di riferimento dell'analisi (2019), peserà per circa il 55% del valore totale del mercato globale dei veicoli a due ruote.



Fonte: Marketline Industry Profile (Datamonitor) – Global motorcycles, July 2015

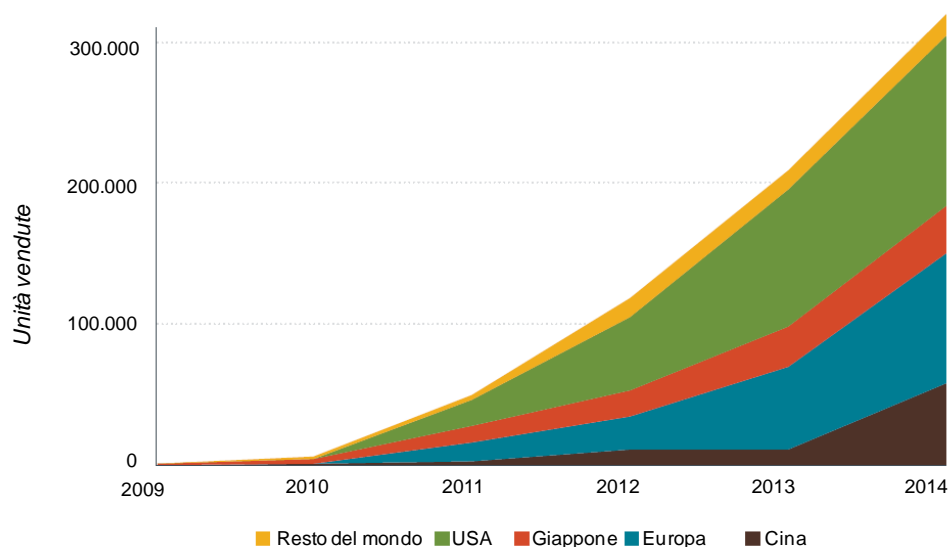
Anche in termini di unità vendute di veicoli a due ruote si prevede una crescita nel periodo 2015 – 2019. In particolare, il mercato si stima in crescita ad un CAGR pari a circa il 3,3%. Tale crescita risulterà sostanzialmente omogenea per ciascuna area geografica individuata (Usa +2,4%, Europa +1,7%, Asia +3,3% e resto del mondo +3,0), con la Cina in particolare a trainare il mercato che passerà da circa 48,3 mln di unità vendute nel 2015 a circa 54,9 mln di unità vendute nel 2019. La Cina, al 2019, continuerà a pesare per circa il 90% del mercato globale dei veicoli a due ruote in termini di unità vendute.

Il mercato dei veicoli elettrici

Nel corso degli ultimi anni, i governi di numerosi Paesi del mondo stanno implementando misure normative volte a favorire l'utilizzo di veicoli elettrici al fine di ridurre l'impatto ambientale dei veicoli alimentati da motori endotermici.

In tale contesto, si evidenzia ad esempio che l'Unione Europea ha fissato per il futuro dei limiti all'emissione dei gas di scarico dei veicoli su strada che potrebbe favorire la crescita del mercato della mobilità elettrica. In particolare, è stato previsto per il 2020 un limite alle emissioni medie di CO₂ da parte dei veicoli che circoleranno su strada pari a 95g/km e per il 2030 pari a 40-60g/km.

Vendite globali di veicoli elettrici 2009 - 2014

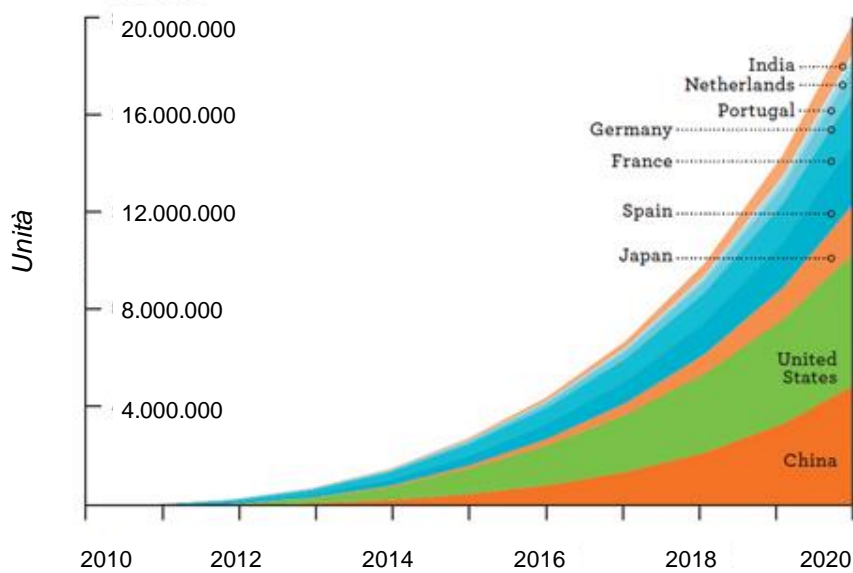


Fonte: ICCT – The International Council of Clean Transportation

Con riferimento all'andamento delle vendite di veicoli elettrici nel mondo nel periodo 2009-2014 si evidenzia che nel 2014 il numero di veicoli venduti è stato pari a circa 300 mila e le vendite si sono concentrate principalmente negli Usa e in Europa.

Inoltre, sulla base dei dati elaborati da EVI (Electric Vehicle Initiative), iniziativa multi governativa costituita per lo sviluppo della mobilità elettrica nel mondo, si stima che la flotta di veicoli ibridi/elettrici su strada nel 2014 è pari a circa 665 mila unità contro le circa 180 mila unità registrate nel 2012.

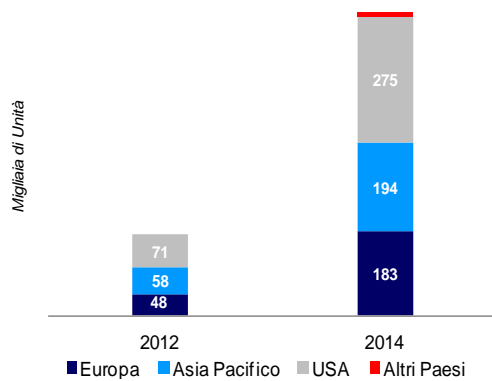
Mercato globale veicoli elettrici 2010 - 2020



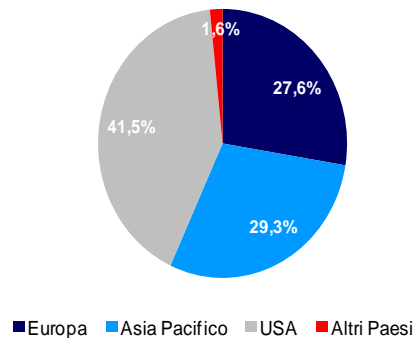
Fonte: Clean Energy Ministerial's Electric Vehicles Initiative

Il parco circolante dei veicoli elettrici al 2020 sarà pari a circa 20 mln di unità.

Stock mondiale veicoli elettrici (EV) 2012 - 2014



Incidenza veicoli elettrici per area geografica sullo stock mondiale



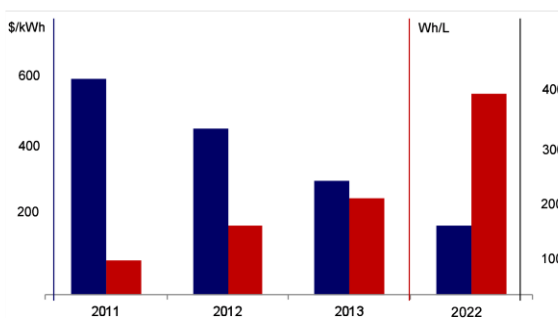
Fonte: Clean Energy Ministerial's Electric Vehicles Initiative

Lo stock mondiale dei veicoli elettrici ha registrato una forte crescita nel 2014 rispetto al 2012 passando da circa 180 mila a circa 665 mila veicoli. Tale *trend* positivo si riscontra in tutte le macro-aree individuate nel seguente grafico: Europa, Asia Pacifico, USA e altri Paesi.

Al riguardo, si evidenzia che nel 2014 rispetto al 2012 l'Europa è passata da uno stock di veicoli elettrici di circa 48 mila a circa 183 mila con un'incidenza rispetto allo stock mondiale di circa il 28%. Lo stock di veicoli elettrici italiani nel 2014 pesa a livello Europeo circa il 4,1% con circa 8 mila unità. Gli USA sono passati da uno stock di circa 71 unità del 2012 a circa 275 mila unità del 2014 (incidendo per circa il 41,5% sui veicoli elettrici mondiali). Inoltre, l'Asia Pacifico è passata da circa 58 mila unità del 2012 a circa 194 mila unità del 2014 con un'incidenza a livello globale nel 2014 di circa il 29,3%.

Con riferimento alle opportunità di crescita connesse al mercato dei veicoli di elettrici, ad oggi hanno assunto particolare rilevanza le tematiche riferibili alle prestazioni delle batterie e del relativo costo di produzione. Queste devono diventare sempre più efficienti, leggere e di dimensioni non eccessive. Inoltre, dovranno essere sostenibili anche da un punto di vista del costo e del loro impatto ambientale.

Trend costo batteria e densità 2011-2013 / 2022



Riduzione Costo Batteria

- Il trend di riduzione del costo della batteria avrà i seguenti effetti:
 1. Incremento della marginalità per l'industria dei veicoli elettrici
 2. Riduzione dei prezzi dei veicoli elettrici (allargando il mercato)
 3. Riduzione del gap di prezzo tra veicoli elettrici ed endotermici a parità di prestazioni

Incremento Performance Batteria

- L'incremento della densità della batteria avrà i seguenti effetti:
 1. Aumento dell'autonomia dei veicoli
 2. Miglioramento delle performance per via della riduzione di peso

Fonte: International Energy Agency = "Global EV Outlook 2015"

Le stime future relative all'andamento delle *performance* e al costo delle batterie prevedono una progressiva riduzione del costo di produzione delle batterie per kWh di energia sviluppata ed un contestuale incremento della densità delle stesse. L'incremento della densità della batteria si tradurrà in un miglioramento della *performance* per via della riduzione di peso e in un aumento dell'autonomia dei veicoli.

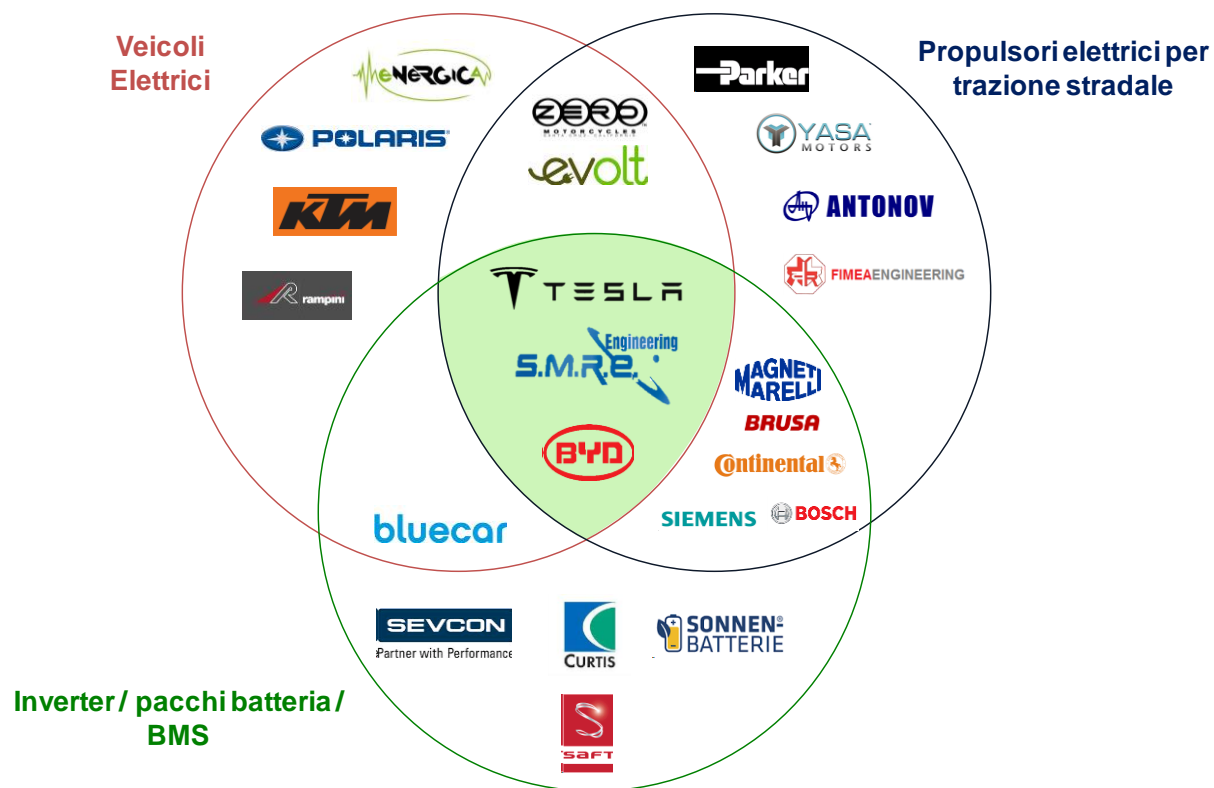
2.2 Posizionamento competitivo

Nell'ambito dello scenario competitivo relativo alla BU "Green Mobility", al fine di determinare lo scenario competitivo in cui opera il Gruppo, sono state considerate le seguenti linee di *business* al fine di individuare potenziali *competitor*:

- Produzione di motori elettrici per veicoli

- Integratori di sistemi di veicoli elettrici
- Produzione di componenti per l'elettificazione di veicoli a motore endotermico

Al riguardo, si evidenzia che il Gruppo opera in tutte le linee di *business* sopra elencate come riportato nel seguente grafico riepilogativo.



Fonte: Società

Il Gruppo si pone quale unico operatore per lo sviluppo e fornitura di Kit di Elettificazione per veicoli endotermici, supportato inoltre dall'ottenimento di brevetti internazionali che forniscono basi più solide ed un vantaggio competitivo per un ulteriore percorso di evoluzione tecnologica.

Nella seguente tabella è riportato un confronto tra i motori elettrici prodotti dal Gruppo e altri fornitori di motori elettrici:

Costruttore / Modello	Cooling system	Rapporto Kw/Kg	Potenza Max Kw
SMRE / IET-EP-02102	liquido	1,500	50
SMRE / IET-EP-02103	liquido	1,452	n.a.
Parker / MPP2704 Sincrono PM	liquido (patent pending)	1,333	78
BRUSA / HSM1 400V Sincrono PM	liquido	0,894	107
BRUSA / HSM1 360V Sincrono PM	liquido	0,805	95
Fimea S.r.l./ N80 Asincrono	liquido	0,645	100
EVOLT/ BMW R 1200 GS LC Sincrono PM	n.a.	0,543	n.a.
Fimea S.r.l./ N60 HV Asincrono	liquido	0,500	50
TEMA / MBW400-02	liquido	0,489	37
EVOLT/ Smb115 Sincrono PM	n.a.	0,408	n.a.
TEMA / SPM132 Sincrono PM	n.a.	0,260	n.a.
Fimea S.r.l./ N50 Asincrono	aria	0,254	15
Fimea S.r.l./ N30 Asincrono	aria o liquido	0,250	8
Fimea S.r.l./ N20 Asincrono	aria	0,237	4,5
Fimea S.r.l./ N60 LV Asincrono	aria o liquido	0,225	22
Fimea S.r.l./ MEC Asincrono	aria	0,133	4
SMRE / Hypermag-taglia 12 Sincrono PM	aria/liquido	n.a.	12-31
SMRE / Hypermag-taglia 16 Sincrono PM	aria/liquido	n.a.	16,5-43
SMRE / Hypermag-taglia 21 Sincrono PM	aria/liquido	n.a.	21-54
SMRE / Hypermag-taglia 25 Sincrono PM	aria/liquido	n.a.	25,5-65
Zero Motorcycles/ Z-FORCE 75-7 Sincrono PM	ad aria forzata	n.a.	40
Zero Motorcycles/ Z-FORCE 75-7R Sincrono PM	ad aria forzata	n.a.	50
KTM/ Moto Freeride Sincrono PM	n.a.	n.a.	22
KTM/ Moto Freeride E Sincrono PM	liquido	n.a.	22

Fonte: Società

Ad oggi la tecnologia sviluppata dal Gruppo appare di notevole interesse per il mercato in quanto presenta un ottimo rapporto potenza/peso, superiore ai prodotti dei diretti concorrenti.

3 Fattori eccezionali che hanno influito sull'attività dell'Emittente o sui mercati di riferimento

Non vi sono fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nei Capitoli 1 e 2 che precedono.

4 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, o da nuovi procedimenti di fabbricazione

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Di seguito sono riassunti i principali brevetti per invenzione industriale e marchi di cui la Società dispone o ha provveduto a richiedere la registrazione alla Data del Documento di Ammissione:

Titolare	Brevetto	Riferimento
S.M.R.E. S.p.A.	Sistema di propulsione di un mezzo semovente	– Brevetto Italiano N. 0001397418 – Brevetto Sammarinese N. SM-B-200900103
S.M.R.E. S.p.A.	Sistema di propulsione di un mezzo semovente con motorizzazione elettrica plurima	– Brevetto Italiano N. 0001406064
S.M.R.E. S.p.A.	Propulsion system for a self-propelled vehicle with multiple electric drive units	– Domanda di brevetto canadese N. 2,833,422
S.M.R.E. S.p.A.	Propulsion system for a self-propelled vehicle with multiple electric drive units	– Brevetto Europeo N. 2709868 regolarizzato in Austria, Belgio,

		Bulgaria, Svizzera, Rep. Ceca, Germania, Danimarca, Estonia, Spagna, Francia, Finlandia, Gran Bretagna, Grecia, Ungheria, Irlanda, Islanda, Italia, Lituania, Latvia, Monaco, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Slovacchia, San Marino, Turchia
S.M.R.E. S.p.A.	Propulsion system for a self-propelled vehicle with multiple electric drive units	– Brevetto statunitense N. 9.038.756
S.M.R.E. S.p.A.	Propulsore di motociclo con motore elettrico refrigerato a liquido	– Brevetto Italiano N. 0001413485 – Brevetto Sammarinese N. SM-B-201200036
S.M.R.E. S.p.A.	Macchina per la saldatura automatica di pezzi di tessuti	– Brevetto Italiano N. 0001353487 – Brevetto Sammarinese N. SM-B-200400013
S.M.R.E. S.p.A.	Apparato per saldatura a disegno di strisce di materiale stratiforme	– Brevetto Italiano N. 0001372880 – Brevetto Sammarinese N. SM-B-200600036
S.M.R.E. S.p.A.	Un dispositivo per saldatura ad ultrasuoni, in particolare di elementi stratiformi	– Brevetto Italiano N. 0001384935
S.M.R.E. S.p.A.	Un dispositivo per saldature ad ultrasuoni, plurime, in particolare di elementi stratiformi	– Brevetto Italiano N. 0001384936

Titolare	Marchio	Paesi	Classi	Data di registrazione
S.M.R.E. S.p.A.	IET	Italia	07, 09, 12 N. PG2010C000415	07.03.2011
S.M.R.E. S.p.A.		Unione Europea	classi 07, 09, 12	22.08.2011
S.M.R.E. S.p.A.		Stati Uniti	rivendicata priorità N. PG2010C000415	19.06.2012
S.M.R.E. S.p.A.		Canada	classi 09, 12	15.04.2015
S.M.R.E. S.p.A.	ROTONSONIC	Italia	classi 07, 09	29.01.2008
S.M.R.E. S.p.A.		Internazionale, con designazione di: Australia, Francia, Germania, Grecia, Spagna, Stati Uniti, Turchia	classi 07, 09 N.968736	
S.M.R.E. S.p.A.	S.M.R.E. ENGINEERING	Italia	classi 01, 07, 09, 12, 22 N. PG2004C000174	18.06.2008, rinnovato
S.M.R.E. S.p.A.	MRT	Unione Europea	classi 07, 09, 12 N.021420253	06.05.2014
S.M.R.E. S.p.A.	HI-PERMAG	Unione Europea	classi 07, 09, 12 N.012420923	06.05.2014

5 Fonti delle dichiarazioni formulate dall'Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo del Gruppo si rinvia a quanto già descritto nel precedente Capitolo 2, Paragrafo 2.2.

1 Descrizione del gruppo a cui appartiene l’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell’Emittente è posseduto per il 47,67% da Samuele Mazzini, Presidente e Amministratore Delegato dell’Emittente, per il 29,9% da IDEA SGR, da Francesco Isidoro Mazzini per l’11,92% e per il restante 10,51% dai restanti azionisti (per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell’Emittente cfr. Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1).

Alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società ai sensi dell’articolo 2497 c.c..

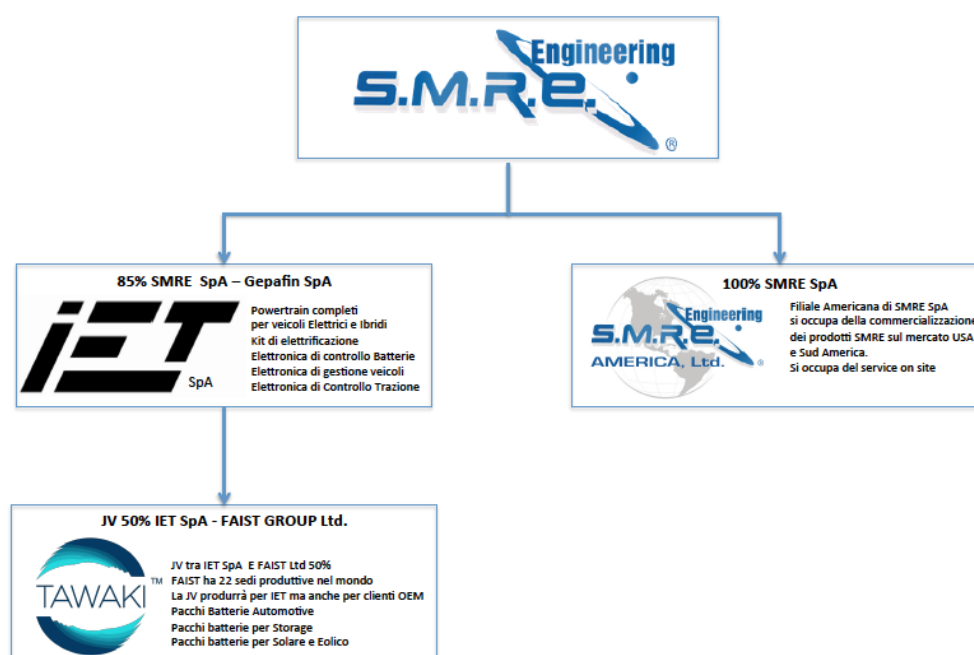
2 Società controllate e partecipate dall’Emittente

L’Emittente è la società capogruppo del Gruppo S.M.R.E..

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo S.M.R.E. è costituito, oltre che dall’Emittente, da 2 (due) società (direttamente) controllate.

La seguente *chart* di Gruppo riepiloga in forma grafica le diverse entità del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.

Di seguito viene riepilogata la struttura del Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, con l’indicazione delle principali attività svolte da ciascuna società.



S.M.R.E. – Società capogruppo del Gruppo S.M.R.E.. Svolge attività di produzione e commercializzazione di prodotti della linea di *business* “Automation”. Si occupa inoltre di coordinare le attività di ricerca e sviluppo e la rete commerciale dell’intero Gruppo S.M.R.E..

I.E.T. S.p.A. – Società di diritto italiano controllata direttamente dall’Emittente all’85%. Si occupa della produzione e commercializzazione di prodotti della linea di *business* “Green Mobility”.

S.M.R.E. America Ltd. - Società con sede a Cleveland in Ohio, USA, controllata direttamente dall’Emittente al 100%. Svolge l’attività di commercializzazione dei macchinari prodotti dall’Emittente nei tre continenti americani.

Tawaki S.r.l. – Società di diritto italiano partecipata indirettamente dall’Emittente al 50%. Si occupa della fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici.

1 Problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

Gli impianti del Gruppo e la loro attività produttiva sono sottoposti alle normative ambientali e di sicurezza sul lavoro della giurisdizione in cui lo stesso opera. Tali normative regolano, tra l'altro, il rilascio di materiali inquinanti nell'aria, nell'acqua e al suolo, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti, nonché la bonifica delle zone contaminate.

Il *management* dell'Emittente ritiene di essere sostanzialmente in regola con le normative ambientali e le autorizzazioni applicabili alla propria attività. Tuttavia il Gruppo sopporta dei costi legati al rispetto di una posizione di conformità alle leggi vigenti. In ogni caso, negli esercizi passati, i costi legati a questioni ambientali o di sicurezza non hanno avuto effetti negativi rilevanti sull'attività del Gruppo, e non si prevede di dover affrontare rilevanti costi futuri legati a questioni ambientali.

Il Gruppo non utilizza amianto o suoi derivati nel processo produttivo.

In generale, le attività industriali condotte attualmente non evidenziano specifiche situazioni di rischio negli stabilimenti in cui opera il Gruppo; tuttavia anche in ragione del livello di rischio di inquinamento proprio dell'attività industriale esercitata dalla Società relativamente basso, non sono state effettuate specifiche attività di caratterizzazione del suolo e del sottosuolo.

1 Tendenze più significative manifestatesi recentemente nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita

Dalla chiusura della situazione infrannuale al 30 giugno 2015 e fino alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

Per ulteriori informazioni in merito ai mercati in cui opera l'Emittente si rinvia alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 2.

2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Parte IV "Fattori di rischio", l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo.

1 Principali presupposti sui quali sono basati gli Obiettivi Stimati della società

Gli obiettivi stimati 2015-2017 sono inclusi nel documento denominato “Obiettivi Stimati 2015 – 2017” approvato dal Consiglio di Amministrazione di S.M.R.E. in data 13 aprile 2016 (gli “**Obiettivi Stimati 2015-2017**” o gli “**Obiettivi Stimati**” o il “**Piano**”). Tali dati e tali documenti sono stati predisposti in accordo con i Principi Contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), omogenei a quelli utilizzati dall’Emittente per la redazione del bilancio di consolidato al 31 dicembre 2014 e per la redazione del bilancio consolidato semestrale chiuso al 30 giugno 2015, documenti da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione Prima, Parte III, del Documento di Ammissione. Il perimetro di consolidamento considerato nella redazione del Piano è omogeneo a quello utilizzato dalla Società nella redazione del bilancio consolidato semestrale chiuso al 30 giugno 2015 e si presuppone invariato per tutto l’arco temporale considerato.

Gli Obiettivi Stimati si riferiscono agli esercizi 2015-2017, prendendo avvio dal pre-consuntivo 2015 stimato dalla Società a febbraio 2016 e sono basati su ipotesi concernenti eventi futuri per loro natura soggetti ad incertezza e quindi non controllabili da parte degli amministratori. Gli Obiettivi Stimati sono stati redatti in ottica “*pre-money*”, non prendendo cioè in considerazione i flussi rivenienti dall’aumento di capitale derivante dall’operazione di quotazione delle azioni ordinarie al mercato AIM Italia.

Gli Obiettivi Stimati sono inoltre basati su un insieme di azioni già intraprese i cui effetti però si devono manifestare nel futuro e su un insieme di stime ed ipotesi relative alla realizzazione di eventi futuri e di azioni che dovranno essere intraprese da parte degli amministratori dell’Emittente. Tali stime e ipotesi includono, tra le altre, assunzioni ipotetiche, soggette ai rischi ed alle incertezze che caratterizzano l’attuale scenario macroeconomico, relative ad eventi futuri ed azioni degli amministratori che non necessariamente si verificheranno, e ad eventi ed azioni sui quali gli amministratori non possono, o possono solo in parte, influire circa l’andamento delle principali grandezze patrimoniali ed economiche o di altri fattori che ne influenzano l’evoluzione (nel complesso le “**Assunzioni Ipotetiche**”).

L’elaborazione degli Obiettivi Stimati 2015-2017 si basa sulle seguenti principali Assunzioni Ipotetiche, presentate nel dettaglio nei successivi Paragrafi 10.2. e 10.3:

1. Crescita della BU “Automation” in linea con il passato e guidata da un (i) rafforzamento e da una maggior focalizzazione della forza commerciale (ii) e da una maggiore spinta della componente ricambi e assistenza post vendita;
2. Importante crescita della BU “Green Mobility”, che prevede, dopo una prima fase di sviluppo effettuata con i potenziali clienti, l’inizio della commercializzazione industriale di Kit di Elettrificazione;
3. Nel 2017 è previsto un miglioramento della struttura dei costi della BU “Green Mobility” collegato (i) alla industrializzazione dei prodotti sviluppati e brevettati dalla Società e (ii) alla possibilità di acquistare batterie al litio a costi particolarmente favorevoli dalla *joint venture* Tawaki S.r.l., creata tra I.E.T. S.p.A. e Faist Ltd;
4. Capacità della Società di ottenere, nel corso del 2017, ulteriori affidamenti dal sistema bancario (oltre agli attuali 4 milioni di Euro) a supporto della crescita del circolante e degli investimenti in capacità produttiva, per circa Euro 5,3 milioni. A tale proposito, va comunque specificato che la necessità di cassa da parte della Società è per buona parte finalizzata alla crescita dei volumi di vendita, e quindi del capitale circolante necessario a sostenere tali maggiori volumi, ed alla realizzazione di investimenti per l’acquisizione di un nuovo capannone dove localizzare parte della produzione. Pertanto, qualora necessario, gli Amministratori potrebbero decidere di rallentare la velocità della crescita dei ricavi così come stimata nello scenario base e di rimandare l’investimento nel nuovo stabilimento produttivo, affittando da terzi un immobile dove realizzare i maggiori livelli di produzione stimati, senza con questo compromettere la realizzazione dei volumi di vendita previsti a piano. Sulla base di questo diverso scenario, non emerge la suddetta necessità di ottenere ulteriori affidamenti da parte del sistema bancario.

Va quindi evidenziato che, a causa dell’aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell’accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati potrebbero essere significativi, anche qualora gli eventi previsti nell’ambito delle assunzioni ipotetiche effettivamente si verificassero.

2 Principali assunzioni, Assunzioni Ipotetiche e linee guida degli Obiettivi Stimati

Il Gruppo è composto da due *business unit*: BU “Automation” focalizzata sulla realizzazione di macchinari industriali e la BU “Green Mobility” focalizzata sulla produzione di kit di elettrificazione e batterie.

Per quanto concerne la BU “Automation”, gli Obiettivi Stimati prevedono una moderata crescita con volumi di vendita in linea rispetto a quelli registrati dalla Società nel FY15 e coerenti con le stime di crescita del mercato di riferimento. Nei tre anni

2015-2017, la Società prevede un incremento dei volumi di vendita. Rispetto ai 93 macchinari venduti nel 2014, prevista nel 2015 (dato pre-consuntivo) la vendita di 109 macchinari, di 114 macchinari nel 2016 e di 131 nel 2017.

In particolare, viene prevista a Piano la vendita dei seguenti modelli:

- Macchinari per cucitura: macchinari dedicati principalmente alla cucitura di protezioni solari, quantità previste a piano in linea con le vendite storiche;
- Macchinari da saldatura: il prodotto principale è una macchina saldatrice dalle alte prestazioni che, grazie alla tecnologia Intelligent Torque, permette un controllo digitale sulla tensione del tessuto aumentandone qualità, tenuta ed estetica. Tale prodotto ha numerose applicazioni tra cui coperture agricole, teloni per piscine, camion e *banner* pubblicitari. Grazie alla nuova tecnologia è previsto nell'arco di Piano una crescita dei volumi. Rispetto alle 29 unità vendute nel 2014, è prevista la vendita di 30 unità nel corso del 2015 (dato pre-consuntivo), di 32 unità nel 2016 e di 40 nel 2017;
- Macchine da taglio: utilizzate prevalentemente per il taglio del PVC per la realizzazione di nastri di trasporto. Grazie alle ottime prospettive di mercato individuate dal *management* soprattutto in Australia e grazie al previsto rafforzamento commerciale dedicato alla vendita in questo canale, prevista nell'arco di Piano, una crescita di 16 unità rispetto ai volumi attuali. Rispetto alle 42 unità vendute nel corso del 2014, è prevista a Piano la vendita di 46 unità nel corso del 2015 (dato pre-consuntivo), la vendita di 54 unità nel corso del 2016 e 62 unità nel corso del 2017.
- Macchinari e impianti speciali: macchinari per saldatura e taglio di grandi dimensioni. Prodotto customizzato sulle esigenze del singolo cliente. Ipotizzati a Piano volumi in linea con il passato.

Dal lato dei costi il Piano prevede:

- Costi per le materie prime (per gli anni 2016 e 2017) relativi alle principali categorie prodotto, in linea con i valori registrati negli ultimi mesi del 2015 (valori in leggero aumento rispetto al 2014);
- Il calo dell'incidenza del costo del personale diretto grazie ad un incremento dell'efficienza produttiva a seguito (i) della prevista standardizzazione della produzione e (ii) dell'inserimento di una persona dedicata all'ottimizzazione del processo produttivo;
- L'incremento del costo del personale indiretto coerentemente con la crescita dei volumi di vendita e con la necessità da parte della BU *Automation* di proseguire nel processo di strutturazione della propria forza lavoro.

Dal punto di vista patrimoniale il Piano prevede:

- Investimenti legati all'ampliamento del magazzino e all'acquisto di ulteriori materiali/utensili coerenti con l'incremento dei volumi di vendita previsto a Piano;
- L'evoluzione degli *asset* a seguito degli investimenti di mantenimento sulle immobilizzazioni materiali e alla capitalizzazione dei costi per le attività di ricerca e sviluppo svolti dalla Società;
- L'incremento del capitale circolante netto stimato lungo l'arco di Piano coerente rispetto alla crescita del fatturato prevista;
- L'evoluzione del flusso di cassa principalmente influenzata da (i) crescita dell'EBITDA (ii) assorbimento di cassa da parte del capitale circolante netto e (iii) investimenti effettuati. Generazione di cassa a partire dal 2017.

Per quanto concerne la BU "Green Mobility", il Piano prevede una rilevante crescita dei volumi di vendita grazie all'inizio della commercializzazione dei principali prodotti (Kit di Elettificazione con differenti applicazioni e batterie) sviluppati nel corso degli ultimi anni.

Nel biennio 2016 - 2017, la Società prevede un rilevante incremento del fatturato passando da 0,4 milioni di Euro del 2015 (valore in linea rispetto al fatturato generato nel FY14 pari a Euro 0,4M) agli Euro 21,3 milioni ipotizzati nel 2017.

In particolare, è prevista a Piano la vendita dei seguenti modelli:

- **KIT di Elettificazione MRT e batterie per veicoli commerciali 35Q - mercato europeo:** evoluzione dei volumi di vendita di Power Train completi dedicati al mondo dei veicoli commerciali. Il principale mercato di riferimento per tali prodotti è quello dei servizi urbani (tra cui la raccolta rifiuti) e logistica ultimo miglio, in quanto permette una precisa stima (e pianificazione) dei tempi e dei percorsi seguiti dai veicoli. La Società è in fase di omologazione dei Kit di Elettificazione completi (comprensivi di motorizzazione MRT, pannello di controllo, inverter e batterie), sviluppati per essere installati su modelli di veicoli commerciali ISUZU L35 e NISSAN CUBSTAR NT400. Sono previsti dalla Società investimenti specifici relativi all'attività di collaudo, assemblaggio e controllo produzione. L'acquisto delle batterie avverrà, una volta a regime, dalla *joint venture* Tawaki S.r.l..
- **Kit di Elettificazione per veicoli commerciali 35Q e veicoli commerciali leggeri - mercato cinese:** Kit di Elettificazione per veicoli commerciali destinati al mercato cinese. A causa dei grandi problemi di inquinamento nelle città cinesi, lo Stato ha elaborato un piano decennale di forte incentivazione alla riconversione in elettrico del parco circolante di veicoli; la richiesta di veicoli commerciali a emissioni zero è già una realtà molto importante e in costante crescita. Anche in questo caso, il principale mercato è quello dei servizi urbani (tra cui raccolta rifiuti e

logistica ultimo miglio). Evoluzione dei volumi di vendita stimata sulla base degli accordi in essere con un potenziale *partner* che già opera nel campo dei veicoli per raccolta rifiuti essendo leader nella produzione di componenti idraulici per veicoli commerciali.

- **Power Train e batterie per Go-kart:** vendita Kit di Elettrificazione Go-kart utilizzati per il noleggio in circuiti *indoor*. I volumi sono stati stimati sulla base degli accordi con il principale cliente OTL S.r.l. per il quale la Società ha sviluppato un Kit di Elettrificazione che comprende motore, *inverter*, *display*, trasmissione meccanica (fase di *testing* già superata). I kit Power Train sviluppati da I.E.T. S.p.A. possono abbinarsi sia a batterie (prodotte dalla *joint venture* Tawaki S.r.l.) che alle tradizionali batterie al piombo attualmente utilizzate da OTL.
- **Power Train e batterie per kart da competizione:** progetto sviluppato da I.E.T. S.p.A. in collaborazione con primaria azienda a livello mondiale nella produzione di motori e veicoli da intrattenimento. Il progetto prevede lo sviluppo e la produzione del sistema di elettrificazione di Go-kart ad elevate performance comprensivo di batterie e sistema di ricarica. A supporto di tale progetto, la Società ha previsto a Piano specifici investimenti per attrezzature per la produzione, collaudo fine linea Power Train, collaudo produzioni esternalizzate e assemblaggio. Il progetto si trova attualmente in fase di prototipazione; la messa in produzione è prevista a settembre 2016.
- **Kit di Elettrificazione e batterie per veicoli commerciali leggeri:** realizzazione e omologazione di Kit di Elettrificazione per veicoli commerciali leggeri destinati al mercato europeo (modello e dimensioni tipo Piaggio Porter) che avverrà presumibilmente nel 2016 con inizio della produzione della pre-serie previsto entro il mese di aprile 2016.
- **Kit Power Train moto elettrica:** la Società è già produttrice di un Power Train installato sulla motocicletta elettrica prodotta da un'importante azienda del settore. Oltre alla produzione dei componenti per questo modello, la Società è stata coinvolta nel progetto di un nuovo modello che verrà sviluppato nel 2017. La trattativa per la fornitura dei nuovi sistemi non riguarda più solo la motorizzazione ma tutto il Kit di Elettrificazione comprensivo di batterie, *inverter* e caricabatterie.
- **Kit di Elettrificazione e batterie per veicoli commerciali a 3 ruote:** commercializzazione di Kit di Elettrificazione per veicoli commerciali a 3 ruote modello ECOBEE già avvenuta nel corso del 2015; dal 2016 la Società intende realizzare, insieme ai motori, anche le batterie (acquistate dalla *joint venture* con Faist Ltd, Tawaki S.r.l.).
- **Altri prodotti:** (i) ricambi batterie (evoluzione dei volumi calcolata sulla base della vita media del parco batterie prodotte e commercializzate da I.E.T. S.p.A.) (ii) kit motori e azionamenti, componenti da vendere separatamente e che possono essere inseriti direttamente sulla catena di montaggio dell'OEM; (iii) kit Power Train, azionamenti e batterie per piccole macchine operatrici utilizzate nel settore della cantieristica come scavatrici e «bobcat machines» e (iv) Kit di Elettrificazione con applicazione del settore *gardening*.

Le stime di crescita previste dalla Società per lo sviluppo della BU "Green Mobility" sono state effettuate sulla base degli accordi intercorsi con alcuni dei principali clienti che, insieme al *management* di I.E.T. S.p.A., hanno contribuito allo sviluppo dei Kit di Elettrificazione che saranno commercializzati dalla Società.

Dal lato dei costi il Piano prevede:

- Costi per materie prime stimati puntualmente dalla Società per ciascuna categoria prodotto. È previsto un calo dei costi per materie prime nel corso del 2017 a seguito di (i) efficientamento del processo produttivo e parziale realizzazione di economie di scala a seguito dell'incremento dei volumi di vendita; e (ii) acquisto batterie dalla *joint venture* Tawaki S.r.l. a costi particolarmente favorevoli;
- Stima del personale diretto necessario per la realizzazione dei prodotti della I.E.T. S.p.A. sulla base dei tempi di lavorazione puntuali per ciascuna categoria prodotto. È previsto un calo dal 2017 sulla base di (i) maggior efficienza a seguito di parziale standardizzazione della produzione e (ii) maggior automazione della fase di *testing*. A fini prudenziali, la Società ha rettificato la previsione, inserendo un «fattore di inefficienza» e incrementando il fabbisogno di FTEs;
- Incremento personale indiretto coerente con lo sviluppo commerciale/produttivo della BU *Green Mobility* e con la necessità della stessa di strutturarsi;
- Stima delle principali voci di costo legate ai costi per servizi (come lavorazioni esterne e trasporti) sulla base dell'evoluzione del fatturato e calcolo puntuale delle voci legate a consulenti e amministratori.

Dal punto di vista patrimoniale il Piano prevede:

- L'evoluzione del valore delle immobilizzazioni principalmente legato agli investimenti pianificati da I.E.T. S.p.A. e riferiti sia a specifiche progettualità che al miglioramento dell'intero ciclo produttivo. Tali investimenti sono stati pianificati in modo coerente rispetto allo sviluppo della BU *Green Mobility* e alla conseguente necessità di strutturare il processo produttivo della stessa;
- L'incremento del capitale circolante netto stimato dalla Società lungo l'arco di Piano in misura coerente con la rilevante crescita di fatturato prevista dalla Società dal 2015 al 2017 e con i contratti in essere con alcuni principali clienti;

- L'evoluzione del flusso di cassa influenzata da 3 principali variabili quali (i) crescita dell'EBITDA; (ii) rilevante assorbimento di cassa da parte del CCN contestualmente all'incremento del valore dei crediti commerciali e del valore di magazzino e (iii) assorbimento di cassa a seguito degli investimenti.

3 Principali obiettivi degli Obiettivi Stimati

Sulla base delle ipotesi descritte nel precedente Paragrafo 10.2, i principali dati economici inclusi negli Obiettivi Stimati, sono i seguenti:

P&L (€m)	2014A	2015F	2016F	2017F
Valore della Produzione	7.077	8.515	14.848	33.342
EBITDA*	765	601	1.617	5.709
EBIT**	(71)	(170)	441	3.542

(*) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti e delle componenti straordinarie di reddito. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima delle scelte di politica degli ammortamenti e della valutazione di esigibilità dei crediti commerciali. L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

(**) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle componenti straordinarie di reddito e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi che proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre entità e quindi non risultare con esse comparabile.

Ricavi delle vendite

Il Piano prevede un incremento del valore della produzione rispetto agli Euro 7,1 milioni del 2014. Il valore della produzione è stimato pari a Euro 8,5 milioni nel corso del 2015, pari a Euro 14,8 milioni nel 2016 e pari a Euro 33,3 milioni nel corso del 2017.

Le stime relative al 2015 rappresentano un pre-consuntivo aggiornato a febbraio 2016.

In riferimento agli esercizi successivi (2016 e 2017) le stime di crescita sono state effettuate tenendo conto della pianificata crescita dei volumi per le diverse categorie di prodotto commercializzate dalla Società.

Oltre ai ricavi derivanti direttamente dalla vendita di macchinari e Kit di Elettrificazione, sono previsti a Piano ulteriori ricavi collegati alla vendita di ricambi e servizi di assistenza post-vendita e installazione macchinari. Tali ricavi sono stimati sulla base dell'incremento del parco macchinari installato (BU "Automation") da S.M.R.E. nel corso degli anni. La Società ha inoltre previsto a piano dei ricavi collegati all'attività di sostituzione delle batterie (BU "Green Mobility") sulla base della vita media delle stesse a seconda delle diverse applicazioni di impiego.

Il Piano prevede, per entrambe le BU, la capitalizzazione di parte dei costi di ricerca & sviluppo sostenuti dall'azienda per le attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2016 e del 2017.

Costi delle materie prime

Le stime relative al costo per materie prime per le diverse BU sono state effettuate dalla Società sulla base delle seguenti ipotesi;

- BU "Automation": costi dei materiali *standard* relativi all'acquisto di materie prime e semilavorati per la realizzazione di macchinari industriali (e.g. taglio, saldatura, cucitura ...). La stima di tali costi per gli anni 2016 e 2017 è stata effettuata sulla base dei costi sostenuti nel corso del 2015;
- BU "Green Mobility": costi delle materie prime e semilavorati per la realizzazione di Kit di Elettrificazione per diverse applicazioni (e.g. veicoli commerciali leggeri, kart, moto elettrica, ...) e acquisto di batterie al litio dalla *joint venture* Tawaki S.r.l.. I costi inseriti a Piano e relativi agli anni 2016 e 2017 sono stati stimati dalla Società sulla base della distinta base dei singoli prodotti.

Costi del personale diretto, indiretto e altri costi operativi

Le stime del costo del personale diretto e indiretto inserite a Piano per le diverse BU sono state effettuate dalla Società nel seguente modo:

- BU “Automation”: la stima del personale diretto necessario a supportare la crescita dei volumi produttivi della BU “Automation” è stata stimata puntualmente dalla Società. L’incremento del personale indiretto è stato ipotizzato dalla Società sulla base delle principali competenze che ha ritenuto opportuno acquisire per il proprio sviluppo;
- BU “Green Mobility”: la stima del personale diretto necessario allo sviluppo della BU “Green Mobility” è stata invece effettuata puntualmente sulla base della stima dei tempi di lavorazione dei singoli prodotti più, a titolo conservativo, un fattore di inefficienza che varia dal 20% del 2016 al 25% del 2017. Anche in questo caso, il personale indiretto è stato stimato sulla base della necessità da parte della società di acquisire determinate competenze necessarie allo sviluppo dell’azienda (e.g. amministrazione, commerciali, ingegneri di produzione, ufficio qualità).

Gli altri costi operativi sono stati stimati dalla Società (i) puntualmente (ii) come incidenza sul fatturato, sui volumi di produzione etc. e comprendono principalmente lavorazioni esterne, trasporti, utenze, compensi amministratori e sindaci, manutenzioni e fiere ed eventi.

In considerazione di quanto sopra descritto, il Piano prevede un EBITDA positivo pari a Euro 0,6 milioni nel 2015 (in linea con gli Euro 0,8 milioni del 2014), positivo per circa Euro 1,6 milioni nel 2016 e positivo per circa Euro 5,7 milioni di Euro nel 2017.

Si riportano i principali dati patrimoniali per il periodo di Piano 2015-2017:

Consolidated Results (€k)	2014A	2015F	2016F	2017F
Asset	2.976	4.023	7.408	10.295
CCN (*)	3.076	2.217	4.043	9.167
Fondi	(251)	(315)	(451)	(805)
CIN (***)	5.801	5.925	11.000	18.657
PFN (cassa) (**)	464	(373)	4.848	10.552
Patrimonio Netto	5.337	6.298	6.151	8.105
Fondi di Finanziamento	5.801	5.925	11.000	18.657

(*) Il capitale circolante netto (CCN) è calcolato come attivo circolante al netto delle passività a breve, ad esclusione delle attività e passività finanziarie. Poiché il CCN non è identificato come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(**) La posizione finanziaria netta (PFN), secondo la definizione utilizzata dal Gruppo è conforme a quanto previsto dal paragrafo 127 delle raccomandazioni del CESR/05-054b implementative del Regolamento (CE) 809/2004. La PFN indica il saldo delle disponibilità liquide e dei crediti di natura finanziaria al netto degli indebitamenti finanziari, compresi i debiti finanziari verso i soci e le società di *leasing*. Poiché la posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(***) Il capitale investito netto (CIN) è dato dalla somma di CCN ed immobilizzazioni al netto delle passività a lungo termine. Poiché il CIN non è identificato come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità, il criterio di determinazione qui applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

Capitale circolante netto

Le stime relative al CCN prevedono:

BU “Automation”:

- Giorni di incasso crediti commerciali (Italia): a titolo conservativo è ipotizzato un aumento dei giorni medi di incasso rispetto ad i valori registrati nel 2015. Nel corso del 2016 e 2017 sono ipotizzati circa 140 giorni medi di incasso (valore in linea rispetto ai giorni medi di incasso del 2014), costanti nell’arco di piano;
- Giorni di incasso crediti commerciali (estero): nel corso del 2016 e 2017 sono ipotizzati circa 100 giorni medi di incasso, costanti nell’arco di piano ed in linea rispetto ai valori del 2015 e del 2014;
- Giorni di pagamento: nel corso del 2016 e 2017 sono ipotizzati circa 100 giorni medi di pagamento in linea rispetto ai valori del 2015 e del 2014 e costanti nell’arco di piano;
- Movimentazione del magazzino (MP e PF): nel corso del 2016 e 2017 sono ipotizzati circa 50 giorni medi di rotazione del magazzino in linea rispetto ai valori del 2015 e del 2014 e costanti nell’arco di Piano.

BU “Green Mobility”:

- Giorni di incasso crediti commerciali (Italia): ipotizzati circa 120 giorni medi di incasso nel 2016 e circa 110 giorni medi di incasso nel 2017;

- Giorni di incasso crediti commerciali (estero): ipotizzati circa 100 giorni medi di incasso nel 2016 e circa 70 giorni medi di incasso nel 2017;
- Giorni di pagamento: ipotizzati circa 150 giorni medi di pagamento nel 2016 e circa 70 giorni medi di pagamento nel 2017;
- Movimentazione del magazzino (MP e PF): ipotizzati circa 120 giorni medi di rotazione del magazzino MP e 95 per il magazzino PF nel 2016, e circa 45 giorni per il magazzino MP e 40 per quello dei PF nel 2017.

Immobilizzazioni

Si ricorda che al 2016 è stata contabilizzata all'interno del bilancio di S.M.R.E. la partecipazione (valorizzata in Euro 500k) nella *joint venture* con Faist Ltd..

Nell'arco di Piano sono previsti investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali per circa Euro 7,8 milioni, prevalentemente a supporto dello sviluppo industriale e commerciale della BU "Green Mobility".

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali pianificati sono sostanzialmente riconducibili a collaudi e attrezzature legati ai prodotti che la BU "Green Mobility" intende lanciare tra il 2016 e il 2017. In particolare, i principali investimenti riguardano attrezzature per l'assemblaggio e la produzione, investimenti per attività di collaudo e finalizzati al «*quality check*» dei prodotti. La Società ha inoltre previsto specifici investimenti finalizzati all'acquisizione di un nuovo capannone.

Posizione finanziaria netta

Il Piano è stato redatto in ottica "*pre-money*", non prendendo quindi in considerazione gli eventuali proventi originati dalla raccolta di capitali presso l'AIM Italia.

Al 31 Dicembre 2015 la posizione finanziaria netta, pari a Euro -373k (in calo rispetto agli Euro 464k del 2014), include:

- Un attivo in c/c pari a Euro 3.523k;
- Un indebitamento finanziario a breve termine pari a Euro 21k;
- Un indebitamento a medio/lungo termine per un ammontare pari a Euro 734k;
- Un debito di *leasing* relativo ai capannoni utilizzati dalla Società pari a Euro 2.290k;
- Un debito per finanziamento soci infruttifero pari a Euro 105k.

Il totale degli affidamenti in capo alla società a febbraio 2016 è pari a circa Euro 4,0m.

1 Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione, di vigilanza e alti dirigenti

1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri variante da 3 (*tre*) a 9 (*nove*), a discrezione dell'assemblea.

Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Almeno 1 (*uno*) amministratore, in caso di consiglio fino a 7 (*sette*) membri, ovvero 2 (*due*) amministratori in caso di consiglio composto da più di 7 (*sette*) membri, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 6 membri eletti dall'assemblea ordinaria della Società in data 15 febbraio 2016 (con decorrenza subordinata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

L'attuale composizione del consiglio di amministrazione è pertanto la seguente:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente e Amministratore Delegato	Samuele Mazzini	Pavia	9 giugno 1978
Consigliere	Gabriele Amati	Rimini	28 gennaio 1980
Consigliere	Giampaolo Giammarioli	Umbertide (PG)	26 agosto 1954
Consigliere	Daniela Ingrosso	Taranto	21 gennaio 1969
Consigliere	Elisabetta Ricci	Cesena	30 gennaio 1976
Consigliere indipendente (1)	Paolo Pietrogrande	Roma	19 giugno 1957

(1) Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF.

I componenti del consiglio di amministrazione sono tutti domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente.

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del consiglio di amministrazione, dalla quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale:

Samuele Mazzini: nato a Pavia il 9 giugno 1978, dopo aver terminato gli studi di perito meccanico industriale all'Istituto Alessandra Volta di Castel San Giovanni (PC) si trasferisce a Rimini per intraprendere la carriera professionale, assumendo la direzione dell'azienda di meccanica di precisione MG Lavorazioni Meccaniche, *leader* nella produzione di componenti meccanici per costruttori di macchine industriali. Successivamente completa il suo percorso formativo frequentando un corso di laurea in *Mechanical Engineering* all'I.T.T. di Albuquerque in New Mexico dove approfondisce la sua conoscenza dei corpi vibranti a frequenze ultrasoniche depositando poi numerosi brevetti frutto dei suoi studi in materia. Nel 1999 fonda S.M.R.E. di cui ad oggi è Presidente ed Amministratore Delegato, partecipando ad oltre 300 progetti di *engineering* in mercati e settori differenti. Nel 2008 crea la divisione "*Green mobility*" di S.M.R.E. S.p.A., oggi I.E.T. S.p.A., progettando e sviluppando il primo sistema brevettato IET (*Integrated Electric Transmission*) ed il rivoluzionario sistema brevettato MRT (*Multiple Rotor Transmission*).

Gabriele Amati: nato a Rimini il 28 gennaio 1980 acquisisce il titolo di Meccanico Motorista nel 1996. Nel 1999 assume l'incarico di Responsabile di Stabilimento per la società Ditec Aperture Automotiche dove si occupa essenzialmente di supervisionare e pianificare la produzione, con compiti anche inerenti al servizio *post vendita*. Nel 2004 entra a far parte di S.M.R.E. S.p.A. dove svolge inizialmente numerosi incarichi tra i quali, tecnico collaudatore, installatore, responsabile di produzione di macchinari industriali, tecnico responsabile dei collaudi fino ad oggi in cui ricopre il ruolo di Direttore delle operazioni *Business Unit Automation*.

Giampaolo Giammarioli: nato a Umbertide (PG) si diploma come Ragioniere e Perito Commerciale presso l'Istituto Tecnico Statale Commerciale "Vittorio Emanuele II" di Perugia nel 1974. Dal 1987 è contitolare dello Studio commerciale E.DA.CO. S.r.l. e svolge inoltre, a partire dal febbraio del 2010 anche servizi e consulenza in ambito tributario.

Daniela Ingrosso: nata a Taranto il 21 gennaio 1969 si laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Nel 1992 inizia a svolgere l'attività di Analista Finanziario presso importanti banche commerciali italiane e, nel 1995, entra nell'Ufficio *Corporate e Finance* di Rolo Banca 1473 come Analista Finanziario dove presta il proprio servizio fino al 1997, anno in cui diviene *Investment Manager* in BS Private Equity. Dal 2000 ad oggi assume numerosi incarichi tra i quali *CFO e Business Developer* in Spray Network / Lycos Italia, *Director* in Euromobiliare Corporate Finance, società del Gruppo Credem, *Senior Investment Manager* in BS Private Equity e *Investment Director* in IDEA Capital Funds SGR S.p.A:

Elisabetta Ricci: nata a Cesena il 30 gennaio 1976 si diploma come analista contabile presso l'Istituto ITC di Umbertide nel 1995. Dopo alcune esperienze come *receptionist* entra in S.M.R.E. Engineering S.n.c. nel 1999 inizialmente per lo svolgimento di attività di segreteria e in seguito, a partire dal 2001, assume l'incarico di addetta alla gestione amministrativa con funzioni, tra le altre, di amministrazione e contabilità, registrazione di fatture di acquisto e stesura di *reports* mensili inerenti ai costi e ricavi. Nel 2004 assume l'incarico di addetta alla gestione amministrativa e tesoreria sempre in S.M.R.E. Engineering S.n.c. dove, oltre alla classica attività di amministrazione e contabilità, svolge anche le funzioni, tra le altre, di emissione di fatture e note di credito, programmazione finanziaria, gestione dello scadenziario, inserimento presenze dei dipendenti ed emissione ri.ba. Dal 2012 svolge funzioni di natura amministrativa, finanziaria, di gestione dei rapporti con il personale e di gestione della tesoreria in S.M.R.E. S.p.A..

Paolo Pietrogrande: nato a Roma il 19 giugno 1957 si laurea in Ingegneria Chimica presso l'Università di Roma nel 1981 e successivamente consegue diplomi di Gestione Aziendale presso il *California Institute of Technology, Insead (Fontainebleau, Francia)* e al *GE Learning Center* di Crotonville (NY). Dal 2005 è *Managing Partner* di Netplan Management Consulting, LLC. E' inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Link2 (Boston) e dell'*Advisory Council* di Tobin Engineering (Dublino) e del Comitato Investimenti di Ariya African Energy Fund. Precedentemente è stato Amministratore Delegato di Enel Green Power dal 1999 al 2003, Amministratore Unico di CISE nello stesso periodo, Amministratore Delegato di Nuovi Cantieri Apuania dal 2004 al 2006, di 9REN Group/Gamesa Solar a Madrid dal 2008 al 2011 e nel 2013 di Solopower in California. E' stato inoltre Presidente di Element Power Solar a Portland, Oregon, di Atmos Holding S.p.A. e di Solar Energy Italia, è stato Consulente di direzione delle Bain and Company ed ha ricoperto ruoli dirigenziali in General Electric e nel gruppo Kinetics Technology International BV, dove nel 1981 ha iniziato la sua carriera professionale come ingegnere di Ricerca e Sviluppo nella KTI Corporation, in California. E' stato Membro del Consiglio di Amministrazione di Ryanair dal 2001 al 2012, di Camco Clean Energy dal 2009 al 2012, di Trinergy PLC dal 2006 al 2007, di Ducati Motor Holding dal 1999 al 2007, *Chairman* di GOVECS GmbH (2013/2014), membro degli *Advisory Board di Whelb Partners* nonché membro dei Consigli di Amministrazione di diverse aziende del Gruppo Enel in Italia, Stati Uniti e America Latina e di ENI Acqua dal 1997 al 1999. E' stato per tre anni Direttore Scientifico dell'*Executive Master in Business Administration* di Alma Graduate School, Università di Bologna. E' inoltre qualificato amministratore indipendente ai sensi del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Ad eccezione del vincolo di coniugio che insiste tra Samuele Mazzini e Elisabetta Ricci, non si ravvisano altri rapporti di parentela tra i membri del consiglio di amministrazione, né tra questi ed i componenti il collegio sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il consiglio di amministrazione della Società:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

A giudizio della Società, il Nomad opera in modo indipendente dagli attuali componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nessun membro del consiglio di amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli Strumenti Finanziari o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano o siano stati

membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 (*cinque*) anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Samuele Mazzini	S.M.R.E. Engineering S.n.c. di Mazzini S. & C.	Socio	Cessata
	Archimede Energia S.p.A.	Consigliere	Cessata
	C.M.S. di Toni Ermes & C. s.a.s.	Socio accomandante	Cessata
	RSA L'Iride S.r.l.	Socio	In essere
Gabriele Amati	S.M.R.E. Engineering S.n.c.	Socio	Cessata
Giampaolo Giammarioli	RSA L'Iride S.r.l.	Socio	In essere
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
		Amministratore	In essere
		Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Studio Commerciale E.DA.CO S.r.l.	Socio	In essere
		Amministratore	In essere
	Armonie S.a.s. di De Santis Anna & Co.	Socio accomandante	In essere
	L'Arcobaleno S.n.c. di Giammarioli G. e Moretti M.	Socio amministratore	In essere
	S.E.D.EL. S.a.s. di Giammarioli, Patrizi & Co.	Socio accomandatario	In essere
	Immobiliare 2000 di Antonella Vignaroli e Concetta Bruni S.n.c.	Socio	Cessata
S.M.R.E. Engineering S.n.c.	Socio	Cessata	
Daniela Ingrosso	Apollo S.p.A.	Amministratore	In essere
	Italchimici S.p.A.	Amministratore	In essere
	Italchimici S.r.l.	Amministratore	In essere
	Domotecnica Sud S.r.l.	Amministratore	Cessata
Elisabetta Ricci	S.M.R.E. Engineering S.n.c.	Socio	Cessata
Paolo Pietrogrande	Netplan Management Consulting LLC	Managing Partner	In essere
	9REN Group/Gamesa Solar SA	Presidente esecutivo	Cessata
	Solopower Corporation	Presidente esecutivo	Cessata
		Amministratore	Cessata
	Pirelli & Co.S.p.A.	Amministratore	In essere
	Camco Clean Energy P.l.c.	Amministratore	Cessata
	Ryanair P.l.c.	Amministratore	Cessata
	Netplan Italia S.r.l.	Socio	In essere
	Nettuno Power S.p.A. in liquidazione	Socio	In essere
	Atmos Wind Due S.p.A. in liquidazione	Socio	In essere
	Atmos Wind S.p.A. in liquidazione	Socio	In essere
	Atmos Venture S.p.A. in liquidazione	Socio	In essere

Il consiglio di amministrazione, in data 15 febbraio 2016 (con efficacia subordinata all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia) ha deliberato:

- di attribuzione la carica di Amministratore Delegato della Società al Sig. Samuele Mazzini conferendo allo stesso tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione non riservati per legge o per statuto alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e/o dell'assemblea dei soci;
- di designare il Consigliere Gabriele Amati quale Responsabile della Produzione conferendogli il potere di (i) assumere, fissando i termini e le condizioni di impiego, o licenziare personale dipendente a tempo determinato per un periodo non superiore a 6 mesi e con retribuzione mensile lorda non superiore a Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00); e (ii) stipulare, modificare e recedere da, o risolvere contratti di somministrazione di lavoro che comportino per ciascun lavoratore somministrato una spesa mensile per la Società non superiore a Euro 2.500,00 (duemilacinquecento/00);
- di designare il Consigliere Elisabetta Ricci quale Responsabile del Settore Amministrativo conferendogli il potere di compiere operazioni bancarie a valere sui conti correnti aperti presso gli istituti di credito con cui la Società opera e andrà ad operare in futuro al fine di pagare gli stipendi dei dipendenti e dei collaboratori sulla base di quanto previsto dai rispettivi contratti di lavoro o al fine di effettuare pagamenti in esecuzione di atti, contratti, impegni di spesa e/o operazioni approvati dal consiglio di amministrazione o dagli Amministratori Delegati nei limiti delle rispettive competenze nonché quelli conseguenti agli impegni assunti dal personale preposto all'ufficio acquisti nei limiti delle specifiche mansioni e competenze.

1.2 Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto la gestione della Società è controllata un collegio sindacale costituito da 3 (*tre*) membri effettivi e 2 (*due*) supplenti, in possesso dei requisiti di legge.

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 15 febbraio 2016 (con decorrenza subordinata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

L'attuale composizione del collegio sindacale è pertanto la seguente:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Mauro Uffizialetti	Fabriano	10 ottobre 1956
Sindaco effettivo	Domenico Bianchini	Città di Castello	19 febbraio 1946
Sindaco effettivo	Domenico Onofri	Roma	28 agosto 1972
Sindaco supplente	Corrado Rossi	Città di Castello	23 marzo 1941
Sindaco supplente	Stefano Fiorini	Genova	15 luglio 1969

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del collegio sindacale dell'Emittente:

Mauro Uffizialetti: nato a Fabriano (AN) il 10 ottobre 1956, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Perugia. Subito dopo inizia a svolgere l'attività di Dottore Commercialista e Revisore Contabile, prestando la propria consulenza anche in materia commerciale e tributaria per aziende industriali. Ha inoltre assunto incarichi di Revisore Contabile in società industriali, società di servizi e banche. Il Dott. Uffizialetti svolge inoltre attività di docenza in materia societaria e di bilancio ed è Consulente Tecnico del Giudice in materia civile e finanziaria.

Domenico Bianchini: nato a Città di Castello (PG) il 19 febbraio 1946 si laurea in Economia e Commercio nel 1971 presso l'Università di Perugia ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Perugia al n. 214 dal 1975 e all'Albo dei Revisori dei Conti n. 5858 (G.U. n. 31 *bis* del 21 aprile 1995). Dal 1975 ha esercitato la professione di consulente associato presso lo Studio Onofri e Bianchini in Città di Castello (PG). A partire dal 2014 esercita singolarmente la professione. Nel corso degli anni ha svolto incarichi in collegi sindacali di varie società, sia S.r.l. che S.p.a., nonché presso la Cassa di Risparmio di Città di Castello. Ha inoltre svolto e svolge tutt'ora numerosi incarichi come curatore fallimentare, commissario giudiziario e liquidatore giudiziale presso il Tribunale di Perugia.

Domenico Onofri: nato a Roma il 28 agosto 1972 si laurea in Economia presso l'Università di Perugia nel 1999. A partire dal 2003 si è occupato della gestione degli adempimenti fiscali per clienti rappresentati principalmente da società di capitali. Successivamente ha anche assunto vari incarichi per conto del Tribunale di Perugia come Curatore Fallimentare e come Delegato alle vendite nell'ambito di esecuzioni immobiliari. Attualmente la sua attività consiste essenzialmente nell'assistenza alla predisposizione del bilancio di esercizio di società di capitali e nella consulenza continuativa. In alcune occasioni si occupa anche di assistenza fiscale in sede precontenziosa e contenziosa.

Corrado Rossi: nato a Città di Castello (PG) il 23 marzo 1941 è ragioniere e perito commerciale. Dopo aver svolto incarichi come Direttore Amministrativo e Segretario dell'Ente Ospedaliero di Città di Castello è attualmente Revisore Ufficiale dei Conti. È membro del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Monti-Torrioli, Opera Laica Segapeli ed Amministratore Delegato di Ed.Ar.Co. S.r.l.. È inoltre membro del Collegio Sindacale di varie società tra le quali Godioli & Bellanti S.p.A., Fintab S.p.A. e Scatolificio Gasperini S.p.A.. È inoltre socio fondatore di Cassa di Risparmio di Città di Castello e componente dell'Organo di Indirizzo.

Stefano Fiorini: nato a Genova il 15 luglio 1969 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1994. Subito dopo inizia a svolgere l'attività di revisore dei conti per importanti compagnie quali KPMG e Aertur Andersen fino al 1999, anno in cui inizia ad occuparsi anche di ristrutturazione del debito presso Gallo & C. S.p.A. ed anche di *corporate finance* presso Stern Stewart & Co L.t.d. Lo stesso anno entra a far parte di ABN AMRO Capital Investments e l'anno successivo, nel 2000, entra a far parte del *private equity* PM & Partners fino al 2010, anno in cui fonda il proprio studio all'interno del quale svolge l'attività di Dottore Commercialista. Attualmente è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma, al Registro dei Revisori Legali, all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice del Tribunale Civile di Roma, all'Albo dei Periti del Tribunale Penale di Roma e all'Elenco dei Periti della Camera Arbitrale per i contratti pubblici. È inoltre coautore dell'articolo "*Best practices* nei metodi di valutazione di impresa e del costo del capitale".

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale, né tra questi ed i componenti il consiglio di amministrazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il collegio sindacale:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nessun componente del collegio sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli Strumenti Finanziari o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 (*cinque*) anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Mauro Uffizi	Agenzia Più S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Anconambiente S.p.A.	Sindaco Revisore	In essere
	Fondo pensione integrativa Carifac S.p.A.	Membro dell'Organismo di Sorveglianza	In essere
	Comune di San Lorenzo in Campo	Sindaco Revisore	In essere
	Cassa di Risparmio di Fabriano & Cupramontana S.p.A.	Sindaco Revisore	Cessata
Domenico Bianchini	Giunti S.p.A.	Sindaco	In essere
	GIF S.p.A.	Sindaco	In essere
	Donati Legnami S.p.A.	Sindaco	In essere
	Scatolificio Gasperini S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fintab S.p.A.	Sindaco	In essere
	Godoli e Bellanti S.p.A.	Sindaco	In essere
	Stile Pavimenti Legno S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Colcelli S.r.l.	Sindaco	Cessata
Sila S.r.l.	Sindaco	Cessata	
Domenico Onofri	Giunti S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Gif S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Donati Legnami S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Tiberina Legnami S.p.A.	Liquidatore Volontario	Cessata
	Stile Pavimenti Legno S.p.A.	Amministratore	Cessata
	Sila S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
Corrado Rossi	DKS Confezioni S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Godoli & Bellanti S.p.A.	Sindaco	In essere
	Fintab S.p.A.	Sindaco	In essere
	Scatolificio Gasperini S.p.A.	Sindaco	In essere
	Tiberina Legnami S.p.A. in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	F.M.R. S.r.l.	Sindaco	In essere
	Gruppo Agricooper S.c.a.r.l.	Sindaco	In essere
	ED.Ar.Co. S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	DKS Confezioni S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Donati Legnami S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Giunti S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Fondazione Monti-Torrioli, Opera Laica Segapeli, Lascito Cassarotti	Amministratore	In essere
	Confindustria Alto Tevere	Amministratore	In essere
	Fondazione Cassa di Risparmio di Città di Catello	Socio	In essere
	Amministratore	In essere	

Stefano Fiorini	Elemaster S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Phoenix Asset Management S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Meta-Fin S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Vimec S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Iacobucci HF Aerospace S.p.A.	Sindaco Effettivo	In essere
	Finmeccanica S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Mediolanum S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	GBM Banca S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Wolf S.r.l.	Sindaco Unico	Cessata
	Salumificio Scarlino S.r.l.	Amministratore	Cessata
	Utilitas S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
	Meta System S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	PM & Partners SGR S.p.A.	Amministratore	Cessata
	C.D.P. Reti S.p.A.	Sindaco Effettivo	Cessata
	Mondello Uno S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Albany International Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	Cessata

1.3 Alti dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione la Società non ha dirigenti alle proprie dipendenze.

2 Conflitti di interesse circa gli organi amministrativi, di direzione, di vigilanza e alti dirigenti

Salvo quanto indicato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale attualmente in carica nonché nessuna delle persone chiave e del *top management* è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Si segnala che (i) l'amministratore Daniela Ingrosso è dipendente di Idea SGR, che alla Data del Documento di Ammissione detiene il 29,9% del capitale sociale dell'Emittente; e (ii) l'amministratore e azionista Giampaolo Giammarioli è socio e consigliere dello Studio Commerciale E.DA.CO. S.r.l., che intrattiene rapporti di natura commerciale con l'Emittente.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XI, Capitolo 1 e Parte XIV, Capitolo 1, nonché alla Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 3.

1 Durata della carica dei componenti del consiglio di amministrazione e dei membri del collegio sindacale

Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale dell'Emittente sono stati nominati dall'assemblea degli azionisti in data 15 febbraio 2016 e rimarranno in carica per 3 (*tre*) esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

2 Contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono un'indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione – ad eccezione di quanto previsto con riferimento ai componenti del *top management* che ricoprono altresì ruoli di natura dirigenziale –, non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

3 Dichiarazione circa l'osservanza delle norme in materia di governo societario

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente la nomina di almeno 1 (*uno*) amministratore indipendente munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, in caso di consiglio fino a 7 (*sette*) membri, ovvero 2 (*due*) amministratori indipendenti muniti dei requisiti di cui sopra, in caso di consiglio composto da più di 7 (*sette*) membri;
- riservato statutariamente la nomina di 1 (*uno*) consigliere alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo amministrativo;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni fossero negoziate sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106 e 109 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti alla Società al raggiungimento o superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%, nonché la riduzione al di sotto di dette soglie;
- previsto statutariamente il richiamo all'approvazione di una specifica procedura per le operazioni con parti correlate con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale di detta tipologia di operazioni;
- previsto statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., al fine della realizzazione di operazioni di "*reverse take over*", cessioni che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ovvero richiesta di revoca dalla negoziazione;
- nominato Daniela Ingresso quale *Investor Relator*;
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing* e di comunicazioni al Nomad di informazioni rilevanti, disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.smre.it, sezione Investor Relations.

PARTE XIII – DIPENDENTI

1 Dipendenti

Le seguenti tabelle riportano il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014, ripartiti secondo le principali categorie, nonché il numero dei dipendenti a tempo determinato impiegati dal Gruppo nei medesimi periodi.

Categoria (*)	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Dirigenti	-	-	-
Quadri	5	4	4
Impiegati	19	20	21
Operai	26	31	27
Apprendisti	13	-	-
Totale	63	55	52

Di cui:

Categoria (*) (tempo determinato)	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Quadri e impiegati	2	-	-
Operai	-	9	7
Totale	-	9	7

(*) Le categorie rappresentano quelle assimilabili anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate

Le seguenti tabelle riportano la suddivisione in Italia e all'estero dell'organico del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, al 30 giugno 2015 ed al 31 dicembre 2014.

Italia

Categoria	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Dirigenti	-	-	-
Quadri	4	3	3
Impiegati	18	19	20
Operai	26	31	27
Apprendisti	13	-	-
Totale	61	53	50

Di cui:

Categoria (tempo determinato)	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Quadri e impiegati	-	-	-
Operai	9	9	7
Totale	9	9	7

Eestero

Categoria (*)	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
---------------	----------------------------------	----------------	------------------

Dirigenti	-	-	-
Quadri	1	1	1
Impiegati	1	1	1
Operai	-	-	-
Apprendisti	-	-	-
Totale	2	2	2

(*) Le categorie rappresentano quelle assimilabili anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate

2 Partecipazioni azionarie e *stock option*

Fatto salvo quanto segue, alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale né alcuna delle persone chiave e del *top management* dell'Emittente detiene direttamente partecipazioni azionarie nel, ovvero opzioni di acquisto del, capitale sociale dell'Emittente.

Samuele Mazzini, presidente del consiglio di amministrazione dell'Emittente, è azionista diretto dell'Emittente con una partecipazione pari al 47,67% del capitale sociale.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti agli amministratori delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente al capitale della Società.

3 Descrizione di eventuali accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

PARTE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI

1 Azionisti che detengono strumenti finanziari in misura superiore al 5% del capitale sociale dell'Emittente

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente risulta ripartito come segue:

Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Samuele Mazzini	8.160.000	47,67
IDEA SGR	5.118.400	29,90
Francesco Isidoro Mazzini	2.040.000	11,92
Giampaolo Giammarioli	840.000	4,91
Elisabetta Ricci	600.000	3,50
Gabriele Amati	360.000	2,10
Totale	17.118.400	100

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito della sottoscrizione di n. 2.130.500 Azioni rivenienti dalla prima *tranche* dell'Aumento di Capitale.

Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Samuele Mazzini	8.160.000	42,39
IDEA SGR	5.118.400	26,59
Francesco Isidoro Mazzini	2.040.000	10,60
Giampaolo Giammarioli	840.000	4,36
Elisabetta Ricci	600.000	3,12
Gabriele Amati	360.000	1,87
Mercato	2.130.500	11,07
Totale	19.248.900	100

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'esercizio della Bonus Share, assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share e l'integrale sottoscrizione delle relative Azioni.

Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Samuele Mazzini	8.160.000	41,93
IDEA SGR	5.118.400	26,30
Francesco Isidoro Mazzini	2.040.000	10,48
Giampaolo Giammarioli	840.000	4,32
Elisabetta Ricci	600.000	3,08
Gabriele Amati	360.000	1,85
Mercato	2.343.550	12,04
Totale	19.461.950	100

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente all'esito dell'Aumento di Capitale Warrant, assumendo l'integrale esercizio della Bonus Share, dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i soci a cui i Warrant sono stati attribuiti.

Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Samuele Mazzini	8.160.000	40,81
IDEA SGR	5.118.400	25,60
Francesco Isidoro Mazzini	2.040.000	10,20
Giampaolo Giammarioli	840.000	4,20
Elisabetta Ricci	600.000	3,00
Gabriele Amati	360.000	1,80
Mercato	2.876.175	14,39
Totale	19.994.575	100

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Parte VII, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

2 Particolari diritti di voto di cui sono titolari i principali azionisti

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo azioni ordinarie; non esistono azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni Ordinarie.

3 Soggetto che esercita il controllo sull'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione Samuele Mazzini, direttamente e congiuntamente con i propri familiari, è l'attuale azionista di controllo della Società, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

Anche a seguito della sottoscrizione delle Azioni rivenienti dalla prima *tranche* dell'Aumento di Capitale ed assumendo altresì l'integrale assegnazione delle Bonus Share e l'integrale esercizio dei Warrant, Samuele Mazzini sarà comunque titolare, direttamente e congiuntamente con i propri familiari, di una partecipazione pari al 54% del capitale sociale della Società mantenendo il controllo sulla stessa.

4 Accordi dalla cui attuazione possa scaturire una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente successivamente alla pubblicazione del Documento di Ammissione

Fatto salvo per quanto di seguito, per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, non sono in vigore accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

Per informazioni sugli effetti di potenziali mutamenti del controllo societario si rinvia alle disposizioni statutarie in materia di offerta pubblica di acquisto nonché alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 4.

Per informazioni sull'evoluzione della compagine sociale della Società in seguito all'Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1.

Alla Data di Ammissione, Idea SGR, da una parte, e i soci Samuele Mazzini, Francesco Isidoro Mazzini, Giampaolo Giammarioli, Elisabetta Ricci e Gabriele Amati (i "**Soci Fondatori**") hanno stipulato un patto parasociale (il "**Patto**"), con entrata in vigore condizionata all'avvio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, in virtù del quale:

- (i) Idea SGR avrà diritto a designare un componente del consiglio di amministrazione dell'Emittente fino a quando deterrà una partecipazione non inferiore al 5% del capitale della stessa;
- (ii) Samuele Mazzini mantenga la carica di presidente e di amministratore delegato dell'Emittente per tutta la durata del Patto;
- (iii) Idea SGR - qualora i Soci Fondatori, congiuntamente o singolarmente, intendano vendere o ricevano da un terzo un'offerta per l'acquisto di un numero di Azioni che rappresentino più del 2% del capitale sociale della Società – avrà il diritto di partecipare alla vendita per una quota parte pari al 50% del quantitativo di Azioni oggetto di vendita ovvero l'intero quantitativo di competenza dei Soci Fondatori che intendessero non aderire all'offerta di acquisto formulata dal terzo;
- (iv) i Soci Fondatori – qualora Idea SGR intenda vendere o riceva da un terzo un'offerta per l'acquisto di Azioni che

rappresentino più del 2% del capitale sociale della Società – avranno il diritto di partecipare alla vendita per una quota parte pari al 50% del quantitativo di Azioni oggetto di vendita;

- (v) in caso di offerta pubblica di acquisto Idea SGR e i Soci Fondatori saranno obbligati a vendere l'intera partecipazione rispettivamente posseduta nella Società nel caso in cui (a) l'offerta preveda un corrispettivo per Azione non inferiore al maggiore tra: (x) il prezzo di collocamento maggiorato del 20% e (y) il prezzo medio di chiusura registrato dalle Azioni nei 90 giorni precedenti l'offerta maggiorato del 10%, nel caso l'offerta provenga entro 12 mesi dalla Data di Ammissione, ovvero del 20% nel caso l'offerta provenga successivamente al predetto termine purché, in entrambe le ipotesi, il corrispettivo della vendita non risulti inferiore al valore a cui Idea SGR e i Soci Fondatori avrebbero diritto in caso di esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437-ter del Codice Civile; (b) Samuele Mazzini o Idea SGR intendano aderire all'offerta pubblica di acquisto; e (c) al momento del lancio dell'offerta pubblica di acquisto Idea SGR detenga una partecipazione nel capitale sociale della Società pari ad almeno il 10% del capitale sociale;
- (vi) il Patto avrà efficacia fino allo scadere del terzo anno dalla Data di Ammissione ovvero, se anteriore, fino al momento in cui la partecipazione detenuta da Idea SGR rappresenti meno del 5% del capitale dell'Emittente. Allo scadere del terzo anno il Patto si rinnoverà per un ulteriore periodo di due anni, a condizione che allo scadere Idea SGR detenga una partecipazione almeno pari al 5% del capitale sociale, le azioni dell'Emittente siano ancora quotate su AIM Italia e il prezzo medio di chiusura registrato dalle Azioni nei 6 mesi antecedenti la data di scadenza del Patto sia superiore al Prezzo di Collocamento.

PARTE XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1 Operazioni con Parti Correlate

La Società ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale con Parti Correlate.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le predette operazioni non siano qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

Nei successivi paragrafi si riportano i saldi economici estratti dal bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2015, dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e dai bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013, nonché i saldi patrimoniali consolidati al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014, e i saldi patrimoniali del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 delle operazioni di carattere significativo con Parti Correlate.

Si segnala, che il consiglio di amministrazione dell'Emittente, con delibera del 13 aprile 2016, ha approvato – con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia – la procedura per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall'art. 10 del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 applicabili alle società emittenti strumenti finanziari negoziati su AIM Italia.

2 Descrizione delle principali operazioni con Parti Correlate poste in essere dalla società nei periodi in esame

Le operazioni poste in essere dalla Società con Parti Correlate relative al semestre chiuso al 30 giugno 2015 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013 hanno riguardato i seguenti soggetti:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione e i *key managers* con responsabilità strategiche del Gruppo (“**Alta Direzione**”);
- lo Studio Commerciale E.da.co. S.r.l, società riconducibile a soci/amministratori di S.M.R.E. S.p.A.;
- altri rapporti con parti correlate.

a) Alta Direzione

Per “Alta Direzione” s'intendono i *key managers* con responsabilità strategiche aventi il potere e la responsabilità, diretta o indiretta, della pianificazione, della direzione, del controllo delle attività dell'Emittente e comprendono i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società, il Mechanical & Technical Manager, il Sales & Marketing Manager, il Chief Financial Officer e l'Electronics & Automation Manager.

Nella seguente tabella, sono riportati i compensi maturati dall'Alta Direzione nel semestre chiuso al 30 giugno 2015, e negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

	Semestre chiuso al 30 giugno (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori consolidati)	Esercizio chiuso al 31 dicembre (bilancio d'esercizio)	
(in migliaia di Euro)	2015	2014	2014	2013
Consiglio di amministrazione	99	194	194	69
Key managers	112	231	231	184

b) Studio Commerciale E.da.co. S.r.l.

I rapporti di natura commerciale che la Società intrattiene con lo Studio Commerciale E.da.co. S.r.l., di cui Giampaolo Giammarioli, azionista e consigliere della Società, è socio e amministratore, si riferiscono ai servizi di tenuta della contabilità.

Nella seguente tabella, sono dettagliati i saldi economici dei rapporti con lo Studio Commerciale E.da.co. S.r.l per il semestre chiuso al 30 giugno 2015 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (bilancio d'esercizio)			
	2015		2014		2014		2013	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Studio Commerciale E.da.co. S.r.l.	-	15	-	35,5	-	35,5	-	35,5

Nella seguente tabella, sono dettagliati i saldi patrimoniali dei Rapporti con lo Studio Commerciale E.da.co. S.r.l per il semestre chiuso al 30 giugno 2015 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (bilancio d'esercizio)			
	2015		2014		2014		2013	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
Studio Commerciale E.da.co. S.r.l.	3,6	-	3,6	-	3,6	-	3,6	-

c) Altri rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella, sono dettagliati i saldi economici dei rapporti con il Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2015 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (bilancio d'esercizio)			
	2015		2014		2014		2013	
	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi
Altre rapporti con parti correlate	-	3	-	6	-	6	-	12

Nella seguente tabella, sono dettagliati i saldi patrimoniali dei rapporti con il Gruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2015 e per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013.

(in migliaia di Euro)	Semestre chiuso al 30 giugno (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (valori consolidati)		Esercizio chiuso al 31 dicembre (bilancio d'esercizio)			
	2015		2014		2014		2013	
	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
1. Altri rapporti con parti correlate	-	6,1	-	6,1	-	6,1	-	6,1
2. Finanziamento Soci	-	105	-	105	-	105	-	105

1. Sono rapporti che la società intrattiene con due amministratori e si riferiscono ad attività di consulenza fiscale svolta per le società del Gruppo;
2. E' un finanziamento soci a tempo indeterminato infruttifero di interessi, che potrà essere rimborsato ai soci su richiesta unanime dei conferitari.

Per completezza si segnala quanto segue:

- nel secondo semestre dell'esercizio 2014, l'emittente ha concesso un finanziamento alla controllata S.M.R.E. America Ltd di importo pari ad Euro 150 migliaia al fine di finanziare lo *start-up* del *business*. Tale finanziamento, regolato da un apposito contratto, è fruttifero di interessi ad un tasso fisso dell'1,50% ed ha scadenza a fine 2016;
- nel mese di giugno 2015, l'Emittente ha concesso in locazione alla controllata I.E.T. S.p.A. una parte dell'opificio industriale sito in Umbertide, Frazione Montecastelli, Piazza Antonio Meucci, 2 che utilizza in forza di un contratto di leasing finanziario stipulato nel 2014 con Unicredit Leasing S.p.A.. La locazione ha durata di sei anni, con decorrenza dal 4 giugno 2015, e il corrispettivo è pari ad Euro 132 migliaia all'anno (oltre a IVA);
- a partire dal 1 luglio 2015 è stato stipulato tra l'Emittente e la propria controllata I.E.T. S.p.A. un contratto per la fornitura di servizi amministrativi, contabili, finanziari e di reportistica per un periodo di 18 mesi, fino alla fine dell'esercizio 2016. Il contratto è eventualmente prorogabile su richiesta di I.E.T. S.p.A.. Il corrispettivo fissato è pari ad Euro 24 migliaia su base annua (oltre a IVA).

In aggiunta a quanto sopra, tra le società del gruppo, intercorrono normali rapporti di fornitura. Tutti i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di fornitura e dai contratti sopra menzionati, sono stati elisi nei bilanci consolidati riportati nel presente Documento di Ammissione.

1 Capitale sociale

1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 1.711.840,00 (*unmilionesettecentoundicimilaottocentoquaranta/00*), suddiviso in n. 17.118.400 (*diciassettemilioneicentodiciottomilaquattrocento*) Azioni senza indicazione del valore nominale.

1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Fatto salvo quanto derivante dall'Aumento di Capitale e dell'Aumento di Capitale Warrant deliberati dall'assemblea della Società in data 15 febbraio 2016, per la descrizione dei quali si rinvia alla Sezione Seconda, Parte IV, Capitolo 1, Paragrafo 1.1 del Documento di Ammissione, alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale, né sono stati concessi diritti di opzione sulle Azioni dell'Emittente.

1.6 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

1.7 Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia, in data 18 maggio 2004 con atto a rogito del dott. Vincenzo Lemmi, Notaio in Perugia, rep. n. 33466, racc. n. 5109, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "S.M.R.E. S.r.l."

In data 23 aprile 2013, con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Mariella Renata, Notaio in Milano, rep. n. 32407, racc. n. 9751, l'Emittente ha deliberato, *inter alia*, un aumento di capitale per mezzo del quale Idea SGR, in qualità di gestore del fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati "Idea Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile" ha acquisito una partecipazione pari a circa il 30% dell'Emittente.

In data 4 giugno 2012, con delibera assembleare a rogito del dott. Stefano Irolla, Notaio in Perugia, rep. n. 6368, racc. n. 1287, l'Emittente ha deliberato, *inter alia*, la trasformazione in società per azioni e un aumento di capitale liberato per mezzo di riserve e fondi disponibili, nonché versamenti in conto futuro aumento di capitale previamente effettuati dai soci.

In data 15 febbraio 2016, con atto a rogito Notaio dott. Marco Ferrari (rep. n. 23, racc. n. 10), l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- A. di aumentare il capitale sociale a pagamento, per massimi nominali euro 494.293, oltre sovrapprezzo, mediante emissione, in più *tranche*, di massime numero 4.942.93 Azioni Ordinarie, senza indicazione del valore nominale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., in via scindibile, a servizio dell'offerta finalizzata all'Ammissione su AIM Italia, ai seguenti termini e condizioni:
 - le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare;
 - l'aumento di capitale decadrà qualora l'Ammissione non abbia luogo entro il 31 luglio 2016;
 - l'aumento di capitale sarà articolato in due diverse *tranche*, e precisamente:

- (a) una prima *tranche*, in via scindibile, per massimi nominali Euro 449.358,00, oltre sovrapprezzo, mediante emissione, di massime numero 4.493.580 Azioni, a servizio dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni della Società su AIM Italia, ad un prezzo unitario di emissione non inferiore alla parità contabile implicita, fissata in Euro 0,10, da riservarsi alla sottoscrizione di:
- investitori professionali, intendendosi per essi, ai sensi del Regolamento Emittenti AIM Italia, i soggetti di cui all'Allegato II, Sezione I e II, della direttiva MIFID 2004/39/CE;
 - altre categorie di investitori, beneficiando del regime di esenzione di cui all'art. 34-ter, comma 1, lettera a) del Regolamento Emittenti, i quali potranno aderire all'offerta del Lotto Minimo, o suoi multipli;
 - la sottoscrizione della prima *tranche* dell'aumento di capitale potrà aver luogo anche successivamente all'inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia, fatta precisazione che coloro che sottoscriveranno successivamente a tale momento non avranno diritto all'attribuzione di *Bonus Share*;
 - il termine finale per la sottoscrizione della prima *tranche*, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, c.c., viene fissato al 30 giugno 2017;
- (b) una seconda *tranche* per massimi nominali Euro 44.935,80, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime numero 449.358 Azioni Ordinarie, tramite l'attribuzione di una *Bonus Share*, riservata ai sottoscrittori di ciascun Lotto Minimo oggetto del Collocamento Privato, al fine di incentivare l'adesione al Collocamento Privato e di promuovere la miglior realizzazione dell'operazione di quotazione, fatta precisazione che:
- il termine finale per la sottoscrizione della seconda *tranche*, ai sensi dell'art. 2439, secondo comma, c.c., viene fissato allo scadere del trentesimo giorno successivo al Termine di Fedeltà (come *infra* definito), e comunque non oltre il 30 settembre 2017;
 - tale *tranche* sarà destinata ai sottoscrittori di ciascun Lotto Minimo nell'ambito del Collocamento Privato, ferma restando la necessità - ai fini della legittimazione all'esercizio del predetto diritto di sottoscrizione - che si siano perfezionate le seguenti condizioni: (i) il sottoscrittore non abbia alienato le azioni costituenti il Lotto Minimo, sino allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia (il "**Termine di Fedeltà**") e (ii) il sottoscrittore, entro il termine ultimo per la sottoscrizione, abbia sottoscritto tutte le azioni della *tranche bonus share*, al medesimo spettanti in base al rapporto che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione (il "**Rapporto di Spettanza**"), comunicando alla Società, con le modalità che saranno individuate, che esso intende avvalersi dell'incentivo (congiuntamente, le "**Condizioni**");
 - il prezzo di emissione di ciascuna azione sarà pari al prezzo originariamente pagato per ciascuna azione emessa nella prima *tranche*;
- B. di stabilire che coloro che sottoscriveranno la prima *tranche* dell'Aumento di Capitale successivamente all'inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su AIM Italia non avranno diritto all'attribuzione di *Bonus Share*;
- C. di determinare il Rapporto di Spettanza in n. 1 (uno) Bonus Share ogni 10 (dieci) Azioni Ordinarie rivenienti dalla sottoscrizione della prima *tranche* dell'Aumento di Capitale e detenute fino al Termine di Fedeltà, fermo restando che ove il numero complessivo delle *Bonus Shares* astrattamente attribuibili fosse superiore a 449.358, il Rapporto di Spettanza sarà proporzionalmente ridotto.

In fine, in pari data, l'assemblea ha altresì deliberato un aumento di capitale della Società per un ammontare massimo di Euro, mediante emissione di massime numero 1.604.850 Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, da riservarsi all'esercizio di massimi numero 1.604.850 Warrant, da esercitarsi ai termini e condizioni di cui al Regolamento Warrant, in Appendice al presente Documento di Ammissione.

2 Atto costitutivo e statuto sociale

In data 15 febbraio 2016, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha, *inter alia*, approvato l'adozione dello Statuto Sociale funzionale all'Ammissione.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto, già vigente alla Data del Documento di Ammissione.

2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone quanto segue.

“La Società ha per oggetto l'attività di:

- (a) organizzazione e gestione di tutti i mezzi necessari per le attività di ricerca, progettazione e sviluppo tecnologico finalizzate a:
 - creazione, sviluppo e costruzione di veicoli a motore endotermico e/o elettrico e di rimorchi;
 - creazione, sviluppo e costruzione di sistemi, dispositivi e/o componenti di equipaggiamento di veicoli a motore endotermico e/o elettrico che costituiscono motivo di aggiornamento delle relative carte di circolazione ai sensi del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni;
 - prototipazione, sviluppo e ingegnerizzazione di processi produttivi;
- (b) produzione e commercio di macchinari industriali di qualsiasi genere e automatismi industriali computerizzati e non;
- (c) collaudo, manutenzione e riparazione di tutti i macchinari prodotti sia dalla Società stessa che da terzi;
- (d) vendita di veicoli a motore endotermico e/o elettrico e di rimorchi;
- (e) vendita di sistemi, dispositivi e/o componenti di equipaggiamento di veicoli a motore endotermico e/o elettrico che costituiscono motivo di aggiornamento delle relative carte di circolazione ai sensi del D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

Per il compimento di tali attività, fermo il rispetto delle inderogabili norme di legge e il divieto di esercitare attività riservate a particolari categorie di operatori, la Società, al solo fine del raggiungimento dell'oggetto sociale, in via non prevalente e non professionale ma del tutto accessoria e strumentale, con espressa esclusione di qualsiasi attività svolta nei confronti del pubblico e comunque nel rispetto della vigente normativa potrà compiere operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie, nell'interesse della Società stessa, rilasciare garanzie reali e/o personali anche a favore di terzi, assumere cointeressenze, quote e partecipazioni, anche azionarie, purché nei limiti dell'articolo 2361 del codice civile in imprese e società aventi scopi affini, analoghi o complementari al proprio.”

2.2 Principali disposizioni dello statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 20 al 24 dello Statuto.

Collegio sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia all'articolo 27 dello Statuto.

2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto, i soci hanno diritto di recedere nei casi e nei limiti dalla legge. Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione modifica o rimozione di vincoli alla circolazione delle Azioni.

2.5 Disposizioni statutarie delle assemblee dell'Emittente

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli da 15 a 19 dello Statuto.

2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ad eccezione di quanto previsto dal precedente Paragrafo 2.5 (*competenze e maggioranze*) in relazione alle operazioni di “reverse take over” ove sono previste specifiche autorizzazioni assembleari di atti gestori così come il rispetto di altre previsioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare,

rinvviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si precisa altresì che l'articolo 12 dello Statuto Sociale prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria – articoli 106 e 109 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel", composto da 3 (*tre*) membri nominati da Borsa Italiana. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana. Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione del 30% (*trenta per cento*) del capitale rappresentato da diritti di voto (anche a seguito di eventuale maggiorazione) non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

L'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede espressamente un obbligo di comunicazione di partecipazioni rilevanti da parte degli azionisti al raggiungimento, al superamento di, o alla riduzione entro, una c.d. "partecipazione significativa" per essa intendendosi le soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%.

Il raggiungimento, il superamento o la riduzione della suddetta partecipazione significativa costituiscono un "cambiamento sostanziale" che deve essere comunicato al consiglio di amministrazione della Società entro 5 (*cinque*) giorni di negoziazione, decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione (di acquisto, vendita, conferimento, permuta o in qualunque altro modo effettuata) che ha comportato il cambiamento sostanziale secondo i termini e le modalità previsti dalla disciplina richiamata.

Nel caso in cui venga omessa la comunicazione, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso e la deliberazione dell'assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui sopra, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

2.8 Condizioni previste dall'atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo Statuto dell'Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa il Gruppo per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

1 Contratti di finanziamento

Alla data del Documento di Ammissione, il Gruppo è parte di diversi contratti di finanziamento con istituti di credito, con scadenze a partire dal primo semestre 2016 fino al secondo semestre 2020, descritti di seguito.

I contratti medesimi contengono clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate. Uno dei contratti con Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A. prevede il rispetto di specifici *covenant* finanziari (nello specifico, l'indice di copertura delle immobilizzazioni).

1.1 Contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

L'Emittente, in data 16 febbraio 2011, ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari a Euro 350.000,00 (*trecentocinquantamila/00*), della durata di dieci anni, da rimborsarsi in 120 rate mensili comprensive di capitale e interessi indicizzati all'EURIBOR a 1 mese/360, rilevato il quarto giorno ante fine mese precedente, o, se questo non disponibile, all'EUR LIBOR a 1 mese (il "**Finanziamento MPS**"). Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile, maggiorato del 3%.

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Finanziamento MPS ammontava ad Euro 212.858,00 (*duecentododiciottocentocinquantotto/00*).

1.2 Contratto di finanziamento agevolato con Mediocredito Italiano S.p.A.

L'Emittente, in data 20 dicembre 2011, ha stipulato un contratto di finanziamento agevolato, di cui al D.P.R. 601/1973, con Mediocredito Italiano S.p.A. per un importo pari ad Euro 600.000,00 (*seicentomila/00*) – a valere sul prestito concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) per Euro 300.000,00 (*trecentomila/00*) – il cui importo residuo, in data 27 maggio 2015, è stato oggetto di conferimento nella controllata I.E.T. S.p.A., da rimborsarsi, quanto al capitale, in rate semestrali a partire dal 15 dicembre 2012 e, quanto agli interessi, in 9 rate semestrali posticipate con decorrenza dal 15 giugno 2012 indicizzati all'EURIBOR a 6 mesi/360, maggiorato del 6,10% - ridotto all'1,75% per la quota del finanziamento per il quale sono stati utilizzati fondi della B.E.I. (il "**Finanziamento Mediocredito**"). Gli eventuali interessi di mora sono calcolati aumentando del 50% il tasso effettivo globale medio degli interessi corrispettivi via via rilevato e pubblicato ai sensi della legge 108/1996 (in caso di pubblicazione ai sensi della medesima legge dei tassi medi degli interessi di mora, si applicheranno invece detti tassi).

Il Finanziamento Mediocredito prevede, in caso di decadenza dal termine, di risoluzione del contratto, di recesso dallo stesso o di procedure concorsuali, una commissione in capo all'Emittente del 3% del capitale non ancora scaduto alla data di tali eventi.

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Finanziamento Mediocredito ammontava ad Euro 199.998,00 (*centonovantanovemilanovecentonovantotto/00*).

1.3 Primo contratto di finanziamento agevolato con Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A.

L'Emittente ha stipulato, in data 17 dicembre 2013, un contratto di finanziamento agevolato per la realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri ai sensi dell'art. 6, c. 2, lett. (a), d.l. 112/2008 (Delibera CIPE n. 112/2009) con Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A., per un importo pari ad Euro 915.875,00 (*novecentoquindimilaottocentosestantacinque/00*), destinato alla realizzazione del programma negli Stati Uniti, di cui Euro 474.590,00 (*quattrocentosettantaquattrocinquecentonovanta/00*) erogati quale anticipazione sull'importo totale, previa concessione di una delle garanzie indicate nel contratto di finanziamento medesimo (il "**Primo Finanziamento SIMEST**").

Il Primo Finanziamento SIMEST prevede l'utilizzo dell'importo esclusivamente per sopperire, nella misura dell'85% di ciascuna spesa sostenuta, al fabbisogno necessario per la realizzazione del programma finanziato nel termine di 24 mesi

dalla data della stipula ed un rimborso quinquennale, al termine del periodo di realizzazione del programma, in 10 rate semestrali posticipate, al tasso effettivo annuo agevolato dello 0,5%. Il Primo Finanziamento SIMEST prevede un periodo di preammortamento al tasso effettivo annuo del 1,56% decorrente dalla data di erogazione del Primo Finanziamento SIMEST per una durata di 24 mesi. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile maggiorato del 2%.

Il Primo Finanziamento SIMEST prevede diversi obblighi di fare e di non fare in capo all'Emittente (tra cui, *inter alia*, la completa realizzazione del programma; l'inoltro, entro 2 mesi dalla scadenza del periodo di realizzazione del programma, di una relazione finale illustrativa dell'attività svolta nell'ambito del programma approvato e i risultati conseguiti; la comunicazione di qualunque modifica dei propri organi amministrativi) il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte della stessa. Il Primo Finanziamento SIMEST è assistito da garanzie previste specificatamente dal contratto di finanziamento stesso (es. fidejussioni bancarie e/o assicurative).

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Primo Finanziamento SIMEST ammontava a Euro 274.762,00 (*duecentosettantaquattrosettecentosessantadue/00*).

1.4 Secondo contratto di finanziamento agevolato con Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A.

L'Emittente ha stipulato, in data 23 febbraio 2012, un contratto di finanziamento agevolato per il sostegno patrimoniale delle PMI esportatrici ai sensi dell'art. 6, c. 2, lett. (c), d.l. 112/2008 (Delibera CIPE n. 112/2009) con Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A., per un importo pari ad Euro 163.000,00 (*centosessantatremila/00*), da utilizzare al fine di accrescerne la competitività sui mercati extra europei (il "**Secondo Finanziamento SIMEST**").

Il Secondo Finanziamento SIMEST - essendo stato rispettato l'indice di copertura delle immobilizzazioni (rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette) che, in base al bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, risulta pari a 0,80, non inferiore quindi al livello soglia di 0,65 previsto dalla Delibera CIPE - prevede un rimborso in 10 rate semestrali, dal 30 giugno 2015 al 31 dicembre 2019, al tasso annuo agevolato dello 0,5%. Il Secondo Finanziamento SIMEST prevede, altresì, che ogniqualvolta risulti, in base anche ad uno solo dei bilanci relativi alle annualità della fase eventuale di rimborso quinquennale, un indice di copertura delle immobilizzazioni inferiore a quello di avvio della fase di rimborso medesima, le rate semestrali successive all'esercizio in cui si è verificata la flessione saranno dovute a tasso di riferimento, fintantoché il livello di ingresso nella fase di rimborso non sia stato nuovamente raggiunto. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile maggiorato del 2%.

Il Secondo Finanziamento SIMEST prevede diversi obblighi di fare e di non fare in capo all'Emittente (tra cui, *inter alia*, la comunicazione di qualunque modifica dei propri organi amministrativi) il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte della stessa.

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Secondo Finanziamento SIMEST ammontava a Euro 163.000,00 (*centosessantatremila/00*).

2 Contratti di affidamento bancario

Alla data del Documento di Ammissione, il Gruppo è parte di diversi contratti di affidamento bancario con istituti di credito, rappresentati di seguito.

I contratti medesimi contengono clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti di affidamento.

Istituto di credito	Beneficiario	Tipologia di affidamento	Data di sottoscrizione	Importo (in Euro)	Tasso	Tasso di extra-fido	Utilizzo al 30/6/2015	Validità
Intesa San Paolo S.p.A.	S.M.R.E.	Apertura di credito	29/02/2012	20.000,00	14,1425%	17,3875 %	0,00	Fino a revoca
	S.M.R.E.	Operazioni commerciali autoliquidanti		500.000,00	13,00%	-	0,00	Fino a revoca
	S.M.R.E.	Rilascio impegni di firma		150.000,00	Definito al momento dell'utilizzo	Definito al momento	0,00	Fino a revoca

						dell'utilizzo		
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	S.M.R.E.	Apertura di credito	02/03/2016	50.000,00	EURIBOR 1mese + 4,5%	14,35%	0,00	Fino a revoca
	S.M.R.E.	Apertura di credito	02/03/2016	1.000.000,00	EURIBOR 3 MESI/365 MEDIA MESE IN CORSO+ 1,5%	8,65%	157.512,38	Fino a revoca
Unicredit S.p.A.	S.M.R.E.	Apertura di credito	26/01/2015	300.000,00	3,5%	-	46.554,00	Fino a revoca
Unicredit S.p.A.	S.M.R.E.	Apertura di credito	27/02/2015	500.000,00	TAN da 3,75% a 4,75% (a seconda dal tipo di anticipo)	15,125%	0,00	Fino a revoca
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	S.M.R.E.	Apertura di credito	05/05/2005	15.000,00	5,00%	15,00%	0,00	Fino a revoca
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	I.E.T. S.p.A.	Apertura di credito	07/12/2015	50.000,00	TAN 14,75%	14,75%	0,00	Fino a revoca
	I.E.T. S.p.A.			300.000,00	TAN 11,65%	11,65%	0,00	Fino a revoca
Unicredit S.p.A.	I.E.T. S.p.A.	Apertura di credito	16/06/2015	15.000,00	13,125%	15,125%	0,00	Fino a revoca

*Tale affidamento prevede un impegno dell'Emittente a comunicare, *inter alia*, ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario (es. capitale sociale, persone degli amministratori, sindaci, soci), la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di risoluzione espressa dal rapporto contrattuale.

3 Contratti di locazione finanziaria

3.1 Contratto di locazione finanziaria con Unicredit Leasing S.p.A.

L'Emittente ha stipulato, in data 17 luglio 2014, un contratto di locazione finanziaria con Unicredit Leasing S.p.A. ("Unicredit"), come successivamente modificato - avente ad oggetto l'acquisto di un appezzamento di terreno e la costruzione di un immobile di tipo industriale - per un importo complessivo pari a Euro 1.441.386,91 (*unmilionequattrocentoquarantunmilanotrecentoottantasei/91*) della durata di 144 mesi, ad un tasso del 2,81% e da restituirsì in un canone iniziale di Euro 319.084,30 (*trecentodiciannovemilaottantaquattro/30*) e successivi 143 canoni mensili di Euro 7.848,27 (*settemilaottocentoquarantotto/27*), variabili sulla base dell'EURIBOR a 3 mesi (il "Leasing Unicredit").

Il Leasing Unicredit prevede, altresì, un'opzione di acquisto alla scadenza del contratto per un importo pari ad Euro 296.753,59 (*duecentonovantaseimilasettecentocinquatrate/59*) e un eventuale tasso di mora pari al tasso *pro tempore* applicabile, maggiorato del 9%.

L'Emittente ha aderito ai servizi di assicurazione forniti da Unicredit Leasing S.p.A. al fine di fornire adeguata copertura assicurativa all'immobile oggetto di *leasing*.

Il Leasing Unicredit contiene clausole e impegni, in capo all'Emittente, tipici per tale tipologia di contratti di *leasing*, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al pagamento delle somme eventualmente maturate e impagate - nonché al pagamento, a richiesta della concedente, di un indennizzo pari alla somma di tutti i canoni non ancora scaduti alla data della risoluzione del contratto e del prezzo di eventuale acquisto, attualizzati al tasso dello 0,310% - e alla restituzione dell'immobile.

In data 1 aprile 2015 l'immobile è stato consegnato all'Emittente la quale, sottoscrivendo il relativo verbale di consegna, ha esonerato Unicredit da qualsiasi responsabilità per eventuali vizi palesi od occulti, difetti di costruzione, anche sopravvenuti, e mancanza di qualità.

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Leasing Unicredit ammontava ad Euro 1.149.285,00 (*unmilionecentoquarantaneduecentoottantacinque/00*).

3.2 Contratto di locazione finanziaria con Banco Popolare Soc. Coop.

L'Emittente ha stipulato, in data 3 maggio 2007, un contratto di locazione finanziaria con Mercantile Leasing S.p.A., oggi confluita in Banco Popolare Soc. Coop. ("**Banco Popolare**"), come modificato da successive scritture private del 3 settembre 2008 e 31 agosto 2010 - avente ad oggetto la realizzazione di immobile - per un importo complessivo pari a Euro 1.665.358,00 (*unmilioneiseicentosessantacinquemilatrecentocinquantotto/00*) della durata di 180 mesi, ad un tasso del 2,85% e da restituirsi in un canone iniziale di Euro 262.295,00 (*duecentosessantaduemiladuecentonovantacinque/00*) e successivi 215 canoni mensili di Euro 6.526,00 (*seimilacinquecentoventisei/00*) (il "**Leasing Banco Popolare**").

Il Leasing Banco Popolare prevede, altresì, un'opzione di acquisto alla scadenza del contratto per un importo pari ad Euro 497.400,00 (*quattrocentonovantasettemilaquattrocento/00*) e un eventuale tasso di mora pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato del 7%.

L'Emittente ha stipulato apposita polizza assicurativa al fine di fornire adeguata copertura all'immobile oggetto di *leasing*.

Il Leasing Banco Popolare contiene clausole e impegni, in capo all'Emittente, tipici per tale tipologia di contratti di *leasing*, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al pagamento delle somme eventualmente maturate e impagate e alla restituzione dell'immobile.

Al 30 giugno 2015 il debito residuo al Leasing Banco Popolare ammontava ad Euro 1.278.298,00 (*unmilione duecentosettantottoduecentonovantotto/00*).

4 Contratto di investimento con Idea SGR

In data 8 febbraio 2013 i soci dell'Emittente alla data medesima hanno stipulato un contratto di investimento (l'"**Accordi di Investimento**") con Idea SGR, al fine di regolare l'ingresso di Idea SGR nel capitale sociale dell'Emittente per mezzo di un aumento di capitale a questa riservato.

L'Accordo di Investimento, in linea con la prassi di mercato per operazioni di natura analoga, prevede con riferimento all'Emittente e alla S.M.R.E. Engineering s.n.c. di Mazzini S. & C. (incorporata dall'Emittente in data 15 aprile 2013) una serie di dichiarazioni e garanzie relative, *inter alia*, a: (i) la titolarità delle partecipazioni sociali e l'esistenza dei poteri di firma; (ii) la valida costituzione delle società e l'assenza di procedure concorsuali; (iii) la regolare tenuta dei libri sociali e delle scritture contabili; (iv) l'esistenza e correttezza dei rapporti di natura finanziaria (v) il corretto pagamento di tasse e imposte e l'assenza di contenzioso fiscale; (vi) l'inesistenza di contenzioso rilevante; (vii) l'osservanza di leggi, regolamenti, provvedimenti e delle disposizioni statutarie; (viii) la correttezza dei rapporti di impiego dei dipendenti; (ix) la titolarità e regolarità dei diritti di proprietà intellettuale; (x) la conformità alla normativa sulla *privacy* e in materia ambientale; (xi) l'esistenza e regolarità di coperture assicurative; (xii) la titolarità e conformità alla normativa di beni immobili e (xiii) il corretto adempimento di contratti ed impegni.

L'Accordo di Investimento, altresì, dispone che gli obblighi di indennizzo da parte dell'Emittente in caso di non esattezza o non conformità al vero delle dichiarazioni e garanzie prestate possano essere oggetto di reclamo, nelle modalità previste da apposita procedura, entro il terzo anno successivo alla data di esecuzione dell'Accordo di Investimento (22 aprile 2013) e nel limite minimo di Euro 50.000,00 (*cinquantamila/00*) – qualora tale limite sia superato, la responsabilità si intenderà per l'intero - salvo i casi di dolo e colpa grave e fatta eccezione per le dichiarazioni e garanzie relative ai punti (i), (ii), (v) e (viii).

In aggiunta a quanto precede, è previsto un obbligo di non concorrenza di Samuele Mazzini nei confronti dell'Emittente, la cui violazione comporta la corresponsione ad Idea SGR di una penale pari ad Euro 2.000.000,00 (*duemilioni/00*) per singola violazione.

Si segnala che l'Accordo di Investimento prevede, quali pagamenti non consentiti, *inter alia*, la distribuzione di utili, riserve o altri dividendi straordinari da parte dell'Emittente.

5 Contratto di vendita a termine delle azioni di I.E.T. S.p.A.

Con atto notarile del 27 agosto 2015, l'Emittente ha sottoscritto con Garanzia Partecipazioni e Finanziamenti S.p.A. ("**GEPAFIN**") – società avente come oggetto sociale, tra l'altro, l'acquisizione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale sociale di piccole e medie imprese, con scopo di finanziamento delle medesime - un contratto di vendita a

termine (il “**Contratto di Vendita a Termine**”) di partecipazioni azionarie per mezzo del quale l’Emittente ha ceduto a GEPAFIN il 15% (la “**Quota**”) del capitale sociale della controllata I.E.T. S.p.A. (“**I.E.T.**”) e si è impegnata a ri-acquistare la medesima quota allo scadere del periodo di finanziamento, stabilito in 60 mesi, decorrenti dalla data di sottoscrizione del Contratto di Vendita a Termine.

Il prezzo di riacquisto sarà determinato sulla base del valore del patrimonio netto contabile di I.E.T. – risultante dall’ultimo bilancio approvato e depositato al 27 agosto 2020 (il “**Termine Iniziale**”) – rapportato alla percentuale di partecipazione di GEPAFIN al capitale sociale di I.E.T. alla data del Termine Iniziale e moltiplicato per 6,5, fermo restando che il prezzo (il “**Prezzo**”) non potrà essere inferiore né superiore al costo sostenuto da GEPAFIN per la sottoscrizione della Quota, maggiorato del rendimento dell’operazione nel limite massimo del tasso EURIBOR a 6 mesi tempo per tempo vigente, dalla data di sottoscrizione della Quota al Termine Iniziale, maggiorato del 6%, e nel limite minimo del predetto tasso EURIBOR per il medesimo periodo di tempo, maggiorato del 3,5%. Decorso il Termine Iniziale, saranno dovuti sul Prezzo interessi moratori indicizzati all’EURIBOR a 6 mesi *pro tempore* applicabile, maggiorato del 5%. Trascorsi 30 giorni dal Termine Iniziale, GEPAFIN avrà la facoltà di risolvere il Contratto di Vendita a Termine ai sensi dell’art. 1456 c.c., riacquisterà *ipso iure* la Quota trasferita all’Emittente per effetto del decorso del Termine Iniziale e avrà diritto, a titolo di penale e salvo ogni ulteriore danno, ad una somma pari agli interessi su Euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*) al tasso EURIBOR a 6 mesi *pro tempore* applicabile tra la data di sottoscrizione del Contratto di Vendita a Termine e la data di risoluzione del medesimo.

Il Contratto di Vendita a Termine prevede, altresì, una serie di obblighi relativi a I.E.T. tra cui, *inter alia*: (i) il voto favorevole da parte di GEPAFIN con riferimento a determinate operazioni (es. scissione, incorporazione, fusione, liquidazione volontaria); (ii) il rispetto di specifiche previsioni relative alla *governance* societaria; (iii) il divieto di trasferimento delle azioni di I.E.T. detenute dall’Emittente o di apposizione di vincoli sulle stesse per tutto il periodo di permanenza di GEPAFIN nella compagine sociale di I.E.T., senza il consenso di GEPAFIN stessa; (iv) il divieto di aumenti di capitale che comportino la perdita del controllo di diritto di I.E.T. da parte dell’Emittente, salvo quanto specificatamente previsto nel Contratto di Vendita a Termine; (v) la non correttezza delle dichiarazioni relative alle poste dell’attivo e del passivo; (vi) il mancato rispetto di almeno uno dei *covenants* finanziari di seguito indicati, il cui mancato rispetto comporta la risoluzione del Contratto di Vendita a Termine e il conseguente pagamento anticipato del Prezzo da parte dell’Emittente.

I parametri finanziari individuati sono:

- rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto minore o uguale a 3 relativamente agli esercizi 2015 e 2016 e monire o uguale a 2,5 per gli esercizi seguenti, fino a quando GEPAFIN parteciperà al capitale sociale dell’Emittente;
- rapporto tra posizione finanziaria netta e EBITDA, non calcolato per gli esercizi 2015 e 2016, minore o uguale a 4 per gli esercizi seguenti, fino a quando GEPAFIN parteciperà al capitale sociale dell’Emittente.

1 Relazioni e pareri di esperti

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

2 Attestazione in merito alle informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

PARTE XIX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Parte VII, Capitoli 1 e 2 del Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività delle società partecipate dall'Emittente si veda altresì Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 2.

Sezione Seconda

1 Responsabili del Documento di Ammissione

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

PARTE II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “Fattori di rischio” relativi all’Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l’Emittente ed il Gruppo operano ed all’ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari, si rinvia alla Sezione Prima, Parte IV del Documento di Ammissione.

1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 (*dodici*) mesi dalla Data di Ammissione.

2 Ragioni dell’offerta ed impiego dei proventi

L’operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni e dei Warrant su AIM Italia con l’obiettivo ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale nonché nuove risorse finanziarie. Con riferimento all’impiego dei proventi, questi saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo così come la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritti nella Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1.5 del Documento di Ammissione.

PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

1 Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione

1.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono Azioni Ordinarie e Warrant dell'Emittente.

Le Azioni dell'Emittente (incluse le Bonus Share) sono azioni ordinarie prive del valore nominale. Alle Azioni ed alle Azioni di Compendio è attribuito il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005176299.

Descrizione dei Warrant

I Warrant sono assegnati gratuitamente a tutti i sottoscrittori del Lotto Minimo nell'ambito del Collocamento Privato finalizzato all'ammissione delle Azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 4 (quattro) Azioni Ordinarie detenute.

I Warrant sono validi per sottoscrivere a partire dal 5 aprile 2017 al 20 aprile 2017 compresi, dal 5 aprile 2018 al 20 aprile 2018 compresi e dal 5 aprile 2019 al 20 aprile 2019 compresi – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant – azioni ordinarie della Società (le “**Azioni di Compendio**”) in ragione di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant presentato per l'esercizio.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni della Società negoziate sull'AIM Italia alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant.

I Warrant sono denominati “Warrant S.M.R.E. 2016 – 2019” ed hanno il codice ISIN IT0005176463.

Descrizione delle Bonus Share

Al sottoscrittore di ciascun Lotto Minimo nell'ambito del Collocamento Privato che (i) non abbia alienato le Azioni costituenti il Lotto Minimo, sino allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia (il **Termine di Fedeltà**), e (ii) entro il termine ultimo per la sottoscrizione, abbia comunicato alla Società che intende avvalersi dell'incentivo, sarà offerta la possibilità di sottoscrivere, senza ulteriori esborsi in denaro, Azioni Ordinarie della Società a titolo di premio (c.d Bonus Share) in misura di 1 Bonus Share ogni 10 Azioni rivenienti dalla sottoscrizione della prima *tranche* dell'Aumento di Capitale (il **Rapporto di Spettanza**), fermo restando che, ove il numero complessivo di Bonus Share astrattamente attribuibili fosse superiore a 449.358, il rapporto di Spettanza sarà proporzionalmente ridotto.

Le Azioni assegnate nell'ambito del Collocamento Privato saranno inizialmente identificate dal codice ISIN IT0005176620. In caso di alienazione di tali Azioni in data antecedente al Termine di Fedeltà, ad esse sarà attribuito il codice ISIN IT0005176299, fermo restando che in caso di alienazione antecedentemente al Termine di Fedeltà non verrà riconosciuta la Bonus Share.

1.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni e i Warrant sono emessi in base alla legge italiana.

1.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili.

Sia le Azioni Ordinarie che i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

1.4 Valuta degli strumenti finanziari

Le Azioni e i Warrant sono denominati in “euro”.

1.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni

Le Azioni sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a 1 (*uno*) voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto Sociale, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni né diritti preferenziali abbinati alle stesse.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della società.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni, si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1.

Warrant

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant posseduto.

Le Azioni di Compendio potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, a partire dal 5 aprile 2017 al 20 aprile 2017 compresi (“**Primo Periodo di Esercizio**”), dal 5 aprile 2018 al 20 aprile 2018 compresi (“**Secondo Periodo di Esercizio**”) e dal 5 aprile 2019 al 20 aprile 2019 compresi (“**Terzo Periodo di Esercizio**”), rispettivamente:

- al “Prezzo del Primo Periodo di Esercizio” pari al prezzo cui saranno sottoscritte le Azioni Ordinarie offerte nell'ambito del Collocamento Privato, aumentato di una percentuale pari al 15%;
- al “Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio” pari al Prezzo del Primo Periodo di Esercizio aumentato di una percentuale pari al 15%;
- al “Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio” pari al Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio aumentato di una percentuale pari al 15%.

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

1.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni e dei Warrant si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 1.7 del Documento di Ammissione.

1.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni e i Warrant verranno messi a disposizione degli aventi diritto

entro la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

1.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Né lo Statuto Sociale in relazione alle Azioni, né il Regolamento dei Warrant in relazione ai Warrant, prevedono limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente, si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 3, del Documento di Ammissione.

1.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106 e 109 del Testo Unico della Finanza – e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 del Testo Unico della Finanza – (anche con riferimento ai regolamenti CONSOB di attuazione e agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Per maggiori informazioni si rinvia agli articoli 12 e 13 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.smre.it.

1.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari dell'Emittente

Gli Strumenti Finanziari non sono mai stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

2 Regime fiscale

2.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

2.2 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

2.3 Regime fiscale dei *warrant*

Quanto di seguito riportato costituisce una sintesi dei più significativi profili fiscali della detenzione e della cessione dei *warrant* – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal D.Lgs. 461/1997, dal TUIR e dal D.Lgs. 138/2011, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di *warrant* per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (articoli 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i *warrant*) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

- (a) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti – che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare;
- (b) le plusvalenze derivanti da cessioni di *warrant* che – effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite Partecipazioni Qualificate (ad esempio: *warrant* di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di Partecipazione Qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi precedenti alla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo si considera realizzata una Cessione di Partecipazione Qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al

Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR (contenente gli Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali *warrant* possano ritenersi effettivamente connessi.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di *warrant* quotati in mercati regolamentati che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di *warrant* che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di non imposizione delle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

2.4 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle Azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

(1) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 26%. Come ricordato, l'aliquota della ritenuta è stata elevata dal 20% al 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 ai sensi dell'art. 3 del D.L. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% (a decorrere dal 1° luglio 2014) con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata e versata direttamente dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dagli intermediari non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il "D.Lgs. 461/1997"); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 26% (applicata dal gestore). Si ricorda che l'opzione per il regime del risparmio gestito non è ammessa per le Partecipazioni Qualificate.

(2) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile del percipiente, assoggettato all'imposta sul

reddito delle persone fisiche (“IRPEF”) secondo le aliquote progressive previste per tale imposta.

Il Decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il “**DM 2 aprile 2008**”) – in attuazione dell’art. 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (la “**Legge Finanziaria 2008**”) – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l’applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l’utile dell’esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

(B) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d’impresa che detengono le partecipazioni relative all’impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, relative all’impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all’atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l’attività d’impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio.

Il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell’art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l’applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l’utile dell’esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

(C) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l’esercizio in forma associata di arti e professioni), società di cui all’articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’articolo 5 del TUIR nonché da società ed enti di cui all’art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati e trust che hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva in Italia. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- (1) i dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all’articolo 5 del TUIR concorrono parzialmente a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente. Il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell’art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l’applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all’esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l’utile dell’esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.
- (2) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata nonché enti pubblici e privati e trust che hanno per oggetto esclusivo o principale l’esercizio di attività commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente, soggetto ad aliquota ordinaria (attualmente pari al 27,5% salvo eventuali maggiorazioni applicabili) limitatamente al 5% del loro ammontare. Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell’esercizio in cui sono percepiti.

Per taluni tipi di società ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono, in tutto o in parte, a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(D) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società e dagli organismi di investimento collettivo di risparmio (gli "OICR"), non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES limitatamente per il 77,74% del loro ammontare (per effetto della modifica di percentuale apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015).

(E) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le Azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate ovvero mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del TUIR (*i.e.*, organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

(F) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015).

Gli utili percepiti dagli O.I.C.R. italiani, diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili (le "SICAF Immobiliari" e, insieme ai fondi comuni di investimento immobiliare, gli "O.I.C.R. Immobiliari") non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ai suddetti O.I.C.R. realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipante. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 e riferibili ad importi maturati al 30 giugno 2014 si applica l'aliquota in vigore fino al 30 giugno 2014 (art. 3, comma 12, D.L. n. 66/2014).

(G) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351 ("D.L. 351/2001"), convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-*bis* del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, e dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44 ("D.Lgs. 44/2014"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-*bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Si ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

I proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. immobiliari- realizzati dal 1° luglio 2014 in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote/azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipanti (6).

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(H) Fondi pensione e O.I.C.R. esteri

La predetta ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e O.I.C.R. esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR, nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento, prima di effettuare il pagamento:

- (a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- (b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

(I) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26%.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione e dalla società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei undici ventiseiesimi (dal 1° luglio 2014) dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, di volta in volta eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati le azioni (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una attestazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del beneficiario degli utili dalla quale risulti la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha, peraltro, concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013, sono stati poi approvati i modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle convenzioni internazionali stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva nella misura ridotta dell'1,375% del loro ammontare. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. L'imposta sostitutiva del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire dalle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fino a tale esercizio. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'articolo 27-bis del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, poi trasfusa nella Direttiva n. 96/2011 del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 20% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso integrale dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, (anteriormente al pagamento), la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata. Il predetto diritto al rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

(J) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di stabile organizzazione ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti dai suddetti soggetti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

2.5 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma cinque, del TUIR

Le informazioni qui di seguito fornite sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art. 47, comma cinque, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

(A) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia (o Azioni non relative all'impresa eventualmente esercitata)

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997.

(B) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR e Azioni relative all'impresa di persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono Azioni nell'esercizio di attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze.

(C) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, concorrono a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta è incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(D) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo

fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(E) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo 4.11.5.4.).

2.6 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di o Non Qualificate o Partecipazioni Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

(1) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti in Italia a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26% il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997): il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva del 26% ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014), le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

- Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997): nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia.

Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato.

In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% (a decorrere dal 1° luglio 2014 ai sensi dell'art. 3 del D.L. 66/2014 convertito

con modificazioni dalla L. 89/2014 è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%.

Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014), dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare.

In caso di chiusura del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

(2) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

(B) **Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia**

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

(C) **Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR**

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, su opzione, in quote

costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto, per le Azioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diverse da quelle di cui all'art. 87 del TUIR iscritte come tali negli ultimi tre bilanci. Si considerano cedute per prime le Azioni acquistate in data più recente.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il "regime della *participation exemption*"), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione delle Azioni nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-bis del TUIR;
- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve, inoltre, essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinqüies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a euro 5.000.000,00, derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-bis del D.P.R. n. 600/1973. Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

(D) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni) fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività di impresa, da enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R.) e da società semplici residenti sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili per le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche fiscalmente residenti su partecipazioni detenute non in regime di impresa.

(E) Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015).

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(F) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41 *bis* del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, e dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14 *bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Si ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014.

I redditi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. immobiliari- realizzati dal 1° luglio 2014 in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote/azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipanti. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, patrimonio dell'organismo di investimento).

(G) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

(1) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, qualora siano realizzate da:

- (a) Soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR ovvero, fino al periodo di imposta successivo a quello in cui il suddetto decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, se percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- (b) Enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- (c) Investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);
- (d) Banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Nel caso in cui le condizioni sopra descritte non siano soddisfatte, le plusvalenze saranno soggette ad imposizione in Italia.

Peraltro, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

(2) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui sono detenute le partecipazioni) derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti l'attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

(H) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residente in Italia.

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

2.7 Imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di euro 200,00 gli atti aventi ad oggetto la cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in "caso d'uso".

2.8 Tassa sulle transazioni finanziarie (c.d. *Tobin Tax*)

L'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 ("**Legge di stabilità 2013**") è applicata su:

il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 cod. civ., emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);

- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del TUF, quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

(A) Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

(B) Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse a partire dal 1° marzo 2013, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene *Over The Counter* (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa

Italiana, Euronext, Xetra, etc.). Per il solo anno 2013 l'aliquota era innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

(C) Transazioni escluse

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della Tobin Tax, tra l'altro, i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione; le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni; l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente; le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006; le assegnazioni di azioni a fronte di distribuzione di utili o riserve o di restituzione di capitale sociale; i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, del Codice Civile, o che sono controllate dalla stessa società, quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'art. 4 della direttiva 2008/7/CE e quelli tra O.I.C.R. *master* e O.I.C.R. *feeder* di cui all'art. 1, comma 1, del TUF, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a euro 500 milioni. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito *internet*, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di euro 500 milioni.

Inoltre, l'imposta non si applica, tra l'altro:

- (a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- (b) ai soggetti che, per conto di una società emittente, pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari in applicazione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- (c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto 252;
- (d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-*ter* del TUF, e della relativa normativa di attuazione;
- (e) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo non adempia alle proprie obbligazioni;
- (f) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR. Ai sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'Autorità pubblica nazionale, non istituiti in Stati e territori inclusi nella anzidetta lista, si applicano le previsioni della presente lettera qualora si impegnino a conservare i dati legati agli acquisti ed alle operazioni e a trasmetterli su richiesta

all'Agenzia delle Entrate.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Relativamente alle azioni della Società, si prevede che la sua capitalizzazione, anche prospettica, sia ben al di sotto del limite di 500 milioni, derivandone da ciò la non applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie (*Tobin Tax*).

2.9 Imposta sulle successioni e donazioni

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 ("L. 286/2006") e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

(A) Imposta sulle successioni

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari. L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 1.000.000,00, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000,00, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado (senza alcuna franchigia);
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti (senza alcuna franchigia).

Nel caso in cui l'erede sia un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di euro 1.500.000,00 con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

(B) Imposta sulle donazioni

L'imposta sulle donazioni si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatori per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 1.000.000,00 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000,00 se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado (senza alcuna franchigia);

- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti (senza alcuna franchigia).

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di euro 1.500.000,00.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

2.10 Imposta di bollo sugli strumenti finanziari

L'art. 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 ha previsto, a decorrere dal 1 gennaio 2012, l'applicazione di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente a prodotti o strumenti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito.

L'imposta di bollo proporzionale si applica sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul loro valore nominale o di rimborso. A partire dal 1 gennaio 2014 l'imposta si applica nella misura dello 0,2% annuale.

Ove il cliente sia un soggetto diverso da una persona fisica, l'imposta di bollo si applica nella misura massima pari ad euro 14.000,00.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari. L'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. Se gli estratti conto sono inviati periodicamente nel corso dell'anno, l'imposta di bollo dovuta è rapportata al periodo rendicontato.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia. Per espressa previsione normativa, invece, l'imposta di bollo non trova applicazione per le comunicazioni ricevute ed emesse dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

2.11 Imposta sui titoli depositati all'estero ("IVAFAE")

Ai sensi dell'art. 19, comma 18, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle 116 modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta con aliquota pari allo 0,2%, c.d. "IVAFAE" (misura stabilita per l'anno 2014 e l'anno 2015).

L'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell'articolo 19 del D.L. 201/2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'amministrazione fiscale del paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali. I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

2.12 Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei relativi redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

1 Informazioni sui soggetti che offrono in vendita gli strumenti finanziari

Non applicabile.

2 Numero e classe degli strumenti finanziari offerti da ciascuno dei possessori degli strumenti finanziari che procedono alla vendita

Non applicabile.

3 Accordi di lock-up

Samuele Mazzini, Idea SGR, Francesco Isidoro Mazzini, Giampaolo Giammarioli, Elisabetta Ricci e Gabriele Amati (gli "Azionisti Vincolati"), in qualità di soci che rappresentano, rispettivamente, il 47,67%, 29,9%, 11,92%, 4,91%, 3,51% e 2,1% del capitale sociale dell'Emittente, hanno assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente appositi impegni di lock-up riguardanti il 100% delle partecipazioni dagli stessi detenute nel capitale sociale della Società per i 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia.

In particolare, gli Azionisti Vincolati si sono impegnati, senza il preventivo consenso scritto di Banca Finnat, che non potrà essere irragionevolmente negato, a (i) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, delle azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari); (ii) non approvare e/o effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate; (iii) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice Civile, sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale, gli aumenti di capitale a fronte di conferimenti in natura, restando inteso che in tale ultima ipotesi il prezzo di sottoscrizione non potrà essere inferiore al prezzo di collocamento.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dagli Azionisti Vincolati: (a) le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari; (b) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti AIM; (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio sui titoli della Società; (d) la costituzione o dazione in pegno delle azioni della Società di proprietà degli Azionisti Vincolati alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei divieti di alienazione di cui alla lett. (i) che precede; (e) le operazioni di disposizioni aventi ad oggetto i Warrant della Società dagli stessi detenuti; (f) le cessioni di azioni soggette a lock-up effettuate fuori mercato e rientranti nell'ambito del piano di crescita dell'Emittente attraverso operazioni di integrazione industriale, purché il terzo acquirente si impegni ad assumere nei confronti del Nomad, per un periodo di 12 (dodici) mesi, i medesimi impegni previsti dall'accordo di lock-up.

Specifici obblighi di lock-up sono stati assunti anche dalla Società.

4 Accordi di lock-in

Non applicabile.

1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all’Ammissione

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione ed al Collocamento Privato, ivi incluse le commissioni di collocamento, potrebbero ammontare a circa Euro 1.200.000,00 (*unmilione duecentomila/00*) e saranno sostenute direttamente dall’Emittente.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi derivanti dal Collocamento Privato, si rinvia alla Sezione Seconda, Parte III, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'offerta

L'Aumento di Capitale è stato offerto in sottoscrizione a terzi al prezzo di collocamento di Euro 2,50 (*due virgola cinquanta*) per ciascuna Azione. Pertanto, all'esito della sottoscrizione di n. 2.130.500 Azioni rivenienti dalla prima *tranche* dell'Aumento di Capitale, si potrà verificare un elevato effetto diluitivo in capo ai precedenti soci.

Altresì, assumendo l'integrale assegnazione delle Bonus Share e l'integrale esercizio dei Warrant, Samuele Mazzini vedrà la propria partecipazione diluita in misura totale del 40,81% (*quaranta virgola ottantuno per cento*).

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1.

2 Effetti diluitivi in caso di mancata sottoscrizione dell'offerta

Non applicabile.

1 Consulenti

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
S.M.R.E. S.p.A.	Emittente
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Nominated Adviser
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Global Coordinator
Banca Finnat Euramerica S.p.A.	Specialist
PricewaterhouseCoopers S.p.A.	Società di Revisione
Ambromobiliare S.p.A.	Consulente finanziario
Grimaldi Studio Legale	Consulente legale e fiscale

2 Indicazione di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

3 Pareri o relazioni degli esperti

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVIII, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

4 Informazioni provenienti da terzi

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVIII, Capitolo 2 del Documento di Ammissione

5 Documentazione incorporata mediante riferimento

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito *internet* www.smre.it:

- Statuto dell'Emittente;
- Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2013.

INDICE DEGLI ALLEGATI

- Regolamento Warrant;
- Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2014;
- Bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2014;
- Situazione infrannuale consolidata del Gruppo al 30 giugno 2015.

REGOLAMENTO DEI "WARRANT S.M.R.E. 2016-2019"

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento i termini in maiuscolo indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

"AIM Italia" significa il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana.

"Azioni Ordinarie" significa le azioni ordinarie di S.M.R.E. S.p.A., prive di valore nominale e aventi godimento regolare.

"Azioni di Compendio" significa le massime n. 1.604.850 (unmilione seicentoquattrocentocinquanta) azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio dei Warrant.

"Borsa Italiana" significa Borsa Italiana S.p.A..

"Emittente" significa S.M.R.E. S.p.A., con sede in Umbertide (PG), Piazza Antonio Meucci, n. 1.

"Intermediario" significa un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

"Monte Titoli" significa Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nella sua attività di società di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché qualunque altro soggetto che dovesse sostituire in futuro Monte Titoli nell'attività qui prevista.

"Periodi di Esercizio" significa, complessivamente, il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio e il Terzo Periodo di Esercizio, e, singolarmente, uno qualsiasi tra il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio e il Terzo Periodo di Esercizio.

"Prezzi di Esercizio" - "Prezzo di Esercizio" significa, complessivamente, il Prezzo del Primo Periodo di Esercizio, il Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio e il Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio.

"Prezzo del Primo Periodo di Esercizio" significa il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Primo Periodo di Esercizio, pari a Euro 2,88.

"Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio" significa il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Secondo Periodo di Esercizio, pari a Euro 3,31.

"Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio" significa il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sottoscritta nel corso del Terzo Periodo di Esercizio, pari a Euro 3,80.

"Primo Periodo di Esercizio" significa il periodo ricompreso tra il 15 maggio 2017 e il 29 maggio 2017 compresi.

"Regolamento" significa il presente Regolamento dei Warrant S.M.R.E. 2016-2019.

"Secondo Periodo di Esercizio" significa il periodo ricompreso tra il 14 maggio 2018 e il 28 maggio 2018 compresi.

"Termine di Scadenza" significa il 27 maggio 2019.

"Terzo Periodo di Esercizio" significa il periodo ricompreso tra il 13 maggio 2019 e il 27 maggio 2019 compresi.

“Warrant” significa i warrant denominati “Warrant S.M.R.E. 2016-2019”, validi per sottoscrivere, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento, n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant posseduto.

2. Emissione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell’assemblea straordinaria dell’Emittente tenutasi in data 15 febbraio 2016, che ha disposto, *inter alia*:

- l’emissione di massimi n. 1.604.850 (*unmilione seicentoquattrocentocinquantamila*) Warrant da assegnare gratuitamente a tutti i sottoscrittori del lotto minimo nell’ambito del collocamento finalizzato all’ammissione delle azioni e dei Warrant della Società su AIM Italia, nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 4 (quattro) Azioni Ordinarie sottoscritte;
- l’aumento del capitale sociale in via scindibile per un importo di massimi nominali Euro 160.485,00 (*centosessantamilaquattrocentoottantacinquemila virgola zero zero*) a servizio dei Warrant mediante emissione, anche in più tranches, di massime n. 1.604.850 (*unmilione seicentoquattrocentocinquantamila*) Azioni di Compendio, da sottoscrivere in ragione di n. 1 (uno) Azione di Compendio ogni n. 1 (uno) Warrant posseduto.

3. Diritti dei titolari dei Warrant

Fatte salve le eventuali modifiche di cui all’Articolo 6, i titolari dei Warrant – emessi in esecuzione alle sopra richiamate delibere assembleari – avranno diritto a sottoscrivere le Azioni di Compendio con le modalità e i termini di cui al presente Regolamento nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio ogni n. 1 Warrant presentato per l’esercizio.

I Warrant sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Salvo quanto previsto all’Articolo 5, i titolari dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso del Primo Periodo di Esercizio, del Secondo Periodo di Esercizio e del Terzo Periodo di Esercizio, in ragione di 1 (*una*) nuova Azione di Compendio ogni Warrant presentato per l’esercizio, rispettivamente al Prezzo del Primo Periodo Esercizio, al Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio e al Prezzo del Terzo Periodo di Esercizio, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento.

4. Modalità di esercizio dei Warrant

Fatta eccezione per quanto previsto all’Articolo 5, le richieste di sottoscrizione potranno essere effettuate in qualsiasi giorno lavorativo bancario nel corso di ciascun Periodo di Esercizio e dovranno essere presentate all’Intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Resta inteso che, qualora i titolari dei Warrant non richiedano di sottoscrivere le Azioni di Compendio entro il termine finale di ciascun Periodo di Esercizio, essi perderanno il relativo diritto, fatta salva nuovamente la facoltà di esercitare i Warrant in ognuno dei successivi Periodi di Esercizio.

L’emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli S.p.A., delle Azioni di Compendio sottoscritte dai titolari di Warrant durante uno dei Periodi di Esercizio avranno luogo entro l’ultimo giorno di mercato aperto del mese in cui è prevista la sottoscrizione.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni Ordinarie negoziate sull’AIM Italia o altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie alla data di emissione delle Azioni di Compendio.

Il Prezzo del Primo Periodo di Esercizio, il Prezzo del Secondo Periodo di Esercizio e/o il Prezzo del Terzo Periodo di

Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

5. Sospensione dell'esercizio dei Warrant

L'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato di convocare l'assemblea dei soci dell'Emittente, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, fino al giorno successivo (escluso) a quello in cui abbia avuto luogo l'assemblea dei soci, anche in convocazione successiva alla prima.

Nel caso in cui il consiglio di amministrazione abbia deliberato di proporre la distribuzione di dividendi, fermo restando quanto previsto all'Articolo 6, l'esercizio dei Warrant sarà sospeso dal giorno successivo (incluso) alla data in cui il consiglio di amministrazione abbia assunto tale deliberazione, fino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco dei dividendi eventualmente deliberati dall'assemblea dei soci. In tale ultimo caso, le richieste di sottoscrizione presentate prima del giorno successivo alla riunione del consiglio di amministrazione che abbia proposto la distribuzione di dividendi avranno effetto, anche ai fini del secondo paragrafo del presente articolo, in ogni caso entro il giorno antecedente lo stacco del dividendo.

Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari che non soddisfino le condizioni sopra indicate.

6. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale

Qualora l'Emittente dia esecuzione prima del Termine di Scadenza a:

- (a) aumenti di capitale a pagamento tramite emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, fermo il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibile per ciascun Warrant, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum - Pex) nel quale:

- **Pcum** rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "*cum diritto*" dell'azione dell'Emittente registrati sull'AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie ;
 - **Pex** rappresenta la media aritmetica semplice degli primi cinque prezzi ufficiali "*ex diritto*" dell'azione dell'Emittente registrati sull'AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie;
- (b) ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato e il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;
 - (c) aumenti di capitale a titolo gratuito senza emissione di nuove azioni o riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né i Prezzi di Esercizio;
 - (d) aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o delle sue controllate e/o collegate ai sensi dell'art. 2441, comma 8°, cod. civ. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili né i Prezzi di Esercizio;

- (e) aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4° e 5°, cod. civ., non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né i Prezzi di Esercizio;
- (f) raggruppamenti o frazionamenti di Azioni Ordinarie, il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e i Prezzi di Esercizio saranno variati in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni Ordinarie;
- (g) operazioni di fusione o scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio o assegnazione, a seconda dei casi;
- (h) distribuzione di dividendi straordinari e/o riserve, non sarà modificato il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant, mentre i Prezzi di Esercizio saranno modificati sottraendo ai Prezzi di Esercizio il valore del dividendo straordinario.

Gli adeguamenti che precedono verranno proposti in deliberazione all'organo competente, unitamente all'operazione sul capitale che determina l'adeguamento stesso, per quanto necessario.

Per “**dividendi straordinari**” si intendono le distribuzioni di dividendi, in denaro o in natura, che la Società qualifica addizionali rispetto ai dividendi derivanti dalla distribuzione dei normali risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica di dividendi.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate e che produca effetti analoghi o simili a quelli sopra considerati, potrà essere modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e/o i Prezzi di Esercizio dei Warrant con modalità normalmente accettate e con criteri non incompatibili con quelli desumibili dal disposto delle lettere da (a) e (h) del presente Articolo 6.

Nei casi in cui per effetto di quanto previsto, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il titolare dei Warrant avrà il diritto a ricevere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

7. Esercizio dei Warrant anticipatamente e/o al di fuori dei Periodi di Esercizio

Fermo quanto previsto al precedente Articolo 4, e fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui all'Articolo 5, al portatore dei Warrant sarà altresì data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere il numero di Azioni di Compendio per ciascun Warrant di cui all'Articolo 3, anche anticipatamente rispetto ai e/o al di fuori dai Periodi di Esercizio nei seguenti casi:

- (a) qualora la Società dia esecuzione ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio, con effetto entro la data di stacco del diritto di opzione;
- (b) qualora l'Emittente deliberi una modificazione delle disposizioni dello statuto sociale concernenti la ripartizione di utili ovvero si proceda alla incorporazione nell'Emittente di altre società. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare le relative deliberazioni;
- (c) qualora, ai sensi dello statuto, sia promossa un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle

Azioni Ordinarie il cui termine di adesione non cada durante i Periodi di Esercizio. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro il termine di adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, in modo da poter eventualmente aderire a detta offerta apportando alla stessa le Azioni di Compendio;

- (d) qualora il consiglio di amministrazione dell'Emittente deliberi di proporre la distribuzione di dividendi straordinari. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del dividendo;
- (e) qualora l'Emittente dia esecuzione ad aumenti gratuiti di capitale, mediante assegnazione di nuove azioni (salvo che le nuove azioni siano assegnate gratuitamente nell'ambito dei piani di compensi di cui all'Articolo 6(d)). In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto in tempo utile per procedere al calcolo del rapporto di assegnazione delle nuove azioni e a tale assegnazione.

Nei casi di cui al presente Articolo 7, lett. da (a) a (e), il prezzo di esercizio a cui sarà possibile esercitare i Warrant sarà pari al Prezzo di Esercizio relativo al Periodo di Esercizio immediatamente successivo.

8. Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

9. Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il Termine di Scadenza.

I Warrant non esercitati entro tale termine decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

10. Regime fiscale

Il regime fiscale applicabile ai Warrant sarà quello di volta in volta vigente.

11. Quotazione

Verrà richiesta a Borsa Italiana l'ammissione alle negoziazioni dei Warrant su AIM Italia.

Ove, per qualsiasi motivo, l'ammissione alle negoziazioni non potesse essere ottenuta, i termini e le condizioni del Regolamento saranno, se del caso, modificati in modo da salvaguardare i diritti dallo stesso attribuibili ai portatori di Warrant.

12. Varie

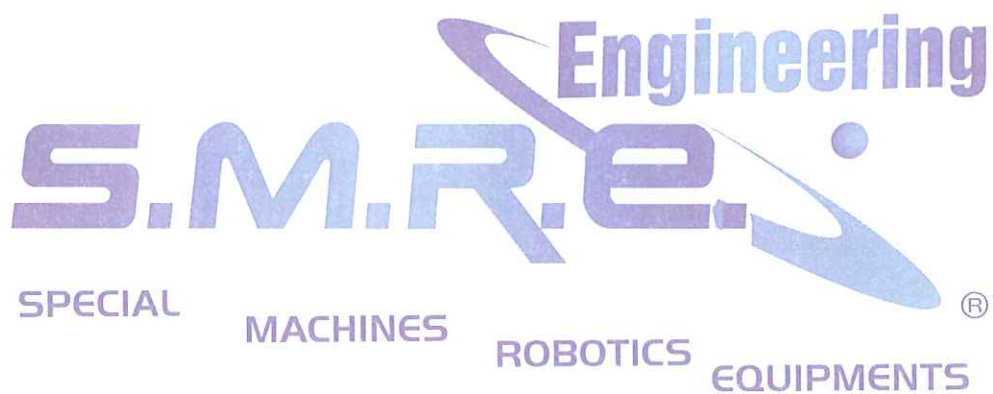
Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa diffuso tramite uno SDIR e mediante pubblicazione sul sito *web* dell'Emittente in conformità a quanto previsto dall'art. 26 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva

competenza del Foro di Milano.



www.smre.it

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2014

S.M.R.E. S.p.A.

Sede in UMBERTIDE - Piazza Antonio Meucci , 1

Capitale Sociale versato Euro 1.711.840,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di PERUGIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02739550545

Partita IVA: 02739550545 - N. Rea: 237823

Bilancio al 31/12/2014

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Valore lordo	940.632	1.125.889
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	940.632	1.125.889
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	1.036.824	1.064.402
Ammortamenti	431.182	340.034
Totale immobilizzazioni materiali (II)	605.642	724.368
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Crediti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.773	6.940
Totale crediti	3.773	6.940
Altre immobilizzazioni finanziarie	71.283	221.698
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	75.056	228.638

Totale immobilizzazioni (B)	1.621.330	2.078.895
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	2.661.225	2.244.040
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.221.839	2.064.310
Esigibili oltre l'esercizio successivo	93.568	902.793
Totale crediti (II)	3.315.407	2.967.103
<i>III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	35.636	32.036
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
Totale disponibilità liquide (IV)	1.935.842	1.713.915
Totale attivo circolante (C)	7.948.110	6.957.094
D) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (D)	599.854	254.912
TOTALE ATTIVO	10.169.294	9.290.901

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I – Capitale	1.711.840	1.711.840
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.988.160	2.988.160
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	46.381	46.381
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	0	1
Totale altre riserve (VII)	0	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	919.666	1.103.332
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	-121.470	-183.666
Utile (perdita) residua	-121.470	-183.666
Totale patrimonio netto (A)	5.544.577	5.666.048

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Totale fondi per rischi e oneri (B)	18.649	32.102
--	---------------	---------------

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

232.290	189.353
----------------	----------------

D) DEBITI

Esigibili entro l'esercizio successivo	3.265.349	2.561.606
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.075.749	812.961
Totale debiti (D)	4.341.098	3.374.567

E) RATEI E RISCOSSI

Totale ratei e riscossi (E)	32.680	28.831
------------------------------------	---------------	---------------

TOTALE PASSIVO	10.169.294	9.290.901
-----------------------	-------------------	------------------

CONTI D'ORDINE

31/12/2014	31/12/2013
-------------------	-------------------

CONTO ECONOMICO

31/12/2014	31/12/2013
-------------------	-------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE:

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.054.318	5.227.725
2), 3) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	94.200	690.191
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	74.774	551.710

3) Variazioni di lavori in corso su ordinazione	19.426	138.481
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	79.043	179.295
Totale altri ricavi e proventi (5)	79.043	179.295
Totale valore della produzione (A)	7.227.561	6.097.211
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.627.244	3.046.594
7) per servizi	1.385.291	964.152
8) per godimento di beni di terzi	176.542	126.082
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.091.904	905.249
b) oneri sociali	241.517	220.997
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	61.424	46.737
c) Trattamento di fine rapporto	53.736	46.737
d) Trattamento di quiescenza e simili	7.688	0
Totale costi per il personale (9)	1.394.845	1.172.983
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	749.286	660.090
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	638.078	559.059
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	111.208	101.031
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.681	277.884
Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	783.967	937.974
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-322.985	-80.443
12) Accantonamenti per rischi	0	19.800
14) Oneri diversi di gestione	103.832	96.806
Totale costi della produzione (B)	7.148.736	6.283.948

Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	78.825	-186.737
---	---------------	-----------------

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:

16) altri proventi finanziari:

b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

1.143	0
-------	---

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

1.143	0
-------	---

d) proventi diversi dai precedenti

altri

17.015	38.953
--------	--------

Totale proventi diversi dai precedenti (d)

17.015	38.953
--------	--------

Totale altri proventi finanziari (16)

18.158	38.953
--------	--------

17) interessi e altri oneri finanziari

altri

38.951	46.055
--------	--------

Totale interessi e altri oneri finanziari (17)

38.951	46.055
--------	--------

17-bis) utili e perdite su cambi

-2.190	70
--------	----

Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-22.983	-7.032
--	----------------	---------------

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.:

19) Svalutazioni:

a) di partecipazioni

78.752	0
--------	---

Totale svalutazioni (19)

78.752	0
--------	---

Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	-78.752	0
--	----------------	----------

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:

20) Proventi

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro

0	1
---	---

Altri

5.823	8.918
-------	-------

Totale proventi (20)

5.823	8.919
-------	-------

21) Oneri

Imposte relative ad esercizi precedenti

24.780	0
--------	---

Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	0
Altri	44.647	142
Totale oneri (21)	69.428	142
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	-63.605	8.777
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-86.515	-184.992
22) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	45.375	61.356
Imposte anticipate	-1.882	74.984
Imposte differite	-12.302	12.302
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	34.955	-1.326
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-121.470	-183.666

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
MAZZINI SAMUELE

S.M.R.E. S.p.A.

Sede in UMBERTIDE - Piazza Antonio Meucci, 1

Capitale Sociale versato Euro 1.711.840,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di PERUGIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02739550545

Partita IVA: 02739550545 - N. Rea: 237823

**Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2014
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis c.c.****Premessa**

Il bilancio chiuso al 31/12/2014, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427 bis, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile, fatta eccezione per le voci che costituiscono elemento rilevante per la comprensione del presente bilancio.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 7 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi

professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Criteri di redazione

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell' attivo o del passivo considerato;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti o dalle norme di legge.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali sono state operate con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dal Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2014, il *Gruppo di Lavoro* a cui sono state affidate **attività di ricerca e sviluppo**, strategiche per l'azienda, ha proseguito in questo ambito, portando avanti i progetti di seguito meglio definiti. La classificazione di queste attività è stata giudicata sulla base delle seguenti definizioni:

- **ricerca industriale o ricerca applicata:** la ricerca pianificata, le indagini critiche e tutte le attività mirate all'acquisizione di nuove conoscenze finalizzate alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, ovvero al notevole miglioramento di prodotti e processi produttivi esistenti, oltre che lavori sperimentali o teorici svolti soprattutto per acquisire nuove conoscenze sui fondamenti di fenomeni e di fatti osservabili, senza che siano previste applicazioni o utilizzazioni pratiche dirette;
- **sviluppo sperimentale:** attività finalizzate alla concretizzazione delle conoscenze acquisite nell'ambito della ricerca industriale, mediante fasi di progettazione e realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, prototipi allo scopo di mettere a punto nuovi prodotti e/o processi, ovvero di apportare modifiche sostanziali a prodotti, linee di produzione e processi produttivi per ottenere sensibili miglioramenti rispetto alle tecnologie esistenti;
- **ricerca di base:** che può essere definita come quell'insieme di studi, esperimenti, indagini e ricerche che non hanno una finalità definita con precisione, ma sono da considerarsi di utilità generica per l'impresa, che grazie a queste attività continua a mantenere elevata la propria competitività quando è chiamata a misurarsi nel mercato. Tra queste attività

rientrano quindi sia il miglioramento di prodotto, sia il miglioramento organizzativo della struttura.

Tenendo nella dovuta considerazione le ovvie esigenze sulla riservatezza delle informazioni riguardanti le attività suddette, qui di seguito si riporta un elenco sintetico dei titoli dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati in tutto o in parte nel 2014:

- sviluppo di una linea produttiva ad alta efficienza, per la realizzazione di motori elettrici abbinati con un vero cambio meccanico (tecnologia brevettata IET®);
- progettazione di un'innovativa famiglia di motori elettrici (o PowerTrain);
- sviluppo e realizzazione di un kit completo di trasformazione per veicolo a tre ruote commerciale;
- kit di elettrificazione di veicolo a tre ruote per trasporto passeggeri;
- studio per il collegamento di più motori allacciati alla stessa trasmissione finale per creare un powertrain con performance elevatissime;
- progettazione di un kit di elettrificazione per kart da noleggio elettrico;
- progettazione di un kit di elettrificazione di autocarro leggero;
- studio per la realizzazione di una centralina di controllo del motore elettrico;
- progetto per sostituire l'attuale motorizzazione elettrica, con un power train di proprietà SMRE, su veicoli a 4 ruote elettrici per trasporto di persone ;
- la studio per la realizzazione di un kit elettrico per kart da competizione, con prestazioni paragonabili alla motorizzazione a scoppio DDR2;
- progetto nato per coprire una gamma di applicazioni di veicoli con cambio ma a ridotta velocità massima (fino a 80km/h);
- ingegnerizzazione di un carrello elettrico per il trasporto interno di scatole;
- sviluppo di un powertrain per la motorizzazione di un autoscontro da divertimento;
- progettazione di una famiglia di motori elettrici ad elevate performance denominati Hypermag;
- ingegnerizzazione e realizzazione di un sistema di trazione elettrica per biciclette;
- ingegnerizzazione e sviluppo di un sistema di trazione elettrica per motoslitte.

Per i macchinari "tradizionali" sono stati realizzati i seguenti progetti:

- SM 321 M+H

- sviluppo di un sistema per ottenere tubi di ventilazione di vari diametri saldando insieme fino a tre teli in PVC;
- sviluppo di un sistema per ottenere teli in PVC rinforzati con fasce multiple trasversali e longitudinali saldate con sistema ad aria calda;
- sviluppo di un sistema per la fresatura di precisione di fogli in polietilene accoppiati con uno strato di metallo e uno strato di finitura esterna.

Tali costi sono ammortizzati sistematicamente in cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore (valore recuperabile inferiore al valore netto contabile), le immobilizzazioni sono corrispondentemente svalutate.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti (tranne che oneri pluriennali di cui all'art. 2426, n. 5, del Codice Civile).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni effettuate.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%
- autocarri: 20%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano conseguito perdite e non siano prevedibili, nell'immediato futuro, utili di entità tale da assorbire tali perdite; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. La valutazione comprende oltre al prezzo di acquisto o di sottoscrizione tutti gli oneri di diretta imputazione.

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, e più precisamente:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del costo medio ponderato di acquisto e/o di realizzazione;

– i prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base alle spese sostenute nell'esercizio. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo. Al 31 dicembre 2014 non è presente alcun fondo in quanto il valore di realizzazione è superiore al valore di costo.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili, in aderenza al principio generale della prudenza, sono rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati accantonati in misura da coprire adeguatamente le perdite ed i debiti determinabili in quanto a natura e certezza o probabilità dell'evento, ma non definiti in rapporto all'ammontare o alla data di insorgenza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti (Ires e Irap) sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

La Società non ha concesso garanzie reali per debiti altrui e gli impegni assunti relativi ai canoni di leasing ancora da pagare sono indicati nei conti d'ordine.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta la movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore iniziale	Acquisizioni esercizio corrente	Ammortamento	Valore finale
Costi di impianto e di ampliamento	1.600	(1.600)	-	-	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	1.271.633	(590.008)	681.625	427.832	(323.018)	786.439
Diritti di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	21.769	(4.461)	17.308	10.788	(6.511)	21.584
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	315.385	(191.069)	124.316	0	(59.520)	64.985
Altre	737.910	(435.270)	302.640	14.201	(249.128)	67.714
Totali	2.348.297	(1.222.408)	1.125.889	452.821	(638.078)	940.632

La voce “Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità” si è incrementata per effetto delle capitalizzazioni dei costi di Ricerca e Sviluppo. Per tali attività, sono stati creati specifici gruppi di lavoro che hanno coinvolto diverse funzioni aziendali, impiegando complessivamente n. 13 dipendenti nel corso dell’anno (non tutti a tempo pieno), e sono stati capitalizzati costi per il personale per € 241.384,70, di cui € 155.514,64 per i progetti “I.E.T. Mobilità” ed € 85.870,06 per i progetti “Macchinari Innovativi”, e costi per materiali e servizi per € 186.444.

Per un elenco dei progetti di ricerca e sviluppo, si rimanda al precedente paragrafo “Immobilizzazioni immateriali” all’interno del capitolo “Criteri di valutazione”.

Immobilizzazioni materiali

Si riporta la movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali:

Descrizione	Costo storico	Fondo ammortamento	Valore iniziale	Acquisizioni esercizio corrente	Alienazioni esercizio corrente	Ammortamento	Valore finale
Terreni e fabbricati	396.916	(5.400)	391.516	1.314.993	(1.520.281)	(3.600)	182.628
Impianti e macchinari	372.869	(167.607)	205.262	96.848	-	(63.139)	238.971
Attrezzature industriali e commerciali	44.187	(23.024)	21.163	39.245	-	(10.726)	49.682
Altri beni	250.430	(144.003)	106.427	71.430	(9.753)	(33.743)	134.361
Totali	1.064.402	(340.034)	724.368	1.522.516	(1.530.034)	(111.208)	605.642

La voce “Terreni e fabbricati” si è incrementata per effetto delle capitalizzazioni dei costi sostenuti per la costruzione del nuovo opificio sito ad Umbertide e che verrà destinato alla produzione di macchinari industriali di grandi dimensioni, nonché alla produzione della divisione IET. La Società aveva iniziato l’investimento nel corso del precedente esercizio. Inoltre nel corso del 2014 si è perfezionato il contratto di cessione dell’investimento del nuovo opificio con contestuale sottoscrizione di un leasing con la società Unicredit Leasing SpA. La cessione è avvenuta a valori di libro e la durata del piano di leasing è di 12 anni dalla data di consegna e collaudo, che avverrà nel 2015. L’anticipo corrisposto alla società di leasing è stato iscritto tra i risconti attivi per € 300.000 ed è in fase di preammortamento.

Il totale degli incrementi delle voci “Impianti e macchinari”, “Attrezzature industriali e commerciali” e “Altri beni”, pari ad € 207.523, si riferisce all’acquisto di macchinari, attrezzature e

beni strumentali necessari alla produzione.

Immobilizzazioni finanziarie

La composizione della voce “Immobilizzazioni finanziarie” è la seguente:

Descrizione	Valore di carico al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Valore di carico al 31.12.2014
Partecipazioni in società controllate	0	38.337	-	-	38.337
Altre partecipazioni	221.698	-	(110.000)	(78.752)	32.946
Crediti verso altri (depositi e cauzioni)	6.940	133	(3.300)	-	3.773
Totali	228.638	38.740	(113.300)	(78.752)	75.056

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio sono le seguenti:

- Partecipazioni in società controllate: La società, in qualità di unico socio, ha costituito in data 07/08/2014, negli Stati Uniti D'America, un'impresa con ragione sociale S.M.R.E. AMERICA Ltd con sede in Engle Road 6909, Unit 4 – Bldg. A, Middleburg Hts., OH 44130, capitale sociale interamente versato pari a € 38.336,92. Tale società svolge l'attività di commercializzazione nei tre continenti americani di macchinari prodotti da S.M.R.E. Spa. Essendo l'attività vera e propria iniziata a fine 2014, S.M.R.E AMERICA Ltd ha optato per la chiusura del primo esercizio alla fine dell'anno 2015.
- Altre partecipazioni: La società, alla data del 31/12/2014 avendo rinunciato all'opzione di versamento di un ulteriore quota di capitale sociale pari a € 110.000,00, ha ridotto dal 9,91% al 5,21 % la propria partecipazione, corrispondente a nominali € 110.000,00, nella società “Archimede Energia S.p.a.” con sede in Milano, Via Durini, 25, C.F., P.I., e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 03313010963, capitale sociale € 2.110.000. La rinuncia all'ulteriore versamento, con contestuale chiusura del debito verso altre imprese, è stata motivata dalla forte perdita che Archimede Energia Spa ha realizzato nell'esercizio 2014. Poiché Archimede Energia S.p.a. ha deciso di coprire la perdita realizzata nell'esercizio 2014 attraverso una riduzione del capitale sociale, si è provveduto a svalutare per € 78.752,39 la partecipazione detenuta in tale società. Archimede Energia S.p.a. è un'azienda operante nell'attività di produzione di batterie ai polimeri di litio ed è fornitore

della SMRE S.p.a..

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € **2.661.225** (€ **2.244.040** nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	911.058	1.234.043	322.985
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	138.481	19.426	(119.055)
Prodotti finiti e merci	1.194.501	1.407.756	213.255
Totali	2.244.040	2.661.225	417.185

La variazione del magazzino al 31/12/2014 è dovuta dall'incremento degli ordinativi da eseguire e consegnare nei primi mesi dell'esercizio 2015.

Attivo circolante - Crediti

I crediti al netto dei fondi compresi nell'attivo circolante sono pari a € **3.315.407** (€ **2.967.103** nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalutazione interessi di mora	Valore netto 2014	Valore netto 2013
Verso Clienti - esigibili entro l'esercizio successivo	2.975.676	(274.322)	-	2.701.354	2.418.388
Verso Controllate - esigibili entro l'esercizio successivo	150.000	-	-	150.000	-
Tributari - esigibili entro l'esercizio successivo	336.618	-	-	336.618	434.593
Tributari - esigibili oltre l'esercizio successivo	16.222	-	-	16.222	16.222
Imposte anticipate - esigibili entro l'esercizio successivo	0	-	-	0	953
Imposte anticipate - esigibili oltre l'esercizio successivo	73.101	-	-	73.101	74.031

Verso Altri - esigibili entro l'esercizio successivo	33.867	-	-	33.867	18.671
Verso Altri - esigibili oltre l'esercizio successivo	4.245	-	-	4245	4.245
Totali	3.589.729	274.322	-	3.315.407	2.967.103

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Crediti verso clienti	2.418.388	2.701.354	282.965
Crediti verso imprese controllate	-	150.000	150.000
Crediti tributari	450.815	352.840	(97.975)
Imposte anticipate	74.984	73.101	(1.883)
Crediti verso altri	22.916	38.112	15.196
Totali	2.967.103	3.315.407	348.303

I "Crediti verso clienti" al 31/12/2014 sono così determinati:

- crediti verso clienti per € 2.701.354, comprensivi di effetti sbf per € 346.203. I crediti verso clienti sono esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di € 274.322, incrementato nel corso del 2014 per € 34.681 al fine di adeguare tale fondo alle insolvenze stimate e diminuito di € 72.707 per perdite su crediti realizzate nel corso del 2014. Il saldo dei crediti verso clienti ha subito un incremento a causa dell'aumento di fatturato verificatosi nell'anno 2014. Si segnala che nel 2014 si è ritenuto opportuno accantonare una quota al fondo svalutazione crediti adeguata, a fini prudenziali, alle posizioni scadute.

- crediti verso controllate per € 150.000 sono nei confronti della S.M.R.E, America Ltd ed è relativo al finanziamento fruttifero di interessi erogato nel corso del 2014 con scadenza dicembre 2015.

La movimentazione del periodo del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Descrizione	Fondo svalutazione crediti	di cui FSC fiscalmente deducibile
Saldo al 31.12.2013	312.348	43.146
Utilizzo nell'esercizio	(72.707)	(43.146)
Accantonamento dell'esercizio	34.681	8.500
Saldo al 31.12.2014	274.322	8.500

I "Crediti tributari" per complessivi € 352.840, sono costituiti principalmente dal credito IVA per €

224.751, dall'acconto IRES per € 25.297, dall'acconto IRAP per € 27.545 e dal credito IRES per € 16.222 risultante dall'istanza di rimborso della maggior imposta versata per i periodi d'imposta 2007-2011 sul costo del personale dipendente ed assimilato non dedotto ai fini IRAP, come previsto dalla legge 44/2012.

I crediti per "imposte anticipate" sono dovuti alle variazioni in aumento relative all' eccedenza della svalutazione crediti effettuata nell'esercizio precedente ed in quello corrente rispetto alla quota fiscalmente deducibile rispettivamente per € 269.202 e per € 26.181 ed al riassorbimento delle stesse per le variazioni in diminuzione relative al compenso amministratori per € 3.466 ed all' eccedenza delle perdite per crediti rispetto alla quota fiscalmente deducibile ed accantonata al fondo svalutazione negli esercizi precedenti e che risulta essere € 29.561.

I "Crediti verso altri di complessivi € 38.112 comprendono principalmente anticipi a fornitori per € 17.607 e crediti vari per € 13.263.

Attivo circolante - Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 35.636 (€ 32.036 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Altri titoli	32.036	35.636	3.600
Totali	32.036	35.636	3.600

I dati sopra esposti riguardano un piano di accumulo "Unibonus Impresa" stipulato con Unicredit Banca in data 29/03/2007 che prevede un versamento annuale di una somma pari ad € 3.600 e pertanto la variazione avuta nel corso del 2014 riguarda il versamento di tale premio.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.935.842 (€ 1.713.915 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Depositi bancari e postali	1.711.394	1.931.512	220.118
Denaro e valori in cassa	2.521	4.330	1.809
Totali	1.713.915	1.935.842	221.927

L'aumento delle disponibilità liquide è dovuto principalmente al recupero di posizioni creditorie scadute.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Verso clienti - Circolante	2.701.354	-	-	2.701.354
Verso imprese controllate - Circolante	150.000	-	-	150.000
Crediti tributari - Circolante	336.618	16.222	-	352.840
Imposte anticipate - Circolante	-	73.101	-	73.101
Verso altri - Circolante	33.867	4.245	-	38.112
Totali	3.221.839	93.568	-	3.315.407

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 599.854 (€ 254.912 nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei attivi	990	344	-646
Risconti attivi	253.922	599.510	345.588
Totali	254.912	599.854	344.942

Le voci principali che compongono il conto in questione riguardano il residuo risconto, da ripartire negli esercizi futuri in base alla durata del contratto, del maxi canone pagato per il leasing immobiliare per € 192.809; il risconto per € 17.584 riguardante il maxi canone residuo del leasing mobiliare (auto Range Rover) da stornare per quote di competenza negli esercizi successivi per la durata del contratto; il risconto per € 11.162 riguardante il maxi canone residuo del leasing mobiliare (auto Audi A4) da stornare per quote di competenza negli esercizi successivi per la durata del contratto; il risconto per € 300.000 riguardante il maxi canone pagato per il leasing immobiliare

del nuovo opificio ed ancora in fase di preammortamento; quote di competenza dell'esercizio successivo per quanto concerne assicurazioni in genere (automezzi, assicurazioni multirischio, ecc.), telefoniche, quote di partecipazione a fiere e mostre relative ad esercizi successivi.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.544.578 (€ 5.666.048 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Capitale Sociale	Riserva Legale	Riserva da soprapprezzo azioni	Utili (perdite) portati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale
01.01.2013	1.200.000	-	-	494.626	655.899	2.350.526
Versamento Fondo IDEA	511.840	-	2.988.160	0	0	3.500.000
Destinazione utile 2012	-	46.381	-	608.706	(655.899)	(812)
Risultato 2013	-	-	-	0	(183.666)	(183.666)
31.12.2013	1.711.840	46.381	2.988.160	1.103.332	(183.666)	5.666.048
Destinazione della perdita 2013	-	-	-	(183.666)	183.666	0
Risultato 2014:					(121.470)	(121.470)
31.12.2014	1.711.840	46.381	2.988.160	919.666	(121.470)	5.544.578

Nel corso dell'esercizio 2013 il patrimonio netto si è movimentato per effetto:

- 1) dell'ingresso di Idea Capital Funds S.G.R. S.p.a. nella sua qualità di gestore del Fondo comune di investimento mobiliare chiuso Idea Efficienza Energetica e Sviluppo Sostenibile tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale a lei riservato per un importo complessivo pari a € 3.500.000 (di cui € 511.840 come aumento di capitale sociale ed € 2.988.160 come Riserva sovrapprezzo azioni) per una quota del 29,9%;
- 2) dalla ricostituzione al 31/12/2013 della Riserva Legale per € 46.381 con utilizzo di utili realizzati negli esercizi precedenti (€ 10.000 relativi a utili realizzati fino al 01/01/2011, € 3.586 relativi all'utile 2011 e € 32.795 relativi all'utile 2012);
- 3) Risultato di esercizio 2013 per € -183.666.

Nell'esercizio 2014 il patrimonio netto si è movimentato come segue:

- 1) Copertura della perdita 2013 con gli utili di esercizio anni precedenti;
- 2) Risultato di esercizio 2014 per € -121.470

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	1.711.840				-	-
Riserva legale	46.381		B		-	-
Altre riserve						
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	2.988.160		A B C	2.988.160	-	-
Varie altre riserve	0			-	-	-
Totale altre riserve	2.988.160			2.988.160	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	919.666		A B C	919.666	-	-
Totale	5.666.048			3.907.826	-	-
Residua quota distribuibile				2.780.179		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

La quota distribuibile per la Riserva Sovrapprezzo Azioni ammonta ad € 2.692.173.

La Riserva Legale può essere utilizzata per la copertura delle perdite di esercizio.

Per quanto riguarda gli utili portati a nuovo la quota distribuibile ammonta ad € 88.006 calcolata detraendo dall'importo totale i costi residui da ammortizzare per Ricerca e Sviluppo (€ 786.439) ed il residuo da ammortizzare degli Altri costi Pluriennali (€ 42.221). Gli utili portati a nuovo sono interamente disponibili.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 18.649 (€ 32.102 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Per imposte, anche differite	12302	-	(12.302)	-	0	(12.302)
Altri	19.800	-	-	(1.151)	18.649	(1.151)
Totali	32.102	-	(12.302)	(1.151)	18.649	(13.453)

Il riporto a tassazione nell'esercizio di plusvalenze per € 44.736 relative ad esercizi precedenti ha azzerato l'accantonamento per imposte differite effettuato nell'esercizio precedente.

La diminuzione della voce "Altri" accantonamenti pari ad € 1.151 è dovuta al pagamento di rate nell'esercizio riferite alla pendenza in corso con l' Agenzia delle Entrate per la quale è stato presentato ricorso nell'esercizio 2013.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 232.290 (€ 189.353 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	189.353	62.381	(19.148)
Totali	189.353	62.381	(19.148)

Descrizione	Altri movimenti dell'esercizio +/-	Saldo finale	Variazione
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	(296)	232.290	42.937
Totali	(296)	232.290	42.937

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 4.341.098 (€ 3.374.567 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	105.300	105.300	-
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.041.014	1.225.526	184.512

Acconti	425.240	985.285	560.045
Debiti verso fornitori	1.319.455	1.537.023	217.568
Debiti verso altre imprese	110.000	-	(110.000)
Debiti tributari	96.084	108.266	12.182
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	50.889	61.160	10.271
Altri debiti	226.585	318.538	91.953
Totali	3.374.567	4.341.098	966.531

I “ Debiti verso banche” sono costituiti per € 255.873 dall’esposizione finanziaria a breve (c/anticipi), per € 235.468 dalla quota a breve dei finanziamenti chirografari a lungo termine e per € 734.185 per la quota a lungo degli stessi.

Il saldo del debito verso banche è costituito per € 969.655 da finanziamenti a medio lungo periodo le cui caratteristiche principali sono:

- € 229.738 riferiti ad un mutuo passivo erogato in data 16 febbraio 2011 da Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, rimborsabile in rate mensili con scadenza 28 febbraio 2021;
- € 266.667 riferiti ad un mutuo passivo erogato in data 20/12/2012 da Mediocredito Italiano SpA, rimborsabile in rate semestrali con scadenza 15 dicembre 2016;
- due finanziamenti ricevuti da SIMEST. Il primo il cui saldo aperto al 31 dicembre 2014 è € 163.000, è stato erogato il 13 luglio 2012 ed è rimborsabile in rate semestrali con scadenza 31 dicembre 2019. Il secondo, il cui saldo aperto al 31 dicembre 2014 è € 274.763, è stato erogato il 14 maggio 2014, è rimborsabile in rate semestrali con scadenza 17 dicembre 2020.
- un altro finanziamento con scadenza 31 ottobre 2015, che al 31 dicembre 2014 presenta un saldo di € 35.487.

La voce “Acconti” accoglie gli anticipi incassati e fatturati ai clienti relativi a forniture da eseguire in toto o parzialmente realizzate. L’ incremento è dovuto essenzialmente all’ aumento del fatturato ed alla revisione delle condizioni di vendita verso la clientela.

I “Debiti verso fornitori” sono iscritti al netto degli eventuali sconti commerciali; gli eventuali sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni/rettifiche di fatturazione, nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte. L’incremento di tale voce è dovuto principalmente agli acquisti degli ultimi mesi dell’anno in funzione degli ordini evasi nei primi mesi dell’esercizio in corso.

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell’ammontare o nella data di sopravvenienza; in tale voce sono iscritti debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente ed autonomo e le imposte Ires ed Irap

dovute a saldo per l'esercizio 2014, rispettivamente di € 7.442 ed € 37.933.

I "Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale" rappresentano le competenze da liquidare nel mese di Gennaio 2014.

La voce "Altri debiti" accoglie passività per salari e stipendi ancora da corrispondere relativi al mese di dicembre per € 88.261, ratei ferie dipendenti per € 180.284 e note credito da emettere a clienti per € 49.000.

Segnaliamo che rispetto l'esercizio precedente sono stati riclassificati tra gli altri debiti i ratei passivi su ferie e permessi per complessivi € 180.284. Al fine della comparabilità del dato è stato riclassificato anche il saldo al 31 dicembre 2013 pari ad € 141.535.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	-	105.300	-	105.300
Debiti verso banche	491.341	734.185	-	1.225.526
Acconti (ricevuti)	985.285	-	-	985.285
Debiti verso fornitori	1.537.023	-	-	1.537.023
Debiti tributari	108.242	24	-	108.266
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	61.160	-	-	61.160
Altri debiti	317.766	772	-	318.538
Totali	3.500.817	840.281	-	4.341.098

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Debiti non assistiti da garanzie reali	Debiti assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	105.300	-	105.300
Debiti verso banche	1.225.526	-	1.225.526
Acconti (ricevuti)	985.285	-	985.285
Debiti verso fornitori	1.537.023	-	1.537.023
Debiti tributari	108.266	-	108.266

Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	61.160	-	61.160
Altri debiti	318.538	-	318.538
Totali	4.341.098	-	4.341.098

Finanziamenti effettuati dai soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice Civile:

Descrizione	Importo	di cui con clausola di postergazione	di cui fruttiferi
Esigibili oltre l'esercizio successivo	105.300	-	-
Totali	105.300	-	-

La durata del finanziamento soci è a tempo indeterminato e potrà essere rimborsato dai soci su richiesta unanime dei conferitari.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € **32.680** (€ **28.831** nel precedente esercizio).

I movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Ratei passivi	28.831	32.680	3.849
Totali	28.831	32.680	3.849

I Ratei Passivi riguardano, principalmente, la quota parte di competenza 2014 dei compensi professionali, i compensi per l'elaborazione dati, i compensi Collegio Sindacale ed utenze per servizi (metano, energia elettrica, acqua, ecc.).

Informazioni sul Conto Economico

L'ammontare della differenza tra il valore della produzione ed i costi della produzione nell'esercizio in esame risulta essere pari ad € 54.044 (€ -186.737 nell'esercizio precedente).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Il totale dei ricavi e delle prestazioni ammonta ad € 7.054.318 (€ 5.227.725 nel precedente esercizio). Le voci che compongono tale importo sono:

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013
Ricavi Italia compresi abboni att. e pass.	2.505.086	2.919.361
Ricavi estero	4.541.114	2.304.745
Premi da fornitori	8.118	3.619
Totali	7.054.318	5.227.725

Variazione delle rimanenze

La variazione delle rimanenze per prodotti finiti e semilavorati ammonta ad € 94.200 (€ 690.191 nel precedente esercizio).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 79.043 (€ 179.295 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013
Proventi diversi di esercizio.	62.245	166.182
Indennizzi sinistri	10.076	5.645
Plusvalenze alienazione cespiti	1.351	19
Rimborsi spese auto dip. ed amm. re	5.352	7.423
Arrotondamenti attivi	19	26
Totali	79.043	179.295

Costi della produzione

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Le spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad € 3.627.244 (€ 3.046.594 nel precedente esercizio).

L'incremento è dovuto essenzialmente all' aumento del fatturato e, quindi, al numero dei macchinari prodotti nell' esercizio.

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € **1.385.291** (€ **964.152** nel precedente esercizio).

Le maggiori variazioni in aumento si sono avute nelle voci “Provvigioni estere” (€ 84.921) e “Fiere e mostre” (€ 77.871).

Ammortamenti e svalutazioni

L'ammontare totale degli ammortamenti e svalutazioni per € **783.967** (€ **937.974** nell'esercizio precedente). Tale voce comprende ammortamenti per immobilizzazioni materiali pari ad € 111.207 per immobilizzazioni immateriali € 638.078 e per svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante € 34.681.

Variazione delle rimanenze di materie prime

La variazione delle rimanenze delle materie prime ammonta ad € **-322.985** (€ **-80.443** nell'esercizio precedente)

Accantonamenti per rischi

La somma accantonata per rischi è pari ad € **0** (€ **19.800** nell'esercizio precedente).

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € **176.542** (€ **126.082** nel precedente esercizio). Tali spese includono:

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013
Locazioni immobili	16.098	19.464
Locazioni per l'amministrazione	1.365	2.586
Locazioni finanziarie	124.916	80.321
Locazione auto aziendali	32.921	23.711
Locazione attr.re e macchinari	1.242	-
Totali	176.542	126.082

Spese per personale

Le spese per il personale sostenute per il conseguimento di ricavi ammontano ad € 1.394.845 (€ 1.172.983 nel precedente esercizio). In tali spese sono compresi costi per lavoro interinale pari ad € 113.000, per costo personale pari ad € 978.904, per oneri sociali per € 241.517 e per TFR € 61.424.

L' incremento è dovuto essenzialmente all' aumento del costo del lavoro interinale (€ 85.677). Questa forma contrattuale è stata utilizzata dalla società per la valutazione del personale prima di inserirlo stabilmente nell'organico dell'azienda. I dipendenti sono passati da n. 40 nell'esercizio 2013 al n. 50 nell'esercizio 2014.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 128.612 (€ 96.806 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31.12.2013
Imposte e tasse diverse	56.154	27.397
Sopravvenienze passive	44.944	15.409
Minusv. eliminazione cespiti	1.235	10.284
Costi non altrove classificati	26.279	43.716
Totali	128.612	96.806

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito sono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

Descrizione	Parte realizzata	Parte valutativa	Totale
Utili su cambi	-	-	-
Perdite su cambi	2.190	-	2.190

Proventi da partecipazione

La società al 31/12/2014 non ha conseguito proventi da partecipazioni.

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	7.442	(12.302)	(1.882)	-
IRAP	37.933	-	-	-
Totali	45.375	(12.302)	(1.882)	-

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

Determinazione dell'imponibile Ires:

Descrizione	Imponibile Ires	Imposta Ires
Risultato prima delle imposte <i>onere fiscale teorico (27,5%)</i>	(86.515)	(23.792)
Variazioni in aumento permanenti <i>onere fiscale (27,5%)</i>	443.856	122.060
Variazioni in diminuzione permanenti <i>onere fiscale (27,5%)</i>	(124.631)	(34.273)
Deduzioni <i>Onere fiscale (27,5%)</i>	(205.650)	(56.553)
Fiscalità corrente	27.060	7.442
Imposte anticipate esercizio corrente	(26.181)	(7.200)
Riassorbimento imposte anticipate	33.026	9.082
Riassorbimento Imposte differite	(44.736)	(12.302)
Totale imposte a bilancio	(10.831)	(2.978)

Determinazione dell'imponibile Irap:

Descrizione	Imponibile Irap	Imposta Irap
Differenza tra valore e costi della produzione	(121.470)	(4.737)
Costi non rilevanti ai fini Irap	1.930.585	
Costi rilevanti ai fini Irap	(16.000)	
Ricavi non rilevanti ai fini Irap	(23.981)	
Ricavi rilevanti ai fini Irap	77.827	
Deduzioni	(874.320)	
Totale	972.641	
Onere fiscale teorico (3,9%)	-	37.933
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Imponibile Irap	972.641	
Irap corrente sul reddito dell'esercizio		37.933

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate.

La composizione e i movimenti della voce "Fondo per imposte differite" concernenti le differenze temporanee tassabili sono così rappresentati:

IRES (differite) - Variazioni esercizio precedente:

Descrizione	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires differita totale
Plusvalenze da variazioni in aumento	12.302	12.302	-	-
Totali	12.302	12.302	-	-

La composizione e i movimenti della voce "Crediti per imposte anticipate" concernenti le differenze temporanee deducibili sono così rappresentati:

IRES (anticipate) - Variazioni esercizio precedente:

Descrizione	Ires esercizio precedente	Riassorbimento e variazioni	Ires esercizio corrente	Ires anticipata totale
Compensi Amministratori	953	(953)	-	-
Svalutazione crediti	74.031	(8.129)	7.200	73.102
Totale	74.984	(9.082)	7.200	73.102
- di cui entro 12 mesi	-	-	-	-

Altre Informazioni

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 3 contratti di locazione finanziaria di cui uno immobiliare e due mobiliari. Il primo è stato stipulato con Mercantile Leasing S.p.a. e riguarda il finanziamento per la costruzione di un opificio industriale per un importo di € 1.658.000. La durata del contratto è di anni 18. I leasing mobiliari riguardano l'acquisto di due autovetture rispettivamente per € 65.164 ed € 34.558. Il primo è stato stipulato con la società Mediocredito Italiano S.p.a. ed il secondo con la società Volkswagen Bank GmbH.

Qui di seguito sono riportate le informazioni concernenti le operazioni di locazione finanziaria, ai sensi dell'art. 2427, punto 22 del Codice Civile:

Descrizione	Importo
Beni in leasing finanziario alla fine esercizio precedente	1.529.623
- di cui valore lordo	1.710.244
- di cui fondo ammortamento	180.620
Beni acquisiti in leasing finanziario esercizio corrente	104.284
Quote ammortamento di competenza dell'esercizio	(75.836)
Beni in leasing finanziario al termine dell'esercizio	1.558.070
- di cui valore lordo	1.814.528
- di cui fondo ammortamento	256.456
Totale	1.558.070
Debiti leasing finanziario alla fine esercizio precedente	1.277.609
- di cui scadenti nell'esercizio successivo	45.691
- di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	205.771
- di cui scadenti oltre i 5 anni	1.026.148
Debiti impliciti sorti nell'esercizio	67.145
Riduzioni quote capitali e riscatti esercizio corrente	(55.935)
Debiti leasing finanziario alla fine esercizio corrente	1.288.821
- di cui scadenti nell'esercizio successivo	61.285
- di cui scadenti oltre l'esercizio successivo entro 5 anni	250.984
- di cui scadenti oltre i 5 anni	976.549
Effetto complessivo lordo	269.251
Effetto fiscale (differenze temporanee)	(7.107)
Effetto sul patrimonio netto	276.357
Effetti sul risultato prima delle imposte	5.118
- di cui storno canoni su leasing finanziario	122.955
- di cui oneri finanziari su leasing finanziario	(42.000)
- di cui quote ammortamento su contratti in essere	(75.836)
Effetto fiscale (minori imposte esercizio.)	(1.411)
Effetto netto che si sarebbe avuto sul risultato	6.530

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni effettuate con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali:

- Giammarioli Giampaolo	€	6.000,00
-------------------------	---	----------

Tale compenso è stabilito a prezzi di mercato.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile:

- Studio Commerciale E.da.co. S.r.l.	€	35.460,00
--------------------------------------	---	-----------

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

DPSS - Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'Allegato B, comma 26, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, si rende noto che si è provveduto alla redazione del DPSS.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, non ricorrendone i presupposti dimensionali di cui al primo comma dello stesso articolo.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2014 e di voler destinare il risultato d'esercizio come segue:

- riporto della perdita di esercizio a nuovo con copertura della stessa con gli utili degli esercizi anni precedenti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

MAZZINI SAMUELE



S.M.R.E. S.p.A.

Sede in UMBERTIDE (PG), Fraz. Montecastelli, P.zza Antonio Meucci , 1
Capitale sociale Euro 1.711.840,00 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea degli azionisti sul Bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 (ai sensi dell'art. 2429, comma 2, cod.civ. e dell'art. 14 del D.Lgs. 27.01.2010 n.39)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza in conformità agli artt. 2403 e segg. Cod. Civ. e quella di controllo contabile prevista dall'art. 2409-bis cod.civ. adeguando il proprio operato ai Principi di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto applicabili.

La revisione contabile del Bilancio dell'esercizio è stata svolta dalla società di revisione PricewaterhouseCooper spa.

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' di VIGILANZA ai SENSI dell'ART. 2429, comma 2, cod.civ.

Avuto riguardo alle modalità con cui si è svolta l'attività istituzionale, il Collegio Sindacale rappresenta quanto segue:

Abbiamo vigilato sull'osservanze della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'attività di vigilanza è stata svolta attraverso le riunioni del Collegio Sindacale ed attraverso la partecipazione alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, acquisendo dagli amministratori durante le riunioni, ovvero con richieste successive, informazioni in merito all'andamento delle operazioni sociali.

Al riguardo possiamo affermare, con esclusione del controllo di merito sull'opportunità e la convenienza delle scelte operate dal Consiglio di Amministrazione, che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da comprometterne l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale conferma che i propri membri non hanno avuto interessi, per conto proprio o per conto di terzi, in alcuna delle operazioni poste in essere durante l'esercizio.

Il Collegio rileva che nel corso dell'esercizio gli amministratori, in occasione delle riunioni periodiche, oltreché in altri incontri formali, hanno provveduto a fornire le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, del codice civile sul generale andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, poste in essere dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Sulla base delle informazioni acquisite, diamo atto che le scelte gestionali sono risultate ispirate al principio di corretta amministrazione e di ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni poste in atto.

Il Collegio Sindacale ha preso visione del Budget annuale, del piano industriale relativo agli esercizi 2016-2018 e del progetto di bilancio di esercizio, oltreché delle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per gli aspetti di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema organizzativo della Società, in termini di struttura, procedure, competenze e responsabilità, avuto riguardo alle dimensioni della Società, alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale; tale attività è stata svolta anche tramite la raccolta di informazioni, dati ed altri elementi dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul processo di informazione finanziaria e sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante:

- i. periodico scambio di informazioni e documenti con i preposti alla redazione dei documenti contabili aziendali;
- ii. acquisizione di informazioni dal responsabile della specifica funzione aziendale;

ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo operato le valutazioni in merito alla composizione del Collegio Sindacale con riferimento all'indipendenza, alla dimensione ed al suo funzionamento.

Abbiamo verificato la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe depositate presso il registro delle imprese.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato l'esistenza di rischi rilevanti derivanti dall'inadeguatezza dell'assetto organizzativo e/o delle decisioni intraprese.

Al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 cod.civ. né ha ricevuti esposti.

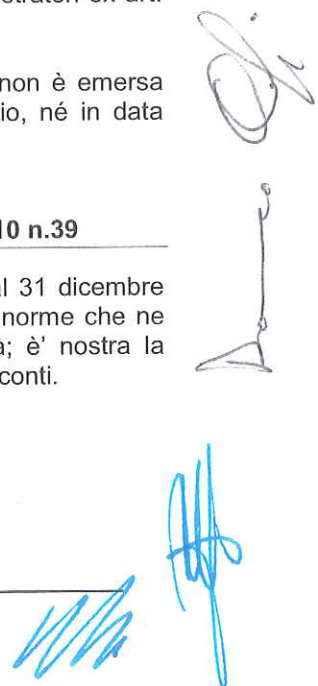
Nel corso dell'attività di vigilanza e controllo svolta e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state individuate omissioni o fatti censurabili, o comunque altri fatti significativi suscettibili di segnalazione o tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Si rileva infine che non si sono rilevate omissioni e ritardi da parte degli amministratori ex art. 2406 cod.civ.

Dall'attività di vigilanza svolta e dai colloqui intrattenuti con gli amministratori non è emersa l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, né in data successiva alla chiusura dello stesso.

RELAZIONE di REVISIONE ai SENSI dell'ART. 14 del D.Lgs. 27.01.2010 n.39

Abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio di esercizio, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, compete all'organo amministrativo della società; è nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso e basato sulla revisione legale dei conti.



Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio in data 24 giugno 2014.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti, rileviamo che il bilancio sottoposto alla Vostra approvazione corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, che gli schemi adottati sono conformi alle norme di legge. I principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività ed alle operazioni compiute dalla società e nelle valutazioni sono stati applicati i criteri previsti dall'art. 2426 cod. civ. i quali non si discostano da quelli utilizzati nel bilancio del precedente esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuità aziendale.

Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, cod. civ.

Nel corso del 2014 si è concluso il processo di revisione e aggiornamento dei nuovi principi contabili nazionali, applicabili ai bilanci chiusi al 31.12.2014. Il Collegio ha preso atto che l'adozione dei nuovi principi non ha comportato effetti economici o patrimoniali sugli schemi di bilancio della Società.

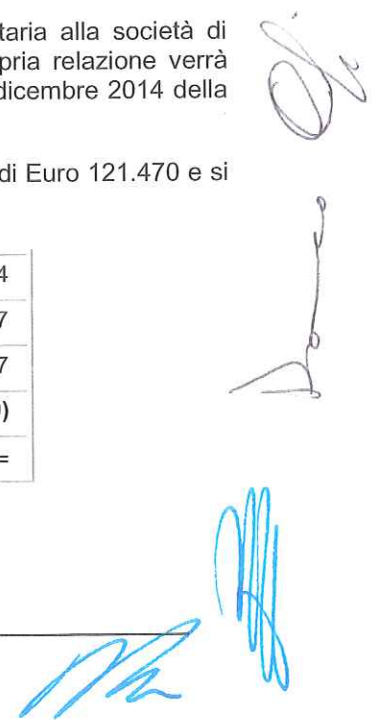
Ricorrendone i presupposti di legge, ex art. 2435bis cod.civ., la società ha redatto il bilancio in forma abbreviata.

Di pari modo la società ha usufruito dell'esonero dalla redazione della relazione sulla gestione, avendo indicato in nota integrativa le informazioni richieste dai nr. 3) e 4) dell'art. 2428 cod.civ.

La società ha affidato la revisione contabile del bilancio in forma volontaria alla società di revisione PricewaterhouseCoopers spa, la quale ha anticipato che nella propria relazione verrà espresso un giudizio senza rilievi e attestato che il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 della S.M.R.E. spa è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Lo stato patrimoniale evidenzia, in sintesi, un risultato d'esercizio negativo di Euro 121.470 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	10.169.294
Passività	4.624.717
Patrimonio netto (escluso risultato di esercizio)	5.666.047
Perdita dell'esercizio	(121.470)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	==



Il conto economico presenta i seguenti valori:

Valore della produzione (<i>ricavi non finanziari</i>)	7.227.561
Costi della produzione (<i>costi non finanziari</i>)	7.148.736
Differenza	78.825
Proventi e oneri finanziari	(22.983)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(78.752)
Proventi e oneri straordinari	(63.605)
Risultato prima delle imposte	(86.515)
Imposte sul reddito	(34.955)
Perdita dell'esercizio	(121.470)

Ai sensi dell'art. 2426, punto 5, cod. civ., il collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di ricerca e sviluppo, per l'importo complessivo di euro 427.832, riferiti a costi per attività di ricerca e sviluppo sostenuti nel corso dell'esercizio, attinenti ricerca industriale e sviluppo sperimentale, il cui contenuto è stato dettagliatamente commentato in nota integrativa.

A nostro giudizio il sopramenzionato bilancio nel suo complesso, per quanto sopra evidenziato, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della "S.M.R.E. spa" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'attività di vigilanza posta in essere, dell'esito degli specifici controlli effettuati e degli specifici compiti svolti dalla società di revisione in tema di verifica dell'attendibilità del bilancio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la copertura della perdita dell'esercizio.

Montecastelli, li 20 aprile 2015

Il Collegio Sindacale



Dott. Mauro Infranzetti
Presidente



Dott. Domenico Bianchini
Sindaco effettivo



Dott. Domenico Onofri
Sindaco effettivo

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

Al Consiglio di Amministrazione di
S.M.R.E. SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio della S.M.R.E. SpA (di seguito anche la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della S.M.R.E. SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, la revisione legale ex articolo 14 del DLgs 39/2010 è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 24 giugno 2014.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della S.M.R.E. SpA al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Abate Gimma 72, Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhler 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001



- 4 A titolo di richiamo di informativa si segnala che come riportato nel paragrafo “Premessa” della Nota Integrativa, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall’articolo 2435 – bis del Codice Civile di predisporre il bilancio in forma abbreviata, ricorrendone i presupposti.

Bologna, 27 aprile 2015

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink that reads 'Roberto Sollevanti'.

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE
2014**

Umbertide (15 febbraio 2016)

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO in k€

Consolidato
31.12.2014

B) IMMOBILIZZAZIONI	
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	788
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	65
Altre	88
Totale immobilizzazioni immateriali	941
Terreni e fabbricati	1.572
Impianti e macchinario	239
Attrezzature industriali e commerciali	50
Altri beni	136
Totale immobilizzazioni materiali	1.997
Partecipazioni	33
Crediti	5
Totale immobilizzazioni finanziarie	38
Totale immobilizzazioni (B)	2.976
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.234
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	19
Prodotti finiti e merci	1.558
Totale rimanenze	2.812
Crediti verso clienti	2.421
Crediti tributari	353
Imposte anticipate	86
Crediti verso altri	381
Totale crediti	3.240
Altri titoli	36
Disponibilità liquide	2.042
Totale attivo circolante (C)	8.130
D) RATEI E RISCONTI	
Ratei e risconti attivi	107
TOTALE ATTIVO	11.213

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO in k€

Consolidato
31.12.2014

A) PATRIMONIO NETTO	
Capitale	1.712
Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.988
Riserva legale	46
Totale altre riserve	(2)
Utili (perdite) portati a nuovo	912
Utile (perdita) dell'esercizio	(319)
Totale patrimonio netto	5.337
Totale patrimonio netto consolidato	5.337
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
3) Altri	19
Totale fondi per rischi e oneri (B)	19
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	
	232
D) DEBITI	
Debiti verso soci per finanziamenti	105
Esigibili entro l'esercizio successivo	492
Esigibili oltre l'esercizio successivo	734
Totale debiti verso banche	1.226
Debiti verso altri finanziatori	
Esigibili entro l'esercizio successivo	43
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.168
Totale debiti verso altri finanziatori	1.211
Acconti	972
Debiti verso fornitori	1.591
Debiti tributari	108
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61
Altri debiti	318
Totale debiti (D)	5.593
E) RATEI E RISCONTI	
Ratei e risconti passivi	33
Totale ratei e risconti (E)	33
TOTALE PASSIVO	11.213

CONTO ECONOMICO in k€**Consolidato
31.12.2014**

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.755
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	245
Altri ricavi e proventi	78
Totale valore della produzione (A)	7.077
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:	
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.630
Per servizi	1.406
Per godimento di beni di terzi	111
Salari e stipendi	1.126
Oneri sociali	242
Trattamento di fine rapporto	54
Trattamento di quiescenza e simili	8
Altri costi	
Totale costi per il personale	1.429
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	638
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	164
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35
Totale ammortamenti e svalutazioni	836
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(323)
Oneri diversi di gestione	60
Totale costi della produzione (B)	7.149
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	
Proventi e oneri finanziari	(48)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(79)
Partite straordinarie	(95)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(292)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	26
Utile (perdita) dell'esercizio	(319)

NOTE AI PROSPETTI:

I prospetti allegati rappresentano il “bilancio consolidato” al 31 dicembre 2014, denominato anche “Prospetti Consolidati”, predisposto dalla Società ai soli fini dell’inclusione dei dati all’interno del Documento di Ammissione. La Società non aveva infatti predisposto un bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ai sensi dell’articolo 27 del DLgs 127 del 1991, pur detenendo, a tale data, la partecipazione di controllo nella S.M.R.E, America Ltd, in quanto si era avvalsa della possibilità di esonero prevista dall’articolo 27 del medesimo decreto legislativo. Si segnala che, il bilancio consolidato 2014 è stato predisposto principalmente per includere gli impatti della contabilizzazione delle operazioni di leasing finanziario in essere secondo la metodologia finanziaria prevista dall’OIC 17 che richiama l’applicazione del principio contabile internazionale relativo ai leasing.

L’Emittente ha pertanto predisposto il primo bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 solo ai fini della sua inclusione dei dati nel Documento di Ammissione.

Criteri di redazione del presente documento

Area di consolidamento - Principi di consolidamento e di conversione

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di S.M.R.E. S.p.A. e dell’impresa controllata estera qui sotto esplicitata:

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Quota diretta del gruppo	Attività
S.M.R.E. America Ltd	Middleburg (USA)	USD	38.337	100	Commerciale

Le attività e le passività della società consolidata sono assunte secondo il metodo dell’integrazione globale.

Il valore di carico della partecipazione detenuto dalla società capogruppo è eliminato contro il relativo patrimonio netto.

Il bilancio della società estera è stato convertito in Euro secondo i seguenti criteri:

- le attività e le passività al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo pari a 1,214 USD/€;
- i costi e i ricavi, i proventi e gli oneri applicando la media dei cambi del periodo pari a 1,3288 USD/€.

I valori menzionati sono stati desunti dai dati pubblicati nella sezione cambi della Banca d’Italia.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto finale ai cambi storici di formazione rispetto a quelli in vigore alla data del bilancio vengono imputate direttamente a patrimonio netto, unitamente alle differenze fra il risultato economico espresso a cambi medi e il risultato economico di stato patrimoniale espresso in Euro ai cambi in vigore alla fine del periodo, alla voce “Riserva da conversione”, compresa nella voce “Altre riserve”.

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. Inoltre, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

I bilanci di periodo delle singole società approvati dalle rispettive assemblee ovvero predisposti dai rispettivi consigli di amministrazione per l'approvazione sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo nel bilancio al 31/12/2014 ed in quelli precedenti, integrati ove necessario con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, eventualmente svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore di recupero stimato delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti o dalle norme di legge.

I costi di ricerca e sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in cinque anni.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%
- autocarri: 20%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Beni in leasing

I beni in leasing finanziario sono rilevati nel bilancio consolidato secondo il criterio finanziario, raccomandato dall' OIC 17 in quanto maggiormente aderente alla sostanza economica e patrimoniale delle operazioni. Conformemente a quanto previsto dallo IAS 17, i contratti di leasing finanziario, ovvero i contratti di locazione che di fatto trasferiscono dal locatore al locatario tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene locato, sono contabilizzati dal locatario secondo il seguente schema:

- il costo dei beni locati viene iscritto fra le immobilizzazioni e sistematicamente ammortizzato sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore;
- l'eventuale maxi canone pagato inizialmente viene considerato come un rimborso immediato del finanziamento in linea capitale;
- i canoni del contratto di leasing sono contabilizzati in modo da separare gli interessi passivi dalla quota capitale, che riduce il debito residuo.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà, invece, sono classificati come leasing operativi e contabilizzati con il metodo patrimoniale, ossia i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, e svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato, corrispondente per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti al costo di sostituzione, e per gli altri beni al prezzo di vendita al netto dei costi di vendita.

Per quanto riguarda il costo, le materie prime, sussidiarie e i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato". I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base al costo specifico sostenuto nel corso delle lavorazioni.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti, iscritto a diretta deduzione dell'attivo e determinato in relazione al rischio di perdita risultante dalla analisi specifica delle singole posizioni e in relazione all'andamento storico delle perdite su crediti, nonché del rischio paese.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base della effettiva competenza economico-temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Il fondo imposte include gli oneri fiscali differiti connessi alle rettifiche di consolidamento, quando ne è probabile l'effettiva manifestazione in capo ad una delle imprese controllate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito, soggetto a rivalutazione per mezzo di appositi indici e al netto delle anticipazioni corrisposte, maturato verso tutti i dipendenti del Gruppo a fine anno, in conformità alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale sono esposti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti in essere alla chiusura dell'esercizio, espressi originariamente in valute di paesi non aderenti all'Euro sono espressi in bilancio al cambio in vigore alla chiusura del periodo. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di debiti e crediti sopra menzionati al cambio in vigore alla data di bilancio sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

Ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che normalmente coincide con la consegna o spedizione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati solo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

Vendita di beni:

- i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessati

Prestazioni di servizi:

- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio o delle situazioni infra annuali può essere attendibilmente misurato;
- I costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Costi

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE SUI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2014

Al Consiglio di Amministrazione della S.M.R.E. SpA
Umbertide (PG)

Abbiamo svolto la revisione contabile degli allegati prospetti contabili consolidati (di seguito i "Prospetti Consolidati") di S.M.R.E. SpA (la "Società") e controllate (il "Gruppo S.M.R.E.") al 31 dicembre 2014, predisposti ai soli fini della loro inclusione nel Documento di Ammissione in fase di predisposizione nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Società al mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. I Prospetti Consolidati sono stati redatti dagli Amministratori della Società sulla base dei criteri illustrati nelle note esplicative riportate all'interno degli stessi.

Responsabilità degli amministratori per i Prospetti Consolidati

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione dei Prospetti Consolidati in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di Prospetti Consolidati che non contengano errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sui Prospetti Consolidati sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che i Prospetti Consolidati non contengano errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nei Prospetti Consolidati. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nei Prospetti Consolidati dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione dei Prospetti Consolidati dell'impresa al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione dei Prospetti Consolidati nel suo complesso.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, i Prospetti Consolidati del Gruppo S.M.R.E. al 31 dicembre 2014 sono stati redatti, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai criteri illustrati nelle note esplicative agli stessi.

Criteri di redazione e limitazione alla distribuzione ed all'utilizzo

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione alle note esplicative ai Prospetti Consolidati che descrivono i criteri di redazione. I Prospetti Consolidati sono stati predisposti ai soli fini dell'inclusione nel Documento di Ammissione in fase di predisposizione nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Società al mercato AIM Italia regolamentato da Borsa Italiana SpA. Di conseguenza i Prospetti Consolidati possono non essere adatto per altri scopi.

Bologna, 13 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Sollevanti', with a stylized flourish at the end.

Roberto Sollevanti
(Partner)

RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE CONSOLIDATA
al 30 giugno 2015

Umbertide (15 febbraio 2016)

Indice

	Pag.
RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
Premessa	3
Informazioni generali e andamento della gestione	3
Fatti di rilievo avvenuti nel semestre	9
Eventi successivi al 30 giugno 2015	9
Principali rischi ed incertezze cui l'azienda è esposta	10
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI	16
NOTA INTEGRATIVA	24

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

La presente Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata abbreviata è stata redatta in conformità al D.lgs. 127/91 e al Principio Contabile nazionale emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C. 30), in osservanza dei postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati indicati esclusivamente i risultati realizzati alla data di chiusura del semestre;
- sono stati considerati i proventi e gli oneri maturati al 30 giugno 2015, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le società incluse nel bilancio consolidato sono:

S.M.R.E. SpA	Capogruppo
I.E.T. SpA	Controllata
S.M.R.E. America Ltd	Controllata

I bilanci delle società sono stati consolidati in base al metodo dell'integrazione globale.

Informazioni generali e andamento della gestione

Il Gruppo S.M.R.E. opera nello sviluppo, progettazione e commercializzazione di macchinari ed impianti produttivi ad alto contenuto tecnologico (settore "Automation"). Il Gruppo è altresì presente nel settore della mobilità elettrica, sviluppando prodotti altamente innovativi e collaborando con importanti gruppi mondiali attivi nel settore "Green Mobility".

La piattaforma produttiva del Gruppo è articolata in 2 stabilimenti produttivi specializzati per area di attività, entrambi siti in Italia. Il Gruppo, oltre alla sedi in Italia a Umbertide (PG) e Montecastelli (PG), è presente, attraverso la propria controllata estera, direttamente negli Stati Uniti d'America. Tale controllata ha fondamentalmente un ruolo di presidio commerciale e promozionale sul mercato locale di riferimento.

Nello specifico il settore Automation è attivo nella progettazione e realizzazione di macchine industriali per il taglio e la lavorazione di tessuti tecnici, materiali flessibili (mercato Flex Tex) e

materiali rigidi (Heavy Duty).

Il modello di business del settore in questione è articolato su diverse fasi che possono essere così schematizzate:

- Ricerca e sviluppo
- Produzione
- Comunicazione e marketing
- Distribuzione e assistenza post vendita

Le attività connesse alla Comunicazione & Marketing sono svolte dalla Direzione Commerciale. Al loro interno, ruolo fondamentale ai fini strategici di consolidamento ed ampliamento della posizione di mercato del Gruppo è rivestito dalla partecipazione alle fiere in Italia e all'estero (e da tutte le operazioni ad essa propedeutiche). La partecipazione agli eventi fieristici, infatti, rappresenta contemporaneamente una vetrina importante per potenziali clienti e distributori, con la produzione di contatti anche anni dopo lo svolgimento della fiera, e un'occasione di incontro con i distributori e partner commerciali già esistenti, nonché un termometro sulla situazione del mercato e sul posizionamento competitivo del Gruppo rispetto ai principali *competitors* partecipanti agli eventi.

Il Gruppo ha recentemente provveduto ad un totale restyling del sito internet aziendale al fine di perseguire le strategie di marketing di segmentazione, specializzazione e penetrazione commerciale. L'attività di marketing viene svolta da uno staff dedicato ed è finalizzata a incrementare ulteriormente la notorietà del marchio e dei prodotti sui mercati internazionali attraverso la partecipazione a fiere internazionali e la predisposizione di materiale documentativo, ossia cataloghi dedicati sia alle macchine sia ai due settori principali (protezione solare e applicazioni del PVC flessibile) che raccolgono tutte le soluzioni produttive che l'azienda ha specificatamente sviluppato per quelle industrie.

Il processo produttivo prevede l'esternalizzazione di alcune fasi (quelle a minor valore aggiunto), al fine di consentire una più snella attività produttiva interna focalizzata sui passaggi strategici e a maggior valore aggiunto.

Seguendo tale approccio, le parti metalliche e le strutture meccaniche che compongono le macchine sono acquistate da fornitori terzi e sono poi assemblate ed integrate con i componenti a maggior valore aggiunto.

Il processo produttivo è svolto dall'Ufficio Produzione e si articola nelle seguenti fasi:

a) *ordine cliente*: la produzione avviene sulla base di ordini su specifica richiesta dei clienti. Il contenuto di personalizzazione abbinato ai prodotti è elevato ed il cliente è solitamente disposto ad attendere i tempi di consegna previsti;

b) *pianificazione acquisti*: - definizione del fabbisogno materie prime e semilavorati; - definizione piano produzione e di spedizione, in particolare, ricerca dei materiali nel rispetto delle specifiche qualitative e dei target di costo assegnati; - definizione e revisione periodica dei contratti di fornitura; - monitoraggio qualità e servizio dei fornitori;

c) *produzione*: - fabbricazione dei prodotti sulla base delle specifiche dell'ordine; - lavorazione lamiere; - linee di assemblaggio; - canalizzazione/ finitura;

d) *collaudo e controllo qualità*: - test elettrico; - collaudo;

e) *imballaggio, spedizione, installazione*: - imballaggio; - consegna prodotto a cliente finale; - installazione e messa in funzione del macchinario presso il cliente finale.

L'attività di Ricerca & Sviluppo riveste un ruolo chiave per il business dell'*Automation*, consentendo l'ideazione, lo sviluppo e la produzione di **soluzioni** di cui il mercato percepisca la differenziazione rispetto a quanto offerto dai *competitors*, in termini di contenuto tecnologico e capacità di rispondere tempestivamente – se non di anticipare – le esigenze dei clienti.

Lo sviluppo dei nuovi prodotti è affidato all'Ufficio Tecnico, con coinvolgimento del Reparto Produzione in alcune fasi del processo. Esso si articola nelle seguenti fasi:

a) *definizione delle specifiche di prodotto*: - predisposizione di un documento contenente le macro specifiche del prodotto da realizzare sulla base delle aspettative del cliente; - Approvazione del documento da parte del Project Manager.

b) *analisi fattibilità tecnica e pianificazione economica*: - realizzazione dei primi bozzetti del prodotto, comprensivi delle specifiche tecniche; - elaborazione di una valutazione economica di costi, spese ed investimenti, nonché una macro pianificazione.

c) *realizzazione prototipo*: - realizzazione del prototipo per mezzo della collaborazione dei componenti dei team di R&D e produzione; - definizione, nel piano di progetto, di tutti gli obiettivi tecnici, temporali ed economici del progetto; - autorizzazione del finanziamento dell'iniziativa mediante l'approvazione del Responsabile R&D;

d) *progettazione e industrializzazione*: - definizione dettagliata del progetto e del processo di produzione; - sperimentazione sul prototipo; - scelta dei fornitori; - allestimento di avan-serie e

pre-serie su cui effettuare le verifiche di affidabilità; - rilascio delle delibere tecniche e produttive;

e) *inserimento a catalogo*;

A livello di distribuzione e assistenza post vendita negli ultimi anni, il Gruppo ha visto una forte espansione della propria rete distributiva estera, stringendo partnership commerciali e di service post vendita in molti Paesi europei ed extra-europei. Nei mercati dove non è presente un distributore (ad esempio, America Latina, Africa, Europa dell'Est), il Gruppo vende ed installa i suoi macchinari direttamente al cliente finale.

Data l'elevata marginalità legata alla fornitura di servizi post-vendita, il Gruppo ha intrapreso iniziative volte a potenziare il Reparto Service, con l'obiettivo di incrementare la qualità e la varietà dell'offerta.

Il processo di distribuzione e assistenza post-vendita si articola come segue:

a) *distribuzione*: - stipula di partnership commerciali con aziende-chiave nel campo delle tecnologie di competenza della business unit; - ricerca di nuove partnership commerciali strategiche nelle aree ancora scoperte (es. India, Australia);

b) *assistenza post vendita*: - assistenza post-vendita direttamente svolta presso il cliente; - servizio di assistenza telefonica e mediante visite di tecnici specializzati; - risoluzione problemi; - fornitura di pezzi di ricambio; - gestione claim attraverso un sistema di ticketing.

Il settore della Green Mobility è attivo nella progettazione e realizzazione di KIT di elettrificazione per veicoli a due, tre e quattro ruote con power train proprietari IET, MRT e Hi-Permag.

Il modello di business del settore in questione è articolato su diverse fasi che possono essere così schematizzate:

- Ricerca e sviluppo
- Produzione e consegna

L'attività di Ricerca & Sviluppo è particolarmente rilevante, in quanto consente di essere all'avanguardia da un punto di vista tecnologico nel settore emergente della *Green Mobility*, in cui la capacità di anticipare gli sviluppi di mercato risulta un fattore preponderante.

Lo sviluppo dei nuovi prodotti viene svolto dall'Ufficio Ricerca & Sviluppo, che si occupa della progettazione e sviluppo, e il cui lavoro si articola nelle seguenti fasi:

a) *analisi delle specifiche di prodotto*: fase che include l'esame delle specifiche tecniche della macchina, l'analisi delle norme applicabili al prodotto e certificazione richiesta e l'analisi dei target

di performance e di costo;

b) progettazione architettuale e studio di fattibilità: l'architettura del sistema deve essere idonea a supportare tutte le funzionalità e le caratteristiche del prodotto e comprende lo studio meccatronico, l'architettura di hardware e software, la selezione dei componenti, l'analisi topologica e l'analisi di affidabilità e degli eventuali guasti;

c) dimensionamento: comprende la simulazione circuitale SPICE, la modellizzazione e simulazione analitica assistita dal calcolatore e la simulazione elettromagnetica e termica;

d) verifica progetto e prodotto: fase nella quale vengono eseguiti una serie di test per la verifica del progetto e del prodotto in termini di copertura funzionale, caratterizzazione elettrica, termica e meccanica, pre-compliance EMC, qualifiche funzionali, ambientali, elettriche, EMC, ovvero test di vita accelerati;

e) progettazione schemi elettrici: fase di progettazione e sviluppo degli schemi elettrici, del layout, meccanica, jig di collaudo, fixture, sviluppo e verifica software, firmware, vhd1 e verifica MTBF;

f) realizzazione prototipo e azioni correttive: in questa fase si procede alla realizzazione prototipo, verifica design, caratterizzazione prototipo e pre-qualifiche mediante piattaforma vibrante, camera anecoica, strumentazione di laboratorio e camera climatica, progettazione e verifica delle azioni correttive (pre-serie);

g) qualifiche: qualifiche tramite piattaforma vibrante, camera anecoica, prove elettriche, camera climatica, camera per test di corrosione, nebbia salina, etc.

Il modello di business della divisione Green Mobility si caratterizza per una tipologia produttiva in serie. Una volta sviluppato il progetto ed il prototipo secondo le specifiche fornite dal cliente, il prodotto viene messo in produzione secondo il contratto di fornitura formalizzato con il cliente finale. Il modello di business è improntato alla flessibilità ed efficienza produttiva e consente un'elevata personalizzazione nel design, nelle funzionalità e nelle prestazioni, grazie allo sviluppo di una gamma di *powertrain* scalabile in potenza.

Il processo produttivo si suddivide nelle seguenti fasi:

a) ordine cliente: data la neo natalità del mercato dei motori green, la produzione di motori elettrici non avviene ancora su larga scala, bensì a seguito della manifestazione di interesse all'acquisto da parte di clienti;

- b) *pianificazione acquisti*: - definizione fabbisogno materie prime e semilavorati; - definizione piano produzione e di spedizione, in particolare ricerca dei materiali nel rispetto delle specifiche qualitative e dei target di costo assegnati; - definizione e revisione periodica dei contratti di fornitura; - monitoraggio della qualità e del servizio dei fornitori;
- c) *produzione*: i prodotti vengono fabbricati sulla base delle specifiche dell'ordine;
- d) *collaudo e controllo qualità*: - test elettrico; - collaudo;
- e) *imballaggio e spedizione al cliente*.

Relativamente ai prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico si precisa che per il periodo chiuso al 30 giugno 2014 e per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 la S.M.R.E. S.p.A. non ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato non ricorrendone i presupposti ai sensi del D.lgs. N. 127/1991.

Nel corso del primo semestre 2015 è avvenuta la costituzione della I.E.T. S.p.A. mediante conferimento di ramo d'azienda da parte della S.M.R.E. S.p.A. Tale avvenimento unitamente alla prospettiva di quotazione delle azioni ordinarie della S.M.R.E. S.p.A. al mercato AIM Italia ha comportato l'esigenza di procedere alla redazione del primo bilancio consolidato per il periodo chiuso al 30 giugno 2015. Pertanto nel prospetto di Conto Economico Consolidato al 30 giugno 2015 non è presente la comparazione con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

L'andamento della gestione è stato caratterizzato da Ricavi Consolidati nel primo semestre 2015 per Euro 4.487 migliaia relativi alla divisione Automation per Euro 4.343 migliaia ed alla divisione Green Mobility per Euro 144 migliaia.

Il Margine Operativo Lordo (equivalente all'anglosassone EBITDA) ammonta a Euro 378 migliaia, mentre il Risultato Netto ammonta a Euro – 85 migliaia.

I suddetti risultati economici sono stati fortemente penalizzati dai risultati della controllata I.E.T. S.p.A., che risulta sostanzialmente ancora in una fase di start-up caratterizzata da una prevalente attività di ricerca e sviluppo di soluzioni per il mercato della mobilità verde a scapito dell'attività produttiva e di vendita, e della controllata S.M.R.E. America LTD costituita ad agosto 2014 come sede commerciale i cui risultati economici risultano negativi essendo anch'essa in una fase di start-up caratterizzata da forti investimenti relativi alla partecipazione ad eventi fieristici necessaria per lo sviluppo commerciale del Gruppo nel continente americano.

Fatti di rilievo avvenuti nel semestre

Nel corso del primo semestre 2015 la S.M.R.E. S.p.A. ha conferito il ramo di azienda relativo alla mobilità “green” nella società neocostituita I.E.T. S.p.A., al fine di suddividere in due distinte entità giuridiche le due diverse linee di business del Gruppo. Il ramo oggetto di spin off è stato oggetto di perizia ai sensi di legge ed il patrimonio netto dello stesso ammonta ad Euro 1.102 migliaia. La I.E.T. S.p.A è stata costituita con un capitale sociale di Euro 500 migliaia, interamente sottoscritto dalla S.M.R.E. S.p.A., mentre la differenza con il patrimonio netto di conferimento è stata iscritta a riserva sovrapprezzo azioni per Euro 602 migliaia.

Eventi successivi al 30 giugno 2015

Nel corso dei mesi successivi al 30 giugno 2015 il Gruppo ha proseguito gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo soprattutto attraverso la società I.E.T. S.p.A. al fine di sviluppare ulteriormente le soluzioni dedicate al mondo della mobilità verde. Tali investimenti hanno permesso di raggiungere i primi risultati dal punto di vista commerciale in quanto relativamente al progetto Go kart i test eseguiti nei mesi scorsi sui veicoli equipaggiati con il kit IET sono stati superati ed il cliente (OTL) ha formalizzato un primo ordine con consegna prevista i primi giorni di ottobre 2015. Inoltre è stato raggiunto l'accordo per la fornitura di altri pezzi per tre piste entro la fine del 2015. In relazione al progetto con l'azienda Bombardier è stato concluso il relativo contratto per la progettazione del sistema di elettronica di comando e controllo. Al termine della fase di progettazione sono previsti i test del sistema che dovrebbero iniziare entro la fine del mese di marzo 2016. Se il risultato di questi ultimi sarà positivo il cliente ha proposto la stipula di un contratto di esclusiva. Per quanto riguarda il progetto legato al veicolo pesante (Isuzu 35Q e Nissan), il cliente Nissan ha consegnato il primo veicolo, per avviare la fase di studio e progettazione iniziata negli ultimi mesi del 2015. In merito al progetto Isuzu è in via di completamento la fase di omologazione avendo superato positivamente tutti i test più critici. I progetti prevedono entrambi la fornitura di un KIT di elettrificazione totalmente SMRE quindi inclusivo delle batterie che ora vengono prodotte in casa e non più acquistate da Archimede Energia, società con cui si era avviata una collaborazione per la realizzazione di pacchi batterie da utilizzare in applicazioni S.M.R.E., al cui fine si era acquisita una partecipazione di minoranza nella stessa.

Con riferimento ai piani di sviluppo della S.M.R.E. S.p.A. è stato concluso un accordo di collaborazione commerciale con due nuovi distributori in Ungheria ed Australia e sono state avviate trattative per la stipula di un accordo con un nuovo distributore francese in sostituzione di quello attuale. Sempre a fine 2015 è stata siglata una partnership tecnica e commerciale con la Zemat Technology Group, gruppo attivo nel settore hi-tech, con lo scopo di combinare e scambiare reciprocamente know-how tecnico.

In data 27 agosto 2015 la I.E.T. S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale sociale per Euro 88 migliaia interamente sottoscritto dalla società Geapifn S.p.A. con versamento anche di un sovrapprezzo pari ad Euro 1.412 migliaia. Pertanto a tale data la quota di partecipazione della S.M.R.E. nella I.E.T. S.p.A. si è ridotta passando dal 100% all'85%.

In data 4 gennaio 2016, la I.E.T. S.p.A. e la società Faist Ltd. hanno costituito una joint venture, la Tawaki S.r.l., partecipata al 50%, per la fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici.

Nel corso del secondo semestre 2015 la società S.M.R.E. S.p.A ha avviato un progetto di quotazione delle proprie azioni ordinarie al mercato AIM Italia il cui nomad incaricato del collocamento è Banca Finnat. Attualmente sono in corso di completamento le attività di due diligence finalizzate alla stesura del Documento di Ammissione ed il collocamento dovrebbe avvenire entro la fine del mese di marzo 2016.

Principali rischi e incertezze cui l'azienda è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 n.1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali fattori di rischio Cui il Gruppo è esposto:

1) *rischi connessi all'evoluzione tecnologica*: il Gruppo opera in settori caratterizzati da una tecnologia elevata e in continua evoluzione tra cui in particolare il settore "Green Mobility" che è stato oggetto di grande interesse e di ingenti investimenti di ricerca negli ultimi 10/15 anni. Le principali case automobilistiche hanno investito notevoli risorse nello studio di soluzioni tecnologiche alternative a quelle dei tradizionali motori a combustione interna alimentati da carburanti fossili e tra queste tecnologie quella che ha visto maggiore sviluppo è stata quella dei veicoli a trazione elettrica. Ad oggi diverse tra le principali case automobilistiche hanno in produzione e commercializzano veicoli a trazione esclusivamente elettrica o a trazione ibrida elettrico-termica e si prevede che la diffusione di tali veicoli svilupperà significativi tassi di crescita

in futuro. Al fine di fronteggiare tale fattore di rischio il Gruppo continua a portare avanti specifiche attività di ricerca e sviluppo così come descritte in precedenza nei modelli di business;

2) *rischi connessi a finanziamenti futuri*: Il Gruppo potrebbe trovarsi in futuro nella situazione di raccogliere ulteriori fondi, i quali potrebbero non essere disponibili per soddisfare le esigenze finanziarie del Gruppo, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

La progettazione, la produzione, la vendita e l'assistenza post-vendita di veicoli a motore elettrico sono, infatti, attività ad alta intensità di capitale. La raccolta di tale capitale per finanziare l'attività in corso, la ricerca e lo sviluppo, l'espansione della rete di vendita e dei centri di servizi, nonché l'introduzione di nuovi componenti per veicoli potrebbe non essere attuabile o avvenire a condizioni particolarmente onerose. Qualora il Gruppo non dovesse riuscire a raccogliere gli ulteriori fondi di cui necessita ciò potrebbe sortire possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso. Al fine di fronteggiare tale rischio il Gruppo provvede a monitorare costantemente il proprio rating bancario al fine di valutare preventivamente la capacità di affidamento da parte degli Istituti di credito;

3) *rischi connessi alla mancata soddisfazione della clientela*: Il successo del Gruppo nel lungo periodo dipenderà, tra gli altri, dalla capacità di progettare e realizzare sistemi e prodotti innovativi destinati ad equipaggiare veicoli all'avanguardia prodotti dai *partner* commerciali dell'Emittente. In particolare, l'attività e i risultati del Gruppo dipenderanno, altresì, dalla capacità dello stesso di sviluppare prodotti innovativi e di migliorare quelli esistenti attraverso la ricerca e lo sviluppo. Qualora il Gruppo non fosse in grado di progettare in futuro prodotti con prestazioni in grado di soddisfare le aspettative dei propri *partner* commerciali in termini di prezzo, qualità, affidabilità, sicurezza, funzionalità o altri aspetti, ovvero i prodotti dei *partner* commerciali medesimi non riscontrassero successo presso la clientela, la quota di mercato, il volume delle vendite e i margini di profitto del Gruppo potrebbero ridursi, con un possibile impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, l'eventuale incapacità di recepire ed allinearsi a cambiamenti normativi, l'accoglienza sfavorevole dei nuovi modelli di veicoli da parte della clientela, gli eventuali ritardi nello sviluppo di nuovi e innovativi prodotti o l'incapacità di migliorare la resa e l'efficienza degli stessi, potrebbero ripercuotersi negativamente sulla redditività complessiva del Gruppo. Per far fronte a tali problematiche il gruppo ha già intrapreso un'azione di rafforzamento del reparto service per

fornire servizi e reti post vendita a scopo di formazione della clientela circa l'utilizzo dei propri prodotti sia per la divisione Automation che per la divisione dei motori elettrici;

4) *rischio di credito*: nonostante il Gruppo selezioni la propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, disponga di procedure interne per la valutazione dell'esposizione della stessa, ricorra, ove possibile, all'assicurazione del proprio credito, nonché ad adeguati accantonamenti nei propri bilanci, non è possibile escludere che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, una quota maggiore dei clienti del Gruppo possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo;

5) *rischio di cambio*: Il Gruppo S.M.R.E., sebbene attivo a livello internazionale, utilizza, di norma l'Euro quale valuta contrattuale, in tal modo riducendo significativamente il rischio di cambio derivante dall'utilizzo delle valute dei diversi paesi in cui esso opera;

6) *rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi d'interesse*: sebbene l'indebitamento del Gruppo preveda quasi esclusivamente l'applicazione di tassi di interesse in misura fissa non può essere escluso che in futuro possa essere preferita l'applicazione di tassi di interesse variabili con conseguente esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e, quindi, ad una maggiore volatilità degli oneri finanziari relativi all'indebitamento bancario.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo dovesse decidere in futuro di assumere forme di indebitamento con applicazione di forme di tasso variabili, con conseguente adozione di politiche di monitoraggio del rischio tasso e relativa copertura, non è possibile escludere che l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse possa avere conseguenze negative sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo. A fine di tutelarsi contro tale rischio il gruppo procede ad un continuo e costante monitoraggio dei propri livelli di indebitamento e di liquidità al fine di prevenire il ricorso all'indebitamento con istituti di credito nei periodi in cui le condizioni economiche legate ai tassi d'interesse risultano sfavorevoli;

7) *rischi connessi al funzionamento dei sistemi informatici*: le attività del Gruppo sono gestite attraverso complessi sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di *business*, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla funzione

IT (Information Technology).

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di *business* sui processi ritenuti strategici, il Gruppo si è dotato di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzione diretti con le ditte produttrici. E' inoltre attuata una politica di *back-up* che persegue la salvaguardia dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di *privacy*. La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni;

8) *rischi connessi all'eventuale difettosità dei prodotti commercializzati*: il Gruppo S.M.R.E. produce e commercializza macchine per la saldatura, la cucitura, il taglio e la lavorazione di tessuti tecnici e materiali flessibili nonché macchine per tagliare e fresare materiali rigidi e semi-rigidi. Inoltre il Gruppo è presente nel settore della trazione elettrica. Una parte significativa dei prodotti venduti è rappresentata da prodotti nuovi o di recente progettazione, i quali per la loro natura possono manifestare difettosità. Eventuali difettosità dei prodotti possono richiedere interventi di manutenzione straordinaria e comportare responsabilità contrattuali, con conseguente aumenti dei costi a carico del Gruppo, e potrebbero altresì determinare un danno in termini di reputazione tale da comportare la perdita di clientela e maggiori difficoltà nell'instaurazione di nuovi rapporti commerciali.

Qualora gli eventi sopra descritti dovessero verificarsi, potrebbero provocare danni alle persone ed esporre il Gruppo ad eventuali richieste di risarcimento danni che potrebbero avere effetti negativi sull'immagine e sulla reputazione dello stesso e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Al fine di gestire adeguatamente tale fattore di rischio il gruppo ha posto in essere adeguate coperture assicurative con innalzamento dei massimali di copertura per eventuale responsabilità civile da prodotti difettosi. Inoltre è stato rafforzato ulteriormente il reparto service al fine di prevenire eventuali problematiche legate ai propri prodotti attraverso specifiche attività di formazione e addestramento della clientela;

9) *rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale*: la tutela dei marchi e brevetti del Gruppo è fondamentale ai fini del successo dei prodotti e del posizionamento del Gruppo nel mercato di riferimento. Il Gruppo effettua, pertanto, investimenti per assicurare la protezione dei propri marchi e dei propri brevetti.

Per quanto riguarda la tutela del marchio, nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui lo stesso non sia stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Per quanto attiene, invece, la tutela brevettuale, il Gruppo basa la propria strategia di difesa delle innovazioni tecnologiche anche sulla stipula di accordi di riservatezza con dipendenti, consulenti e collaboratori. Ciò al fine di rendere accessibili ai propri potenziali concorrenti il minor numero di informazioni possibile ed evitare che terzi esperti nel settore possano riprodurre quanto oggetto di registrazione. In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente, del consulente o del collaboratore a non divulgare tali informazioni, a limitarne l'accesso a terzi e ad utilizzare le informazioni acquisite esclusivamente nell'ambito del rapporto instaurato con le società del Gruppo, fermo restando che tutte le informazioni e le conoscenze ivi eventualmente acquisite dal dipendente, dal consulente o dal collaboratore sono di titolarità delle singole Società.

In caso di violazione degli impegni assunti ai sensi degli accordi o delle clausole di riservatezza sopra menzionati il Gruppo potrebbe basare la propria difesa prevalentemente su un inadempimento contrattuale. In questo caso si dovrebbe dimostrare in giudizio che le informazioni utilizzate dal terzo sono state da quest'ultimo carpite in violazione di vincoli di riservatezza o diritti di privacy e non sono state da quest'ultimo indipendentemente sviluppate.

Inoltre il gruppo si avvale di società di consulenza esterna per tutte le attività di monitoraggio e gestione amministrativa delle proprie proprietà brevettuali al fine di prevenire e individuare tempestivamente eventuali infrazioni;

10) *rischi connessi al deterioramento delle batterie*: con specifico riferimento alla linea di *business* della "Green Mobility", le prestazioni delle batterie nel lungo termine sono strettamente legate al tempo, alle modalità di utilizzo da parte dei clienti e alle modalità di ricarica. Ad esempio, l'uso continuo da parte di un cliente di un veicolo a motore elettrico o la frequenza con cui si caricano le batterie dello stesso possono avere effetti negativi sulle prestazioni delle batterie e causare un deterioramento della capacità della batteria di mantenere la carica.

Tali deterioramenti della batteria possono generare una insoddisfazione dell'attuale clientela nei confronti del prodotto, nonché influenzare negativamente le decisioni dei potenziali clienti con

possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Proprio al fine di meglio gestire tale fattore di rischio la società I.E.T. S.p.A. ha costituito a gennaio 2016 una partnership tecnologica e commerciale con la società Faist LTD per lo sviluppo e la fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici a maggiore efficienza.

S.M.R.E. S.p.A.

Sede in UMBERTIDE - P.ZZA ANTONIO MEUCCI , 1

Capitale Sociale versato Euro 1.711.840,00

Iscritta alla C.C.I.A.A. di PERUGIA

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 02739550545

Partita IVA: 02739550545 - N. Rea: 237823

Bilancio consolidato al 30/06/2015

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	30/06/2015	01/01/2015
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	755.242	787.719
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	36.161	64.895
7) Altre	113.267	88.019
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	904.670	940.633
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	2.996.802	1.571.974
2) Impianti e macchinario	206.528	238.971
3) Attrezzature industriali e commerciali	86.894	49.682
4) Altri beni	170.255	136.754
Totale immobilizzazioni materiali (II)	3.460.479	1.997.381

III - Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni

d) Altre imprese	32.946	32.946
Totale partecipazioni (1)	32.946	32.946

2) Crediti

d) Verso altri

Esigibili oltre l'esercizio successivo	6.401	5.379
Totale crediti verso altri	6.401	5.379
Totale Crediti (2)	6.401	5.379
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	39.347	38.325

Totale immobilizzazioni (B)	4.404.496	2.976.339
------------------------------------	------------------	------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE*I) Rimanenze*

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.653.405	1.234.043
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.320	19.426
4) Prodotti finiti e merci	1.110.018	1.558.218
Totale rimanenze (I)	2.778.743	2.811.687

II) Crediti

1) Verso clienti

Esigibili entro l'esercizio successivo	2.786.865	2.421.158
Totale crediti verso clienti (1)	2.786.865	2.421.158

4-bis) Crediti tributari

Esigibili entro l'esercizio successivo	276.067	352.840
Totale crediti tributari (4-bis)	276.067	352.840

4-ter) Imposte anticipate

Esigibili entro l'esercizio successivo	8.877	8.115
Esigibili oltre l'esercizio successivo	77.595	77.415
Totale imposte anticipate (4-ter)	86.472	85.530

5) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	45.594	376.431
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.244	4.245
Totale crediti verso altri (5)	49.838	380.676
Totale crediti (II)	3.199.242	3.240.204
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
6) Altri titoli	0	35.636
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	0	35.636
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	2.081.088	2.037.944
2) Assegni	1.055	0
3) Danaro e valori in cassa	5.235	4.330
Totale disponibilità liquide (IV)	2.087.378	2.042.274
Totale attivo circolante (C)	8.065.363	8.129.801
D) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti attivi	41.426	107.045
Totale ratei e risconti (D)	41.426	107.045
TOTALE ATTIVO	12.511.285	11.213.185

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	30/06/2015	01/01/2015
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.711.840	1.711.840
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.988.160	2.988.160
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	46.381	46.381
V - Riserve statutarie	0	0

VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
<i>VII - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Varie altre riserve	-195.371	1
Riserva di conversione da consolidamento estero	9.528	-2.472
Totale altre riserve	-185.843	-2.471
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	788.373	911.892
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	-84.740	-318.891
Totale patrimonio netto	5.264.171	5.336.911
<i>Patrimonio di terzi</i>		
Capitale e riserve di terzi	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0	0
Totale patrimonio di terzi	0	0
Totale patrimonio netto consolidato	5.264.171	5.336.911
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) Per imposte, anche differite	2.249	0
3) Altri	16.948	18.649
Totale fondi per rischi e oneri (B)	19.197	18.649
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	257.473	232.290
D) DEBITI		
3) Debiti verso soci per finanziamenti		
Esigibili oltre l'esercizio successivo	105.300	105.300
Totale debiti verso soci per finanziamenti (3)	105.300	105.300
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	530.614	492.431
Esigibili oltre l'esercizio successivo	551.327	733.711
Totale debiti verso banche (4)	1.081.941	1.226.052
5) Debiti verso altri finanziatori		

Esigibili entro l'esercizio successivo	176.993	43.114
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.250.590	1.167.560
Totale debiti verso altri finanziatori (5)	2.427.583	1.210.674
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.127.535	971.594
Esigibili oltre l'esercizio successivo	730	772
Totale acconti (6)	1.128.265	972.366
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.630.011	1.591.071
Totale debiti verso fornitori (7)	1.630.011	1.591.071
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	126.062	108.242
Esigibili oltre l'esercizio successivo	290	24
Totale debiti tributari (12)	126.352	108.266
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	53.132	61.160
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	53.132	61.160
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	377.168	317.766
Totale altri debiti (14)	377.168	317.766
Totale debiti (D)	6.929.752	5.592.655
E) RATEI E RISCONTI		
Ratei e risconti passivi	40.692	32.680
Totale ratei e risconti (E)	40.692	32.680
TOTALE PASSIVO	12.511.285	11.213.185

CONTO ECONOMICO**30/06/2015****A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.487.344
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-452.306
5) Altri ricavi e proventi	
Altri	4.568
Totale altri ricavi e proventi (5)	4.568

Totale valore della produzione (A)	4.039.606
---	------------------

B) COSTI DELLA PRODUZIONE:

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.151.619
7) Per servizi	849.925
8) Per godimento di beni di terzi	59.686
9) Per il personale:	
a) Salari e stipendi	775.460
b) Oneri sociali	169.561
c) Trattamento di fine rapporto	31.394
d) Trattamento di quiescenza e simili	5.218
e) Altri costi	1.232
Totale costi per il personale (9)	982.865
10) Ammortamenti e svalutazioni:	
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	235.921
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	100.656
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	5.900

Totale ammortamenti e svalutazioni (10)	342.477
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-419.362
14) Oneri diversi di gestione	37.178
Totale costi della produzione (B)	4.004.388
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	35.218
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
16) Altri proventi finanziari:	
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.982
d) Proventi diversi dai precedenti	
Altri	1.681
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	1.681
Totale altri proventi finanziari (16)	15.663
17) Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	40.915
Totale interessi e altri oneri finanziari (17)	40.915
17-bis) Utili e perdite su cambi	-4.319
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-29.571
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:	
19) Svalutazioni:	
a) Di partecipazioni	0
Altre	0
Totale svalutazioni (19)	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:	
20) Proventi	
Altri	18.716
Totale proventi (20)	18.716

21) Oneri	
Altri	69.449
Totale oneri (21)	69.449
Totale delle partite straordinarie (E)	-50.733
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-45.086
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
Imposte correnti	38.348
Imposte anticipate	943
Imposte differite	2.249
Totale imposte sul reddito dell'esercizio (22)	39.654
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-84.740
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	0
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza per il gruppo	-84.740

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
MAZZINI SAMUELE

S.M.R.E. S.p.A.

Sede in P.zza Antonio Meucci n. 1

Capitale Sociale versato Euro 1.711.840,00

Registro Imprese di PERUGIA n. 02739550545

Numero REA: PG 237823

Partita IVA: 02739550545 - Codice Fiscale: 02739550545

Nota Integrativa Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato al 30/06/2015

Struttura e contenuto del bilancio

La S.M.R.E. S.p.A. ha redatto il proprio bilancio individuale al 31/12/2014 in forma abbreviata, in quanto ricorrevano i presupposti previsti dal comma 1 dell' art. 2435 bis del Codice Civile. Per lo stesso esercizio di chiusura non ricorrevano i presupposti previsti dal DLgs. N. 127/1991 per la redazione del bilancio consolidato in quanto il Gruppo era costituito da S.M.R.E. S.p.A. e dalla controllata americana S.M.R.E. America Ltd, considerata non significativa, e in aggiunta a ciò la capogruppo, unitamente alle controllate, non superava i limiti di cui all'articolo 27 del D.Lgs. n. 127/1991.

In seguito al conferimento del ramo di azienda di S.M.R.E. S.p.A. relativo alla mobilità "green" nella società neocostituita I.E.T.S.p.A., avvenuto nel corso del 2015 ed alle operazioni prospettate ed indicate nella Relazione sulla Gestione, a cui si rimanda, è stato redatto il primo bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30/06/2015. Per questo, il prospetto di Stato Patrimoniale e le voci dello Stato Patrimoniale all'interno della presente nota integrativa sono comparabili con le stesse del periodo di apertura (01/01/2015, data di primo consolidamento), mentre il Conto Economico non trova una comparazione per i motivi anzidetti.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2015, composto da Stato

patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa è stata redatta in conformità al D.Lgs. n. 127/1991 integrato, per gli aspetti non specificamente previsti dal decreto, dai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC, ivi incluso l' OIC 30-"I bilanci intermedi", e, ove mancanti, da quelli dell'International Accounting Standard Board - IASB (compreso lo IASB 34- "Bilanci intermedi"), ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Nella predisposizione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato, sono stati applicati gli stessi principi contabili e criteri di valutazione adottati nel bilancio della Capogruppo al 31/12/2014. Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante ed i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato ed il rendiconto finanziario.

Gli importi sono espressi in unità di euro.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

Area di consolidamento - Principi di consolidamento e di conversione

Il Bilancio consolidato semestrale comprende il bilancio di **S.M.R.E. S.p.A.** e delle imprese controllate italiane ed estere qui sotto elencate:

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale Sociale	Quota diretta del gruppo	Attività
I.E.T. S.p.A.	Montecastelli (Pg)	Euro	500.000	100	Industriale
S.M.R.E. America Ltd	Middleburg (USA)	USD	38.337	100	Commerciale

Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale. Il valore di carico delle partecipazioni detenute dalla società capogruppo e dalle altre società incluse nell'area di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto.

Il bilancio della società estera è stato convertito in Euro secondo i seguenti criteri:

- le attività e le passività al cambio in vigore alla data di chiusura del periodo pari a 1,1189

USD/€;

- i costi e i ricavi, i proventi e gli oneri applicando la media dei cambi del periodo pari a 1,1158 USD/€.

I valori menzionati sono stati desunti dai dati pubblicati nella sezione cambi della Banca d'Italia.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto finale ai cambi storici di formazione rispetto a quelli in vigore alla data del bilancio vengono imputate direttamente a patrimonio netto, unitamente alle differenze fra il risultato economico espresso a cambi medi e il risultato economico di stato patrimoniale espresso in Euro ai cambi in vigore alla fine del periodo, alla voce "Riserva da conversione", compresa nella voce "Altre riserve".

Le partite di debito e di credito e quelle di costo e di ricavo tra le società incluse nell'area di consolidamento sono state eliminate. Inoltre, sono eliminati, se significativi, gli utili e le perdite derivanti da operazioni fra società del Gruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi.

I bilanci di periodo delle singole società approvati dalle rispettive assemblee ovvero predisposti dai rispettivi consigli di amministrazione per l'approvazione sono stati, ove necessario, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili adottati dal Gruppo.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono in linea con quelli utilizzati dalla Capogruppo nel bilancio al 31/12/2014 ed in quelli precedenti, integrati ove necessario, con i principi contabili adottati per particolari voci del bilancio consolidato.

La valutazione delle singole poste è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo in base al principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e ammortizzate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, eventualmente svalutate qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore di

recupero stimato delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo.

In particolare, i diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti o dalle norme di legge.

I costi di ricerca e sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in cinque anni.

L'ammortamento dei costi sostenuti per l'accensione dei prestiti è rapportato alla durata dei medesimi.

I costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Sono state applicate le seguenti aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% in caso di acquisizioni nell'esercizio, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%

- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%
- autocarri: 20%

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore.

Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Tali beni sono esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Beni in leasing

I beni in leasing finanziario sono rilevati nel bilancio consolidato secondo il criterio finanziario, raccomandato dall' OIC 17 in quanto maggiormente aderente alla sostanza economica e patrimoniale delle operazioni. Conformemente a quanto previsto dallo IAS 17, i contratti di leasing finanziario, ovvero i contratti di locazione che di fatto trasferiscono dal locatore al locatario tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà del bene locato, sono contabilizzati dal locatario secondo il seguente schema:

- il costo dei beni locati viene iscritto fra le immobilizzazioni e sistematicamente ammortizzato sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore;
- l'eventuale maxi canone pagato inizialmente viene considerato come un rimborso immediato del finanziamento in linea capitale;
- i canoni del contratto di leasing sono contabilizzati in modo da separare gli interessi passivi dalla quota capitale, che riduce il debito residuo.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà, invece, sono classificati come leasing operativi e contabilizzati con il metodo

patrimoniale, ossia i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Immobilizzazioni finanziarie

Le altre partecipazioni e gli altri titoli sono iscritti al costo di acquisto e/o sottoscrizione, comprensivo degli oneri accessori, e svalutati in presenza di perdite durevoli di valore.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore di presunto realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato, corrispondente per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione dei prodotti finiti al costo di sostituzione, e per gli altri beni al prezzo di vendita al netto dei costi di vendita.

Per quanto riguarda il costo, le materie prime, sussidiarie e i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del "Costo medio ponderato". I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base al costo specifico sostenuto nel corso delle lavorazioni.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo tramite accantonamenti al fondo svalutazione crediti, iscritto a diretta deduzione dell'attivo e determinato in relazione al rischio di perdita risultante dalla analisi specifica delle singole posizioni e in relazione all'andamento storico delle perdite su crediti, nonché del rischio paese.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi e passivi sono iscritti sulla base della competenza economico-temporale, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due periodi (I e II semestre 2015).

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi che sono a disposizione.

Il fondo imposte include gli oneri fiscali differiti connessi alle rettifiche di consolidamento, quando ne è probabile l'effettiva manifestazione in capo ad una delle imprese controllate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Riflette il debito, soggetto a rivalutazione per mezzo di appositi indici e al netto delle anticipazioni corrisposte, maturato verso tutti i dipendenti del Gruppo a fine anno, in conformità alle norme di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Debiti

I debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale sono esposti al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti in essere alla chiusura dell'esercizio, espressi originariamente in valute di paesi non aderenti all'Euro sono espressi in bilancio al cambio in vigore alla chiusura del periodo. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di debiti e crediti sopra menzionati al cambio in vigore alla data di bilancio sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico.

Ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che normalmente coincide con la consegna o spedizione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati solo quando sono soddisfatte le seguenti condizioni:

Vendita di beni:

- i rischi e i benefici significativi della proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente;

- l'effettivo controllo sui beni venduti e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessati

Prestazioni di servizi:

- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio o delle situazioni infra annuali può essere attendibilmente misurato;
- I costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Costi

I costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte, per ciascuna impresa, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo in ciascun Paese, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 904.670 (€ 940.633 ad inizio periodo) con una variazione di € -35.963.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio periodo				
Valore di bilancio	787.719	64.895	88.019	940.633
Variazioni nel periodo				
Ammortamento del periodo	189.444	28.734	17.743	235.921
Acquisizioni/Altre variazioni	156.967	0	42.991	199.958
Totale variazioni	(32.477)	(28.734)	25.248	(35.963)
Valore di fine periodo				
Valore di bilancio	755.242	36.161	113.267	904.670

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", che include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, è pari a € 113.267 (€ 88.019 ad inizio periodo), ed è così composta:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Software	21.584	25.698	4.114
Altri costi pluriennali	42.221	39.183	-3.038
Manutenzioni straordinarie su beni in locazione	24.214	48.386	24.172
Totali	88.019	113.267	25.248

I "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" capitalizzati nel periodo si riferiscono agli oneri riguardanti le fasi di ricerca e sviluppo dei progetti motori elettrici, che sono strategici per la Società. I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Gli incrementi del periodo, pari ad € 156.967, si riferiscono a costi del personale dipendente impiegati nei progetti motori elettrici, per € 128.619, e a costi per materiali e servizi utilizzati nei medesimi progetti per € 28.348.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 3.460.479 (€ 1.997.381 ad inizio periodo) con una variazione di € 1.463.098.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio periodo						
Costo	1.804.804	469.717	83.432	297.246	0	2.655.199
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	232.830	230.746	33.750	160.492	0	657.818
Valore di bilancio	1.571.974	238.971	49.682	136.754	0	1.997.381
Variazioni nel periodo						
Ammortamento del periodo	37.783	32.443	9.392	21.038	0	100.656
Acquisizioni/Altre variazioni	1.462.611	0	46.604	54.539	0	1.563.754
Totale variazioni	1.424.828	-32.443	37.212	33.501	0	1.463.098
Valore di fine periodo						
Costo	3.267.415	469.717	130.036	352.010	0	4.219.178
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	270.613	263.189	43.142	181.755	0	758.699
Valore di bilancio	2.996.802	206.528	86.894	170.255	0	3.460.479

La voce "Terreni e fabbricati" si è incrementata di € 1.462.611 per effetto dell'acquisizione, mediante un contratto di leasing finanziario con la società Unicredit Leasing S.p.A., del nuovo opificio sito ad Umbertide (Pg) - Fraz. Montecastelli, destinato alla produzione della società I.E.T. S.p.A.. La durata del piano di leasing è di 12 anni e terminerà nel 2027.

La voce "Altri beni", che include valori residuali non classificabili nelle voci precedenti, è pari a € 170.255 (€ 136.754 ad inizio periodo) ed è così composta:

	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Mobili e macchine ordinarie ufficio	51.675	66.907	15.232
Macchine d'ufficio elettroniche	42.785	52.260	9.475
Autovetture	8.734	19.097	10.363
Stigli	8.199	7.713	(486)
Mezzi di trasporto interno	225.361	24.278	(1.083)
Totali	136.754	170.255	33.501

Immobilizzazioni finanziarie - Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 32.946 (€ 32.946 ad inizio esercizio) con nessuna variazione nel periodo.

La voce "Partecipazioni" si riferisce alla partecipazione nella società esclusa dal consolidamento (ARCHIMEDE ENERGIA S.p.A.) ed iscritta al costo di acquisto rettificato da svalutazione di valore.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio periodo		
Costo	111.698	111.698
Svalutazioni	78.752	78.752
Valore di bilancio	32.946	32.946
Variazioni nel periodo		
Valore di fine periodo		
Costo	111.698	111.698
Svalutazioni	78.752	78.752
Valore di bilancio	32.946	32.946

Si forniscono le seguenti informazioni, in relazione alle partecipazioni in altre imprese ricomprese nella voce "immobilizzazioni finanziarie":

Altre imprese:

Ragione sociale	Sede Legale	Capitale sociale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in Euro (31/12/2014)	Patrimonio Netto in Euro	Quota %	Valore a bilancio
ARCHIMEDE ENERGIA S.p.A.	Milano	2.110.100	(1.415.118)	2.031.605	1,04	32.946

La società Archimede Energia S.p.A. è una azienda operante nell'attività di produzione di batterie ai polimeri di litio.

Immobilizzazioni finanziarie - Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 6.401 (€ 5.379 ad inizio periodo) e si riferiscono a depositi cauzionali.

Attivo circolante - Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.778.743 (€ 2.811.687 ad inizio periodo).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio periodo	1.234.043	19.426	1.558.218	2.811.687
Variazione nel periodo	419.362	-4.106	-448.200	-32.944
Valore di fine periodo	1.653.405	15.320	1.110.018	2.778.743

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. La voce prodotti finiti è diminuita per effetto delle consegne avvenute nel corso del semestre, mentre la variazione delle materie prime è dovuta all'incremento degli ordinativi che saranno posti in lavorazione nella seconda parte dell'anno.

Attivo circolante - Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.199.242 (€ 3.240.204 ad inizio periodo).

La composizione è così rappresentata:

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore nominale	Fondo svalutazione	Valore netto
Verso clienti - esigibili entro il periodo successivo	3.067.087	280.222	2.786.865
Tributari - esigibili entro il periodo successivo	276.067	0	276.067
Imposte anticipate - esigibili entro il periodo successivo	8.877	0	8.877
Imposte anticipate - esigibili oltre il periodo successivo	77.595	0	77.595
Verso altri - esigibili entro il periodo successivo	45.593	0	45.593
Verso altri - esigibili oltre il periodo successivo	4.245	0	4.245
Totali	3.479.464	280.222	3.199.242

La voce Crediti verso clienti al 30/06/2015 è così composta:

Descrizione	Valore al	Valore al
--------------------	------------------	------------------

	30/06/2015	31/12/2014
Clienti Italia	1.973.833	1.704.282
Clienti esteri	1.092.967	991.198
Fatture da emettere	287	0
Fondo svalutazione crediti	(280.222)	(274.322)
Totali	2.786.865	2.421.158

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo di svalutazione crediti verso clienti che ha subito nel corso del periodo la seguente movimentazione.

Descrizione	Fondo svalutazione crediti
Saldo ad inizio periodo	274.322
Utilizzo del periodo	0
Accantonamento del periodo	5.900
Saldo a fine periodo	280.222

Non sono presenti crediti con scadenza superiore ai cinque anni.

Attivo circolante - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.087.378 (€ 2.042.274 ad inizio periodo).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio periodo	2.037.944	0	4.330	2.042.274
Variazione nel periodo	43.144	1.055	905	45.104
Valore di fine periodo	2.081.088	1.055	5.235	2.087.378

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 41.426 (€ 107.045 ad inizio periodo).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Ratei e risconti attivi:

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio periodo	344	106.701	107.045

Variazione nel periodo	-343	-65.276	-65.619
Valore di fine periodo	1	41.425	41.426

Composizione dei ratei attivi:

	Importo
Interessi attivi di c/c bancari	1
Totali	1

Composizione dei risconti attivi:

	Importo
Assicurazioni	8.392
Risconti vari	33.034
Totali	41.426

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 5.264.171 (€ 5.336.911 ad inizio periodo).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ' Altre Riserve '.

Descrizione	Valore di fine periodo	Valore di inizio periodo
Capitale	1.711.840	1.711.840
Riserva da sovrapprezzo azioni	2.988.160	2.988.160
Riserva Legale	46.381	46.381
Altre riserve	0	0
Varie altre riserve	(195.371)	1
Riserva di conversione da consolidamento estero	9.528	(2.472)
Totale altre riserve	(185.843)	(2.471)
Utili(Perdite) portati a nuovo	788.373	911.892
Utile (Perdita) dell'esercizio	(84.740)	(318.891)
Totale Patrimonio Netto	5.264.171	5.336.911
Patrimonio di Terzi	0	0
Totale Patrimonio Netto Consolidato	5.264.171	5.336.911

Capitale sociale

Il capitale sociale è così composto:

	Totale	1	2
Azioni emesse dalla società per categorie			
Descrizione		Categoria B	Categoria A
Consistenza iniziale, numero	1.711.840	511.840	1.200.000
Consistenza iniziale, valore nominale	1.711.840	511.840	1.200.000
Consistenza finale, numero	1.711.840	511.840	1.200.000
Consistenza finale, valore nominale	1.711.840	511.840	1.200.000

Il Capitale Sociale è rappresentato da 1.711.840 azioni del valore unitario di €1.

Altre riserve

La composizione delle altre riserve è la seguente:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale bilancio
Varie altre riserve	1	0	-195.372	-195.371
Riserva di conversione da consolidamento estero	-2.472	0	12.000	9.528
Totali	-.2471	0	-183.72	-185.843

La riserva di conversione accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione delle controllate estere.

Movimentazioni del Patrimonio Netto

	Valore al 01-01-2015 di S.M.R.E. S.p.A.	Variazioni di consolidamento e altre variazioni	Valore di inizio periodo	Altre destinazioni	Riclassifiche/ Altri movimenti	Risultato di periodo	Valore di fine periodo
Capitale	1.711.840		1.711.840				1.711.840
Riserva sa sovrapprezzo azioni	2.988.160		2.988.160				2.988.160
Riserva Legale	46.381		46.381				46.381
Varie altre riserve		1	1	(195.372)			(195.371)
Riserva di conversione da consolidamento estero		(2.472)	(2.472)		12.000		9.528
Totale altre riserve		(2.471)	(2.471)	(195.372)	12.000		(185.843)
Utili (Perdite) portati a nuovo	919.666	(7.774)	911.892	(123.519)			788.373
Utile (Perdita) del periodo	(121.470)	(197.421)	(318.891)	318.891		(84.740)	(84.740)
Totale Patrimonio Netto	5.544.577		5.336.911	0	12.000	(84.740)	5.264.171
Totale Patrimonio Netto Consolidato	5.544.577	(207.666)	5.336.911	0	12.000	(84.740)	5.264.171

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 19.197 (€ 18.649 ad inizio periodo).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio periodo	0	18.649	18.649
Variazioni nel periodo			
Altre variazioni	2.249	-1.701	548
Totale variazioni	2.249	-1.701	548
Valore di fine periodo	2.249	16.948	19.197

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 257.473 (€ 232.290 ad inizio periodo).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio periodo	232.290
Variazioni nel periodo	
Accantonamento nel periodo	33.046
Utilizzo nel periodo	7.574
Altre variazioni	-289
Totale variazioni	25.183
Valore di fine esercizio	257.473

Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 6.929.752 (€ 5.592.655 ad inizio periodo).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	105.300	105.300	0
Debiti verso banche	1.226.052	1.081.941	-144.111
Debiti verso altri finanziatori	1.210.674	2.427.583	1.216.909
Acconti	972.366	1.128.265	155.899
Debiti verso fornitori	1.591.071	1.630.011	38.940
Debiti tributari	108.266	126.352	18.086
Debiti vs. istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.160	53.132	-8.028
Altri debiti	317.766	377.168	59.402
Totali	5.592.655	6.929.752	1.337.097

La principale variazione è registrata dalla voce "Debiti verso altri finanziatori", che ha subito un notevole incremento dovuto al debito contratto per l'acquisizione nel periodo, tramite locazione finanziaria, di un nuovo opificio industriale come già illustrato in precedenza al punto "Immobilizzazioni materiali - Terreni e fabbricati".

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.lgs. 127/1991:

Descrizione	Valore di inizio periodo	Variazione nel periodo	Valore di fine periodo	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	105.300	0	105.300	0
Debiti verso banche	1.226.052	-144.111	1.081.941	54.707
Debiti verso altri finanziatori	1.210.674	1.216.909	2.427.583	1.788.111
Acconti	972.366	155.899	1.128.265	0
Debiti verso fornitori	1.591.071	38.940	1.630.011	0
Debiti tributari	108.266	18.086	126.352	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.160	-8.028	53.132	0
Altri debiti	317.766	59.402	377.168	0
Totale debiti	5.592.655	1.337.097	6.929.752	1.822.480

Per quanto riguarda le scadenze dei finanziamenti a medio lungo termine si rimanda alla seguente tabella:

Descrizione	Importo erogato	Valore in bilancio	Residuo entro 12 mesi	Residuo tra 1 - 5 anni	Oltre 5 anni
-------------	-----------------	--------------------	-----------------------	------------------------	--------------

Monte Paschi Siena S.p.A.	350.000	212.858	34.635	150.993	27.231
SIMEST	163.000	163.000	48.900	114.100	0
SIMEST	274.762	274.762	82.428	164.857	27.476
Unicredit Banca	250.000	14.405	14.405	0	0
Mediocredito Italiano S.p.A.	300.000	99.999	66.666	33.333	0
Mediocredito Italiano S.p.A.	300.000	99.999	66.666	33.333	0
Totale debiti verso banche a medio e lungo termine	1.637.762	865.023	313.700	496.616	54.707
Altri finanziatori - Unicredit Leasing S.p.A.	1.483.768	1.149.285	62.688	269.110	817.487
Altri finanziatori - Banco Popolare	1.658.000	1.278.298	114.305	193.369	970.624
Totale debiti verso altri finanziatori	3.141.768	2.427.583	176.993	462.479	1.788.111

Al 30 giugno 2015 il totale degli affidamenti bancari accordati all'Emittente ammonta a Euro 3.400 migliaia e può essere dettagliato come di seguito indicato (valori in migliaia di Euro):

Tipologia di fido	Fido accordato	Affidamento utilizzato al 30.06.2015
Credito per elasticità di cassa	100.000	-
Anticipo all'export	300.000	46.554
Fido promiscuo per smobilizzo operazioni commerciali	2.000.000	157.512
Apertura lettere di credito	500.000	-
Anticipi su flussi finanziari attesi	500.000	-
Totale	3.400.000	204.067

Inoltre l'Emittente al 30 giugno 2015 dispone di affidamenti per crediti di firma (es. rilascio fidejussioni) per Euro 793 migliaia, utilizzati per Euro 158 migliaia.

Finanziamenti effettuati dai soci

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427 punto 19-bis del Codice Civile:

	Quota in scadenza
	105.300
Totale	105.300

La durata del finanziamento soci è a tempo indeterminato e potrà essere rimborsato ai soci su richiesta unanime dei conferitari.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 40.692 (€ 32.680 ad inizio periodo).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Ratei e risconti passivi:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio periodo	32.680	0	0	32.680
Variazione nel periodo	8.012	0	0	8.012
Valore di fine periodo	40.692	0	0	40.692

Composizione dei ratei passivi:

	Importo
Compensi sindaci revisori	2.517
Altri ratei passivi	38.175
Totali	40.692

Informazioni sul Conto Economico

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. I) del D.lgs. 127/1991 viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività e per aree geografiche:

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categorie di attività:

	Totale	1	2
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività			
Categoria di attività		B.U. Macchinari	B.U. Veicoli elettrici
Valore esercizio corrente	4.487.344	4.342.859	144.485

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche:

	Totale	1	2	3	4	5
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica						
Area geografica		Italia	Europa	Africa	America	Asia
Valore esercizio corrente	4.487.344	1.594.152	2.264.697	2.893	515.638	109.964

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 4.568

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Corrente
Altri	1.863
Rimborso fringe benefit	2.705
Totali	4.568

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 849.925

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Corrente
Provvigioni	49.107
Trasporti	81.193
Lavorazioni esterne	37.090
Utenze energetiche, telefoniche e postali	42.785
Manutenzioni e riparazioni	18.792
Viaggi e trasferte, fiere e mostre e autostrade	306.630
Servizi professionali e consulenze	110.397
Compensi amministratori	99.095
Assicurazioni, pubblicità, oneri bancari, ecc.	104.836
Totali	849.925

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 59.686

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Corrente
Locazione immobili	12.466
Locazioni auto	18.180
Locazione per l'amministrazione	1.653
Locazioni finanziarie beni mobili	27.387

Totali	59.686
---------------	---------------

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 37.178

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Periodo Corrente
Spese aggiornative ed abbonamenti	7.678
Costi vari	8.023
Smaltimento rifiuti	3.623
Imposte comunali ed altre imposte	13.499
Tassa di possesso	2.636
Altri	1.719
Totali	37.178

Interessi e altri oneri finanziari

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. l) del D. Lgs 127/1991 viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Altri
Interessi passivi bancari	4.071
Interessi passivi su debiti verso fornitori	14
Altri oneri finanziari	27.519
Interessi su finanziamenti	9.216
Altri	95
Totali	40.915

Proventi straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. m) del D. Lgs 127/1991 il seguente prospetto riporta la composizione dei proventi straordinari:

	Periodo Corrente
Sopravvenienze attive	18.716
Totali	18.716

Oneri straordinari

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. m) del D. Lgs 127/1991 il seguente prospetto riporta la composizione degli oneri straordinari:

	Periodo Corrente
Altri oneri straordinari	23.596
Onorari straordinari di consolidamento	45.853
Totali	69.449

Imposte sul reddito

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	28.125	1.970	826
IRAP	10.223	279	117
Totali	38.348	2.249	943

Altre Informazioni

Rendiconto finanziario

E' stato predisposto sulla base delle indicazioni previste dell'OIC 10.

I flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale sono rappresentati secondo il: "metodo indiretto".

RENDICONTO FINANZIARIO	Periodo Corrente
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)	
Utile (perdita) dell'esercizio	(84.740)
Imposte sul reddito	39.654
Interessi passivi/(interessi attivi)	25.252

1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(19.834)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	336.577
Svalutazione dei crediti	5.900
Altre rettifiche per elementi non monetari	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari</i>	<i>342.477</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	322.643
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	32.944
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(371.607)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	38.940
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	65.619
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	8.012
Altre variazioni del capitale circolante netto	569.371
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>343.279</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	665.922
<i>Altre rettifiche</i>	
(Utilizzo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato)	25.183
(Utilizzo dei fondi per rischi e oneri)	(1.701)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>23.482</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	689.404
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
(Investimenti)	(1.563.754)
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
(Investimenti)	(199.958)
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	

(Investimenti)	0
Decremento/(incremento) dei crediti delle immobilizzazioni finanziarie	(1.022)
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>	
(Investimenti)	35.636
<i>Interessi incassati (pagati)</i>	0
<i>(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(1.729.098)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
<i>Mezzi di terzi</i>	
Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche	(39.485)
Accensione / (rimborso) finanziamenti	1.112.283
<i>Mezzi propri</i>	
Aumento / (diminuzione) di capitale a pagamento / (rimborso)	12.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.084.798
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/(-)B +/(-)C)	45.104
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	2.087.378
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.042.274

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di esercizio della capogruppo e patrimonio netto e risultato di esercizio consolidato

	Patrimonio Netto	di cui: risultato dell'esercizio
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo	5.597.102	52.524
Variazione per armonizzazione bilancio civilistico della capogruppo ai principi contabili del gruppo	-44.823	-44.823
Saldi come da bilancio d'esercizio della capogruppo rettificati	5.552.279	7.701
Effetto della valutazione delle partecipazioni con il metodo integrale		
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipate	-1.139.964	
- Patrimoni netti delle partecipate	944.297	
- Variazioni per scritture di consolidamento	-37.733	-37.733
- Risultato dell'esercizio delle partecipate	-54.708	-54.708
Totale rettifiche	-288.108	-92.441
Patrimonio e risultato dell'esercizio del gruppo	5.264.171	-84.740

Patrimonio e risultato dell'esercizio consolidato	5.264.171	-84.740
---	-----------	---------

Composizione del personale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. n) del D.lgs. 127/1991:

	S.M.R.E. S.p.A.	I.E.T. S.p.A.	S.M.R.E. AMERICA Ltd	Totale al 30/06/2015	Totale al 31/12/2014
Dirigenti	-	-	-	-	-
Quadri	3	-	1	4	4
Impiegati	16	4	1	21	18
Operai	26	4	-	30	28
Totale	45	8	2	55	50

Compensi ad amministratori e sindaci dell'impresa controllante

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o) del D. Lgs 127/1991:

	Valore
Compensi a amministratori	99.095
Compensi a sindaci	5.878
Totale compensi a amministratori e sindaci	104.973

Operazioni con dirigenti, amministratori, sindaci e soci.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni effettuate con dirigenti, amministratori, sindaci e soci della società o di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili nazionali:

- GIAMMARIOLI GIAMPAOLO € 3.000,00

Tale compenso è stabilito a prezzi di mercato.

Operazioni realizzate con parti correlate.

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis del Codice Civile:

-	Studio Commerciale E.da.co. S.r.l.	€ 17.730,00
---	------------------------------------	-------------



RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2015

Al Consiglio di Amministrazione della S.M.R.E. SpA
Umbertide (PG)

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla relativa Nota integrativa (di seguito il "Bilancio Consolidato Semestrale") della S.M.R.E. SpA (di seguito la "Società") e controllate (Gruppo S.M.R.E.) chiuso al 30 giugno 2015. Il Bilancio Consolidato Semestrale è stato redatto ai soli fini della sua inclusione nel Documento di Ammissione predisposto nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Società al mercato AIM Italia organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA. Gli Amministratori della Società sono responsabili per la redazione del Bilancio Consolidato Semestrale in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul Bilancio Consolidato Semestrale sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410, "*Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity*". La revisione contabile limitata del Bilancio Consolidato Semestrale consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul Bilancio Consolidato Semestrale.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Consolidato Semestrale del Gruppo S.M.R.E. al 30 giugno 2015, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhner 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



Altri aspetti

Si evidenzia che il Bilancio Consolidato Semestrale chiuso al 30 giugno 2015 è stato predisposto ai soli fini indicati nel precedente paragrafo "Introduzione" e non presenta i dati comparativi relativi al conto economico in quanto quello chiuso al 30 giugno 2015 rappresenta il primo bilancio consolidato semestrale predisposto dalla Società. Lo stato patrimoniale presenta invece i saldi al 31 dicembre 2014 come dato comparativo.

Bologna, 13 aprile 2016

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, reading 'Roberto Sollevanti', written in a cursive style.

Roberto Sollevanti
(Partner)